Anno 119 Numero 279

LA STAMPA

Domenica 15 Dicembre 1985 - L. 600

A PAGINA 4

Cossiga, un weekend di visita in Svizzera «da buoni amici»

di Alfredo Venturi

Francesco Cossiga

Sylvester Stallone

A PAGINA 3

Arriva in Italia Rambo: vado lì ammazzo e torno

di S. Reggiani e L. Tornabuoni

Goria e Visentini contestano gli impegni presi da Craxi

«Fiscal drag» dietro front

Secondo i due ministri nessun rimborso di imposta è possibile prima dell'accordo sul costo del lavoro e sulla scala mobile - I sindacati: «Il presidente ha parlato chiaro, la restituzione delle 110 mila lire deve essere fatta a gennaio» - De Michelis: «Domani cercheremo una soluzione»

Nessuno concilia

La questione della collegialità è tornata improvvisamente attuale in un fine settimana che sembrava abbastanza tranquillo, quasi una pausa di ristoro tra le polemiche sui poteri e i limiti del Consiglio superiore della magistratura e prima del dibattito alla Camera sulla strage di Bologna e la P2.

Questa volta la mancanza di collegialità, esplosa dopo il sequestro dell'«Achille Lauro», avviene in una situazione certamente meno drammatica ma che almeno per i lavoratori dipendenti è altrettanto importante. All'indomani di un incontro tra Craxi e De Michelis e i rappresentanti del vertice sindacale, i lavoratori sono venuti a sapere dai giornali che il governo, onorando un impegno assunto nel maggio di questo anno, avrebbe concesso ai lavoratori medesimi 110 mila lire di media, in restituzione del drenaggio fiscale per il 1985.

Appena ventiquattro ore dopo i lavoratori hanno saputo: 1) che i giornali si erano inventati tutto (ministro De Michelis); 2) che i giornali avevano detto la verità e che del resto i partecipanti alla riunione non potevano fraintendere ciò che aveva detto Craxi, che parla un italiano comprensibilissimo (Ottaviano Del Turco, sindacalista della Cgil); 3) che Palazzo Chigi, nel suo comunicato, non si era impegnato per niente, che il governo se in particolare il ministro del Tesoro e per sua competenza quello delle Finanze avrebbero esaminato il problema nelle competenti sedi collegiali del governo (ministro Visentini); 4) che le 110 mila lire annunciate il giorno prima «rappresentano una cifra del tutto arbitraria e fantasiosa, senza alcuna corrispondenza con la realtà» (ministri Goria e Visentini).

Da qui a martedì prossimo, giorno in cui dovrebbe essere siglato l'accordo sulla scala mobile per il pubblico impiego e forse anche per i lavoratori delle aziende private, c'è tutto il tempo per raggiungere una intesa anche su questo punto. I nostri politici e sindacalisti, per un malinteso spirito di protagonismo, tendono sempre a esasperare le frizioni e i dissensi proprio alla vigilia di un accordo.

Ma anche nell'eventualità, tutt'altro che improbabile, di un lieto fine, ci sembra opportuno osservare che all'interno della coalizione del governo avvengono episodi che almeno a un osservatore esterno appaiono sempre più strani. Craxi è stato spesso rimproverato, anche dai suoi estimatori, di comportarsi come un cancelliere, abituato a decidere da solo su tutte le questioni importanti, piuttosto che come presidente del Consiglio di un governo di coalizione, il cui compito sarebbe soprattutto quello di mediare e di conciliare i punti di vista dei vari ministri, che provengono da più partiti e che rappresentano interessi diversi.

E' opinione generale che Craxi non abbia mai dato troppo ascolto a questi consigli, convinto com'è che il suo margine decisionale è molto ampio, perché l'attuale governo non può essere facilmente rovesciato e sostituito. Ma evidentemente la «sindrome del cancelliere» si è estesa, e comunque i vari ministri hanno cominciato a ragionare nello stesso modo: se è insostituibile lui, lo siamo anche noi, per gli stessi motivi. E hanno cominciato a fare di testa propria, nei settori di loro competenza, senza curarsi di quanto abbia annunciato, o addirittura promesso, il presidente del Consiglio.

Dunque, un episodio non tragico, però indicativo. Martedì magari sarà anche risolto il «caso fiscal drag»; ma appena finito Natale, le polemiche e le improvvisazioni non si faranno difetto.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Un «giallo» è scoppiato improvvisamente ieri sul «fiscal drag 1985», cioè su quella parte di tasse da restituire ai lavoratori dipendenti con le buste paga di gennaio per compensare la maggior pressione fiscale conseguente all'inflazione. Dopo uno scontro molto vivace in Consiglio dei ministri, Goria (Tesoro) e Visentini (Finanze) hanno sostanzialmente contestato gli impegni assunti da Craxi e De Michelis, nell'incontro di giovedì sera con Lama, Marini e Benvenuto, per la rapida approvazione di un decreto-legge che disponga gli attesi sgravi fiscali e agevoli così la conclusione dell'accordo imprenditori-sindacati su scala mobile e orario.

Anche De Michelis (Lavoro), preoccupato della nuova «grana» esplosa nel governo, ha tentato di fare marcia indietro, attribuendo all'invenzione e alla fantasia dei giornalisti le notizie pubblicate ieri mattina sul recupero sollecito del drenaggio fiscale. Si sono susseguiti un duro comunicato del ministero del Tesoro e una nota, non meno drastica, del ministero delle Finanze. Sono, poi, arrivate le reazioni polemiche dei sindacati, che hanno tassativamente confermato le rassicurazioni precise, inequivocabili, date da Craxi e da De Michelis in relazione agli imminenti, decisivi sviluppi della trattativa sul costo del lavoro.

«Nessun giallo. Non c'è stato — afferma il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco — *nessuna interpretazione sbagliata da parte nostra, tanto meno dei giornalisti, che hanno riportato le nostre dichiarazioni, poiché il presidente del Consiglio ha da sempre l'abitudine di parlare un italiano corretto e comprensibilissimo».* Altrettanto fermo, il segretario generale della Uil, Benvenuto, rileva: *«Il governo non cambia indirizzo, ma inverte senso di marcia. Certamente questi sono momenti frenetici nei quali bisogna tenere i nervi distesi. E' evidente, del resto, che il governo non può che onorare gli impegni assunti con il sindacato sin dal 14 febbraio 1984». «E ribaditi* — sottolinea il ministro del Lavoro — *in una seduta di governo tenutasi in maggio».*

Quali le prospettive? Nonostante il «giallo» e a meno che non si verifichino colpi di scena nell'ambito della compagine governativa, tutto sarà definito la prossima settimana. E' lo stesso De Michelis che segna il percorso, ritrattando di fatto le sue smentite precedenti. *«Le modalità per la restituzione del fiscal drag* — precisa — *saranno decise lunedì in una riunione dei ministri finanziari. Nell'odierna riunione del Consiglio dei ministri abbiamo riconfermato la cifra globale di 1550 miliardi, di cui 1450 per i lavoratori dipendenti e i pensionati e 100 miliardi per gli autonomi. Il decreto-legge sarà predisposto, credo, lunedì. E' chiaro che se non c'è l'accordo sulla scala mobile, non c'è decreto sul fiscal drag».*

Ma sembra che l'intesa sulla scala mobile ci sarà. Martedì, poco prima della firma del protocollo per il pubblico impiego, il ministro del Lavoro vedrà le parti sociali, private e a partecipazione statale, per invitarle a sottoscrivere la formula adottata per il pubblico impiego: ciò eviterebbe all'esecutivo un intervento di autorità per estendere a tutti la predetta indicizzazione. Confindustria e altre associazioni imprenditoriali avrebbero già fatto sapere la loro disponibilità ad applicare il sistema del pubblico.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

A Bruxelles i giochi stretti dei Dieci d'Europa

di Mario Pirani

Ventidue arresti

Bolivia, trovata supercentrale del terrorismo in Sud America

LA PAZ — Una centrale terroristica che serviva da base per azioni in tutto il Sud America è stata sgominata da polizia ed esercito boliviani. L'Alto comando delle Forze armate ha reso noto l'arresto di 22 persone, fra cui due cileni, un colombiano e un peruviano.

L'operazione, di cui si sono occupati direttamente il capo di stato maggiore, generale Simon Sejas, e il capo dell'esercito, gen. Raul Lopez Leyton, è giunta a conclusione di una minuziosa indagine. Base iniziale, alcune segnalazioni sulla presenza di gruppi irregolari armati in territorio boliviano.

Perquisendo una casa «borghese» a La Paz, gli agenti avrebbero trovato le prove che la Bolivia era stata scelta come centro logistico da gruppi guerriglieri che operano in vari Paesi latino-americani. Nell'appartamento, in cui viveva il cittadino cileno Juan Carlos Villanueva Tello (sfuggito alla cattura), c'erano armi e passaporti falsificati di Argentina, Perù, Messico, Cile, Bolivia e Francia.

I boliviani arrestati — fra loro ci sono due donne — saranno denunciati alla magistratura militare, mentre gli stranieri sono stati affidati al ministero degli Interni, che deciderà se espellerli o estradarli, ovvero sottoporli a processo per ingresso clandestino nel Paese.

Secondo i militari, le azioni del gruppo eversivo «sono cominciate uno o due anni fa».

Il Presidente chiedeva 1700 miliardi in più

Scure del Congresso sullo scudo di Reagan

Accordo Camera-Senato sulle spese militari - No agli esperimenti di armi antisatellite, sì (dopo 16 anni) alla produzione di quelle chimiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta dall'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, il bilancio della Difesa americano diminuirà da un anno finanziario all'altro. Dopo l'accordo raggiunto ieri dalle commissioni competenti del Senato e della Camera, infatti, è quasi certo che le spese militari dell'ottobre '86-ottobre '87 saranno inferiori a quelle dell'ottobre '85-ottobre '86. I tratti salienti del nuovo bilancio sono la ripresa della produzione delle armi chimiche dopo 16 anni, il bando degli esperimenti delle armi antisatellite, la limitazione degli stanziamenti per le «guerre stellari». Non si tratta tuttavia di una grave sconfitta per Reagan: il Presidente aveva accettato in linea di principio, già tempo fa, un rallentamento delle spese militari.

I tagli (o perlomeno la riduzione del loro tasso di aumento) e la modifica dei vari progetti connessi allo scudo spaziale finiranno per influire positivamente sulle trattative di disarmo a Ginevra. Da un lato, allevieranno i timori sovietici di un eccessivo riarmo degli Stati Uniti, dall'altro renderanno il Presidente più disponibile a compromessi. Reagan si è adeguato a questo scenario, nella convinzione di avere ripristinato l'equilibrio delle forze con l'Urss, a suo parere compromesso da Carter, e forse di essersi anzi assicurato un notevole margine di vantaggio. Senato e Camera devono ancora votare sull'accordo delle Commissioni, ma il loro assenso è sicuro.

Agli effetti dei negoziati di Ginevra, le misure più importanti sono il bando degli esperimenti delle armi antisatellite (*Asat*) a partire dall'ottobre '86, e lo stanziamento di «soli» 2 miliardi e 750 milioni di dollari per le ricerche sulle «guerre stellari». Una somma che rappresenta sì il doppio di quella stanziata nell'anno in corso, ma che è inferiore di un miliardo di dollari — oltre 1700 miliardi di lire — a quella richiesta da Reagan; il taglio comporterà alcune rinunce agli ambiziosi obiettivi del Presidente. Constatazione analoga vale per il no al proseguimento dei collaudi delle *Asat*.

Per prevenire queste conseguenze del voto del Congresso, proprio l'altro ieri il Pentagono ha annunciato il lancio in un'orbita imprecisata di due speciali satelliti-bersaglio da una base della Virginia. Un portavoce ha dichiarato che le *Asat* verranno sperimentate contro i satelliti *«nel giro di qualche mese»*. Tre le armi di questo tipo di cui dispone l'America, la più efficace è un minimissile orbitale che viene lanciato contro il bersaglio da un aereo in volo ad alta quota.

Nella strategia della Camera e del Senato — spingere Reagan a una maggiore flessibilità sul disarmo — il «sì» alla ripresa della produzione delle armi chimiche, sospesa da Nixon nel '69, costituisce una vistosa eccezione. Dall'ottobre '86, il Pentagono disporrà di 21 milioni e 700 mila dollari, 38 miliardi di lire, per la produzione di proiettili d'artiglieria a gas nervino. Nel settore delle armi chimiche, il Congresso ha accettato l'argomentazione di Reagan che esiste un grave squilibrio tra le superpotenze, in quanto l'Urss ha continuato a produrle.

Il bilancio della Difesa americana nell'anno finanziario '86-'87 è previsto in 293 miliardi e 700 milioni di dollari, il 2% circa in più di quello in corso: la Camera lo avrebbe voluto bloccare all'attuale livello, il Senato alzare del 4 per cento, ossia del tasso dell'inflazione, e l'accordo è stato pertanto raggiunto a metà strada. Ma la legge appena approvata sul pareggio del bilancio dello Stato entro il 1991 contempla una serie di tagli automatici che scatteranno già nei prossimi mesi, per metà nei servizi sociali e per metà nelle spese militari.

Ennio Caretto

Oggi dovevano tornare in libertà

Sentenza blocca sette ergastolani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con sette condanne all'ergastolo, con sedici condanne a 30 anni di reclusione e con pene varianti da due a 28 anni per altri dieci imputati si è definitivamente concluso il processo per dieci rapimenti avvenuti in provincia di Milano tra il 1974 e il 1979. La decisione dei giudici della Cassazione ha evitato la scarcerazione degli accusati per decorrenza dei termini, prevista per oggi.

Dovranno scontare il carcere a vita: Giuseppe Muià (considerato il capo della banda, riuscito ad evadere alcuni anni fa e tuttora latitante), tre esponenti della famiglia Mammoliti (Giuseppe, Saverio e Saverio Junior), Giuseppe De Pasquale, Matteo Teramo e Francesco Polistena, condannato anche per avere violentato una rapita, Rosanna Restani, che, rimasta incinta, dovette abortire.

La sentenza è stata emessa dalla seconda sezione penale della Cassazione, presieduta da Leonida Manca Bitti, che ha confermato il verdetto (15 dicembre dello scorso anno) della corte d'appello di Milano. E' stata solo annullata la condanna a 30 anni di reclusione inflitta a Antonino De Pasquale. Dovrà essere di nuovo processato perché all'epoca dei fatti era minorenne.

La decisione della Suprema Corte ha impedito in extremis la scarcerazione della quasi totalità degli imputati, tranne ovviamente Antonino De Pasquale.

I sequestri di cui è stata ritenuta responsabile la banda sono quelli degli industriali Alfredo Parabiaghi, Egidio Perfetti, Giovanni Morandotti, Luigi Balzatorri, Pasquale Ventura, della farmacista Emilia Mosca, e di Giuseppina Parodi e Rosanna Restani.

Ad essi si aggiungono lo studente Sandro Cavallaro, rapito per errore e liberato il giorno stesso, e l'architetto Augusto Rancilio che invece morì durante la prigionia (nonostante i disperati appelli del padre i rapitori non restituirono mai il suo corpo).

Firmata l'intesa tra governo e Cei: in vigore nell'86-'87

Religione materia facoltativa dalla scuola materna al liceo

ROMA — Fin dalla scuola materna i genitori si troveranno, dal prossimo anno scolastico, di fronte a una scelta in più: decidere se la scuola dovrà contribuire alla formazione religiosa dei figli. E' questa la conseguenza più importante dell'intesa tra Stato e Chiesa firmata ieri dal ministro dell'Istruzione Falcucci e dal presidente della Conferenza episcopale italiana, mons. Ugo Poletti, sull'insegnamento della religione. All'atto dell'iscrizione, ciascun allievo d'ora in avanti dovrà indicare se intende o no seguire i programmi che sacerdoti o insegnanti laici dedicheranno alle cose spirituali: l'ora di religione diventa una materia (facoltativa) con pari dignità alle altre, dalle materne fino al termine della secondaria superiore.

La commissione mista creata dal ministero e dalla Cei ha lavorato circa tre mesi (dal 23 settembre al 26 novembre) e con qualche giorno d'anticipo ha consegnato il testo dell'intesa, in attuazione al nuovo Concordato firmato da Craxi e Giovanni Paolo II il 18 febbraio dell'anno scorso. Il documento è stato approvato prima dal Consiglio dei ministri e ieri è stato firmato al ministero.

Due sono i punti principali del testo firmato da Poletti e dalla Falcucci: la garanzia della piena libertà del diritto di scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione *«nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa da esercitarsi all'atto dell'iscrizione»*; la nuova materia sarà insegnata *«secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola»*.

L'intesa stabilisce il quadro d'insieme nel quale ministero e Conferenza episcopale potranno collaborare *«nel pieno rispetto della indipendenza e della sovranità dello Stato e della Chiesa cattolica, ciascuno nel proprio ordine»*, come ha ricordato il card. Poletti. Sono poi elencate le modalità di organizzazione, i criteri per la scelta dei libri di testo e i profili di qualificazione professionale degli insegnanti. La clausola finale prevede «una nuova intesa» se *«si manifestasse l'esigenza di integrazioni o modificazioni»*.

Un decreto del Presidente della Repubblica fisserà i programmi dell'insegnamento della religione, in base a una proposta concordata tra il ministero dell'Istruzione e la Cei. Tra due anni saranno rivisti e comunque la Conferenza episcopale ha la *«competenza esclusiva»* a stabilirne la conformità con la dottrina della Chiesa.

Sia i ragazzi del liceo sia i bimbi delle scuole per l'infanzia potranno scegliere se seguire o no i corsi di religione: l'opzione deve essere fatta al momento dell'iscrizione, vale per l'intero anno scolastico *«e per i successivi anni di corso nei casi in cui è prevista l'iscrizione d'ufficio»*. Rimane fermo comunque il diritto di revocare le proprie indicazioni ogni anno.

Nelle medie e nelle superiori non cambieranno gli attuali orari, mentre nelle elementari e nelle materne dall'anno prossimo ci saranno due ore di lezione dedicate ai nuovi argomenti. I libri adottati per lo studio religioso saranno considerati *«libri di testo a tutti gli effetti»* e dovranno avere l'«imprimatur» della Cei e del vescovo.

Sacerdoti, diaconi e religiosi continueranno a insegnare nelle secondarie, purché abbiano *«idoneità riconosciuta dall'ordinario diocesano e da esso non revocata»*. La situazione cambia per materne ed elementari: qualunque docente potrà ottenere questo incarico dall'autorità scolastica, dopo che è stato *«sentito l'ordinario diocesano»*. Perché un maestro sia ritenuto «idoneo» dovrà aver frequentato *«nel corso degli studi secondari superiori l'insegnamento della religione cattolica»* o «comunque» deve essere riconosciuto idoneo dal vescovo.

g. pa.

A PAGINA 2

«Attività culturali» per gli studenti che rinunciano alla religione

Rapporti più tesi tra Spagna e Cuba

Madrid. I cubani nascondono il viso mentre si apprestano a partire

MADRID — Si fanno sempre più tesi i rapporti tra Spagna e Cuba. Ieri il governo di Madrid ha protestato ufficialmente per il tentato sequestro di venerdì di un rifugiato politico cubano, Sanchez Perez, e definito «grave l'incidente, inconcepibile in uno Stato di diritto e del tutto incompatibile con l'esercizio delle funzioni diplomatiche». I quattro funzionari dell'ambasciata cubana che hanno tentato il sequestro sono stati espulsi.

(Il servizio a pagina 5)

All'asta 200 orsetti di peluche

Londra. Il banditore di Christie's con alcuni degli orsetti

LONDRA — In aspra concorrenza americani, tedeschi, svizzeri, francesi (in gran parte donne) riuniti a Londra da 200 orsi di peluche, nella prima asta che Christie's ha dedicato esclusivamente a questi amici dell'infanzia.

Sono andati a ruba, con prezzi dalle 200 alle 500 sterline (tra le seicentomila e il milione e duecentomila lire).

Che cosa «fa» il prezzo di un orso? Una signora, che si è detta non una collezionista, ma solo una persona desiderosa di dare una casa a questi orsetti, ha risposto «loro». E' l'amore a decretare una valutazione. Elizabeth Cockayne, di Londra, ha una collezione di 75 orsi a casa: qui ha comprato il settantaseiesimo, pagandolo 500 sterline. «Non ho saputo resistergli» ha detto.

I prezzi più elevati sono stati pagati per «orsi d'autore», come quelli creati dalla tedesca Margarete Steiff all'inizio del secolo in Germania.

Le repliche al ministro del Tesoro che ha detto no ai sogni di «grandeur» pagati dallo Stato

Roma teme il ritorno di Quintino Sella

ROMA — *«Attento a te, don Nicola: torna Quintino Sella, guai se passerà»*, sussurrava ieri pomeriggio dentro un telefono democristiano, scherzando, l'onorevole Mauro Bubbico a Nicola Signorello, sindaco di Roma. Accento romanesco da una parte del filo, sospiri romani, sia pure d'importazione, dall'altra. Il nuovo Quintino Sella, che sarebbe il ministro del Tesoro Giovanni Goria, fiuta quest'aria improvvisa di ribellione campanilistica, e mette le mani avanti: *«Figuriamoci se voglio scatenare una guerra contro Roma. Io ho semplicemente detto che lo Stato, prima di finanziare il piano per Roma capitale, deve vederci chiaro. Vogliamo conoscere i progetti, capire se sono validi oppure no, verificare se servono soltanto alla città oppure anche alla collettività nazionale. Altrimenti, chi va a dire ad Asti, a Bergamo o a Catania che bisogna togliere i soldi da qualche parte, per concentrarli su Roma? L'ho detto e lo ripeto: Roma ha mille problemi, e mille richieste giuste. Non può dare la sensazione di voler compiere una rapina»*.

Nei panni del rapinatore, il sindaco Signorello si agita e sbotta: *«Qui si tratta soltanto di capirci. Io da quando sono in Campidoglio non ho fatto e non farò mai il piagnisteo campanilistico del sindaco che non ce la fa da solo e chiede allo Stato un po' d'assistenza pubblica. Noi vogliamo soldi, aiuti e interventi, ma non per la città-comunità, bensì per la città-capitale, quella che serve lo Stato»*.

Il sindaco dice che ci sono sei punti d'incontro obbligati tra questa città e lo Stato, spiega che sarebbe pericolosissimo ignorarli e ha due esempi pronti: *«Per affrontare con decisione il problema del trasporti e del riequilibrio urbano, vogliamo spostare la città verso Est, lasciando in centro soltanto il cuore politico (Parlamento, presidenza del Consiglio, ministeri dell'Interno, degli Esteri, della Difesa e del Tesoro) e trasferendo tutti gli altri ministeri, insieme con gli uffici pubblici, il parastato, ad Est, dove dovrà nascere una nuova città delle Autonomie, con gli uffici del Comune, della Provincia e della Regione. Ma non possiamo farcela se lo Stato non ci aiuta a creare le condizioni per cui questo trasferimento sia vantaggioso per chi deve lasciare il centro, se non provvede ai servizi, ai trasporti, ai collegamenti. In più, noi diciamo che questo decentramento dovrà modificare le strutture della pubblica amministrazione, cioè il modo di lavorare degli uffici»*.

Ma a ben guardare, questo non è tutto. Dietro i sogni del sindaco (*«Vedrete tra un anno se saranno sogni»*) affiorano le impazienze democristiane di dare un segno concreto, visibile, magniloquente della svolta amministrativa a Roma dopo dieci anni di giunta di sinistra. E' la rincorsa della «grandeur» come rivincita, o almeno come intenzione, o come immagine e proiezione fisica del governo cittadino. *«Io l'ho detto al sindaco, appena eletto* — racconta Bubbico, consigliere comunale dc per dieci anni —*: adesso che abbiamo i voti, pensiamo alla grandeur. Parigi innalza il Beaubourg, costruisce la piramide davanti al Louvre. Roma ha bisogno di una fase chiracchiana»*.

«E' vero — aggiunge Franco Evangelisti, ex presidente della Roma-calcio, grande controllore della dc romana —, *c'è più che mai bisogno che questa città ritrovi la grandeur perduta. Solo così, tra l'altro, si potrà superare il qualunquismo nazionale, che vede Roma come la città dove lo Stato affonda, tra pratiche bloccate, pensioni non pagate e pennichelle»*.

«Bisogna che tutti capiscano, al Nord come al Sud, il servizio che Roma rende al Paese come capitale, ospitando, facendo funzionare e organizzando i servizi, gli uffici, le strutture e i centri del potere civile che sono al servizio di tutta la Nazione — dice il ministro Clelio Darida, sindaco in Campidoglio dal '69 al '76 —. *Non è giusto che i costi di tutto questo ricadano soltanto sui cittadini romani. Ormai dovrebbe essere chiaro che è inutile parlare di riforma dello Stato, di riforma della pubblica amministrazione, se tutto questo non si proietta nella struttura vera e propria: e cioè nella città che ospita il cuore dello Stato e dell'amministrazione»*.

Ma il rischio, inseguendo la grandeur della città-esempio, non è di contrapporre la capitale allo Stato, proprio come vuole in Francia il modello della Parigi di Chirac? *«E' un pericolo che esiste* — dice il professor Giulio Carlo Argan, sindaco della giunta di sinistra dal '76 al '79 —. *Per questo bisogna distinguere. Chiedere che lo Stato faccia la sua parte è giusto, perché se vuole fruire del prestigio che deriva da Roma, lo Stato deve concorrere al mantenimento del patrimonio universale della città, che non può essere sostenuto soltanto dai cittadini romani. Ma la grandeur, non serve. Se potessi, io sopprimerei la parola romanità, perché è una buffonata. Roma non deve diventare una "urbe", ma una "civitas": e cioè una comunità di cittadini, non un centro di potere carismatico»*.

Ezio Mauro

Al Consiglio dc scarni accenni all'attacco del presidente

De Mita ignora Craxi

Ma non ha rinunciato a una frecciata sull'«occupazione del potere come scelta per preparare diverse alleanze» - «Andiamo al minimo, ma andiamo avanti» - Il segretario dc punta ad arrivare al congresso prima della crisi, ma nel partito cresce l'insofferenza verso il psi

ROMA — Alla dc, il fuoco cova sotto le ceneri e chi si aspettava che il Consiglio nazionale riunito da ieri all'Eur sancisse la riapertura ufficiale delle ostilità con Craxi è rimasto deluso. Agli attacchi del presidente del Consiglio, ed alla sua implicita minaccia di aprire la crisi dopo il voto sulla finanziaria se la dc non smette di introdurre «motivi di instabilità nella coalizione», De Mita ha risposto in modo indiretto, smussando gli angoli, fingendo quasi di non capire quali sono gli obiettivi del rivale socialista.

«Alle esigenze di governabilità, che tutti avvertiamo, si cerca adesso di replicare in due modi diversi — ha detto De Mita aprendo i lavori del summit dc —. Il primo, che non possiamo condividere, è tutto volto ad utilizzare le strutture del potere esistente. E' una tentazione permanente del dibattito politico: di fronte alle difficoltà non c'è l'analisi, la comprensione del fenomeno ma una fuga in avanti. All'interno di questa logica c'è anche un'altra tentazione da respingere: l'occupazione del potere come una scelta, in attesa di preparare una diversa distribuzione del consenso e magari diverse alleanze politiche».

De Mita non ha mai nominato Craxi; più che una risposta, la sua è stata una breve analisi dei comportamenti del leader del psi a Palazzo Chigi. E' una guerra dei nervi.

Da una parte, c'è Craxi, pronto anche ad affrontare una crisi per rafforzare la sua leadership e rimanere a Palazzo Chigi per il resto della legislatura. Dall'altra, c'è De Mita che vuole invece tenere un congresso dc a maggio, comunque prima della crisi. Questo, non perché al congresso la sua segreteria corra dei rischi, come sostengono alcuni; ma perché la dc, per ora, non è pronta ad indicare una linea politica diversa al pentapartito: in altre parole, non è ancora pronta a un «dopo Craxi». Che De Mita respinga la tesi del psi in base alla quale in questa legislatura «non c'è alternativa a Craxi» è cosa nota. Il leader dc chiede però tempo sino a maggio, o comunque sino al congresso, per elaborare e proporre un cambio della guardia a Palazzo Chigi.

Se De Mita ha le sue esigenze, altri leader ne hanno ieri deciso, tra una battaglia e l'altra per il regolamento dei voti congressuali, di esprimere il loro pensiero sugli attacchi di Craxi. In pratica, questa dc che si avvia al congresso «sopporta» ormai l'alleato socialista con punte che vanno dall'insofferenza velata alla più acida intolleranza. «Il capiamo che non il pentapartito, ma «questo pentapartito» è ormai considerato quasi defunto.

«Chi ha le massime responsabilità di guida del governo deve ricercare solidarietà sui contenuti e non immaginare di essere al centro di un ring in cui si distribuiscono colpi a danno di chi poi dovrebbe sorreggere l'alleanza», dice il presidente dei senatori dc Mancino. «Proprio non ritengo che la dc abbia introdotto o introduca elementi di destabilizzazione — incalza il presidente dei deputati Rognoni —. Se destabilizzazione c'è, questa viene certamente da altre parti. Siamo comunque d'accordo che non si può a lungo procedere con una macchina guidata da chi avverte che la stessa va al minimo».

Al capo storico di «Forze nuove», Carlo Donat Cattin, le cautele di De Mita su Craxi non sono piaciute: «Anche se De Mita non lo facesse alla fine acconsentirebbe. Si è fatto mettere in un "cul de sac" e lì rimane. E' dalla vicenda Lauro che non facciamo più politica. Sul piano interno stiamo passando a un regime di monarchia assoluta». Per Mario Segni, «Craxi cerca le elezioni e quindi pretesti per litigare. Il problema, però, non è solo la sua riassunta: in politica estera ed economica la linea del governo sta cambiando. Subito dopo la Finanziaria, dovremmo fare la crisi e chiedere la presidenza del Consiglio per la dc».

Braccio destro di De Mita, Gitti avrebbe voglia di sbottare ma si blocca: «Al Consiglio nazionale non ci siamo accorti che Craxi fosse un provocatore verso la dc? Stiamo pensando a come servire in modo sempre più adeguato il Paese». «E' però evidente che il pentapartito è in difficoltà» ammette Manfredi Bosco. Lo ammette anche De Mita? I cronisti lo assediano e gli ricordano la frase di Craxi sul governo che va al minimo. «Al minimo si cammina», replica il leader dc.

Fanfani è d'accordo con De Mita. «Gente capace come lui di reggere sotto tanti colpi non ne avevo mai trovato — ha dichiarato —. Bisogna però trovare il modo di garantire che tutti i voti espressi dalla base abbiano rappresentanza, perché il congresso segnerà una data importantissima della vita della dc».

Luca Giurato

Approvato il regolamento del congresso

ROMA — Il Consiglio nazionale della dc, dopo la relazione politica di De Mita, ha discusso e approvato a sera le proposte di modifica al regolamento interno per il congresso di maggio.

Dopo il dibattito sono stati approvati gli articoli (69) del regolamento congressuale.

E' stato introdotto il quorum nelle elezioni dei delegati ai congressi provinciali: è stata accolta la proposta di mediazione del segretario De Mita, che fissa nel 10% dei voti validi il quorum necessario per essere eletti delegati nelle sezioni fino a 100 iscritti; il 5% in quelle da 100 a 700 iscritti; il 3% in quelle con oltre 700 iscritti.

I lavori del Consiglio nazionale si sono conclusi con una larghissima maggioranza attorno alle proposte avanzate dal segretario organizzativo Cabras, compresa la corrente di Forze Nuove.

E' passata anche la modifica che riguarda l'allargamento della base tesserativa per il congresso (la richiesta di Formigoni) fino agli iscritti al 30 settembre 1985.

L'approvazione della legge finanziaria slitta a fine gennaio

Il Consiglio dei ministri decide si va all'esercizio provvisorio

Goria alla Camera insisterà per l'approvazione preliminare dell'articolo 1

ROMA — Slitta di un mese, alla fine di gennaio, l'approvazione di bilancio e legge finanziaria. Il pentapartito non ce l'ha fatta a rispettare i tempi e ieri il Consiglio dei ministri ne ha preso atto e ha dovuto fissare la nuova scadenza ricorrendo al cosiddetto esercizio provvisorio: per evitare la paralisi della macchina statale il Parlamento autorizza il governo a utilizzare il denaro pubblico, spese e riscossioni, sulla base delle indicazioni contenute nel bilancio non ancora approvato. L'autorizzazione, però, non può oltrepassare i quattro mesi, ovvero il 30 aprile.

Basterà il breve rinvio deciso ieri o il governo è stato un po' troppo ottimista? Le polemiche che ancora serpeggiano nella maggioranza non sembrano di buon auspicio, mentre mercoledì 18 tutti i gruppi politici della Camera terranno una mega-conferenza stampa in un albergo a due passi dal Parlamento per annunciare il calendario dei lavori per la finanziaria e le modifiche che si intendono adottare dopo la prima parentesi del Senato. Ieri il ministro del Tesoro ha ribadito che va salvato in via preliminare il famoso articolo 1 che fissa il «tetto» al deficit pubblico. La stessa richiesta in Senato aveva avuto scarsi effetti e Goria aveva dovuto incassare il colpo assestatogli dal presidente del Senato, Fanfani. L'incidente rischia di riproporsi alla Camera e in tal caso si avrebbe subito un allungamento dei tempi.

Il ministro del Tesoro ha approfittato dell'attenzione focalizzata sulla legge finanziaria per rispondere, senza mai pronunciarne il nome, alle accuse di «catastrofismo» che il presidente del Consiglio gli aveva mosso nei giorni scorsi. Goria in un'intervista all'Espresso sostiene che, con un chiaro riferimento a Craxi, «chi recita il ruolo dell'ottimista sembra rinunciare a quella severità di terapie che richiedono i mali del Paese». Ma Goria va oltre e con accenti più duri quando in sostanza afferma che questo governo non ha la forza politica per impegnarsi in una strategia economica seria tanto che i due principali obiettivi per quest'anno sono stati mancati: l'inflazione è al 9 per cento, il deficit pubblico è andato oltre le più nere previsioni a causa dell'aggravarsi della situazione dell'Inps.

Le cose da fare secondo il responsabile del Tesoro, che più che pessimista sembra ormai scettico sulla linea fin qui seguita anche dal Parlamento, sarebbero una riduzione del potere reale dei salari e una drastica riduzione della spesa pubblica: «Ma mi sono accorto che la spinta è esattamente nella direzione opposta. La vasta opinione politica non ha voglia di pagare i prezzi necessari per ottenere un risultato efficace e risolutivo sul fronte dell'economia».

Comunque il responsabile della spesa ritiene che la legge finanziaria avrà effetti disinflazionistici e entro la fine dell'anno, proprio per non vanificarne gli effetti, è probabile che presenti una serie di decreti che rendano operative fin dal 1° gennaio alcune misure contenute nella finanziaria.

Un esame approfondito sarà compiuto alla fine della prossima settimana perché in effetti se i lavori alla Camera dovessero concludersi entro il 23 gennaio, per lasciare al Senato una settimana per approvare definitivamente eventuali modifiche, probabilmente i decreti non sarebbero così urgenti. Diverso il discorso se la discussione tra i deputati dovesse allargare ulteriormente le maglie della finanziaria e mettere in pericolo il «tetto» del 110.000 miliardi per l'86.

e. pa.

Biondi da Craxi per finanziaria Rai e nomine in enti pubblici

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha incontrato ieri a Palazzo Chigi il segretario del pli Biondi. Sono stati affrontati in particolare i temi relativi alla discussione a Montecitorio della legge finanziaria, alle nomine pubbliche e all'assetto del vertice Rai.

La loro scuola compie un secolo

Roma. Nella caserma di via Carlo Alberto Dalla Chiesa 220 allievi carabinieri hanno effettuato il giuramento in occasione del centenario di fondazione della scuola allievi della Capitale. Il comandante generale dell'Arma, Riccardo Bisogniero, ha detto: «Restate sempre fedeli ai valori che vi alimentano»

Alla manifestazione nazionale del pci a Milano

Natta: «Critiche a Lama? No, è un caro compagno»

MILANO — «Ora che abbiamo discusso alla luce del sole vi è chi vuole presentare la nostra libera discussione come una rissa. Altro che processo al sindacato e a Luciano Lama, come si è tentato di far credere. Abbiamo difeso e difenderemo Lama come tutti i nostri più sperimentati e cari compagni, per l'onore che ha meritato combattendo con intelligenza, in una vita intera al servizio della causa dei lavoratori».

In piazza Duomo, dove la «Manifestazione nazionale per una nuova politica economica» ha riunito centomila iscritti, parte il più forte applauso al segretario comunista Alessandro Natta. Fino a quel momento, per gli attacchi a Craxi, al pentapartito, alla Confindustria, alla legge finanziaria, gli applausi non erano stati tanto intensi. «Craxi — aveva appena affermato Natta — ha detto che noi non siamo chiari e che c'è un vagone di riforme da varare. Ma noi comunisti siamo chiari, e finora non s'è mosso proprio nessun "vagone"».

Il giudizio sul governo è fermo: «Negli scorsi giorni, visitando la Borsa di Milano, il presidente del Consiglio ha elencato le cifre che dimostrerebbero il successo della politica economica del governo, ha criticato i "catastrofisti", in prima fila il ministro del Tesoro Goria che continua a prevedere il peggio. Ma subito Spadolini ha parlato per dire che gli "ottimisti" sono irresponsabili. Ecco qual è l'unità di indirizzo di chi governa».

Natta propone il «governo di programma», perché «è doveroso partire dalla concretezza delle cose da fare». E tra le cose da fare, Natta mette un freno alla Confindustria: «Non pensiamo che siano dei diavoli, ma che difendono soltanto i loro interessi più ristretti, senza guardare più lontano e senza vedere l'interesse generale. Meno Stato più mercato è il loro slogan. Ma saltano disinvoltamente sopra il fatto che loro, prima di tutti, hanno tratto vantaggio da mille agevolazioni e sostegni».

r. i.

«Graditi» nuovi ambasciatori d'Italia a Tokyo Riad e Rabat

ROMA — Il ministero degli Esteri ha reso noto ieri, a seguito dei gradimenti pervenuti dai governi interessati, le nomine recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri dei nuovi ambasciatori d'Italia a Tokyo, Bartolomeo Attolico; a Riad, Francesco Ripandelli; e a Rabat Antonello Pietromarchi.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Ancora giovani in piazza

Si diceva che fossero egoisti, evasivi, rintanati nel «privato», interessati soltanto alle musicassette, alle Timberland e ai motorini, ed ecco che ce li troviamo in piazza, in masse oceaniche, concordi nell'inalberare striscioni, gridare invettive rimate, sfilare in lunghi cortei. I testimoni oculari ci hanno assicurato che non si tratta di un ritorno di fiamma del '68: questi sono decisi ma non violenti, chiedono molto ma con buone maniere, fiduciosi nella forza del numero e in quella della ragione.

D'improvviso, giovedì scorso, si è andati fuori registro: a Roma tafferugli, agenti feriti, qualche colpo sparato in aria, una «spesa proletaria» di costosi capi di vestiario in via del Tritone, cariche di polizia, una ventina di fermi, otto arrestati per furto e adunata sediziosa. A Milano, la stessa mattina, una pacifica marcia di 40 mila studenti si conclude in modo tumultuario. Un centinaio di Autonomi d'improvviso bersaglia le forze dell'ordine schierate con uova e frutta marcia, vola qualche sasso, e la polizia risponde con i lacrimogeni, provoca un fuggi fuggi generale, insegue con i manganelli quei ragazzi che scappano con gli occhi arrossati. Più tardi il questore riconosceva che avevano tenuto un «comportamento ineccepibile» e cioè che i suoi uomini si erano abbandonati a reazioni esagerate.

Si riconosce tra le file la presenza di provocatori infiltrati, che cercano lo scontro, magari a volto coperto, pronti a dileguarsi. Fra gli organizzatori del Movimento dell'85, fedeli al principio della protesta pacifica, questi episodi generano sconforto, ma rafforzano la volontà di perseverare. Dalle Medie la protesta si estende all'Università: a Napoli sette Facoltà sono occupate, le lezioni e gli esami sospesi; mentre in un liceo romano è stata riesumata l'autogestione. Per ora gli Autonomi incontrano poco seguito, a Roma il «Coordinamento unitario» di ispirazione missina stenta a far proseliti, gli estremisti, che accusano l'intera sinistra di «riformismo opportunista», restano una minoranza rivoluzionaria impotente.

Pure, l'aggregarsi spontaneo di tanti giovani, il loro riconoscersi in un'immagine e in un disagio esistenziale comune, non è senza significato e non può essere affrontato soltanto con provvedimenti di polizia. Bisogna tuttavia chiedere a questi ragazzi di non bruciare le loro istanze, le loro apprensioni, le loro paure del futuro, in un grande falò simile a quello del '68, che lasciò sul terreno soltanto stoppie annerite e nuovi guasti. Essi, che sono tutto il nostro avvenire, hanno diritto di chiedere molto, ma non cose insensate. Quando lamentano le aule insufficienti, la carenza di apparecchiature, i doppi turni, avanzano richieste legittime, ma circoscritte e accidentali. Fra pochi anni, quando l'onda demografica calante avrà raggiunto le Superiori e l'Università, le aule saranno sovrabbondanti: il che non significa non provvedere oggi ai bisogni impellenti, ma non fare di questi punti il problema supremo.

Poi c'è la questione della Finanziaria, con l'aumento secco delle tasse scolastiche: una minaccia che pesa sui bilanci stretti di tante famiglie e che ha assunto le parvenze di una crudele espulsione dalla scuola di coloro che provengono dalle fasce sociali di più basso reddito. Qui il discorso dev'essere franco e realistico. Come bene ha scritto Alberoni sul *Corriere* di giovedì, una buona scuola è una scuola che costa molto, anzi moltissimo. Ha bisogno di professori eccellenti, di ampi locali, di biblioteche fornitissime, di servizi ausiliari molto efficienti. Diversamente è una finzione di scuola, una simulazione furbesca di preparazione scientifica moderna, secondo un patto infame tra chi vuole il diploma facile, lo Stato che lesina i fondi, i docenti che non si aggiornano e tutti insieme tirano a campare. Nella protesta dei giovani la classe politica deve leggere prima di tutto questo malessere profondo, che abbraccia le condizioni di vita, i programmi, la qualità dei docenti, la dissociazione tra ciò che si insegna male in classe e ciò che occorrerebbe imparare per la vita. Una scuola di alta qualità è una scuola costosa per la comunità e che non può essere offerta gratuitamente (o quasi) a tutti. Per poter funzionare deve diventare duramente selettiva, prima di tutto con i docenti, pur restando aperta a tutti i meritevoli attraverso borse di studio non sporadiche e decorose.

Ultima nell'ordine, ma primaria fonte del malessere giovanile è l'angoscia del futuro. Un avvenire già reso difficile dall'inquinamento, dalla invivibilità quotidiana, dalla paura atomica, ma che diventa scoraggiante del tutto se la prospettiva comporta anche disoccupazione cronica, povertà e senso umiliante di essere inutile.

Questa è la risposta vera che i giovani attendono, e per tranquillizzarli un poco occorrerebbe un'altra economia, un'altra società, un'altra cultura, un Paese diverso. Tocca a loro costruirlo, studiando e meditando, senza farsi travolgere dai miti della piazza. Commentando le cariche di polizia a Milano, l'on. Capanna ha detto che si tratta di «un brutto segnale» e che «lo Stato sta per ripetere gli errori di una volta»; penso che, una tantum, abbia ragione, ma l'importante è che i giovani non ripetano gli errori suoi.

«Un fatto storico», commenta la Falcucci, ma non mancano polemiche

«Attività culturali» alternative per chi rinuncerà alla religione

ROMA — «Valuto un fatto di storica importanza per la scuola italiana l'essere pervenuti in pieno accordo a disciplinare l'organizzazione dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche». Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, non ha nascosto la soddisfazione per la firma dell'intesa con la Cei, preceduta da una nutrita serie di polemiche culminate giorni fa nelle commissioni Istruzione di Camera e Senato alle quale il testo dell'accordo era stato sottoposto.

Al termine del Consiglio dei ministri, Spadolini ha lasciato capire che anche ieri, nell'esame del provvedimento da parte del governo, non tutto è filato liscio: «Ho formulato talune proposte di precisazione e chiarificazione — ha detto — nel senso del dibattito svoltosi nelle commissioni, volto a preservare il rispetto inderogabile della libertà di coscienza anche nel rigore delle pattuizioni concordatarie».

In Commissione, le maggiori critiche all'intesa avevano riguardato le due ore di religione nelle scuole materne (previste per la prima volta, come per le elementari), il ruolo degli insegnanti di religione, che entrano a pieno titolo nei consigli scolastici e soprattutto il fatto che l'intesa non verrà sottoposta all'esame delle assemblee di Camera e Senato.

La Falcucci ha precisato ieri che il diritto di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione sarà assicurato «sulla base di una informazione che metta le famiglie e gli studenti maggiorenni in grado di fare scelte ispirate all'interesse della formazione dei giovani e perciò tali da escludere qualsiasi discriminazione. Sarà, dalle autorità scolastiche, garantita la libertà facendo sì che la scelta si compia, nel momento dell'iscrizione alla scuola, con un atto formale regolato da norme procedurali comuni».

«L'intesa — ha proseguito il ministro — non determina, e non poteva essere diversamente, materie di competenza esclusiva dello Stato quali lo stato giuridico dei docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e le attività educative da predisporsi per coloro che non si avvarranno dell'insegnamento di religione cattolica. Sarà intento dello Stato dare una nuova disciplina allo stato giuridico degli insegnanti di religione».

Per gli studenti che sceglieranno di non avvalersi dell'insegnamento della religione, «nei prossimi giorni sarà inviata una circolare ministeriale per dare disposizioni affinché il capo d'istituto e il collegio dei docenti assicurino opportune attività culturali, con l'assistenza degli insegnanti, escluse le attività curricolari comuni a tutti gli allievi».

Il presidente della Conferenza episcopale, card. Poletti, ha detto che «i vescovi si augurano che le scelte che saranno da compiere siano presentate e vissute non come occasione per una "conta" che divide, ma come libera convergenza verso un cammino di crescita comune nella conoscenza e nel dialogo». «Nel ricercare le forme concrete per il migliore svolgimento di detto insegnamento — ha detto ancora il card. Poletti — la Cei ha mantenuto anche un costante riferimento alla realtà delle famiglie, dei giovani, dei ragazzi e dei bambini italiani, per i quali la religione cattolica non rappresenta una curiosità esoterica e superficiale, ma una verità e una norma di condotta che essi incontrano nella vita quotidiana».

Negativo il commento della Cgil-Scuola, che definisce «retrograda» l'impostazione data dal ministro Falcucci all'accordo e auspica che venga modificata dalla presidenza del Consiglio e comunque sia discussa in Parlamento. Il sindacato, in particolare, disapprova la «vanificazione dell'importante principio della pari dignità delle diverse religioni» e l'inserimento delle lezioni di religione anche nella scuola dell'infanzia. L'Uciim (l'Unione degli insegnanti medi cattolici) considera positivo l'accordo e sollecita la più rapida definizione dello stato giuridico dei docenti di religione.

Roma. Un brindisi tra Franca Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, e il cardinal Ugo Poletti, dopo la firma dell'intesa

«Non faccia la Repubblica» Il re dopo l'8 settembre l'aveva chiesto a Mussolini?

MILANO — Benito Mussolini, dopo l'8 settembre, ricevette una lettera dal re Vittorio Emanuele III con la richiesta di non instaurare una Repubblica in contrapposizione con il regno del Sud? E' quanto accrediterebbe una lettera che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Oggi», scoperta in fotocopia nell'archivio privato di Gerd Heidemann, l'inviato del settimanale tedesco «Stern» licenziato dopo la pubblicazione dei falsi diari di Hitler.

La missiva porta la data del 21 novembre 1943. «Eccellenza Mussolini — vi si legge — col cuore stretto e in un supremo appello, a lei questa mia. Si è lei reso conto di quello che può avvenire con l'instaurazione di una Repubblica, ma vivente, sul territorio italiano? Quanto accadde nel luglio a Villa Savoia non giustifica il suo operato».

«Acquarone, Badoglio, Ambrosio e altri — prosegue la lettera — fecero sì che la mia volontà venisse coartata. Non in tal guisa lo intendevo scindere la mia responsabilità dinanzi all'incalzare degli avvenimenti, la mia coerenza me lo avrebbe impedito, per la fiducia accordatale durante vent'anni. Più che delle sorti della guerra tra Inghilterra e Germania, oggi è mio timore la sorte dell'Italia e dei suoi figli scatenati in una guerra fratricida».

Heidemann, dopo aver proclamato la sua buona fede nella vicenda dei diari di Hitler, assicura che la lettera a Mussolini deve essere vera. «Che senso avrebbe — si chiede — falsificare in Germania una lettera del vostro re? E con quale scopo? Io ho in originale e in fotocopia moltissimi documenti che facevano parte dell'archivio personale di Mussolini durante il periodo della repubblica di Salò. Documenti trafugati o fotocopiati di nascosto dalle SS che, col pretesto di proteggere il duce a Gargnano, in realtà lo spiavano».

«Con questi documenti — dice Heidemann — i grandi capi delle SS hanno poi ricattato mezzo mondo riuscendo a costruirsi una vita in Sudamerica quasi tutti, da Bormann che è ancora vivo a Mengele, da Rauff a Eichmann, a tanti altri».

«Io stesso — prosegue il giornalista tedesco — nel 1979 avevo seguito oltre Atlantico l'ex generale delle SS Karl Wolff fotografandolo a Santiago del Cile mentre pranza e brinda col suo collaboratore d'un tempo, tenente colonnello Walther Rauff».

Lo ha stabilito la Corte Costituzionale

Mutuo per un sequestro non detraibile dall'Irpef

ROMA — Resta invariato il limite di 4 milioni di lire che si possono detrarre per interessi passivi dalla denuncia dei redditi Irpef anche se il mutuo fondiario si era reso necessario per pagare il riscatto di una persona sequestrata.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale respingendo un'eccezione della Commissione tributaria di primo grado di Como alla quale si era rivolta la vedova dell'industriale Luigi Mercoi in precedenza sequestrato dai banditi.

Nel ricorso si sottolineava che per pagare il riscatto ed ottenere così la liberazione del marito era stata costretta a chiedere un considerevole mutuo fondiario garantito da ipoteca su un immobile di sua proprietà. Di conseguenza aveva versato all'istituto di credito a titolo di interessi una cifra di gran lunga superiore al limite di 4 milioni di lire fissato dalla legge come «tetto» massimo di detrazione dall'imponibile Irpef.

I giudici tributari sospettavano quindi di incostituzionalità l'articolo 10 del decreto presidenziale numero 597 del '73 per presunto contrasto con gli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione in quanto poteva pregiudicare la tutela della salute, della libertà.

«Fiscal drag» dietro front

(Segue dalla 1ª pagina)

blico impiego che fa scendere il grado di copertura dall'attuale 90% al 83% rispetto alla percentuale del 40% senza pagamento dei decimali.

Né si può escludere fino a martedì che industriali e sindacati non possano trovare un compromesso sia per l'indicizzazione che per la riduzione di orario: i contatti riprenderanno lunedì e proseguirebbero «no stop» se nel frattempo si fossero delineate le premesse indispensabili. Se, al contrario, non ci sarà accordo anche per l'orario, i sindacati confermeranno lo sciopero di due ore indetto per giovedì.

Nel sottofondo, la sortita negativa di Goria troverebbe un supporto nel suo desiderio, non esaudito (almeno per il momento), di inserire nel decreto-legge sul fiscal drag alcune norme a stralcio della finanziaria (aumento del ticket, fasce sociali ecc.) e nel fatto che l'annuncio relativo al fiscal drag ha preceduto una iniziativa del governo per la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali a favore degli imprenditori. Goria, inoltre, è convinto della utilità di destinare i 1450 miliardi alla riforma Irpef, piuttosto che al recupero del drenaggio fiscale. Il ministro delle Finanze Visentini ha smentito che l'ipotesi di ripartizione dei 1450 miliardi comporti un alleggerimento medio di 110.000 lire per ciascun beneficiario, «e tanto che chi l'ha indicato non pensi di escludere larghe categorie di soggetti».

Gian Carlo Fossi

Treviso, eletta giunta a cinque con sindaco dc

TREVISO — Una nuova giunta pentapartita guida dalla scorsa notte il Comune di Treviso. E' stata eletta in sostituzione di un monocolore «temporaneo» democristiano che guidava il Comune.

L'incarico di sindaco rimane sempre al dc Antonio Mazzarolli; con lui fanno parte della nuova amministrazione due socialisti (fra cui il vicesindaco), un liberale, un repubblicano e quattro dc.

Nel Consiglio comunale di Treviso siedono 18 dc, 5 pci, 7 psi, 3 pri, 2 msi, 2 esponenti della Liga veneta, ed un rappresentante ciascuno per psdi, pli e gruppo Rusconi.

FOGLI DI BLOC-NOTES

Hugo il garibaldino

MANUSCRITS et dessins de Victor Hugo. E' la mostra più singolare e rivelatrice delle due organizzate a Parigi per il centenario dell'autore dei Miserabili; l'altra, quella sulla «gloire» dello scrittore, è una specie di Upim, neanche tanto ragionato, della chincaglieria victorhughista, con qualche reticenza o paura di fronte alla caricatura o alla satira (quasi per un rattenuto senso di orgoglio nazionale).

La cornice fastosa del Grand Palais è contraddetta dalle stesse dimensioni degli schizzi che cadenzano le pareti. I disegni, in realtà, poco conosciuti del «vate» romantico che dominò un'epoca; quasi sempre appunti nervosi, abbozzi «pour mémoire», suggestioni rapide e folgoranti, baleni improvvisi, con prevalenza dei paesaggi dei Vosgi e tante immagini di castelli, lampeggiamenti che nutrono lo scrittore, che si trasfondono nella sua prosa, che non fanno mai razza a sé.

Il titanismo di Victor Hugo, quel suo «gigantismo» che sedusse ma anche irritò i contemporanei, trova un limite potente in questi fogli di diario, dove emerge lo scrittore meticoloso, l'osservatore instancabile, colui che sembra improvvisare e tutto prepara, con minuzia, quasi con pedanteria. Un Hugo, per tanti aspetti, sconosciuto; sorprendente; più moderno di molte pagine scritte (Gide diceva che nessuno ha piegato, e modellato, la lingua francese come lui). E il rigore filologico della mostra è assoluto: con un solo confine, il confine insuperabile del nazionalismo gallico.

Arrivato al 1871, cerco, nella spiegazione murale, il perché delle dimissioni di Hugo, nel marzo 1871, dall'assemblea nazionale di Bordeaux (quella eletta sulle rovine del Secondo Impero — col plauso dell'autore di Napoléon Le Petit — ma prima della fiammata della «Comune»).

«Lasciò la guida della gauche radicale». Ma per quale ragione? Ricordo bene il motivo: l'assemblea non accettò l'elezione del generale Garibaldi, mandato al Parlamento francese da quattro circoscrizioni dopo il «riscatto» di Digione, l'intervento generoso del vecchio generale malato e piegato dall'artrite in favore della Repubblica emergente dalla disfatta.

E Hugo, sdegnato, lasciò l'aula e l'assemblea. Con quelle parole: «Pas un roi, pas un Etat, personne s'est levé pour défendre cette France... un seul homme excepté... cet homme, messieurs, qu'avait-il? Son épée».

Ma il nome di Garibaldi è stato cancellato. Dalle «guide» interne della mostra; ma anche dal catalogo. Per trovare una citazione dell'eroe dei due mondi, farò molta fatica. Acquisto una decina di volumi all'uscita; e solo nell'ultimo, un «dictionnaire» della vita e delle opere di Hugo, intitolato, con una punta di ironia, Un génie sans frontières, troverò una striminzita voce «Garibaldi». Che comincia così: «Homme politique italien». E' detto tutto.

CERTO Hugo fu simbolo di contraddizione anche nel suo tempo. In Mes poisons, Sainte-Beuve, che pure fu il più grande sostenitore della prima fama di Hugo (e gli portò via anche la moglie), tenne un elenco dei giudizi ostili. In tutto e per tutto capaci di rivaleggiare con le apoteosi.

«Stupido come l'Himalaya»; «puerile e titanico»; «ciarlatano di cimiterio»; «oracolo gonfiato»; «Calibano in posa di Shakespeare»; «il più grande schiamazzatore pindarico che sia esistito». E Cousin riassumeva il pensiero dei suoi avversari: «Fa un'ode come si farebbe una serratura. E' un meccano».

RICORDO a Firenze, a Palazzo Vecchio, in un altro centenario, meno sfarzoso e più discreto, i rapporti fra Manzoni e Firenze. Non tutti idilliaci, non tutti ispirati alla retorica della «risciacquatura in Arno». Amico, sì, dell'Antologia di Vieusseux e di Capponi, il quarantenne autore dei Promessi sposi; ma il suo libro accolto con diffidenza o con malcelata sopportazione dall'élite del gruppo rinnovatore fiorentino.

Proprio sull'Antologia, come «introibo» alla visita dello scrittore (nell'estate 1827), Tommaseo ne fece quasi una stroncatura. Come sapeva fare lui: perfido, insinuante, con un sapiente dosaggio — quasi slavo — fra elogi e critiche, fra sperture e chiusure.

Victor Hugo visto da Daumier

E massimo rimprovero: l'adorazione verso due «villici», Renzo e Lucia. «E' utile far due villani gli eroi d'un romanzo»: ecco il quesito, al vetriolo, di Tommaseo.

«Non bisogna essere aristocratici, ma sia che ai tratti di grandi, sia che di piccoli, non bisogna adulare». Era molto più classista il «popolano» Tommaseo del nobile Manzoni. E che «classismo»!

E sempre a proposito di Manzoni. Quante volte, da ragazzi, abbiamo letto che Manzoni votò per Roma capitale, nel marzo 1861? Certo Manzoni sostenne Roma capitale con la forza candida e coerente di un cattolico che non cedette mai di un palmo al temporalismo ecclesiastico, né prima né dopo il Sillabo.

Ma quell'immagine oleografica si fonda su un falso. L'interpellanza Audinot, sulla proclamazione di Roma capitale (anticipatrice di quasi dieci anni sui fatti), fu votata solo dalla Camera, quel 25 marzo 1861 a Torino. Manzoni era senatore e non poteva votare. Aveva votato, otto giorni prima, la proclamazione del regno unitario, con Vittorio Emanuele non più «Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme» ma d'Italia. E — pur conservando la sua imperturbabile fede nella capitale predestinata — non visitò mai Roma. Come Cavour, del resto.

A colazione, a Bruxelles, con Simone Veil. Non è sulle stesse posizioni di Mitterrand per il terrorismo, né interno né internazionale. E mi parla a lungo della nuova tessera che la Federazione liberal-democratica (l'ELD) ha assunto. Aggiungendo il termine «riformatore» a quelli «liberale» e «democratico».

Solo mi precisa: «Riformatore è intraducibile, o quasi, in tedesco e in olandese. Lì vuol dire solo "riformato", luterano». E quindi la nuova espressione sarà usata da chi la vorrà, soprattutto dai partiti latini (dove suona come inflessione di riforma sociale e politica).

Ripenso al termine «laico». «Popolo profano di Dio» contrapposto a «chierico». Intraducibile in inglese. Quando fui scelto come primo presidente laico del Consiglio, taluni giornali inglesi mi presentarono così: «Il primo presidente secolare di un governo italiano, dalla nascita della Repubblica»...

MAGIA delle parole. Incontro a Parigi Pinto Balsemao. L'ho conosciuto, come presidente del Consiglio portoghese, nel settembre 1980 a Lisbona. Leader, allora, di un partito oggi cresciuto fino a mettere in minoranza i socialisti di Soares, il partito social-democratico appunto (federato con una componente democristiana). Ma non aderente alla internazionale socialista e neanche legato a nessuna ascendenza marxista o riformista, nel senso della dialettica del movimento operaio.

Ripenso all'uso del termine «socialdemocratico» che ne fece De Mita a Torino, nel dibattito del Lingotto, forse su una lontana eco di Dahrendorf, quando volle riassumere in quell'espressione l'incontenibile tendenza allo Stato assistenziale, pasticcione, regolatutto.

Ma è proprio esatto quel riferimento? Lo domandai allora a De Mita. Conservo il dubbio. La storia dissolve gli steccati che si diverte a creare. E la sua fantasia supera, in ogni caso, le polemiche o le divisioni dei politici. Con una rapidità superiore ai calendari nazionali.

Giovanni Spadolini

Liquidazione d'oro per preside razzista

LONDRA — Ha accettato di lasciare la scuola, ma soltanto in cambio di una liquidazione d'oro. Il preside britannico accusato di razzismo avrà 161 mila sterline (oltre 430 milioni di lire), di cui 70 mila in contanti e il resto sotto forma di pensione. L'annuncio è stato dato ieri nel Consiglio comunale di Bradford.

A 51 anni, il preside Ray Honeyford si ritrova così disoccupato ma ricco. Nel 1983 aveva pubblicato un articolo su una rivista di destra in cui affermava che, se i ragazzi bianchi vengono messi in classe con compagni di colore, il livello della loro istruzione ne risente negativamente.

ARRIVA IN ITALIA IL FILM-FENOMENO CON SYLVESTER STALLONE

Rambo: vado, li ammazzo e torno

L'eroe pop d'America 1985 è un terrorista solitario nemico dei politici - Gran successo mondiale, milioni di dollari, rambomania, processi - Dibattiti: una rivincita sulla realtà della sconfitta americana in Vietnam, una saga fascista, un'epopea individualista, un fumetto emozionante? - L'attore: «Rambo è una macchina da guerra che non può essere fermata»

Arriva alla fine anche in Italia l'Amerikano, Rambo 2 - La vendetta diretto da George Pan Cosmatos e interpretato da Sylvester Stallone, film-evento, film-fenomeno 1985: costato 27 milioni di dollari ne ha più incassati oltre 150, e non basta. Potente come Ercole, forte come Maciste, pettoruto come Ursus, atletico nella giungla come Tarzan, mirabolante come Superman, esperto d'armi come James Bond, con il torso nudo attraversato da cartuccere e la benda sulla fronte, con l'arco che scatta frecce d'esplosivo, il letale coltello seghettato e il mitragliatore, con i bovini occhi neri e la laconicità del Gigante Cattivo, Stallone ha fatto di un terrorista solitario il nuovo eroe pop d'America.

Nel pericolo

Fenomeno in due tempi e due film. Il primo Rambo-film, First Blood, tratto da un romanzo 1972 di David Morrell, diretto da Ted Kotcheff nel 1982, raccontava la storia d'un disadattato reduce dal Vietnam che, vittima di opprimente prepotenza e sopruso da parte della polizia d'una cittadina di provincia tra le montagne, scatenava una spettacolare guerra personale contro lo sceriffo e i suoi uomini; la vinceva grazie all'antico addestramento alla guerriglia, alla forza e resistenza fisica, alle tecniche di sopravvivenza imparate nel Sudest asiatico; in conclusione si arrendeva consegnandosi non alla polizia, ma al colonnello suo ex comandante nel Vietnam, e finiva in un penitenziario militare.

In questo seguito, Rambo 2, il disadattato John Rambo, «una vera macchina da combattimento» di 38 anni, italiano di terza generazione americana («gran bella origine», commenta uno), viene fatto uscire di prigione dal suo solito colonnello e incaricato d'una missione pericolosa: tornare nel Vietnam della sconfitta Usa, scoprire se e dove e come i vietnamiti tengono i militari americani rimasti loro prigionieri, riportarne la prova fotografica. Rambo va, affronta rischi mortali, attacca, uccide: ma presto s'accorge d'essere vittima d'una trappola.

I politici dalla lingua biforcuta hanno deciso la missione soltanto per placare le famiglie dei soldati dispersi nel Vietnam; in realtà non vogliono che la missione abbia successo né vogliono davvero recuperare i prigionieri. Vicino alla meta, in quello che per lui è una ripetizione del Tradimento dei Politici e dei Generali nel Vietnam, Rambo viene abbandonato nei guai, catturato, torturato atrocemente dai ripugnanti consiglieri sovietici addetti all'esercito vietnamita. Si libera, s'impadronisce d'un elicottero carico d'esplosivi e armi sovietiche, bombarda villaggi, mette a fuoco centri abitati, distrugge popolazioni inermi, ammazza, fa esplodere, annienta, devasta: dieci anni dopo la sconfitta dell'esercito americano in Vietnam, vince da solo la guerra perduta. Torna alla base, affronta lo «sporco politico». Dialogo conclusivo col suo colonnello: «Ma allora cosa vuoi, Rambo?», «Che il nostro Paese ci ami quanto noi lo amiamo»; «E adesso come vivrai?», «Giorno per giorno».

Stallone è John Rambo

Sempre giorni violenti: Rambo 3 è già in preparazione, non s'è ancora stabilito intorno a quale «ferita americana aperta» si eserciterà, se si svolgerà nell'Iran di Khomeini o nell'Afghanistan occupato dai sovietici, ma è certo che Rambo vincerà, tornerà: «Rambo è una macchina da guerra che non può essere fermata», dice Sylvester Stallone.

Se il primo film aveva avuto un buon successo (57 milioni di dollari d'incasso), il secondo ha suscitato una febbrile Rambomania, commerciale e per così dire ideologica. Mentre l'esercito americano decorava con Rambo-manifesti i propri centri di reclutamento e il presidente Reagan citava Rambo come un simbolo, sul mercato americano venivano molto venduti: coltelli di Rambo con trentotto centimetri di lama; copie in alluminio dell'arco e frecce con cui Rambo uccide nel film quattordici persone (complessivamente ne ammazza quarantaquattro, senza contare i massacri collettivi); magliette con Rambo; adesivi per automobili (slogans: «Rambo, la nuovissima arma americana», «Volete un esercito? Assumete Rambo»); pillole di Rambo-vitamine per ragazzi; Rambogrammi, ossia telegrammi recitati da fattorini di New York somiglianti a Stallone e in Rambo-divise.

L'accusa

Niente di nuovo, son capitate le stesse redditizie scemenze con il pacifico E.T. o con l'avventuroso archeologo Indiana Jones, come era accaduto in passato con gli amabili Topolino e Snoopy; ma se il primo Rambo-film aveva lasciato del tutto indifferenti gli analisti della società, le interpretazioni sociologico-politico-psicologiche americane del successo di Rambo 2 sono state vertiginose.

Film di cultura fascista, era l'accusa: esalta l'eroe muscolare contro il politico, la forza fisica contro la razionalità, arco e coltello contro lo «sporco computer», la guerra contro il compromesso diplomatico, e fa del patriota più patriottico della Patria il terrorista più antiamericano. Film di riequilibrio storico, era la difesa: Rambo 2 è il tentativo semplice e sentimentale di superare la ferita dolente, complessa e profonda dell'unica sconfitta militare americana della Storia recente. «Nel film la sconfitta può trasformarsi in vittoria, la fantasia può prendersi una rivincita sulla realtà», diceva lo scrittore Stanley Karnow; «Il film non ha nulla a che fare col Vietnam; è impossibile prenderlo sul serio, però è divertente», diceva Josiah Bunting, docente universitario e reduce del Vietnam. Successo dovuto all'anticomunismo crescente negli Stati Uniti, sostenevano alcuni; successo dovuto a una rozza schematicità violenta molto contemporanea, sostenevano altri; s'infittivano i discorsi pro e contro l'emblema d'individualismo e l'eroismo del fai-da-te.

Trionfi

Dagli Stati Uniti il successo di Rambo è rimbalzato nel mondo. Trionfo anche nelle Filippine; in Inghilterra, proteste del British Safety Council contro l'orribile violenza del film; in Medio Oriente, prudente trasformazione di Rambo in eroe antigiapponese della seconda guerra mondiale, mediante tagli e alterazioni del dialogo. L'Italia è uno degli ultimi Paesi a vedere adesso il film, ma lo stesso non ha voluto restare indietro. Precipitosamente, al principio di ottobre un settimanale già annunciava in copertina la moda-febbre italiana di Rambo e la nascita di una Rambo-generation italiana. Precipitosamente, senza aver visto del film altro che un trailer, al principio di dicembre i giudici popolari d'un processo indetto a Bologna dalla Federazione giovanile comunista assolvevano Rambo con la bonarietà esorcistica del «non sei nessuno» e del «fai pena»: per carità, Rambo è un bambinone malcresciuto capace di volere ma non di intendere, è un immaturo affetto da depressione, al massimo gli serve uno stage di riadattamento presso Madre Teresa di Calcutta.

Ma bisogna aver visto il film per accorgersi di quanti equivoci Rambo abbia già alimentato, per cogliere una curiosa schizofrenia instauratasi tra film e personaggio. Le atrocità commesse dal protagonista del film risultano infatti odiose oppure ridicole, però intorno al personaggio Rambo è nata una simpatia magari ispirata all'ammirazione per certe caratteristiche dell'Età dell'Io: eccellente forma fisica, fanatismo, autosufficienza individualista, coraggio solitario, revanscismo, know how, vittimismo, insofferenza delle regole del vivere collettivo e della democrazia, certezza senza dubbi d'aver ragione, sentimentalismo. Se davvero su Rambo vale la pena di discutere, il dibattito può cominciare adesso.

Lietta Tornabuoni

Eroe forte, regista debole

Sylvester Stallone in una scena di «Rambo 2 - La vendetta». Il film è costato 27 milioni di dollari

Nel primo Rambo funzionava la grande ed esaltante trappola dell'identificazione, lo spettatore si rambizzava senza fatica; c'era un uomo che pativa ingiustizia e veniva oltraggiato per non aver fatto male a nessuno, la vendetta era necessaria, come in Montecristo. Si stava nervosamente sull'orlo della poltrona, al cinema, magari vergognandosi, ma accettando di buon grado la favola di un'ira solitaria che può distruggere anche una città, se nella città è raccolto il simbolo della stupidità provinciale e sopraffattrice. Adesso Rambo torna, nel secondo film, per ideologizzare il suo ruolo ed esportare la sua furia vendicatrice, trasformata in missione. Il successo gli ha dato alla testa.

Più malinconico, più torvo, più malato di prima (una nostalgia di cordialità si manifesta solo davanti al vecchio colonnello) Rambo ha scelto di non lasciare zone d'ombra, poche battute ma inequivocabili (tornando in Vietnam: «Colonnello, ci lasceranno vincere questa volta?»), molte scene di guerra personale voltate, quanto agli effetti, all'ottica degli spettatori più giovani (idealmente tra i quattordici e i diciassette anni), un nemico naturale, i vietnamiti e i russi loro alleati, e un nemico interno molto più potente e detestabile, i politici, che gettano nelle guerre intere generazioni senza concedergli nemmeno la soddisfazione di vincere.

Così il dopo-Vietnam del cinema americano, passando per le letture «alte» di Apocalypse now e del Cacciatore, sembra davvero concluso col ritorno in scena degli ex combattenti e dell'inquietudine reducista. Più che un film «fascista», secondo le preoccupazioni comprensibili nel contesto americano, noi europei vediamo l'avventurosa celebrazione di un fanatismo individualista, fatto per piacere sotto diverse bandiere, la vendetta contro l'«ingiustizia» sottoposta al vaglio del furore personale, misteriosamente indiscutibile e in qualche modo sacro; sicché si capisce che basti cambiare qualche riferimento per imporre Rambo anche nel terzo mondo.

Certo, l'impressione sarebbe meno sommaria se George Pan Cosmatos fosse un bravo regista, invece del servizievole ragioniere che si manifestò in Rappresaglia (il nazismo e le Ardeatine senza un brivido). Cosmatos, forse plagiato dal suo attore e coautore, ha forzato la chiave naturalistica oltre i bisogni, fino al grottesco. Non solo si dà per verità provata la tesi degli ex combattenti (che esistano in Vietnam molti prigionieri americani trattenuti per sollecitare dagli Usa i danni di guerra), ma si trasforma la missione vendicatrice in un «vero» ritorno in Indocina, non in un risarcimento simbolico, com'era in fondo per Rambo Uno, quanto in una distruzione reale, in un sogno devastatore effettivamente realizzato a tanti anni di distanza.

Stallone nella prima puntata «poteva» uccidere tutti gli inseguitori; qui, giocando fuori casa, li uccide davvero, saltano in aria o vengono abbattuti con frecce neotecnologiche soldati vietnamiti e consiglieri militari russi, ma anche un intero villaggio è incendiato, civili e tutto, come nei peggiori ricordi della tragica guerra. Non è pensabile che Cosmatos abbia elaborato una sua sottigliezza, per mostrarci che gli eroi addestrati al massacro ripetono in modo coatto la ferocia. Tanto è vero che l'errore si ripete contro il nemico politico, il rappresentante del governo federale, aggredito realmente o quasi pugnalato.

Simboli? No, perché il colonnello sentenzia: «Adesso ti daranno una medaglia». E tutto avviene come se Stallone fosse un boy scout triste che compie le inevitabili buone azioni. Neppure lo spettatore più avventuroso e amante dell'azione può abbandonarsi del tutto al suo divertimento, gli resta un angolo di apprensione perché sa che troppi Rambo girano per il mondo decisi a vincere la propria guerra.

Stefano Reggiani

LA LINGUA CHE PARLIAMO: L'USO DELL'ETIMOLOGIA

Un brigante nel salotto

Riferirsi all'origine etimologica per le parole che impieghiamo ogni giorno è un'operazione certamente molto istruttiva ma pericolosa per chi volesse chiedere una legittimazione all'uso odierno.

Quando Antonio Gramsci scrisse: «*I Napoletani d'una donna bella dicono che è "buona", senza malizia certamente perché bella è proprio un più antico bonula*», non ebbe certo presente la lingua nella dimensione della simultaneità nella quale l'adoperiamo quotidianamente.

Chi se ne accorse, e in modo modernissimo, fu (ancora lui) Alessandro Manzoni il quale negò, contro il parere del Monti, che la padronanza piena di una lingua si abbia mediante l'etimologia e la storia delle parole. Infatti, egli osservava che non si potrebbe dire *giovin signore* a *donna di servizio* perché signore viene dal latino *seniorem* che è il comparativo di *senex* «vecchio» e *donna* da *dominam* che vuol dire «signora»; né sarebbe lecito parlare di *linguaggio infantile* se è vero che *infantile* è il latino *infantilis*, a sua volta da *infans*, il cui significato etimologico è «che non parla».

Il Manzoni anche qui insegna sorridendo che il torto di Gramsci, a parte la malizia o non malizia dei napoletani nel dire che una donna è buona (ma a me pare che il significato di buona in questo caso comprenda una formosità e una rotondità di attributi che non è estranea da bella) è stato quello di non ricordarsi che la lingua che noi parliamo ha, nelle sue parole, un valore che prescinde da ogni etimologia prossima o remota.

Quando diciamo che uno è cattivo, non stiamo certo a pensare, anche se lo sappiamo, che la parola latina da cui deriva cattivo è *captivus* che significava «prigioniero»; ma prigioniero di chi? Nientemeno che del diavolo. Infatti *captivus diaboli*, «indemoniato», era detto chi si mostrava di animo duro e commetteva azioni contrarie a quell'ideale di bontà che il cristianesimo propugnava.

A volte il significato che per noi è sicuro si complica incredibilmente se vogliamo chiarire il valore delle voci di provenienza. Per esempio, per noi il significato di pagano non presenta alcuna difficoltà. Ma se ci domandiamo perché l'infedele fu chiamato pagano sorgono problemi sui quali si sono scritte decine e decine di monografie.

In latino *paganus* significava «abitante di un villaggio» (*pagus*) e parve naturale mettere questo fatto in relazione con la più lunga sopravvivenza del culto degli dei nelle campagne che non nelle città. Ma si è osservato che nulla prova tale circostanza.

Di qui il sorgere di un'altra ipotesi secondo la quale *paganus* era considerato, nel linguaggio militare, colui che non era soldato. Poiché il cristiano era «soldato di Cristo» (*miles Christi*), ecco che *paganus* avrebbe indicato il «non soldato» (di Cristo). Altri, infine, notando che *pagus* indicava una comunità che si mantenne anche in città e che ad essa sarebbe stato affidato il culto degli dei, ricongiunge a tale valore giuridico di *pagus* il nuovo significato.

Un discorso diverso da quello dal quale siamo partiti è da fare se, nell'ambito di una lingua, consideriamo i termini usati nelle fasi letterarie antiche e nelle riesumazioni moderne di fasi antiche.

Quando Giovanni Boccaccio dice che frate Cipolla «*è il miglior brigante del mondo*», vuol dire che era amante delle brigate, che era un buon compagnone e non un bandito, un fuorilegge. La parola viene da *brigare* (a sua volta da *briga* «forza» probabilmente di origine celtica) ma porta, nel caso dell'esempio del Boccaccio il marchio di *brigata*, non certo nel senso militare ma in quello di «compagnia di persone» (per conversare e divertirsi).

Abbiamo dunque, se vogliamo intendere un testo, l'obbligo di informarci dell'esatto valore delle parole senza il quale ogni nostra comprensione sarebbe gravemente compromessa; ma sarebbe errato voler risalire all'etimologia (che è di per sé un eccellente esercizio storico e logico) per attribuire valori che le parole di oggi non hanno più. Chi direbbe oggi di una persona affabile, amante delle buone compagnie, che è un brigante?

Semmai si dice scherzosamente e affettuosamente di un amico e perfino di un bambino quando sono svelti e vivaci.

Tristano Bolelli

Il giudice fa rimuovere un presepio a Los Angeles

NEW YORK — L'Unione americana per le libertà civili ha ottenuto ieri dalla magistratura di Los Angeles un'ordinanza che ha imposto a uno dei municipi circoscrizionali della città l'immediata rimozione di un presepio allestito per Natale di fronte alla sede comunale.

Accogliendo le tesi dell'Unione, il giudice ha stabilito che l'erezione di un presepio da parte di un ente pubblico e con i soldi della collettività viola il principio della separazione della Chiesa dallo Stato.

Domani i ministri degli Esteri a Bruxelles

I giochi stretti dei 10 d'Europa

Una visione troppo manichea è prevalsa nella rappresentazione fallimentare che è stata data dei risultati del vertice europeo di Lussemburgo e del voto critico su di essi espresso dal Parlamento comunitario.

Certo, se ci si pone nell'ottica dei passi indispensabili per trasformare la Cee in una nazione senza frontiere, una vera e propria Unione, capace di dare forza e rappresentanza a trecento milioni di europei, non vi è dubbio che la riforma avviata a Lussemburgo rappresenti ben poca cosa. Certo, il progetto di un nuovo patto fra i 12, quale quello partorito dal Parlamento di Strasburgo, condurrebbe assai più avanti la vagheggiata rifondazione. Se, però, si cambia l'angolo visuale, prendendo come punto di osservazione lo stato di paralisi nella quale fino a ieri si trovava la Cee, l'impossibilità di rimuovere il voto all'unanimità su ogni direttiva che da circa vent'anni bloccava i meccanismi di decisione quasi in ogni settore, la scettica rinuncia che aveva pervaso Paesi un tempo europeisti, ebbene in questo caso le conclusioni di Lussemburgo si rivelano tutt'altro che secondarie e, a paragone di un anno fa, addirittura insperabili.

In prospettiva, vi è la decisione di riprendere l'unificazione del mercato europeo, impantanato da due decenni, e di concluderla per tappe entro il 1992. Nel frattempo dovranno via via cadere tutte le barriere legislative e amministrative che, con regolamenti, standard di omologazione dei prodotti, autorizzazioni burocratiche, i singoli Stati oppongono ancora alla libera circolazione delle merci, dei capitali, delle imprese, degli istituti bancari e assicurativi.

Ma quel che soprattutto conta è che le direttive per la realizzazione di un grande mercato interno saranno prese a maggioranza, così che il veto di questo o quella capitale per ragioni di protezionismo nazionale non potrà più impallinarle al decollo.

Tutto questo è davvero da buttare, fino a quando non siano affrontati i nodi istituzionali e i governi dell'Europa mercantile non si pieghino alle esigenze di unificazione politica, che la maggioranza degli elettori e degli eletti dal Parlamento europeo indubbiamente richiede? La risposta non è scontata e chi denuncia il compromesso di Lussemburgo come una soluzione che cucirebbe un abito troppo stretto per una Cee che deve crescere assai più in fretta se vuol reggere alla competizione mondiale, ha le sue buone ragioni.

D'altro canto, se si guarda al percorso europeistico degli ultimi tempi come ad una staffetta ideale, balza evidente una staffetta tutt'altro che trascurabile: il testimone — il progetto di un nuovo trattato — messo in pista con una sfida solitaria, tramutata via via in uno straordinario sodalizio politico transnazionale e transpartitico, da Altiero Spinelli, è stato nel maggio dell'84 raccolto da Mitterrand in uno dei pochi momenti alti del suo regno; ma quando il suo impegno e quello del cancelliere Kohl sono venuti meno, la ferma determinazione di Craxi e il consapevole europeismo di eredità degasperiana di Andreotti hanno permesso di reggere al contraccolpo e d'imporre al Vertice di Milano la decisione d'indire la conferenza per il rinnovo dei trattati. Nell'ultima fase, poi, mentre il presidente della Cee, Delors, stringeva le fila di una complessa operazione nell'ambito della politica come sarte del possibile, la diplomazia italiana si attestava su una posizione di splendido isolamento, culminato nella riserva posta all'accordo, che non potrà essere ratificato senza la nostra firma, mentre questa, a sua volta, resta condizionata, dall'approvazione del Parlamento europeo.

Linea di avanguardia abile, sia perché ha ridato al Parlamento la possibilità di incidere direttamente nella trattativa, sia perché ha indirettamente influito sui partner, spostando in avanti tutto il contenzioso. Ora, però, i giochi si fanno stretti e perigliosi, come in una partita di poker. Il Parlamento europeo ha saggiamente limitato le sue richieste immediate a qualche emendamento che lo faccia rientrare in prima persona nel processo decisionale. Ma entro che ambiti e con quali formule? E' qui che l'Italia, a partire dal Consiglio dei ministri degli Esteri di domani a Bruxelles, si trova a decidere per tutti e sembra che Andreotti — forse un po' meno Craxi — adombrino l'idea di mantenere aperta la crisi, almeno fino al prossimo vertice di giugno, con la speranza, nel frattempo, di strappare il massimo.

Può però accadere il contrario: nell'86 si svolgeranno in Francia e in Olanda (che presiederà la Cee) campagne elettorali che, almeno nel primo caso, muteranno profondamente il quadro politico; l'Inghilterra — che sul filone libero-scambista dimostra finalmente una vocazione europeistica — potrebbe riprendere il largo nel corso del negoziato Gatt con gli Stati Uniti; la Germania, infine, da tempo adisamorata dall'impegno europeo, potrebbe farsi trascinare da quella «deriva», inaspettatamente rovesciata a Lussemburgo.

Ecco perché è indispensabile cercare il miglior compromesso possibile nel più breve margine possibile. A rischio, altrimenti, di perdere tutto.

Mario Pirani

Su invito del presidente elvetico Kurt Furgler

Cossiga è in Svizzera Visita «a buoni amici»

Cordiale incontro nell'eremo del Bigorio, sopra Lugano - La tappa a Bellinzona - I temi in agenda: emigrazione, lotta al terrorismo e ai traffici di armi

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Francesco Cossiga: «La Svizzera, un esempio per l'Europa». Kurt Furgler: «L'Europa, 350 milioni di cittadini liberi che possono, devono cooperare». Nel Canton Ticino inondato di sole i due Presidenti celebrano l'antica amicizia italo-elvetica. Dopo avere incontrato a Venezia, la settimana scorsa, il presidente austriaco Rudolf Kirchschlaeger, Cossiga prosegue con questa visita, cominciata ieri e destinata a concludersi stasera, la prassi che definisce della «diplomazia informale». Anche Furgler era stato invitato in Italia: ma c'è una norma che vieta al Presidente svizzero di uscire dai confini della Confederazione.

Ecco perché è toccato al Presidente italiano, ieri mattina, di varcare la frontiera. Lo ha fatto a Brogeda, e poco oltre, a Capolago, lo attendeva il collega elvetico. I due si conoscono da tempo, precisamente dal '78: quando Cossiga, allora ministro dell'Interno alle prese con la gestione del sequestro Moro, che doveva portarlo alle dimissioni, venne a Berna per concordare con Furgler, allora a capo del dipartimento federale di giustizia e polizia, misure comuni contro il terrorismo e il traffico di armi.

Molte cose sono cambiate dal '78: ma il terrorismo e i traffici di armi non sono ancora usciti dall'attualità. I due ministri di allora, divenuti Capi di Stato, ne hanno parlato nel loro tradizionale «giro d'orizzonte». Così come hanno parlato dei grandi temi della politica internazionale: dominata dalle speranze del dopo-Ginevra. Il vertice del caminetto occupa una posizione di spicco in questo incontro: toccò proprio a Furgler, a Ginevra, il ruolo di padrone di casa. Fu lui, infatti, a invitare Gorbaciov e Reagan a prendere la parola per la cerimonia conclusiva.

Così il presidente federale ha potuto fornire a Cossiga informazioni di prima mano sul brano di storia che si è scritto a Ginevra. Ci sono poi tradizionalmente, in agenda, le tematiche bilaterali: in questo caso dominate dai rapporti di buon vicinato che le due parti definiscono «più che soddisfacenti». L'aspetto centrale delle relazioni italo-elvetiche consiste nella presenza, sul territorio confederale, di mezzo milione di lavoratori italiani. E non sembra un caso il fatto che per accompagnare Cossiga la Farnesina abbia scelto il sottosegretario Mario Fioret, che si occupa proprio dei problemi connessi con l'emigrazione.

I due Capi di Stato hanno avuto il primo colloquio, ieri, in un ambiente di estrema suggestione: la biblioteca dell'eremo del Bigorio, sopra Lugano. Più tardi sono usciti, trasferendo la conversazione nei boschi rigogliosi che circondano l'eremo. Poi Cossiga è stato ospite, a Bellinzona, del governo cantonale.

Questa mattina avrà un nuovo colloquio con Furgler nel castello visconteo di Locarno. La visita ha avuto i suoi tradizionali riscontri in termini di turismo culturale: ieri Cossiga ha visto a Bellinzona la mostra del pittore ticinese Luigi Rossi. Oggi vedrà il santuario della Madonna del Sasso sopra Locarno; poi visiterà, a Ponte Capriasca, la celebre copia coeva del Cenacolo di Leonardo.

Alfredo Venturi

Protestano migliaia di pacifisti

Bonn. I manifestanti spostano i grossi tronchi d'una palizzata per occupare, in ventimila, un'area di 160 ettari a Wackersdorf (Baviera): qui, dopo l'abbattimento di gran parte d'una foresta, sorgerà una fabbrica per il riciclaggio del combustibile usato nelle centrali nucleari. Non ci sono stati incidenti. In Inghilterra almeno sessanta pacifiste sono state arrestate per aver fatto irruzione nella base di Greenham Common dopo aver tagliato il reticolato, mentre migliaia di persone protestavano nel sesto anniversario della decisione Nato d'installare missili in Europa (Ansa)

Tragedia di Gander

In novembre l'aereo Usa aveva urtato nel decollo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le scatole nere del DC-8 precipitato a Gander in Canada, contenenti la registrazione dell'ultimo colloquio tra il pilota e la torre di controllo, non hanno svelato il mistero della tragedia. Le autorità canadesi inquirenti le hanno trovate «troppo danneggiate per essere di aiuto». Si propende però sempre di più per un guasto meccanico, e per prudenza il Pentagono ha disdetto il prossimo volo delle truppe americane nel Sinai con la compagnia di noleggio aereo Arrow, a cui apparteneva il DC-8. Non è chiaro comunque se l'aereo sia precipitato perché incrostazioni di ghiaccio si erano formate sulle sue ali, appesantendolo, o perché un motore con una valvola malfunzionante ha preso fuoco sotto la pressione del carburante.

Le critiche alla Compagnia, che noleggia aerei per turisti in tutto il mondo, e che ha un contratto pluriennale col Pentagono per il trasporto dei soldati in tempo di pace, sono aumentate nelle ultime ore. Alcuni giornali hanno scritto che lo sfortunato DC-8 aveva accusato un principio di incendio al terzo motore, su cui si sono appuntati i sospetti, il 28 luglio scorso, al decollo da Toledo nell'Ohio, ma era stato fermato a tempo. Altri giornali hanno riferito che il 15 novembre, alla partenza da Kent, l'aereo aveva colpito la pista con la coda. La Arrow ha respinto le critiche, asserendo che il DC-8 era stato sottoposto a regolare manutenzione, ma i dubbi sulle condizioni dell'apparecchio permangono.

L'ipotesi dell'attentato, peraltro non scartata del tutto, ha così perso ulteriormente consistenza, sebbene a Parigi un misterioso gruppo «Rivoluzionari d'Egitto» abbia rivendicato il sabotaggio.

e. c.

Incontro con Kohl, Genscher e Brandt prima di proseguire per la Romania

Shultz al Muro: inumane 2 Germanie

Gli alleati «non accettano l'incorporazione» dell'Est Europa nella sfera moscovita - Silenzio sullo scudo spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «La divisione di questa città e la divisione della Germania sono innaturali e inumane», ha ammonito il segretario di Stato George Shultz dinanzi al Muro di Berlino. Parole severe, come quelle con cui il ministro americano ha condannato la «incorporazione» dell'Europa Orientale nella sfera sovietica di influenza, e come quelle con cui ha reiterato l'avvertimento reaganiano: negoziati senza debolezze e senza troppe illusioni. Su tali note si è chiusa ieri la breve visita di Shultz nella Repubblica Federale tedesca, da dove parte oggi per tre interessanti destinazioni diplomatiche, Romania, Ungheria, Jugoslavia.

In realtà, si sono visti ieri due Shultz. Lo Shultz dei colloqui con Kohl, Genscher e Brandt, l'accorto e provetto ministro che, una volta di più, ha saputo convincere i suoi interlocutori della disponibilità statunitense a una tenace e lungimirante trattativa con Mosca. E lo Shultz delle dichiarazioni pubbliche a Berlino, una voce più politica che diplomatica, una voce che ha esortato a sperare e a trattare, ma senza mai abbassare la guardia. Giano bifronte? No. Una coerente condotta da superpotenza. Un linguaggio che Gorbaciov comprende.

Le uniche perplessità sono generate dalla frase con cui Shultz ha voluto ricordare che gli alleati «non accettano l'incorporazione» dell'Est europeo [illegible] moscovita. Il [illegible] [illegible] Mu[illegible] vatori, tedesch[illegible] non riescono a [illegible] decifrare il messaggio diplomatico. C'è chi ipotizza che sia un segnale per l'Est. Ma perché tale segnale dovrebbe essere gradito ai leader romeni e ungheresi, figli della sfera sovietica? Un gesto rassicurante per Bonn, allora? Non ha senso. La Germania ha la sua Ostpolitik.

Non ha avuto un momento di riposo, il rappresentante di Washington. Il primo appuntamento, nella mattinata, era stato quello con il collega tedesco Hans-Dietrich Genscher, qui a Bonn. I due ministri hanno parlato di tutto meno che di Sdi (guerre stellari), un'omissione dovuta soltanto al fatto che martedì il governo tedesco annuncerà, quasi certamente, una sua «partecipazione condizionata», ovvero un «sì» ma preceduto da nuove, ampie trattative. A Genscher, Shultz ha indicato «i temi dei [illegible] nell'Est euro[illegible] confermato tutte le [illegible] diplomatiche esposte alla Nato, a Bruxelles.

Dopo un incontro con il presidente della Spd Willy Brandt (che ha sollecitato Shultz a valutare le «diversità» tra le varie politiche nazionali ad Est) il ministro ha raggiunto in elicottero Oggersheim, vicino a Ludwigshafen, ospite per colazione del cancelliere Kohl, nella sua casa. Infine, Berlino Ovest. Tre discorsi, il primo dinanzi al Muro. E' qui che Shultz, dopo aver ricordato i drammi della città, ha dichiarato: «La divisione di Berlino e la divisione della Germania sono innaturali e inumane. Restando a Berlino e serbando i nostri diritti, noi e i nostri alleati dimostriamo chiaramente che non accettiamo l'incorporazione dell'Europa Orientale, compresa la Rdt e Berlino Est, in una sfera sovietica d'influenza».

Nel medesimo discorso, Shultz ha affermato: «I nuovi leader sovietici non devono aver dubbi sulla nostra fermezza. Il mondo sarà più sereno se le democrazie resteranno sempre compatte. Non ci lasceremo intimidire, ma siamo pronti ad accettare la flessibilità necessaria in ogni negoziato». Temi simili, anche se con diverse parole, ricorrevano nei discorsi in municipio e alla stampa. In quest'ultimo, il segretario di Stato ha sostenuto che gli Usa non devono illudersi «né permettere ai sovietici di illudersi».

Mario Ciriello

Bisturi egizi a Berlino Est

BERLINO — All'ingresso della mostra d'antichi strumenti chirurgici egiziani allestita in questi giorni nel Bodemuseum di Berlino Est, c'è anche una riproduzione del «Codice di Hammurabi» che prescrive si taglino le mani al chirurgo responsabile della morte di un uomo libero (se è uno schiavo, basterà indennizzare il padrone).

La rassegna comprende strumenti in bronzo e pietra, la maggior parte dei quali proviene dagli scavi effettuati per riportare alla luce Tell-el-Amarna, capitale d'Egitto intorno al 1350 a.C.

Interessante notare che molti strumenti della moderna chirurgia sono chiaramente ispirati agli antichi arnesi della scuola medica egiziana. Accanto, oltre a documenti sulla storia della medicina, sono esposte alcune radiografie di mummie.

Il leader filippino apre la campagna: io o il caos

Marcos ignora Cory Aquino «Con le donne non discuto»

MANILA — «Se non sarò confermato sarà il caos». Questo il messaggio che ha aperto ieri la campagna elettorale di Marcos e che ne sarà probabilmente il «leitmotiv».

Il leader filippino ha tenuto un comizio presso la base dell'aeronautica di Fernando (nella stessa provincia era iniziata tre giorni fa la campagna elettorale dell'opposizione), davanti a una folla di allievi, docenti e militari. Nel corso della successiva conferenza stampa ha dichiarato che «con queste elezioni dovremo determinare se il partito di governo è in grado o meno di consolidare il suo potere. Se non sarà possibile, le Filippine andranno incontro a 10 anni di instabilità».

Marcos ha parlato anche della coppia «Cory-Doy», il cartello presidenziale dell'opposizione formato da Corazon Aquino e dal senatore Salvador Laurel. A suo giudizio, in caso di vittoria la signora Aquino spingerà la nazione nelle braccia del comunismo, essendo gli oppositori «in combutta con inserti ed estremisti di sinistra», oltre ad adoperarsi «per ottenere da responsabili politici stranieri l'arresto degli aiuti militari alle Filippine». Più di diecimila civili, ha aggiunto Marcos, sono stati uccisi quest'anno dai ribelli comunisti (secondo l'esercito, il bilancio è di sette volte inferiore).

Il presidente — accompagnato dalla consorte Imelda e dal capo delle Forze armate gen. Fabian Ver, recentemente assolto insieme ad altri militari dall'accusa di essere coinvolto nell'assassinio di Aquino — ha poi riferito che inviterà Cory Aquino, la vedova, ad una «conversazione mondana» ma che non intende avere alcun dibattito con lei, perché «non discuto mai con una donna». Il Capo dello Stato si è invece impegnato a non attaccare durante la campagna Laurel, noto col nomignolo di «Doy», in lizza per la vicepresidenza, per un vecchio debito di riconoscenza.

Quanto al pericolo dell'annullamento delle elezioni da parte della Corte suprema (che esaminerà la settimana prossima le eccezioni di incostituzionalità, basate sul fatto che la presidenza non è vacante essendo le dimissioni presentate da Marcos «differite» al dopoelezioni), il Capo dello Stato ha affermato che in caso di verdetto negativo ricorrerà contro la sentenza.

Altri mille ebrei d'Etiopia giunti in Sudan

KHARTUM — Oltre mille falasha (ebrei d'Etiopia) hanno recentemente attraversato il confine e sono entrati in Sudan: lo afferma il quotidiano di Khartum «Al Sahafa», secondo il quale i profughi sono stati raggruppati in due campi nella zona di Gedaref, in modo che non lascino il Paese.

Filadelfia, bruciata la casa presa da una famiglia nera in un quartiere di bianchi

NEW YORK — Un incendio «razzista» ha distrutto venerdì notte la casa che gli Williams (una famiglia di neri composta da padre, madre e bambina di sette anni) avevano «osato comprare in un quartiere bianco» di Filadelfia. Il caso era scoppiato meno di un mese fa quando due famiglie di colore si erano trasferite a Elmwood, popolato da discendenti di immigrati italiani e irlandesi.

Il quartiere si è immediatamente sollevato, le due famiglie intruse strette in stato d'assedio: vetri spaccati, muri imbrattati di notte, spari con fucili ad aria.

La reazione del sindaco nero di Filadelfia, Wilson Goode, era stata pronta. Dichiarazione dello stato di emergenza, polizia in assetto di guerra a pattugliare le strade e avvio delle trattative con il consiglio di quartiere perché accettasse (sotto la minaccia di querela per discriminazione razziale) le due famiglie.

Tutto inutile, le persecuzioni sono continuate e venerdì notte, approfittando dell'assenza degli Williams partiti per una breve vacanza, la casa è stata incendiata. Il sindaco Goode ha deciso di protrarre per altre due settimane lo stato di emergenza (che doveva scadere in questi giorni), vietando assembramenti di più di quattro persone nel raggio di centinaia di metri intorno alla casa incendiata. Particolare protezione per l'altra famiglia, Gerald e Carol Fox, che hanno dichiarato di essere terrorizzati dalla reazione degli abitanti, ma di non volere assolutamente lasciare il quartiere.

Terremoto in Argentina

BUENOS AIRES — Terremoto nella notte in Argentina: la scossa (la cui intensità non è stata comunicata) non ha provocato vittime né danni di rilievo, e ha interessato il Nord del Paese, a ridosso della frontiera con Cile e Bolivia.

Giallo con delitto per il neoleader d'una Chiesa in crescita (e col maggior archivio anagrafico del mondo)

Una crepa nel bunker dei mormoni

Salt Lake City, roccaforte mormone nel deserto dello Utah, nasconde un tesoro elettronico. Se n'è parlato a fine ottobre — nei giorni che hanno visto Ezra Taft Benson succedere come «profeta, veggente e rivelatore» a Spencer Kimball — ma solo d'inciso, una fra le molte curiosità in questa Chiesa americana così diversa da ogni altra.

Eppure il grande schedario informatizzato di Little Cottonwood è da Guinness. Posto in una cava di granito, racchiude infatti dati anagrafici su due miliardi di persone.

Blindature, pass, allarmi, fotoelettriche e un piccolo esercito di funzionari affaccendati ricordano il Fort Cheyenne di War Games. Ma a quest'ultimo «basta» respingere un attacco nucleare sovietico; nel «bunker mormone», invece, i nemici si chiamano Satana, la guerra è quella di Armaghedon (cara, ma solo per metafora, allo stesso Reagan), in palio c'è un Eden terreno per il futuro millennio. Il computer? Serve al «battesimo elettronico» dell'umanità.

La storia parte da un interrogativo angoscioso per ogni gruppo cristiano: come può Gesù dannare uomini ai quali la Sua dottrina non venne mai predicata? Per i mormoni, freschi di nascita (1830) e con un mondo «pagano» tutto da evangelizzare, il problema si annunciava non facile. Ma la parola d'ordine, tutta americana, è stata: uguali chances per ciascuno, vivi e morti.

I defunti verranno quindi battezzati «post mortem» solo che qualcuno se ne assuma fittiziamente la generalità durante la cerimonia, che avviene per immersione. Attenzione, il trapassato ha ancora libero arbitrio e può sempre rifiutare questa salvezza per procura. E per i cavernicoli o gli uomini di cui ogni traccia materiale risulta inattingibile? A riequilibrare le sorti ci penserà il Cristo nella Parusia. Ma gli

archivi saranno egualmente utilissimi quando anche l'Orrida Bestia dell'Apocalisse verrà sconfitta tra immensi cataclismi (di qui la scelta della cava, antisismica e inavvicinabile dal fuoco), per tutelare gli avanti diritto.

E' cominciata così, anno per anno, una corsa a ritroso nel tempo per salvare genitori, zii, nonni, avi. Possedere il nome ritorna ad essere, come per la teologia ebraica, chiave di salvezza. Ogni neoconvertito portava a porta liste interminabili. A inizio '900 si usavano foglietti, poi schede normali, infine l'elettronica.

Seicento legazioni portano avanti in tutto il mondo queste indagini. E l'Est? I regimi comunisti per l'occasione hanno spalancato i loro archivi: non capita tutti i giorni farsi pagare in dollari qualche Ivan morto cinquant'anni fa.

Ma in queste settimane, a Salt Lake City, è più che altro l'ultimo «conclave» a far notizia. Benson, eletto per anzianità — 86 anni — fra i «Dodici Apostoli» e destinato a guidare a vita la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, è infatti personaggio familiare per l'America. Ministro all'Agricoltura sotto la presidenza Eisenhower, si fece conoscere anche quale grande elettore della ultraconservatrice John Birch Society. Eredita dal predecessore una situazione molto buona. I fedeli sono diventati quasi sei milioni — un terzo fuori Usa —, il Coro del Tabernacolo ha cantato per Reagan nella bielection, la Moral Majority prospera, le decime pagate annualmente dai fedeli americani sfiorano i 2500 milioni (di dollari).

Unico, grosso guaio, una spy-story mormone che sta turbando l'America, con morti (due), bombe e ricatti. Al centro, poche righe a penna, già ribattezzate la «Lettera della salamandra bianca». L'avrebbe scritta Martin Harris, fedelissimo discepolo, nel 1830 per testimoniare che il Fondatore, Joseph Smith jr., trovò le piastre auree su cui era inciso il futuro Libro di Mormon non ubbidendo all'angelo Moroni ma con riti stregoneschi. La missiva, uscita fuori dal nulla, in pochi anni avrebbe cambiato molte volte padrone, a prezzi elevatissimi. Qualcuno voleva ricattare la Chiesa? O gli stessi mormoni hanno voluto assicurarsela per mettere le cose a tacere? Ora il caso è nelle mani dell'Fbi.

I fedeli si difendono. Sul Church News, il loro quotidiano, parlano di calunnie interessate, malevolenze. A diffamarli sarebbero gli stessi che hanno in uggia la loro probità (oltre a non fumare e a non far uso d'alcolici si astengono da tè e caffè), li chiamano piazzisti di Dio perché in cravatta e ventiquattr'ore evangelizzano il mondo, e ironizzano sulla cura d'anime al videoterminale. Non sanno che in fondo lo stesso Smith decifrò le tavole con una bizzarra attrezzatura tecno-teologica: 2 diamanti montati a occhiali e un pettorale di rame.

Enrico Benedetto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Olivero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ebelina, il figlio Carlo con Carla Lalolo ed il piccolo Fabrizio, la figlia Anna con Aldo Isaci ed il piccolo Alessandro, sorella Siena con Carlo, cognata suor Laura, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c. m. alle ore 8,30 Parrocchia Santa Rita. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1985.

Giovanni Bergesio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Arturo Olivero

— Beinasco, 15 dicembre 1985.

Ricordando ARTURO gli amici: Bivi, Rossio; Mariuccia, Guido; Gino Rosso; Mariuccia, Bartolomeo; Rosina, Mino; Mariuccia, Pino.

Grazia Pulea e Collaboratori Studio partecipano commossi.

Presidente, vicepresidente, consiglio direttivo e associati del Sindacato agenti partecipano al dolore per la scomparsa del suo consigliere

Arturo Olivero

— Torino, 15 dicembre 1985.

Adolfo Balli e famiglia ricordano l'amico ARTURO.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Migliasso

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia, il genero e l'adorata nipotina. I funerali avranno luogo in Agliano d'Asti lunedì alle ore 10.
— Torino, 15 dicembre 1985.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Molino

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nipotina Elena, genero, parenti tutti.
— Torino, 15 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Castelli ved. Chiartano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 14,30 dalla Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 14 dicembre 1985.

Improvvisamente l'Onnipotente ha voluto a sé ricongiungendola nella pace eterna all'adorato Giovanni, l'anima cara di

Rosa Capolla ved. Cogno

Costernati l'annunciano la figlia Liana con il marito Mario Sagre, la nipote Donatella con il marito Romano e il piccolo Marck, la sorella Teresa, parenti e amici. I funerali avranno luogo lunedì 16 corrente alle ore 11 presso chiesa parrocchiale di La Morra (Cn) dove la salma verrà tumulata.
— Loano, 13 dicembre 1985.

Non sei più

Bernardo Gonella

anni 60

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria, i figli Margherita e Renato, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1985.

Ci ha lasciati

Giovanni Milani

Colonnello dei bersaglieri

Addolorati lo annunciano la moglie Alma e parenti tutti. Benedizione lunedì 16 ore 8 corso Brianza 34, la tumulazione avverrà a Vocogno.
— Torino, 14 dicembre 1985.

Vicini ad Alma con tanto affetto, Bruni, Gianfranco, Paolo, Marco; Jessica, Elide; Ivan; Wanda, Domenico, Filippo.

Gigi e Giuliana Boccacini ricordano l'AMICO carissimo.

Ha raggiunto la pace del Signore confortata dalla fede [illegible]

Ernesta Arpeu nata Laconi

Lo annunciano addolorati i figli: Adele col marito Mario Fiorini e figlie Laura e Susanna; Agilia col marito Luciano Repeglio; Alberto con la moglie Silvana e figlio Alessandro e famiglia. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia Sant'Agnese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1985.

La famiglia Carle, Carnevaglia e Rolla partecipano commosse.

Silvia, Raffaella, Rossella Casiani e Anna Fiorini commosse sono affettuosamente vicini ad Adele e famiglia.

Tragicamente è mancato

Oreste Doglio

anni 62

Lo piangono i figli Fulvio e Pier Giuseppe, Irma e Mariangela, fratello Albino, sorelle Maria ed Albertina e famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 15 abitazione via Circonvallazione 13.
— Busano Canavese, 13 dicembre 1985.

Gli ex Componenti della Brigata di Manovra Moro nel ricordo di

Oreste Doglio

sono vicini con affetto alla sua famiglia.
— Ciriè, 14 dicembre 1985.

Caro ORESTE sei stato grande nella vita hai superato difficoltà e ostacoli con esperienza e capacità senza mai arrenderti, solo il destino crudele ti poteva fermare. Ti ricorderemo così. Alberto Aime, Piergiorgio Gemma Gabriele.

E' mancata ai suoi cari

Gina Giugiardi nata Faccioli

Lo annunciano con dolore il marito Giulio, il fratello Giacomo, la sorella Teresilla, cognati, nipoti, parenti. Ringraziamenti al dottor Maurizio Grandi, alla signorina Flora per le cure prestate con grande umanità. Funerali lunedì 16 ore 14 dall'ospedale Maria Vittoria, ore 15 funzione presso la parrocchia Vergine.
— Torino, 14 dicembre 1985.

Piangono la cara zia GINA i nipoti Rini, Lina, Mario ed Alberto, Gaspa, Giancarlo e Mario e l'amata cognata Angiolina.

Ettore e Pina partecipano al dolore del caro amico Giulio.

La famiglia Savio-Bellocio partecipano commosse al dolore.

Condomini ed inquilini Piazza Rivoli 3 partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Rolle ved. Boccalatto

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario, parenti e amici. Funerali martedì 17 ore 10,30 parrocchia Sant'Alfonso con partenza dall'ospedale Molinette. SS. Rosario lunedì 16 ore 18,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1985.

Livia Gallo vedova D'Adda

ha lasciato i suoi cari. Lo annunciano il figlio Fabrizio con la moglie Gabriella e i figli Alessandro e Isabella, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 16 dicembre alle ore 10,15 parrocchia della Crocetta. La cara salma proseguirà poi per il cimitero di Pecetto.
— Torino, 14 dicembre 1985.

Partecipano al lutto Mario e Adriana Colombo.

Sono affettuosamente vicini a Fabrizio Lenci, Luisella Almerito, Fallco, Graziella Centoglia, Cipriano, Livia Costanza, Ugo, Jole Ferrero, Renzo, Rita Ferrero.

E' mancato

Giuseppe Dolce

anni 82

L'annunciano la sorella Maddalena con Pepin, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 16 c.m. ore 14.30 dall'abitazione.
— Lanzo Torinese, 14 dicembre 1985.

(Continua a pagina 5)

I guerriglieri vogliono bloccare la strada di Managua per tagliare gli aiuti sovietici: un testimone racconta la battaglia

Nicaragua, i contras colpiscono al cuore

Combattimenti in pieno giorno a Santo Domingo e a La Libertad - La popolazione barricata nelle case: in tutte, nel patio, domina il ritratto del cardinale Obando - Un ufficiale sandinista: «Li aspettavamo e li abbiamo fermati con l'aviazione» - Ma gli agricoltori non amano i «governativi» e non nascondono la loro simpatia verso i ribelli - Rappresaglie da entrambe le parti: i collaborazionisti vengono sequestrati e uccisi nelle campagne

NOSTRO SERVIZIO

SANTO DOMINGO — *«Ne abbiamo seppelliti ventiquattro, in diverse fosse...».* Il capo rasato, la camicia slacciata, piccoli baffetti su un viso scurissimo, tondo e fresco, il comandante Calderon dice di non poter ancora fornire un bilancio preciso della battaglia. Ingaggiata nella vecchia Santo Domingo, un piccolo villaggio del dipartimento di Chontales, nel centro del Nicaragua.

«Alcuni contadini — dice — hanno segnalato i cadaveri di otto guerriglieri in un campo. Stamattina, il battaglione di lotta anti-guerriglia, che incalza le bande dei contras, ne ha uccisi altri due». L'ufficiale è convinto che i contras abbiano perduto *«in tutto una quarantina di uomini».* E i sandinisti? Alza un dito: *«Abbiamo avuto due morti».* Non le sembra strana tanta sproporzione? *«Siamo noi — risponde — che li aspettiamo. Ci era stato segnalato un attacco imminente di un gruppo comandato da Jorge Salazar contro Santo Domingo e La Libertad, in direzione della strada di Rama. I nostri uomini erano già in posizione di difesa attorno a questi due villaggi, e la nostra aviazione è intervenuta tempestivamente. La sua azione è stata decisiva...».*

Una sola battaglia, accanita. Gli elicotteri volteggiano ancora sopra le colline verdeggianti che circondano Santo Domingo. Case in legno, con verande e colonne, dove gli uomini attaccano muli e cavalli, viuzze in terra battuta: l'ambiente è da Far West. Il Chontales è una regione di grandi allevamenti. Mandrie di vacche bianche dalle lunghe corna ingombrano le piste tortuose sulle colline, e spesso bloccano anche la strada asfaltata per Rama. Piccoli mandriani agitano i loro fazzoletti rossi per avvisare i camionisti e i convogli militari.

Ma, questo pomeriggio, c'è calma a Santo Domingo. Gli abitanti si sono rifugiati nelle loro casette rustiche, raggruppati in fondo al patio, nel quale si intravede la foto a colori di monsignor Obando y Bravo, arcivescovo di Managua. Il cardinale è nato a La Libertad, a una decina di chilometri da qui, e a fine ottobre ha visitato la sua terra d'origine. Un ufficiale, bardato di cartucciera, mitra kalashnikov in mano, è convinto che *«non si tratti di un caso»,* e non può non vedere una relazione tra la visita del cardinale e l'attacco dei contras a Santo Domingo.

Il soldato José Santiago è ancora eccitato e gonfio di emozione. E' stato il suo primo combattimento: ha nel viso l'aria di fierezza, di sfida e di sollievo degli uomini che tornano dalla battaglia. Casco e divisa militare mimetica, il foulard rossonero dei sandinisti e una piccola croce intorno al collo. E' un membro delle unità di appoggio all'Armata popolare sandinista, composta da soldati reclutati sul posto. *«Ero in posizione vicino al granaio — dice — quando ho udito i primi colpi. Ho visto il bestiame fuggire. Il nemico ci veniva contro, coperto da un fuoco d'inferno. Tirava dappertutto, ma noi abbiamo tenuto bene. Poi sono arrivati gli aerei...».* Aggiunge, dopo un breve silenzio: *«Non abbiamo avuto paura. Per questo abbiamo vinto».*

UN'OPERAZIONE SUICIDA — A La Libertad, un convoglio di jeep e camion tedesco-orientali attende di muoversi, ma la scena è quasi analoga a quella di Santo Domingo. Le strade, ripide, in discesa, brulicano di soldati in tenuta da combattimento. Seduto all'ombra, un vecchio dai capelli grigi, casco in testa, stringe il suo kalashnikov.

«Aspettiamo i contras — dice l'ufficiale —. Abbiamo mobilitato tutte le forze disponibili, più o meno equipaggiati». I territoriali si riposano sdraiati in un hangar. Fa sempre così caldo, anche se il sole è calato dietro le colline. La campana della piccola chiesa in mattoni rossi suona a morto: per un soldato sandinista del villaggio caduto in combattimento. Gruppi di ragazze in abito bianco, con mazzi di fiori rossi tra le braccia, prendono la strada del cimitero, chiacchierando, come se andassero a una festa. Una pattuglia delle unità speciali del ministero dell'Interno avanza lentamente nella via principale del paese: che è deserta. Su un muro qualcuno ha scritto: *«Viva l'Armata sandinista».* Di fronte: *«Fuori i turbas»* (i commandos d'assalto sandinisti). La popolazione civile, dietro le porte delle case, non ha tanto l'aria di apprezzare questo spiegamento di forze militari. Dappertutto, quasi ossessivo, campeggia il ritratto del cardinale.

Stranamente, i contras hanno attaccato alle 8 del mattino, in pieno giorno, a Nord-Est di Santo Domingo, con mortai, da Sud-Est con mitragliatrici e fucili lanciagranate. *«Senza dubbio, hanno sottovalutato le nostre capacità di difesa»,* dice il comandante, che aggiunge: *«La loro mi sembra un'operazione suicida. Per me, è il segno che sono alla disperazione».* Ma, in meno di due mesi, i contras hanno investito e occupato la località di Cuapa, a qualche chilometro da La Libertad. Hanno riunito la gente del villaggio per arringarla e per chiederle di indicare i «collaborazionisti» sandinisti. Poi sono partiti con una decina di civili, che sono stati ritrovati morti qualche giorno dopo.

Due settimane dopo una colonna di contras ha sorpreso una guarnigione sandinista, vicino a Rama, all'alba. Bilancio: trenta morti tra le file dei governativi. *«E' una questione di disciplina»,* spiega il comandante. *«Gli uomini la sera prima erano andati a trovare le loro famiglie e al mattino tutti erano un po' brilli...».* Forse è vero, ma i contadini che hanno voglia di parlare attorno a La Libertad e a Santo Domingo, scuotono il capo con rassegnazione: *«I contras sono in ogni posto. Noi sappiamo benissimo di essere accerchiati. Sempre. Ci sembra di vivere nel bel mezzo di una guerra...».*

UN INGRANAGGIO — Il dipartimento di Chontales si trova a più di 250 chilometri in linea d'aria dalla frontiera con l'Honduras. Ma per le curve delle piste e le alte cime delle montagne, si tratta di un viaggio che richiede giorni e giorni di marcia. E difatti, i contras dispongono già di una base nella Zelaya centrale, da dove lanciano le loro incursioni. Nel Centro, verso Bosco e Chontales, e più a Sud, verso Nueva Guinea. Obiettivo: tagliare la strada da Managua a Rama, per la quale transita il materiale militare sovietico sbarcato a El Bluff, il porto di Bluefields, sulla costa atlantica.

I contras, inoltre, beneficiano, non ci sono dubbi al riguardo, di una certa simpatia tra questa popolazione di piccoli e medi agricoltori, che allevano grandi mandrie e non sono molto favorevoli al regime sandinista. Il comandante non lo nega, ma cerca di sfumare i toni: *«Arrestiamo di tanto in tanto collaboratori dei contras, è vero. Ma i contras fanno pressioni sugli agricoltori e le loro famiglie per costringerli a aiutarli. Minacciano di uccidere il bestiame e di fare altre rappresaglie. E' tutto un ingranaggio».*

Il comandante, che è appena rientrato dall'Unione Sovietica, dove è rimasto un mese, sembra voglia farsi coraggio da solo: *«Per me, l'attacco a Santo Domingo ha un sapore propagandistico. Essi sono incapaci di impadronirsi della strada di Rama...».* E ripete: *«Tutte le loro azioni dimostrano che sono disperati...».* Non sembra preoccupato: ma al di là di Juigalpa, sulla strada principale, circolano solo convogli militari. «E' molto pericoloso», dicono gli uomini del battaglione per la lotta anti-guerriglia, che si chiama «Battaglione Farabundo Marti», in omaggio ai guerriglieri salvadoregni. Lasciando intendere che il Chontales e il Bosco sono diventati «marci», cioè altamente pericolosi per i governativi, come al Nord, la Nueva Segovia, dove la guerra è in pieno svolgimento.

Marcel Niedergang

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Managua. Reparti speciali dell'esercito sandinista salgono a bordo d'un elicottero per una missione contro i ribelli (Ansa)

I vescovi: siamo minacciati Reagan: Giunta di criminali

MANAGUA — I vescovi del Nicaragua hanno inviato una lettera al presidente Ortega per esporre *«la difficile situazione in cui si dibatte la Chiesa»* nel Paese. Lo ha rivelato il Vicario apostolico a Managua, monsignor Bosco Vivas.

La Chiesa del Nicaragua *«vive in una situazione di minaccia permanente»,* affermano i vescovi, riferendosi agli interrogatori cui sono stati sottoposti sacerdoti e laici appartenenti a organizzazioni cattoliche, alla censura imposta sulle visite del cardinale Obando y Bravo, alle espulsioni di preti stranieri.

NEW YORK — Nel suo discorso radiofonico del sabato, Reagan ha appoggiato la protesta della Chiesa nicaraguense, ha attaccato in termini durissimi i dirigenti sandinisti e ha denunciato l'intervento cubano in Centro America. Parlando da Washington, il presidente Usa ha affermato che in Nicaragua alcuni sacerdoti sono costretti a fare il servizio militare *«virtuali prigionieri delle forze armate».* Ha esaltato il cardinale Obando y Bravo e l'opposizione cattolica al regime, e ha aggiunto: *«La dittatura comunista... deve essere spazzata via».* Il presidente Ortega, ha continuato, è *«un dittatore con costosi occhiali alla moda»* responsabile di continue crudeltà. L'intera *leadership* di Managua è costituita da *«criminali».*

Reagan ha sostenuto che il Nicaragua è diventato *«vivaio di sovversione»* e terrorismo, con tremila militari cubani e altri quattromila tra sovietici, palestinesi, libici. Ha ribadito che i sandinisti sono implicati nel recente, sanguinoso attentato alla Corte Suprema di Bogotà in Colombia, e ha ricordato che il presidente Kennedy condizionò la pace nei Caraibi e in Centro America alla buona condotta di Castro.

Ha lasciato intendere che chiederà la ripresa degli aiuti militari ai *contras* sospesi dal Congresso: attualmente, il governo di Washington può fornire loro soltanto aiuti umanitari.

Dopo 11 anni Heykal tornerà a scrivere sulla stampa egiziana

IL CAIRO — Gli editoriali di Mohammed Hassanein Heykal, un tempo seguiti in tutto il mondo arabo, riprenderanno dopo oltre dieci anni sul diffusissimo quotidiano egiziano *Akhbar el-Yom.* Fonti ufficiose hanno annunciato che l'accordo di collaborazione tra *Akhbar el-Yom* e l'autorevole giornalista ha avuto l'approvazione del capo dello Stato Mubarak.

Heykal fu portavoce, amico, confidente e consigliere di Nasser, e riscosse la fiducia del suo successore Sadat fino al 1974, quando l'editorialista manifestò pubblicamente il suo dissenso sugli accordi con Israele per il Sinai. In seguito, Heykal criticò duramente la pace di Camp David, e cadde in disgrazia.

Gli editoriali di Heykal, intitolati *«Parlando francamente»,* rispecchiavano le opinioni di Nasser prima, di Sadat poi. Nel 1974 Sadat tolse al giornalista, dopo 18 anni, la direzione di *Al Ahram.* L'editorialista, che ha 62 anni, respinse varie offerte di Sadat (che voleva nominarlo vice primo ministro e consigliere della Presidenza per la stampa), insistendo nel voler proseguire la sua professione. Nel settembre del 1981 le divergenze si approfondirono: Heykal finì in prigione insieme con 1500 oppositori religiosi e politici del *Rais.* Un mese dopo, Sadat venne assassinato da ultrà islamici.

Nel 1983, Heykal pubblicò un libro su Sadat, *L'autunno della collera,* molto critico nei confronti del *Rais* assassinato, descritto come un megalomane, un mitomane, un ipocrita disposto a qualsiasi compromesso per sete di potere. L'opera venne sequestrata in Egitto, come i giornali (per esempio il *Sunday Times*) che la pubblicarono a puntate. La stampa del Cairo attaccò aspramente l'autore, l'Ordine dei giornalisti lo condannò per *«violazione della deontologia professionale»:* Mubarak lo accusò di avere leso l'onore e la dignità del popolo egiziano.

Avevano cercato di sequestrare un esule politico, ex membro del governo di Castro

Madrid espelle i 4 diplomatici cubani

Forse il profugo faceva parte dei servizi segreti dell'Avana: sapeva tutto sul traffico di armi e tecnologie

MADRID — Il governo spagnolo ha inviato a L'Avana una nota di protesta ufficiale per il tentato sequestro, venerdì, da parte di quattro funzionari dell'ambasciata cubana a Madrid, di un rifugiato politico cubano, ex membro del governo di Fidel Castro. I quattro funzionari, tra cui il viceconsole Angel Alberto León Cervantes, arrestati nel corso della loro fallita operazione di sequestro, sono stati espulsi e hanno lasciato ieri, ammanettati, la Spagna con un aereo cubano.

L'ambasciatore cubano, Oscar Garcia Fernandez, è stato convocato ieri mattina dal ministro degli Esteri Francisco Fernandez Ordoñez che gli ha consegnato la nota di protesta.

I quattro funzionari avevano cercato di sequestrare, armi alla mano, l'esule Manuel Antonio Sanchez Perez, ex vice ministro e capo del dipartimento della pianificazione del governo cubano, mentre usciva da una banca nel centro di Madrid. L'operazione è fallita per l'intervento di cittadini, richiamati dalle grida di aiuto del rapito, che hanno bloccato l'automobile in cui i quattro cubani avevano già introdotto l'esule.

Ordoñez, aggiunge il comunicato del ministero degli Esteri, *«ha respinto nello stesso tempo i termini in cui è stata redatta la nota diramata dal ministero degli Esteri cubano relativo ai fatti, che contiene affermazioni false e giudizi intollerabili sul comportamento del governo spagnolo».* Secondo la versione del governo cubano, Sanchez Perez avrebbe rubato denaro pubblico che i funzionari dell'ambasciata di Cuba a Madrid cercavano di recuperare. La nota cubana, che ha provocato l'indignazione delle autorità spagnole, affermava anche che espellendo i funzionari cubani il governo di Madrid *«si associa alla condotta immorale»* di Sanchez Perez, che secondo Cuba è un *«volgare ladro».*

L'esule portava con sé venerdì mattina, al momento del fallito rapimento, una valigetta con documenti e 260 mila pesetas in contanti (poco più di 270 milioni di lire).

Secondo alcuni ambienti di profughi cubani a Madrid, Sanchez Perez era un uomo di assoluta fiducia di Castro e conosceva i piani dei sistemi dei servizi segreti cubani per l'acquisizione di alta tecnologia in Occidente e i meccanismi di vendita delle armi dei Paesi dell'Est. Secondo altre fonti, Sanchez Perez era anche membro dei servizi segreti nel suo Paese e subito dopo aver disertato, il 25 novembre scorso, ottenendo l'asilo politico in Spagna, avrebbe allacciato rapporti con l'ambasciata degli Usa a Madrid. I documenti che aveva con sé al momento del tentato sequestro conterrebbero anche una lista di ditte occidentali che commerciano in alta tecnologia con Cuba e i Paesi socialisti e una lista di persone implicate.

Cile, ucciso da un ordigno Attentato contro l'esercito

SANTIAGO — Una bomba è esplosa fra le mani di un giovane, uccidendolo. Le autorità ritengono che la vittima sia un attivista del Fronte patriottico «Manuel Rodriguez» (lo confermerebbero alcuni volantini che stava trasportando), il gruppo cileno di guerriglia urbana accusato dal governo di essere il braccio armato del partito comunista. L'incidente è avvenuto all'alba di ieri nel Comune di Pudahuel, a Ovest di Santiago.

La polizia ha identificato la vittima come Carlos Martinez, di 25 anni, e ha reso noto che l'ordigno era stato confezionato con un potente esplosivo, l'«anfo». Sempre ieri, un'autobomba è esplosa davanti a uno dei cancelli dell'accademia militare «Libertador Bernardo O'Higgins», danneggiando altre due vetture e mandando in frantumi tutti i vetri della zona.

L'attentato, identico a quello avvenuto nello stesso luogo due settimane fa, ha mobilitato le forze di polizia. La carica era stata collocata all'interno di una Fiat, probabilmente rubata. Nessun gruppo ha finora rivendicato l'azione.

Cinque portuali cileni in sciopero continuano ad occupare la sede dell'organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) a Santiago. e. st.

Due attentati anti-italiani a Istanbul: nessuna vittima

ISTANBUL — Due attentati anti-italiani venerdì notte a Istanbul. Una bomba è esplosa all'esterno della filiale di Istanbul del «Banco di Roma» danneggiando la porta d'accesso dell'istituto di credito e mandando in frantumi i vetri delle finestre vicine. Un guardiano notturno che si trovava nell'edificio è rimasto illeso. Quasi contemporaneamente un'altra bomba è esplosa nel giardino della residenza dell'ambasciatore italiano, Piero Ferraboschi. Anche questa esplosione non ha causato vittime.

Urss, nuovo ministro alle Finanze

MOSCA — Boris Gostev, 58 anni, è il nuovo ministro delle Finanze dell'Unione Sovietica. Sostituisce Vasily Garbuzov, scomparso il 12 novembre scorso, che aveva ricoperto questo incarico per 25 anni. Gostev era responsabile del dipartimento economico del Comitato centrale del partito comunista. Ha iniziato la sua carriera in una fabbrica di scarpe della capitale, dal 1953 al 1957 ha lavorato al ministero dell'Industria leggera.

Proposta Usa per l'Afghanistan

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno formalmente annunciato di esser pronti a fare da «garanti» per una soluzione di pace nell'Afghanistan che preveda sia il ritiro delle truppe sovietiche che la cessazione di ogni assistenza americana ai guerriglieri islamici. L'Urss (che ha sempre sostenuto di volere una soluzione pacifica del problema e che si era detta disposta a ritirare le proprie truppe se le altre parti si fossero impegnate a cessare le loro «interferenze») deve ancora rispondere e certamente verrà messa alla prova dall'iniziativa degli Stati Uniti.

Risalendo la corrente del Tamigi

Londra. La flottiglia di dragamine della Nato che presidia la Manica passa attraverso le grandi barriere risalendo il Tamigi per attraccare ai moli della capitale britannica dove si fermerà alcuni giorni

Bimbi del Kosovo chiamati Rossa Albania Desiderata Nuova crisi Belgrado-Tirana

BELGRADO — La campagna antialbanese, ripresa con violenza, domina ormai la scena politica jugoslava. Dopo la visita compiuta un mese fa a Tirana dal segretario federale per il Commercio, non passa ormai giorno che i mass media jugoslavi non denuncino la *«politica ipocrita»* di Tirana e la accusino di fomentare attività irredentistiche e *«terroristiche».* Alla base dell'offensiva stampa sembra ci sia il rifiuto di Tirana di normalizzare i rapporti con Belgrado.

Preoccupa la Jugoslavia, in particolare, la crescente ostilità del Kosovo, provincia abitata prevalentemente da albanesi. In questa zona non è raro, ad esempio, trovare bimbi che si chiamano «Bandiera albanese», «Albania rossa», «Albania desiderata». Vi si sono opposti alcuni deputati alla «Sobranie», l'assemblea legislativa macedone, chiedendo di proibire per legge l'uso di nomi «ostili», ma il governo locale ha respinto la proposta *«in nome degli inalienabili diritti dell'uomo».*

Le autorità federali — che hanno stilato un lungo elenco di *«organizzazioni ostili»* — riferiscono poi che l'arresto nel Kosovo di 80 militanti irredentisti avrebbe permesso di scoprire legami diretti con *«organizzazioni e centri operanti all'estero».*

La «sesta colonna» è composta, secondo un libro di Ilija Boskovic appena edito a Belgrado, da albanesi di Stati Uniti, Canada, Australia, Belgio, Germania Ovest, Francia, Svizzera e Svezia. Vi confluirebbero due strutture, quella nazionalista, definita dagli jugoslavi *«fascista e balista»,* e la «rossa» o «pro-Enver Hoxha». Asse portante di quest'ultima sarebbe il *«movimento per la Repubblica socialista albanese in Jugoslavia».* Ultima critica rivolta a Tirana, quella di perseguitare le minoranze *«macedoni, serbe e montenegrine»,* circa 140 mila persone.

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1985

NATI — Di Paolo Carmelo; Locri Filippo; Pirro Stefania; Mariando Sara; Raule Federica; Tugnoli Eleonora; Brugiolo Barbara; Coremo Elena; Bello Alessandro; Berreal Elsa; Mutone Rosario; Bosson Federica; Dalessandro Tamara; Demurtas Simona; Passon Chiara; Masucci Ida; Carbone Giovanna; Rubino Massimo; Ciananmes Alberto; Bono Giada; Arisa Vincenzo; Cantatore Marco; Orsello Stefano; Le Preoli Elena; Ancesco Sara; Tallaro Alessandro; Clemente Giuseppe; Palumbo Marco; Bardin Elena; Savasno Christian; Esposito Varon; De Molalia Davide; Di Palma Marciona; Benné Alessio; Puca Italo; Gallicchio Tommaso; Balbiani Elisabetta; Bonoe Isabella; De Paola Raffaella; Trovato Graziella; Dell'Edera Marialaura; Sgarra Maria; Olimpio Valentina; Dal Ponte Marco; Versolo Sara; Garolla Debora; Della Cava Giusy; Pandiloga Marco; Viano Fabio; Russo Morena; Piombo Francesco; Genti Marianna; Di Vincenzo Federica.

MORTI — Ughetti Bernardo, di anni 79, nato a Valprato Soana, pens., abitante in via Luigi Chiala 35/43; Gerardo Luigia C. v. Musso, a. 83, Monasterolo, pens., v. Valeggio 30; Colapaoli Caterina v. Leone, a. 87, Corato, pens., v. Misericordia 1; Rosa Rodolfo, a. 81, Armenia, pens., c. Regina Margherita 118; Gonella Bernardo, a. 80, Moncalieri, pens., c. Grosseto 228; Carpinello Teresa v. Cacciola, a. 80, Gessino Tesa, pens., v. Cassini 14; Balboni Alberto, a. 77, Varmo, pens., c. Toscana 153/4; Di Bello Leonardo, a. 48, Genzano di Lucania, pens., v. N. Bianchi 30.

Deceduti in ospedale: Pecchioni Rosario, a. 80, Livorno, collaboratrice familiare; Dusati Maddalena, a. 82, Locana, pens.; Sissolo Antonio, a. 58, Pederobba, pens.; Nusel Salvatore, a. 84, Nicosia, pens.; Barbieri Domenico, a. 85, Valle d'Istria, pens.; Capaccio Odorico, a. 86, Caravaggio, pens.; Medina Nicola, a. 83, Cortaro Pericara, pens.; Mosiolone Cesare, a. 80, McOnnello Roero, pens.; Mangibone Angela, a. 78, Villapalone, pens.; Sanguinetti Paola, a. 59, Torino, pens.; Rizzo Orazio, a. 67, Agrigento, pens.; Manea Caterina, a. 79, Civitanova, pens.; Alessio Mirella Maria, a. 51, pens.; Acqui, Digiola Maria, a. 47, operaia, Gravina di Puglia; De Luca Regina, a. 81, Ssogrbucco, pens.; Bussetta Giovanni, a. 52, operaio, Chivasso; Giachino Giuseppina, a. 83, Cocconato, pens.; Piombo Francesca Maria, 5 gg., Torino, infante; Masetti Elvira, a. 80, Udine, pens.; Ovesen Rita in Dutsalone, a. 34, Torino, imp. amm.; Messina Giuseppe, a. 71, Mondello T.se, imp., enta; Pasqua Giacomo, a. 79, Vische Canav., pens.; Ricotti Carmen, mesi 8, Casatero, infante.

NATI 54 - MORTI 31

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Vincenzo Merolla
Anziano FIAT
anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie Nunziata, nuore, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 16 dicembre, ore 10, nella parrocchia Beato Bernardo, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1985.

La famiglia Merlotti partecipa al lutto.

Cristianamente è mancata
Maria Alutti nata Cocito
Con profondo dolore lo annunciano i figli Giovanna, Carlo, Enrico, Domenico unitamente alle famiglie ed ai parenti. Funerali lunedì 16 ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.
— Agliano, 14 dicembre 1985.

E' mancato
Giovanni Battista Ghietti
Lo annunciano la moglie Margherita Bella, i figli Nicola e Rosalia con le rispettive famiglie e parenti. Un ringraziamento ai dott. Argonne per le amorevoli cure prestategli. Funerali in Carmagnola borgo San Giovanni lunedì 16 ore 9.
— Carmagnola, 15 dicembre 1985.

E' spirata cristianamente
Elena Coggiola vedova Di Mingo
Ne danno il triste annuncio i nipoti Aldo, Mari e Luca. La cara salma partirà dalla Clinica San Luca martedì 17 ore 9.30. I funerali in Torino parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21 ore 10,15. Servizio pullman.
— Torino, 14 dicembre 1985.

Il nipote Carlo Radelle con la moglie Licia e figli Alessandro ed Elena prendono viva parte al lutto.
— Chivasso, 14 dicembre 1985.

E' mancata
Agnese Abrate
anni 78
L'annunciano le nipoti Lia e Ada con famiglie, la cugina Rosina con Antonio e Maria. Funerali lunedì, ore 10,15, nella Chiesa San Bernardino.
— Torino, 14 dicembre 1985.

E' mancato
Aldo Bongiovanni
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali lunedì 16, ore 10,15, da Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 14 dicembre 1985.

La Federazione sindacale unitaria giornalai si unisce al dolore della famiglia per l'immatura perdita del collega e amico
Aldo Bongiovanni
— Torino, 14 dicembre 1985.

E' mancata
Olga Deflacio in Vottero Rais
anni 81
Addolorati lo annunciano il marito Pierino, figli, nuore, sorelle e parenti tutti. Funerali in Mezzenile oggi 15 con. alle ore 14,30 dalla casa partendo da abitazione Pessinetto via Roma 24 alle ore 14,25.
— Pessinetto, 15 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Giachino ved. Apponilino
anni 85
Ne danno l'annuncio, figlie, generi e nipoti. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto Istituto San Salvario. Funerali lunedì 16 dicembre, ore 10,15, parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 15 dicembre 1985.

Gigi, Maria, Rita Perla ricordano con affetto la cara GIUSEPPINA.

Cristianamente è mancata
Rosa Accettino ved. Porrato
Addolorati l'annunciano i figli, fratello, sorelle, cognati, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali domani, ore 9, da via Stradella 90. Rito funebre nella parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 15 dicembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Perucchietti
Dolorosamente l'annunciano: la moglie Carmelina, il figlio Ezio con la moglie Maria Rosa e l'adorata nipotina Enrica, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 c.m. alle ore 8,30, parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1985.

Lo Studio Amba prende parte al dolore dell'architetto Ezio Perucchietti e famiglia per la perdita del PADRE.

Serenamente ha concluso la sua lunga e laboriosa vita terrena
Galliano Rasetti
Ne dà notizia a funerali avvenuti, a quanti lo conobbero e lo amarono il figlio Luigi unitamente a Maria Agnese, Stefania, Claudia e Alessandra. Le spoglie mortali riposano nella tomba di famiglia a Castello di Annone.
— Torino, 15 dicembre 1985.

(Continua a pagina 7)

Indagine su esplosivi, pistole e coltelli trovati a Rebibbia

Preparavano un'evasione i «neri» complici di Gelli

I giudici che indagano sulla strage di Bologna hanno cominciato gli interrogatori

ROMA — Per Zincani e Castaldi, i due giudici che indagano sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, è iniziato ora il momento dei riscontri, delle verifiche, degli interrogatori e dei confronti dopo l'emissione dei sedici mandati di cattura contro Gelli, il vertice del Supersismi e alcuni fra i più noti terroristi neri accusati, tutti, di aver dato vita alla strategia della tensione e di essere fra i massimi responsabili degli attentati di marca neofascista compiuti negli ultimi quindici anni.

Abbandonato il vertice «segreto» con i giudici di Brescia, Firenze, Napoli e Roma (con i colleghi, cioè, che si occupano delle altre stragi compiute nelle diverse città italiane e sui treni, specie a metà degli Anni Settanta) i due magistrati bolognesi si sono recati nel pomeriggio nel carcere di Rebibbia per contestare i mandati di cattura a tre fra gli imputati di maggior spicco: Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Gilberto Cavallini. Quest'ultimo, complice di «Giusva» Fioravanti nell'omicidio del magistrato romano Mario Amato, è imputato in quest'inchiesta solo di banda armata. I primi due, invece, sono indicati come gli esecutori materiali della strage: furono loro a trasportare e depositare nella sala d'attesa della stazione di Bologna i 25 chili di esplosivo che uccisero 85 persone e ne ferirono altre duecento.

Sul brevissimo interrogatorio, al quale i tre estremisti di destra sono stati ieri sottoposti, non sono però trapelate indiscrezioni. Si sa solo che i giudici si sono limitati a contestare le nuove accuse agli imputati, già in carcere per altri reati, riservandosi di approfondire i colloqui nei prossimi giorni. Oggi invece Zincani e Castaldi si recheranno nel carcere di Regina Coeli per notificare i mandati di cattura a Paolo Signorelli (che si proclama innocente: ieri ha iniziato uno sciopero della fame), Giuseppe Belmonte, Fabio De Felice, Marcello Iannilli, Sergio Picciafuoco ed Egidio Giuliani. Lunedì sarà la volta del generale Pietro Musumeci, internato nel carcere militare di Forte Boccea e il giorno successivo toccherà a Massimiliano Fachini e Roberto Rinani, detenuti a Treviso.

Ognuno di loro è variamente coinvolto nell'episodio della strage di Bologna. Paolo Signorelli, una delle figure di spicco negli ambienti neofascisti romani è accusato di aver fatto parte del vertice dell'organizzazione a cui si richiedeva di ricondurre «ad unità strategica le attività illegali» compiute sotto diverse denominazioni. La stessa imputazione (associazione sovversiva, strage, banda armata) è stata rivolta dai giudici bolognesi anche a Massimiliano Fachini e a Fabio De Felice. A Egidio Giuliani, invece, si contesta di essere stato l'armiere dell'organizzazione: custodiva le armi in dotazione ai terroristi neri. Roberto Rinani, uno dei capi riconosciuti del terrorismo neofascista fu invece uno dei primi a raccontare (ad un altro detenuto nel carcere di Padova) di una imminente strage. Si era nel maggio del 1980, ad appena due mesi dal terribile attentato.

Il tour dei due giudici bolognesi nelle carceri dove sono rinchiusi gli imputati si concluderà, quindi, martedì nel penitenziario di Treviso. Non è escluso, però, che Zincani e Castaldi tornino subito dopo nella capitale per verificare con i colleghi di Roma alcune circostanze che potrebbero dare il via ad una nuova inchiesta parallela. L'indagine riguarda il ritrovamento avvenuto una settimana fa di un arsenale di armi nel carcere di Rebibbia. Esplosivo, pistole e coltelli, dovevano servire, secondo gli inquirenti, a favorire una fuga in massa di terroristi neri. Le armi, trovate murate in una parete del braccio «G9» e nascosto sotto un pavimento erano destinate, pare, ad eliminare la scorta dei carabinieri che in quei giorni accompagnava Cavallini e compagni dalle celle all'aula dello stesso carcere dove si celebrava il processo contro l'attività eversiva dei terroristi neri a Roma negli anni 1974-75. Il sospetto, ora, è che qualcuno abbia non solo avvertito gli imputati dei mandati in arrivo per la strage di Bologna ma che abbia fornito loro anche esplosivi e pistole per tentare la clamorosa fuga.

Ruggero Conteduca

Nove arresti per furto di energia elettrica

PALERMO — Nove persone, tra le quali quattro dipendenti dell'Enel, sono state arrestate dai carabinieri per furto di energia elettrica, associazione per delinquere e contraffazione di sigilli. I carabinieri sono convinti che i nove, alterando i contatori, facevano pagare cifre irrisorie a grosse utenze che invece avrebbero dovuto ricevere bollette con molte cifre. Le indagini proseguono per accertare eventuali altre responsabilità.

Il giudice istruttore Gioacchino Natoli intanto ha emesso i mandati di cattura per i nove che sono i capireparto dell'Enel di Palermo Giuseppe Contessa ed Antonio Paolo Lopez, di 53 e 44 anni, entrambi dell'ufficio verifiche; Alfredo Corrao di 60, impiegato dell'Enel; Michele Pollara, elettricista dell'Enel.

Gli altri arrestati sono il cuoco Raimondo Inserra di 33 anni, e gli elettricisti Michele Sacculo, di 46, e Giuseppe Pellingra, di 55 anni.

Summit con Usa, Canada e Australia

In aumento le richieste di asilo politico in Italia Quattromila solo nell'85

ROMA — Sono 3775 le richieste di asilo politico nel periodo dal primo gennaio al 30 novembre 1985, con una percentuale di aumento del 87 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: questi i dati forniti in un comunicato ministeriale, nel quale viene fra l'altro precisato che i richiedenti sono assistiti nei centri di assistenza di Latina e Capua e di alcune strutture alberghiere, a cura del ministero dell'Interno, direzione generale dei servizi civili.

Nello stesso periodo sono partiti per i Paesi di migrazione Usa, Canada e Australia, 2016 persone. In un summit svoltosi presso il centro di assistenza di Capua è stata esaminata la prospettiva di aumentare il contingente di emigrati in questi Paesi di tradizionale emigrazione: all'incontro sono intervenuti i rappresentanti del governo americano, australiano e canadese, il delegato in Italia dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, il capo missione del Cim a Roma, insieme al direttore generale dei servizi civili, ai prefetti di Latina e Caserta.

Nel corso della riunione si è preso atto che nel 1985 è notevolmente aumentato il flusso migratorio verso Stati Uniti, Canada e Australia, «grazie a un particolare spirito di comprensione e allo snellimento delle procedure burocratiche, e si sono poste le basi per un positivo esame di ulteriori aumenti del contingente, anche nella prospettiva di una futura sensibilizzazione di altri Paesi al problema».

ROMA — Cgil, Cisl e Uil hanno rivolto un appello ai lavoratori italiani invitandoli a partecipare alla manifestazione nazionale del 21 dicembre, a Roma, contro l'apartheid in Sud Africa.

Per Sismi e Sisde stanziati 300 miliardi l'anno

«Controllare i bilanci dei servizi segreti»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Un breve sospiro, poi Libero Gualtieri, repubblicano, presidente del Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza, sembra voler porre il sigillo al periodo forse più sciagurato del controspionaggio italiano: *«Non siamo rimasti sorpresi che la spessore d'inchiesta sulla pista deviata, nelle indagini per la strage alla stazione di Bologna, dove sono imputati Musumeci e Belmonte, abbia portato al vertice del Supersismi. Quello stesso Supersismi che ha avuto una parte importantissima nel "caso Cirillo". E quelle stesse persone indicate nel "caso Cirillo" sono poste ora sotto processo dalla magistratura bolognese per l'attentato del 2 agosto».*

Aggiunge: *«Servizi cattivi presuppongono politici cattivi»*. Dei fatti e, soprattutto, dei misfatti dei servizi di sicurezza si parla, qui a Bologna, durante il seminario dal tema *«Il controllo democratico sui servizi segreti (il caso americano)»*, organizzato dall'Istituto Cattaneo in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Depurati i servizi segreti dalle scorie, compresa la P2, ha aggiunto Gualtieri, oggi dovremmo finalmente avere agenti fedeli. *«La collaborazione dei direttori, ora, è alta»*. E prosegue: *«Sui servizi che conosciamo e controlliamo noi, oggi, mi riuscirebbe difficile credere che possano operare al di fuori di un controllo politico»*.

Gli antichi sospetti son duri a morire. Luciano Violante, comunista, anch'egli membro del Comitato, osserva: *«E' impossibile che un sistema come quello della P2 potesse stare insieme senza un referente politico»*. Parla dei *«manifestarsi, in Italia, di un vero e proprio sistema eversivo con un ruolo non secondario dei servizi di sicurezza»*. Il Comitato, composto da tre dc, due pci, un pri, un psi e un missino, rivendica maggiori poteri e chiede un «controllo della spesa; l'esame delle direttive ai servizi segreti; la banca dati».

Il bilancio annuale previsto per i nostri «007» si aggira «sui 300 miliardi»: considerati i precedenti, le riforme, le epurazioni e la ricostruzione della rete spionistica, forse occorreranno anni per sapere se quel denaro vien speso bene.

Era atteso il punto di vista del governo, quello di ora e quello in carica quando fu consumato l'eccidio di agosto, ma Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e Virginio Rognoni, in quegli anni ministro degli Interni, non si son visti, malgrado fossero attesi.

Il modello americano illustrato da Lori Fisler Damrosch, 32 anni, *associate professor* alla Columbia Law School di New York, sembra offrire al cittadino molte garanzie sul controllo degli abusi che un'agenzia di spionaggio o anche lo stesso presidente potrebbero scatenare. Damrosch usa parole dure quando parla di «azioni coperte», le iniziative clandestine della Cia, come quella che portò allo sbarramento, con mine, dei porti in Nicaragua. In quel caso Ronald Reagan aggirò gli scogli ma il Congresso reagì nell'unico modo efficace: tagliò i finanziamenti. *«Le commissioni parlamentari hanno diritto ad informazioni complete. Nella legge non esistono spazi per il presidente di asserire altro»*. Esistono, negli Usa, *«strumenti perché i cittadini possano essere informati su ciò che i servizi segreti stanno svolgendo. Uno può anche essere ammesso alla propria scheda personale e correggerla. Tutto può esser controllato tranne, ovviamente, certe informazioni per ragioni di sicurezza»*.

Intanto si spera ancora nei nostri servizi di sicurezza, ma Torquato Secci, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime delle stragi, sottolinea come «gli eccidi *non cesseranno finché gli esecutori saranno sicuri di non essere perseguiti*».

Vincenzo Tessandori

Tuti e Concutelli negano di aver avuto complici nell'«esecuzione» in carcere a Novara

«Siamo noi i killers dell'infiltrato Buzzi»

NOVARA — *«Ermanno Buzzi è stato ucciso perché è un infame, un infiltrato, un confidente dei carabinieri»*.

Non l'avete fatto tacere temendo che avrebbe potuto fare rivelazioni decisive nel processo d'appello per la strage di Brescia?

«Noi siamo estranei alla cultura delle stragi. Non fanno parte della nostra concezione etica di uomini di destra. Sono funzionali solamente ai servizi segreti ed agli apparati di potere, come la P2, che noi combattiamo».

Così Mario Tuti e Pierluigi Concutelli, hanno rivendicato ieri, alla seconda udienza in Assise, l'uccisione di Ermanno Buzzi.

E' il «nero» condannato all'ergastolo per la strage di piazza della Loggia, strozzato nel carcere novarese di massima sicurezza il 13 aprile '81. Per quest'omicidio sono accusati i due massimi esponenti della criminalità neofascista che si sono assunti la piena responsabilità cercando di dimostrare come quest'omicidio fosse inevitabile e prevedibile.

Tuti ha aggiunto una serie di particolari macabri e raccapriccianti sull'esecuzione materiale. Questo per dimostrare che avevano agito solo lui e Concutelli. *«Noi due bestemmiavamo ed avanzavamo. Concutelli l'ha colpito al basso ventre. Io l'ho preso alle spalle stringendogli le stringhe annodate attorno al collo quand'era a terra e noi gli eravamo sopra. Visto che l'operazione si protraeva, gli ho sfondato gli occhi con i pollici...»*.

r. s.

Novara. Il presidente Caroselli mostra a Tuti i lacci con cui è stato strangolato Buzzi (Finotti)

Tra gli imputati ex speaker del Tg

Videocassette false sessanta incriminati

ROMA — Sessanta persone sono state incriminate dal giudice istruttore Aurelio Galasso perché accusate d'aver abusivamente riprodotto su videocassette pellicole cinematografiche, alcune delle quali di contenuto osceno, nonché d'aver ricettato gli originali dai quali le copie sono state poi riprodotte. Tra gli imputati, Riccardo Paladini che diversi anni fa era il lettore dell'unico telegiornale mandato in onda dalla Rai e che per le orecchie a «sventola» si era visto attribuire il soprannome di «orecchione».

Agli imputati, che sono coinvolti in tre inchieste ora riunite in un unico fascicolo, il giudice Galasso ha contestato l'associazione per delinquere, *«per essersi riuniti tra di loro al fine di commettere più reati di ricettazione e di illecita riproduzione di opere cinematografiche anche a carattere osceno»*. Inoltre, le persone coinvolte sono state anche accusate di ricettazione di materiale videocinematografico rubato e di pubblicazione di spettacoli osceni per aver venduto le videocassette con i film porno.

Paladini, difeso dagli avvocati Nino Marazzita, Costantino Marini e Marcello Melandri, è stato interrogato ieri dal dottor Galasso.

Contributi Cee otto arresti

CATANZARO — Otto persone sono state arrestate in esecuzione di mandati di cattura emessi dal giudice istruttore Emilio Ledonne. *Gli otto sono riusciti ad ottenere illegalmente 500 milioni di lire a titolo di contributi Cee.*

Interrotta lunedì la ferrovia Bologna-Roma

BOLOGNA — La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Bologna comunica che per lavori connessi alla realizzazione del quadruplicamento della linea Bologna-Firenze, lunedì 16 dicembre la circolazione sarà interrotta da Sesto Fiorentino a Vaiano dalle 8 alle 17.

Il «Tee» Roma-Milano, in partenza da Bologna alle 11,45, verrà deviato via Pisa-Genova e sostituito da autopullman tra Firenze e Bologna; gli espressi Sicilia-Milano, in partenza da Bologna alle 11,23 e 11,55, saranno deviati via Pisa-Genova; a Pisa, Firenze e Bologna i viaggiatori troveranno opportune coincidenze. Per i treni circolanti le Ferrovie dello Stato prevedono un ritardo compreso tra 15 e 50 minuti.

Vasta operazione di polizia in Toscana e Sicilia, catturato un superlatitante

C'è un asse Palermo-Firenze nella mafia per droga e gioco d'azzardo: 18 arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Un'operazione congiunta tra le Squadre mobili e la Criminalpol di Firenze e Palermo ha portato allo smantellamento di un'organizzazione mafiosa che si era trapiantata nel capoluogo toscano. Quindici persone sono finite in carcere a Firenze, una a Novara e due a Palermo; ma l'operazione è tuttora in corso e altri arresti dovrebbero avvenire nelle prossime ore.

Proprio per non pregiudicare gli sviluppi delle indagini il riserbo tra i funzionari della questura fiorentina è quasi assoluto. Si sa che le diciotto persone sono state arrestate su mandato di cattura spiccato dai sostituti procuratori della Repubblica Francesco Fleury e Paolo Canessa: l'accusa è di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Tra gli arrestati figura anche un noto superlatitante palermitano componente di una delle più potenti famiglie mafiose della Sicilia legata alle «cosche vincenti». Accanto a questo personaggio di spicco si era creata una efficiente organizzazione, di cui facevano parte anche numerosi fiorentini, che dal capoluogo toscano controllava tutta una serie di traffici.

Si parla del racket delle bische clandestine, della prostituzione maschile e femminile, degli appalti edilizi, del mercato delle braccia, dello spaccio di sostanze stupefacenti. Contrariamente a quanto si può pensare, gli arresti effettuati a Palermo sono di due personaggi di secondo piano. La testa dell'organizzazione, insomma, era ormai ben salda a Firenze, anche se operava sotto la «benedizione» dei vertici della mafia siciliana.

«In questo caso ci siamo trovati di fronte come a una montagna: la base, cioè il grosso dell'organizzazione, era a Firenze — dicono in questura — *ma la cima della montagna, cioè i responsabili finali di ogni traffico, come spesso accade, si presenta ancora avvolta nelle nuvole»*.

L'operazione che ha portato ai diciotto arresti è scattata nella notte tra giovedì e venerdì. Gli agenti della questura, sotto la direzione del capo della Squadra mobile Sandro Federico e del capo della sezione Rapine e Omicidi Ruggero Perugini, hanno compiuto tutta una serie di perquisizioni nel corso delle quali è stato sequestrato materiale molto interessante.

Gli arrestati erano tenuti sotto controllo da diverso tempo. A mettere in sospetto la polizia era stato il loro livello di vita assai elevato, nonostante nessuno di loro risultasse svolgere una normale attività lavorativa a Firenze. Una serie di appostamenti e di controlli ha rivelato che buona parte dei guadagni proveniva dal controllo del gioco d'azzardo. E' da qui che sono partite le indagini che hanno portato ai mandati di cattura per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Occorrerà ora aspettare gli sviluppi delle indagini, soprattutto per chiarire meglio le varie attività controllate da questa filiale fiorentina della mafia palermitana, certamente in grado di muoversi molto autonomamente per decisione degli stessi vertici di Cosa Nostra e le sue eventuali ramificazioni.

Finora i nomi degli arrestati, filtrati dalle maglie del riserbo, sono: il macellaio Pietro Clemente di 67 anni, arrestato a Palermo e rinchiuso all'Ucciardone in attesa di essere trasferito a Firenze; Giuseppe Federico, fratello del noto costruttore palermitano Domenico, già imputato nel maxiprocesso alla mafia, è già agli arresti domiciliari nel capoluogo siciliano (è paralitico). Infine suo figlio, Girolamo Federico, 26 anni, è stato arrestato a Firenze, anche se inizialmente si credeva che si trovasse in Sicilia.

Girolamo Federico era ricercato dalla magistratura palermitana per associazione mafiosa: si nascondeva in un alloggio a Firenze, «protetto» da una donna che è stata arrestata anch'essa per favoreggiamento.

f. m.

Rapallo, il «giallo» di un testamento sospetto è vicino alla conclusione

Alla fine il maggiordomo erediterà?

RAPALLO — La parola «fine» non è stata ancora scritta, tuttavia il *«giallo del maggiordomo»* di Rapallo (di mezzo c'è un'eredità contesa costituita da una villa con piscina in splendida posizione, circondata da un parco), alla luce degli ultimi avvenimenti sembra più vicino alla conclusione.

La vicenda nasce due anni fa, alla morte dell'industriale Giovanni Piazzolla. L'uomo, settantaquattrenne, milanese ma originario di San Ferdinando di Puglia, attivo nel settore tessile (è suo un fortunato brevetto), ma con interessi finanziari e partecipazioni azionarie anche a società di altra natura, vive nella tranquillità della sua «*Casetta bianca*», che in realtà è una villa di tre piani, sulla via Aurelia Occidentale, verso San Michele di Pagana.

L'8 settembre l'industriale a riposo muore nella sua abitazione, si pensa fulminato da un infarto, e questa versione è avvalorata dall'attestazione del medico, nel frattempo deceduto. E' stato il maggiordomo, Angelo Morbini, di dieci anni più giovane di Piazzolla, assunto con la moglie nel '66 come custode e, all'occorrenza, anche come guardia del corpo, a trovare il padrone esanime. La sorpresa, per i congiunti dell'industriale, arriva alla lettura del testamento, una volta avvenuta la sepoltura.

Giovanni Piazzolla ha deciso di lasciare una parte consistente del suo patrimonio proprio al fido maggiordomo Angelo Morbini, con il quale avrebbe stabilito, nel corso degli anni, un rapporto di amicizia e di confidenza. Una fetta notevole della più che consistente eredità, la villa alla quale viene attribuito un valore di un paio di miliardi, svanisce così sotto gli occhi del fratello Pasquale Marino e di sua sorella Serafina (che però alla vicenda appare meno interessata).

E' il fratello dell'industriale, una persona stravagante, filosofo e pittore, che fa esplodere il caso, accusando Morbini di aver falsificato il testamento, redatto il giorno prima del decesso e trovato, in modo casuale, dal maggiordomo stesso. L'indagine sul testamento compiuta da un perito di parte mette in discussione l'autenticità del documento.

L'accusa che colpisce Morbini, però, va oltre il falso: si ipotizza l'omicidio, magari attraverso un lento avvelenamento camuffato da cura ricostituente. Pasquale Piazzolla rincara poi la dose quando denuncia un presunto avvelenamento, questa volta ai suoi danni, compiuto da Morbini con uno zabaione «corretto».

E' su questi elementi che da un paio di anni sta lavorando il giudice istruttore del tribunale di Chiavari, in base ai rapporti e alle testimonianze emerse nel corso delle indagini condotte dal commissariato di Rapallo. L'anno scorso, un altro decesso s'è inserito nella controversia, quello di Pasquale Piazzolla, l'accusatore numero uno di Morbini. Non è detto che, venendo a mancare il principale interessato, la causa si interrompa, anzi il professore filosofo avrebbe lasciato un preciso incarico in questo senso al curatore testamentario.

Il profilo penale, invece, starebbe ormai perdendo di consistenza: dopo la perizia necroscopica sul corpo dell'industriale che ha escluso l'ipotesi di una morte non per cause naturali, si aggiungono ora l'archiviazione dell'accusa di omicidio e il risultato favorevole della perizia tecnica affidata dal tribunale ad esperti, da cui si evidenzierebbe che non c'è stata falsificazione. Il maggiordomo riuscirà dunque ad entrare finalmente in possesso della controversa eredità?

a. p.

Recuperati 163 oggetti antichi

BARI — Vasi ed oggetti in bronzo — 163 pezzi — risalenti al Quinto secolo avanti Cristo trafugati presumibilmente da necropoli pugliesi, sono stati recuperati dai carabinieri della compagnia di Bari nelle abitazioni di tre pregiudicati, che sono stati denunciati a piede libero.

In casa di Michele Coppa, di 32 anni, Domenico Fiorio di 37 e Francesco D'Asta di 30, tutti con precedenti penali per vari reati, i militari hanno trovato anche centinaia di monete e lingotti di falso oro, abilmente contraffatti o refurtiva in oro.

I tre erano stati bloccati dai carabinieri a Triggiano (Bari) ad un posto di blocco. Nell'automobile erano state trovate le monete false chiuse in una piccola cassaforte contenuta in un borsone. Di qui le perquisizioni domiciliari.

A Milano, erano presenti solo i relatori

Convegno annullato mancava il pubblico

MILANO — Tutti i relatori erano presenti, ma non c'era il pubblico: così gli organizzatori hanno deciso di annullare il convegno che doveva svolgersi ieri mattina sul tema *«Energia: rischio o opportunità»*, promosso dall'«Istituto per la comunicazione scientifica» (Icos).

Il clima prenatalizio, la bella giornata prefestiva, la manifestazione del pci che ha provocato gravi difficoltà al traffico cittadino, sono state probabili concause a una scarsità di pubblico tale da indurre l'Icos ad annullare la riunione.

«Questo — è stato spiegato dagli organizzatori — *anche per rispetto ai relatori del convegno, persone come il presidente dell'Enea, Umberto Colombo, il prof. Felice Ippolito, il prof. Fernando Amman e altri»*.

Un prestito in dollari per l'Irpinia

ROMA — Cinquecento milioni di dollari per un valore al netto delle spese, di circa 865 miliardi di lire che andranno a finanziare la ricostruzione dei paesi terremotati dell'Irpinia e la zona flegrea colpita da bradisismo: è questo l'ammontare dell'emissione di titoli del Tesoro sui mercati internazionali disposta dal ministro Goria.

I titoli, a cedola variabile, e con scadenza al 21 dicembre del 2000, godranno di un tasso di interesse pari alla media dei tassi interbancari di domanda e di offerta a sei mesi, calcolati secondo gli usi internazionali.

Il taglio minimo previsto è pari a 10.000 dollari.

(Segue da pagina 5)

Come è vissuto cristianamente è mancato

Giovanni Fornaro

Affranti lo annunciano la moglie Italia, la figlia Enza con Antonio, Maria con Mino, i nipotini Gianna, Marco, Michela, sorelle, fratelli, cognati. Funerali martedì 17 ore 10,15 Parrocchia della Pace. — Torino, 14 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Denila nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di

Carolina Borello ved. Denila

Messa di trigesimo il 12-1-86 ore 17 Santuario di S. Pancrazio. — Pianezza, 15 dicembre 1985.

La famiglia Bosco, Barsella, Ghella non potendo farlo singolarmente, ringraziano con animo riconoscente tutti coloro che, con scritti, parole e di presenza, sono stati loro vicini nel doloroso momento dell'addio all'indimenticabile

Teresa

Un grazie particolare al dott. Luciano Galli ed alle care amiche che l'hanno assistita negli ultimi istanti di vita. — Pinerolo, 15 dicembre 1985.

Zia Negro, Franca Franzoso, Enrica Santiagio ringraziano quanti hanno ricordato l'indimenticabile

Armando Franzoso

— Torino, 15 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985 **Carlo Pentenero** — Sempre ti ricordiamo.

1984 — 1985 **Guglielmo Boffa** — Ricordandoti sempre.

1975 — 1985 **Giovanni Gotta** — La famiglia lo ricorda con tanto affetto e riconoscenza. S. Messa lunedì 16 parrocchia Madonna del Carmine.

1983 — 1985 **Giuseppe Spessa** — Sempre rimpianto di un immenso bene perduto.

1975 — 1985 Nel 10° anniversario della fondazione il gruppo Giovani Pensionati Anziani Madonna Pilone ricorda **Piero Re**

Giandino Cravero — Viviamo ogni giorno i tuoi giorni con struggente ricordo. — Torino, 15 dicembre 1985.

1984 — 1985 **dr. Luigi Monaco** — Con profondo affetto ed immenso rimpianto lo ricordano i famigliari. La S. Messa in suffragio verrà celebrata in Asti il 22 dicembre alle ore 11,15 nella parrocchia di S. Silvestro.

1983 — 1985 **Elda Vetroletti Varrone** — Il marito Francesco e il figlio Italo la ricordano con affetto.

1984 — 1985 Un ricordo, una preghiera per la nostra cara **Elisabetta Della Croce ved. Sistarelli**

1975 — 1985 Nel decimo anniversario della morte del **rag. Alfredo Boschetti** i familiari lo ricordano con immutato affetto.

1975 — 1985 **Mario Dorma** — Nel 10° anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo con immutato affetto e rimpianto.

1984 — 1985 **Giovanni Bertone** — Vivi nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari. S. Messa 22 dicembre ore 11 parrocchia Nuova Maddalena, Casalle.

1981 — 1985 **Pasquale Cerlotti** — Sempre presente nel nostro cuore, dolce è ricordarti.

1983 — 15 — 1985 **Emilio Agagliate** — Lo ricorda con affetto la moglie.

1981 — 1985 **Pietro Mazzeracca (Rino)** — Il tempo passa ed il rimpianto resta. Ida e i tuoi cari.

1979 — 1985 **Luigi Ricanzone** — Ricordandoti con nostalgia e rimpianto.

1983 — 1985 **Pietro Mellotti** — Nel dolore di allora e nell'amore di sempre, i tuoi cari ti ricordano con affetto immutato.

1980 — 16 dicembre — 1985 **Pietro Cardani** — La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1981 — 1985 **cav. uff. Mario Ricca** — La sua famiglia con affettuoso ricordo.

1984 — 1985 **Giulia Pignochino Osella** — Ti ricordiamo sempre.

1984 — 1985 **Rosina Capello ved. Maggiora** — La ricordano con immutato affetto i suoi cari.

1983 — 1985 **Inez De Bernardi nata Quaglia** — I famigliari tutti la ricordano con immutato affetto. — Cuneo, 15 dicembre 1985.

Tutti insieme nelle vie del centro

Roma. Alcuni studenti che hanno aderito alla manifestazione del «Coordinamento degli studenti medi» per la riforma dei programmi arrivano in piazza Santi Apostoli dove si è concluso il corteo

Roma, una mostra ospitata nei Musei Capitolini

Le radici degli Aztechi

L'archeologa messicana Dolores Flores parla dell'ultima scoperta: «Nel cuore dell'antica città di Teotihuacan trovati i mercati e i laboratori dove si lavoravano le ceramiche» Nel sottosuolo inesplorato una consistente documentazione sul «passato del Messico»

ROMA — *«Il filo che lega i materiali esposti in questa mostra è molto semplice, ma contiene un'indicazione precisa: la nostra cultura — affermiamo — è diversa da quella europea, ha origini proprie, e radici profonde che riportano indietro di millenni nel tempo. Le connotazioni di questa diversità meritano attenzione e studio»*. Maria Dolores Flores scandisce le parole con puntiglio. E' una giovane archeologa messicana, dirigente del Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico.

E' arrivata a Roma per sovrintendere all'inaugurazione nella capitale della mostra dedicata agli *«Aztechi e le loro origini»*, che era stata realizzata nella primavera scorsa dal Comune di Rimini e dal *«Meeting per l'amicizia fra i popoli»*, e che adesso — fino al 16 gennaio '86 — è ospitata nei Musei Capitolini. Ai 112 reperti archeologici delle civiltà mesoamericane, che costituiscono il nucleo sostanziale dell'esposizione, a Roma si sono aggiunti alcuni pezzi molto importanti «prestati» dal Museo Preistorico «Pigorini».

Dopo questa tappa, la mostra proseguirà per altre capitali europee prima di rientrare nel Paese da cui era partito il materiale che la compone (alcuni reperti, anzi, in Messico non erano mai stati presentati al pubblico perché, freschi freschi di scavi, erano stati inviati in Italia e questo — a suo tempo — era stato motivo di polemiche nel mondo accademico latinoamericano).

Maria Dolores Flores, dopo aver trascorso la mattinata al Palatino, esamina le vetrine — nel Palazzo dei Conservatori, in Campidoglio — dove sono collocati i pezzi che raccontano appena un frammento di quell'intricata storia di dei e massacri, sacrifici e riti religiosi, festosità e incubi, simboli e concrete vicende, protrattisi per secoli sull'altipiano messicano prima che gli Aztechi vi si insediassero, e nei due secoli successivi quando la civiltà azteca fiorì ed esplose, prima dell'arrivo dei conquistatori spagnoli.

Ecco le brocche dai colori vivaci, che rivelano la gioia di vivere in un mondo di luce e di vegetazione lussureggiante. E, d'altra parte, la paura ossessiva che il mondo possa sprofondare nel buio, la paura della morte: così la piccola culla in argilla rosea è un ex voto che rimanda al tema dei sacrifici umani, degli dei che venivano placati col sangue dei neonati.

I coltelli rituali si riportano ai sacrifici dei giovani, in genere prigionieri di guerra, offerti perché il sole potesse ogni volta tornare a risplendere fugando l'orrore delle tenebre. Ma ci sono anche gli oggetti della vita quotidiana, le caraffe, le ciotole dagli allegri disegni e con raffigurazioni di animali, che a loro volta simboleggiano la fertilità, la terra e il vento, la pioggia e l'autorità.

«La storia dei secoli che precedono l'età moderna ci è raccontata, in parte, dai testi scritti — dice la giovane archeologa messicana —. *Ma nel sottosuolo, ancora inesplorato, c'è la più consistente documentazione del passato del nostro Paese. Sono 11 mila le zone archeologiche individuate»*.

Aggiunge: *«Appena nei primi decenni di questo secolo è stata varata una regolamentazione che controlla gli scavi e l'esportazione del materiale rinvenuto. Questo, adesso, si studia e analizza solo in Messico. Fino a tutto l'Ottocento, l'Europa ha liberamente saccheggiato e disperso nel mondo il nostro patrimonio archeologico. Per fare campagne di scavo adeguate, ci vorrebbero soldi. Che non abbiamo. Per questo, allora, è meglio che non se ne faccia niente e che quelle preziose testimonianze del nostro passato restino là sotto»*.

Il viaggio a ritroso verso le origini della civiltà azteca si arricchisce ogni anno, con ogni campagna di scavo. L'ultima — racconta la Flores — ha riguardato un settore dell'antica città di Teotihuacan, cuore di una cultura sviluppatasi nell'altipiano messicano nell'età classica (tra il 100 a.C. e il 900 d. C.). Fu, questo, un grande centro religioso-politico.

«Si era sempre pensato che nel cuore della città non ci fossero insediamenti di gente comune, che Teotihuacan fosse solo una città sacra, dedicata al culto, abitata da sacerdoti e nobili. Quest'estate invece è stato scoperto, a ridosso della cittadella, il mercato della città, i laboratori dove si lavoravano le pietre e le ceramiche. La separazione fra religiosi e popolo, allora, non c'era.

Liliana Madeo

Convegno del Movimento popolare sulla protesta degli studenti

Parsifal contro i Ragazzi dell'85 «La scuola non vive di sole aule»

ROMA — Non è un mistero che sui mali della scuola e sulle terapie da seguire per risanarla il Movimento popolare s'identifica in una strategia per molti versi contrapposta a quella del movimento studentesco 1985. E non a caso, in evidente polemica con le rivendicazioni di quest'ultimo, ha dato vita, ieri a Roma, ad un convegno con questo titolo: *«Non di sole aule vive la scuola»*.

Ma di quale scuola parlano gli eredi di Parsifal? La risposta è venuta dal leader del Movimento popolare con una serie di proposte operative accolte con entusiasmo dai giovani che riempivano l'aula magna del Cnr. Iscritti e simpatizzanti che Franca Falcucci, presente ai lavori con Giovanni Goria, ha voluto rassicurare e ai quali il card. Ugo Poletti, presidente della Conferenza episcopale, ha ribadito il proprio appoggio.

Ai «giovani del 1985», i cattolici di Formigoni e di Buttiglione, contrari alle manifestazioni di piazza, ad una denuncia che spesso si traduce nell'intolleranza e talvolta sfocia nella violenza, contestano *«la povertà culturale sottolineata dai fatti»*. Giancarlo Desana, di Comunione e Liberazione, li ha accusati di *«scimmiottare i partiti adulti»*. Le tesi del movimento '85 sono *«vaghe e demagogiche»*, ha aggiunto, in quanto *«all'entusiasmo dei pochi si è contrapposta la manifestazione silenziosa dei molti»*. Un giudizio liquidatorio, respinto dai giovani del pci, infuriati perché non hanno potuto parlare al convegno.

I movimenti cattolici vogliono andare, con l'appoggio determinante dello Stato, *«verso una scuola pubblica»* che risponda al diritto-dovere di educare. Le proposte operative riguardano: l'attribuzione della personalità giuridica alle medie superiori; la trasformazione dei Consigli di istituto in Consigli d'amministrazione; la creazione di una carriera con funzioni amministrative all'interno della scuola; la trasformazione della figura dell'insegnante: da impiegato a imprenditore di se stesso. *«Oggi* — ha sostenuto Giorgio Vittadini, della Statale di Milano — *si ricorre al valzer delle supplenze e si sottoutilizzano gli insegnanti»*.

Un'accusa quest'ultima, diretta contro la scuola statalizzata che Franca Falcucci ha respinto: *«E' pubblica ogni scuola che voglia rispondere a finalità educative e coerentemente ad una formazione personale, morale e civile dei giovani. Per questo vogliamo puntare alla autonomia delle unità scolastiche e valorizzare al massimo le potenzialità degli studenti»*.

Poco dopo le ha fatto eco il card. Poletti, il quale ha riaffermato *«l'insostituibile importanza della scuola privata»*. *«E' sempre un'iniziativa pubblica* — ha detto —, *anzi non esiste una scuola privata ma un servizio pubblico gestito da privati. Se fosse riconosciuta libera solo la scuola statale si sarebbe liberi di fare soltanto ciò che è obbligatorio. Quindi lo Stato è tenuto a offrire i servizi necessari applicando il principio della sussidiarietà»*.

Goria ha cercato di rintuzzare la valanga di critiche alla Finanziaria. E soffermandosi sulle tasse scolastiche ha affermato: *«E' contraddittorio chiedere una scuola moderna, efficiente e non essere poi disposti a fare quanto avviene in tutti i sistemi scolastici occidentali, dove la contribuzione diretta ai costi è molto più accentuata che non in Italia. Una scuola che non costa niente a chi la frequenta sarà sempre una scuola di poco valore»*.

Il convegno è stato concluso da Rocco Buttiglione e da Roberto Formigoni. Il primo ha sostenuto che l'attuale situazione della scuola si può superare *«solo rinunciando alla logica statalista. La neutralità degli studi nella scuola di Stato viene utilizzata come cortina fumogena per coprire tentativi di egemonia culturale. Il principio dell'uguaglianza è stato tradotto nell'appiattimento delle diverse identità culturali e quindi nell'unanimismo»*.

Formigoni ha invitato i rappresentanti *«delle migliaia di studenti eletti nelle scuole e nelle università»* a diffondere in tutta Italia i risultati del convegno. *«Noi siamo nelle condizioni di subire il ricatto di una scuola senza proposte educative* — ha aggiunto — *e da questi lavori emerge la scuola che vogliamo. Spero che la nostra proposta non sia giudicata confessionale e idealista. I suoi contenuti sono innovativi»*.

Giuseppe Fedi

Sentenza della Cassazione su Einaudi

L'ex presidente Egam non dovrà risarcire 20 miliardi allo Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex presidente dell'Egam Mario Einaudi non dovrà risarcire all'Erario circa venti miliardi di lire per l'acquisto nel '75 da parte del gruppo del 51 per cento delle azioni della «Villain e Fassio», una società armatoriale genovese allora in procinto di fallire.

E' la diretta conseguenza della sentenza con cui le sezioni unite civile della Cassazione hanno stabilito ieri che la Corte dei Conti non può processare Mario Einaudi. Pertanto non avrà più seguito l'atto di citazione con cui il 9 gennaio 1979 il pg della Corte dei Conti aveva citato in giudizio l'ex presidente dell'Egam per chiedere la sua condanna al pagamento di 11 miliardi.

Fu quello il primo giudizio per responsabilità amministrativa intentato contro l'amministratore di un ente pubblico di dimensioni nazionali. Ma la Suprema Corte — con un'articolata motivazione di 37 pagine — ha ora ritenuto che in linea generale l'attività degli enti pubblici economici e degli enti delle partecipazioni statali è regolata dal diritto privato ed è quindi di competenza del tribunale civile. Ma nel frattempo l'eventuale azione di responsabilità è caduta in prescrizione e quindi Einaudi non rischia più di rimborsare i venti miliardi.

Con un'altra sentenza i supremi giudici hanno analogamente decretato che l'ex commissario dell'Ente autonomo di Gestione per il Cinema Ugo Niutta (deceduto un anno fa a Londra) non dovrà indennizzare all'Erario 4 miliardi (compresi gli interessi).

Alla media di Casavatore nel Napoletano

Una intera classe «vede» la Madonna

NAPOLI — Una scuola media, la «Nicola Romeo» di Casavatore, un centro dell'entroterra napoletano, è in subbuglio in seguito alla comparsa della Madonna alle alunne di una intera classe, la «prima D». La Vergine sarebbe stata vista, sui rami di un albero prospiciente la scuola, in un primo momento da tre bambine e successivamente dalle altre compagne di classe e dalla professoressa di lettere, Rocco, che in quel momento stava tenendo lezione.

L'apparizione della Madonna si sarebbe avuta mentre una delle bambine, Loredana Troncone, era intenta a raccontare di una gita compiuta nei giorni scorsi ad Oliveto Citra, nel Salernitano, dove si sarebbe avuta, il mese scorso, una apparizione della Vergine.

Il preside dell'istituto, Carmine Gargiulo, avvisato di quanto stava accadendo, è intervenuto per riportare la calma, mentre le alunne della «prima D» erano in preda al pianto ed all'eccitazione e tutto il resto della scolaresca si affollava nell'aula. Il preside e gli altri professori non hanno avuto alcuna visione.

Secondo il racconto fatto dalle bambine la Madonna sarebbe apparsa sui rami dell'albero, recando in braccio il bambino. *«La Vergine* — ha detto una delle alunne, Olida Cangiano — *era completamente vestita di bianco, ma non si vedevano né gli occhi, né il naso, né la bocca. Dall'albero si sentiva provenire una voce che diceva: pregate, bambine, pregate»*. Le alunne della «prima D» hanno anche riferito di aver visto *«il sole girare»*.

Firenze, il giudice ha interrogato i funzionari sequestrati dai banditi

Si cerca il complice nelle Poste dopo il colpo da cinque miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — L'unica traccia in mano agli inquirenti che stanno conducendo le indagini sulla super-rapina da cinque miliardi è un'auto carbonizzata. Il ritrovamento è avvenuto nella notte di venerdì in località Poggilupi, lungo la provinciale fra Terranuova Bracciolini e San Giovanni Valdarno, a poco più di un chilometro dall'Autostrada del Sole.

Si tratta di una Wolkswagen Golf risultata rubata a Brescia il 14 agosto scorso al cittadino della Repubblica federale tedesca Musiol Lotar Alex. All'interno dell'automobile, che è stata quasi completamente distrutta dalle fiamme, sono stati trovati i resti dei sacchi blu, alle marina, che i banditi hanno usato per trasportare i cinque miliardi e duecento milioni rapinati dalla cassaforte della Direzione provinciale delle Poste di Firenze, giovedì.

Ad accorgersi dell'auto in fiamme è stato Mauro Bizzarri, che era uscito di casa verso le 22 per prendere della legna. L'uomo ha subito avvertito i vigili del fuoco ma quando sono arrivati, della Golf era rimasto ben poco. Durante il sopralluogo è stato scoperto che l'incendio dell'auto è stato provocato con un sofisticato timer che ha dato fuoco al carburante.

Il sostituto procuratore della Repubblica Michele Polvani, a cui sono state affidate le indagini, ieri ha interrogato per alcune ore il direttore delle Poste Becio Miniati e il cassiere Giorgio Uva; sono i due funzionari che i banditi hanno sequestrato insieme al vicecassiere Aldo Basciano per ottenere le tre chiavi e la combinazione necessaria per aprire la porta della cassaforte.

Il magistrato ha così potuto appurare che l'esistenza delle tre chiavi e del sistema di allarme collegato alla questura che si disinnesca automaticamente alle 7.30, non erano informazioni riservate ma erano conosciute da tutti gli agenti e impiegati dell'ufficio.

Il dott. Polvani s'è detto anche convinto che la banda fosse formata da gente molto preparata ma che nessuna circostanza avvalori la tesi che possa trattarsi di terroristi. E' invece assai probabile che i rapinatori abbiano avuto un basista all'interno della Direzione provinciale delle Poste.

Nelle indagini è emerso anche un particolare abbastanza sconcertante. Il servizio di sicurezza agli uffici, assicurato da un vicequestore e quattordici agenti, presta servizio solo dalle 8 alle 14. Lasciando quindi la cassaforte difesa solo da due custodi per mezz'ora: dalle 7,30 alle 8. Proprio il lasso di tempo in cui hanno agito i banditi.

f. m.

Morto a Roma il pediatra Rezza

ROMA — E' morto ieri a Roma il prof. Emiliano Rezza, ordinario di clinica pediatrica, titolare della prima cattedra all'Università «La Sapienza». Aveva 60 anni ed era sofferente da tempo.

La sua attività scientifica ha coperto un vasto settore delle discipline pediatriche in particolare della patologia immunologica.

Frotte di Ufo avvistate da Napoli fino a Cipro

ROMA — Luci non ben distinguibili, sciami di meteoriti, la cometa di Halley, una palla di fuoco circondata da punti scuri e con una scia azzurrastra, una scia luminosissima e velocissima tipo stella cadente: queste le varie definizioni di fenomeni od oggetti celesti avvistati ieri sera fra le 17 e le 17,41.

Dalla verticale Teano-Isola di Ponza a Brindisi all'aeroporto di Cipro sono piovute segnalazioni di piloti in voli di linea (Ati, British Airways e Olimpic) e di persone a terra lungo per esempio l'autostrada Napoli-Pomigliano e nel retroterra di Brindisi, di un pilota di un elicottero da soccorso dell'Aeronautica militare in volo sempre a Brindisi.

Gli aerei di linea hanno comunicato i loro avvistamenti al centro di controllo di Fiumicino dell'Azienda di assistenza al volo (Anav).

Panoramica sui tesori restaurati

Roma. E' stata inaugurata ieri a Palazzo Barberini la mostra «Laboratorio del restauro»; nella foto la «Croce Santa» di Casamari in argento dorato e sbalzato, un prezioso pezzo del 1230 [illegible]

A Domegge di Cadore, polemiche per una decisione del sindaco

Chiusi a chiave in ufficio gli impiegati del Comune

BELLUNO — Municipio «chiuso a chiave» dalle otto alle undici con impossibilità per il personale di entrare e uscire: è quanto sarebbe accaduto a Domegge di Cadore, un comune con 2700 abitanti in provincia di Belluno. La vicenda, sfociata in un esposto al pretore di Pieve di Cadore, è stata anche oggetto di accertamenti da parte dei carabinieri che hanno consegnato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Sui contenuti dei due documenti non è trapelato nulla e lo stesso pretore di Pieve di Cadore, Aniello Lamonica, non si è pronunciato sulla vicenda. Da quanto si è appreso, nel novembre scorso il sindaco ha emesso una circolare — sottoscritta dai dipendenti — nella quale si rendeva noto che, in seguito al cambio della serratura dell'ingresso del municipio, le chiavi sarebbero state consegnate a due soli dipendenti e, di conseguenza, l'ingresso del personale sarebbe dovuto avvenire entro una determinata fascia oraria.

Il provvedimento, però, avrebbe reso impossibile al personale l'uscita nell'arco dell'orario in cui gli uffici sono chiusi al pubblico e nel contempo, avrebbe impedito l'accesso al municipio a pubblici ufficiali che vi si dovevano recare per accertamenti o per particolari funzioni.

A motivare la decisione del sindaco di Domegge, Valentino Fedon sarebbe stata l'esigenza di non consentire l'ingresso a «estranei» durante l'orario di non apertura al pubblico e di limitare l'uscita del personale che troppo spesso avrebbe lasciato incustoditi gli uffici.

Fuga di gas un morto e tre feriti

MANTOVA — Una donna di 75 anni è morta, e altre tre persone sono rimaste ferite, ieri sera, in seguito ad una violenta esplosione causata da una fuga di gas.

La vittima è Ines Dall'Oglio, di Mantova. I feriti sono: Maria Edda Taffurelli, di 44 anni, e i figli Umberto, di 13, e Manuela, di 19, tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di Verona nel reparto grandi ustionati. L'esplosione ha completamente distrutto un intero appartamento e gravemente danneggiato tutta la palazzina condominiale. Gli altri inquilini della palazzina, composta in tutto di quattro appartamenti, sono rimasti illesi.

Sono soggetti [illegible] rischio

Tutti i misteri di chi russa

SIVIGLIA — Chi avrebbe mai detto che i misteri del russar profondo, dopo millenni [illegible] rumorosa e [illegible] esistenza notturna, avrebbero poi trovato dettagliata spiegazione con le sofisticate strumentazioni elettroniche che son figlie dei voli spaziali? Chi russa fragorosamente è, da sempre, l'abusato bersaglio di grossolani commenti e facili battute: oltreché perenne motivo — per lo meno 8 ore ogni 24 — [illegible] esistenziale infelicità per il partner. Adesso, oltre che dileggiato e malsopportato, il russatore risulta, dal punto di vista medico, anche un soggetto a rischio tra i più incompresi e trascurati.

Prendi un gran russatore — si è detto al III Simposio Internazionale di Pneumologia di Siviglia (presieduto [illegible] J. Castillo Gomez) e, mentre dorme, «attrezzalo», [illegible] andassé sulla Luna, con elettrodi e sensori e rilevatori a monitor (a ininterrotta registrazione dell'attività ventilatoria, respiratoria, cardiaca, cerebrale, muscolare) e il [illegible] — specie se il russatore è un medio-grande obeso, pletorico, con tendenza alla sonnolenza anche diurna e [illegible] «ostruzione» delle vie aeree superiori (poliposi nasale, ipertrofia tonsillare o velo-palatina) che [illegible] quei suoi sussulti e pause e riprese e silenzi e fragori. Il suo «riposo notturno» è solo una gran scoordinazione respiratoria con dannose ripercussioni cardiocircolatorie.

Non tema chi russa poco e solo occasionalmente. La sindrome dell'«apnea durante il sonno» — hanno detto Cherniack, Pereiro Alonso e Barrot Cortés — è presente, in vario modo e intensità, nell'1 per cento della popolazione adulta e rappresenta il modello esasperato del russar poco e saltuariamente [illegible] notte. Nei soggetti a rischio — la miglior segnalazione venga finalmente dal sin qui rassegnato partner — [illegible] terapia è medico-dietetica (dell'obesità) o chirurgica (nei riguardi delle correggibili «ostruzioni» delle vie aeree superiori) e fisio[illegible]rapica (ventilazione notturna a pressione continua attraverso maschera nasale).

Nel campo tanto più comune e frequente del «broncospasmo» dell'asmatico e del bronchitico cronico — che virus e batteri provocano o riacutizzano durante l'inverno — il Simposio di Siviglia ha sottolineato l'efficacia delle già note «teofilline a rilascio lento» («monodose» nelle 24 ore), specialmente indicate nell'età [illegible] nel campo [illegible] broncodilatatori («beta 2 stimolanti») la linea nuova del «procaterolo» (ad azione prolungata, per via orale), da una molecola di sintesi giapponese già in commercio anche in Italia, e nelle profilassi dell'asma le speranze nei nuovi «cromoni» (nedocromil e problecromil).

Ezio Minotto

Primo servizio di teleanalisi in [illegible]

COSENZA — Il servizio di teleanalisi, già in funzione in fase sperimentale n[illegible] [illegible] sibano-jonica, dalla fine di novembre, è stato presentato ieri a Rossano, nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato il presidente della Usl, Tommaso Greco, e il direttore regionale della Sip Calabria, Giacinto Cicchese.

«*Questo impianto* — ha detto l'ing. Cicchese — *è il primo ad entrare in funzione in Italia e dispone di moderne apparecchiature che consentono di effettuare a distanza, mediante la comune linea telefonica, analisi complete del sangue e delle urine*».

Milano, una mattinata [illegible] corso guidato [illegible] Gualtiero Marchesi

Ore 9, a lezione in cucina col maestro a «tre stelle»

I dodici [illegible]llievi preparano [illegible] menù che poi viene presentato a tavola alle [illegible] - Il grande segreto della buona riuscita? L'armonia [illegible] l'equilibrio

MILANO — Cos'è la grande cucina? Un fatto di armonia [illegible] di equilibrio. A dirlo sembra semplice, ma se uno si iscrive al corso di cucina di Gualtiero Marchesi, passa la mattinata con lui e il suo staff di cuochi, e poi di nuovo discute [illegible] lui dei vari problemi di cibi e di vini durante il pranzo, allora la affermazione si complica. Perché, come accade con i grandi di ogni professione, quando Marchesi parla tutto sembra facile, così come elementari appaiono le manipolazioni dei più sofisticati piatti eseguiti dai «capi partita», che sono poi i capicuoco del suo risto[illegible] di via Bonve[illegible] della Riva.

E difatti, nell'assistere alla esecuzione di un ricco menù nella cucina di Gualtiero, gli allievi del corso, che [illegible] sono mai più di 12 (il corso si tiene una volta al mese e costa 190 mila lire, ma è già completo fino a marzo) imparano mille piccoli accorgimenti che si possono benissimo tradurre in pratica nella vita di [illegible] giorno: come «chiarificare» un brodo, quale [illegible] fare della panna, come dosare il parmigiano.

Ma quando poi, nel corso della colazione che segue, Marchesi passa alla filosofia della cucina, allora l'universo culinario assume valenze grandiose e mistiche. Perché a questo punto risulta chiaro che, per ottenere un buon menù, bisogna saper dosare i contrasti, alternando piatti grintosi a piatti dolci e creare addirittura all'interno dello stesso piatto combinazioni difformi eppure simbiotiche come, ad esempio, cubetti di fegato d'oca saltati nel burro e adagiati su una couche di verdure al vapore, spruzzate di aceto.

Senza contare che [illegible] colazione è presente anche un enologo, Angelo Solci il quale spiega, illustrando gli ottimi vini serviti che «*gli accostamenti si devono fare in armonia*» e guai a far scegliere il vino dal marito [illegible] non se «*com metteremo in tavola*».

I dodici allievi che ieri hanno assistito al secondo corso del maestro Marchesi, il primo dopo [illegible] laurea delle tre stelle Michelin, [illegible] undici donne e un uomo, Maurizio un cuoco [illegible] sedici anni diplomato alla scuola alberghiera e inviato dal padrone del ristorante dove lavora, il Ristorante «In» di Penegrò.

Tra [illegible] allieve femminili c'era un'altra professionista, Paola Russoni, che da trent'anni sovrintende la cucina del ristorante «La Lepre» di Treviglio. Perché si è iscritta al corso? «*Perché io lavoro più sulla semplicità*» spiega Paola «*ma nel nostro lavoro bisogna sempre trovare qualcosa di nuovo*».

Nel caso delle altre nove allieve (la decima era la direttrice di una scuola di cucina) le motivazioni [illegible] varie, anche se tutte sono apparse accomunate da [illegible] passione per la cucina e dalla volontà [illegible] migliorare i loro standard. «*Io sono casalinghissima*» spiegava una signora milanese «*e far da mangiare mi piace. Sono venuta qui per cercare nuove idee*».

Per Angela, ex insegnante in pensione [illegible] agente immobiliare, fare un salto di qualità in cucina può anche aiutare nel lavoro. E, infatti, interrogata sul perché di questo corso, ha risposto ridendo: «*Cucino per casa mia, ma in fondo qualche volta i clienti si possono anche prendere per la gola*». Un problema simile è stata la molla di Katherine, giovane americanina che si occupa [illegible] promuovere le calzature italiane all'estero. «*Ogni tanto* — ha spiegato — *devo fare delle cene di rappresentanza. Questo corso mi può essere utile*».

Nella grande cucina [illegible] mattinata [illegible] corso comincia alle nove) è [illegible] tra i fornelli. [illegible] allievi in grembiule a bustina bianca hanno seguito passo per passo la preparazione di un menù che avrebbero poi mangiato: anguilla farcita e zuppa di funghi porcini, ris[illegible]ntecato alle erbe, anatra selvatica con cipolline glassate alla scorza d'arancio, [illegible] di foie gras alle piccole verdure e mousse di cioccolato bianco.

I maestri si chiamavano Massimo, il «poissonnier», Silvano il «saucier», Mauro, il pasticciere con l'erre moscia. E a sovrintendere naturalmente lui, Marchesi, il cappello grigio e la bianca giacca a doppia abbottonatura.

Valeria Sacchi

La bambola della Grande Muraglia

Hadaling. Durante la visita alla Grande Muraglia, la bimba cinese ha avuto una piacevole sorpresa ed è rimasta incantata davanti alla grossa bambola, di fabbricazione americana, esposta per il lancio in Cina

Le prenotazioni per le feste di fine [illegible] promettono bene

Pronta la macchina delle vacanze Il turismo sogna già +6 per cento

ROMA — Le feste di fine [illegible] sono «trainanti» per il turismo [illegible] operatori, come sempre, [illegible] attenti alle tendenze: per questo fine [illegible]o le generali aspettative puntano [illegible] una crescita del 6 per cento sul periodo precedente. Anzi, stando alle prenotazioni, il Natale ed il Capodanno — favoriti dalla possibilità di un «lungo ponte» [illegible] 11 giorni, con il sacrificio di 6 di ferie — potranno far segnare aumenti per alcune destinazioni anche superiori.

Con l'unica incognita, nelle stazioni che puntano tutto sugli sport invernali, [illegible] neve che il sole di questi giorni sia assottigliando, la crescente tendenza degli italiani [illegible] non «bruciare» in estate tutto il pacchetto delle ferie, unita alla maggiore propensione a visitare località estere, alla ricerca del «sole perduto», sono alla base di un buon movimento turistico.

Sin da ora si prevede che, stando alle prime indicazioni, interesserà, [illegible] quanto concerne i viaggi, circa mezzo milione di persone (con permanenza di oltre 4 giorni), di cui 200.000 oltre frontiera e, in particolare, 25.000 in continenti diversi da quello europeo. Un business non inferiore ai 300 miliardi di lire.

A questo nucleo di «turisti veri e propri» è da aggiungere la [illegible] di «weekendisti» e «vacanzieri occasionali» — per un totale forse superiore ai quattro milioni — che tra il 21 dicembre (sabato) ed il primo [illegible] gennaio (mercoledì) approfitteranno delle possibilità di riposo sancite dal calendario per raggiungere parenti ed amici o per riaprir[illegible] [illegible] [illegible]conda casa.

I turisti che alteranno i calzoni nelle sole località dell'arco alpino, con periodo [illegible] permanenza continuativa oltre i 5 giorni, saranno [illegible] Comprese le stazioni appenniniche [illegible] a loro disposizione 3084 impianti a fune; 9000 chilometri complessivi di piste, [illegible] cui 6657 «di discesa» e 3284 per il «fondo»; 248.399 posti-letto nelle strutture ricettive tradizionali.

Ad alimentare i flussi saranno certamente i 12 milioni di studenti, che [illegible] 21 dicembre daranno un «arrivederci» ai banchi della scuola, [illegible] quali torneranno il 7 gennaio. Se le condizioni meteo lo consentiranno, numerose partenze avverranno sulle gran[illegible] arterie stradali. Particolare affluenza — secondo [illegible] previsioni della Società autostrade (gruppo Iri-Italstat) — con punte di circa 900.000 veicoli nelle 24 ore sulla propria rete è prevista fra i giorni 20-21 e 23-24 dicembre. Tale valutazione deriva anche dalla notizia della chiusura della Fiat-Auto dal 20 dicembre al 2 gennaio.

Quanto alla «fluidità» della circolazione stradale, in base [illegible] un decreto ministeriale, il traffico merci sarà vietato [illegible] [illegible] ed il 28 dicembre. Quello dei trasporti eccezionali verrà sospeso dal 20 dicembre al 6 gennaio. Il «superponte» (22 dicembre-1 gennaio) ed i tre «ponti medi» (21-26, 27-29 e 30 dicembre-1° gennaio) favoriranno anche le partenze [illegible] treno. Le Ferrovie dello Stato hanno definito i particolari dell'«operazione Natale con i tuoi». Fra medio e lungo percorso, interni ed internazionali, i treni straordinari previsti sono, [illegible] 14 [illegible] a tutto il 6 gennaio, complessivamente 264.

I treni internazionali in circolazione dal [illegible] dicembre al 4 gennaio sono 152, così distribuiti: [illegible] in senso Nord-Sud, [illegible] cui [illegible] specializzati per [illegible] trasporto di lavoratori italiani all'estero, e 66 per i rientri (16 per lavoratori).

I convogli straordinari in servizio interno saranno 109: [illegible] a [illegible] di treni a lungo percorso (65 [illegible] circolazione periodica già prevista nell'orario ufficiale) [illegible] 11 a medio percorso. Periodo di effettuazione: dal 20 dicembre [illegible] 6 gennaio. La maggiore affluenza di viaggiatori è prevista nei giorni 21-22 dicembre e 3-4 gennaio, [illegible] l'aggiunta, del 6 gennaio per i collegamenti nazionali.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna orientale annuvolamenti irregolari con isolate precipitazioni che sulle isole potranno assumere carattere temporalesco. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. Nebbia persistente sulla Pianura Padana

venti: in prevalenza da Nord-Est, moderati al Sud e sulle isole, deboli sulle altre zone

[illegible]: mossi i mari meridionali, poco mossi gli altri mari.

tendenza per domani: annuvolamenti irregolari sulle estreme regioni meridionali della pen[illegible] e sulla Sicilia con possibilità di qualche breve precipitazione specie sui versanti orientali. Nebbia [illegible] sulla Pianura Padana

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—4	8	L'Aquila	1	8
Verona	0	8	Roma Urbe	1	11
Trieste	6	13	Roma Fium.	3	11
Venezia	1	10	Campobasso	2	8
Milano	—2	8	Bari	8	11
Torino	—2	11	Napoli	8	13
Cuneo	2	10	Potenza	3	6
Genova	6	15	S. M. Leuca	10	14
Bologna	1	11	R. Calabria	12	16
Firenze	2	12	Messina	13	17
Pisa	-1	13	Palermo	13	16
Falconara	3	11	Catania	10	17
Perugia	2	8	Alghero	3	15
Pescara	2	12	Cagliari	6	14

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	7	10	nuvoloso	Lisbona	4	13	nuvoloso
Atene	10	14	nuvoloso	Londra	11	14	nuvoloso
Bangkok	21	30	sereno	Los Angeles	4	10	sereno
Berlino	3	7	pioggia	Madrid	—3	8	sereno
Bruxelles	4	8	pioggia	Montreal	—3	—2	neve
Buenos Aires	13	30	sereno	Mosca	—4	—4	nuvoloso
Copenaghen	2	4	nuvoloso	New York	3	4	sereno
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	7	8	pioggia
Francoforte	0	1	nuvoloso	Pechino	—12	1	sereno
Gerusalemme	12	16	sereno	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	—8	2	nuvoloso	Sydney	20	30	nuvoloso
Honolulu	11	30	sereno	Tokyo	3	14	sereno
Helsinki	0	1	pioggia	Varsavia	1	4	nuvoloso
Il Cairo	8	21	nuvoloso	Vienna	2	8	nuvoloso

Una polizza da 100.000 lire copre i danni della vita privata

Gli imprevisti del capofamiglia

La polizza del «capofamiglia», un tempo stipulata solo da qualche genitore preoccupato per l'eccessiva vivacità dei figli [illegible] dai proprietari dei cani più intrattabili, si è andata diffondendo sempre più negli ultimi anni poiché molte persone hanno capito che con poche decine di migliaia di lire l'anno potevano assicurarsi per i cosiddetti «rischi della vita privata».

Ora che il mercato delle polizze si è allargato, le compagnie si sono accorte che questo è uno dei rami più inte[illegible]nti e quindi hanno, per così dire, scatenato una concorrenza veramente benefica per gli assicurati. Si battaglia, infatti, non tanto nel concedere sconti sulle tariffe, ma con l'introduzione di maggiori garanzie allargando, in pratica, il campo a nuovi problemi, entrando perfino nel settore dei veicoli a motore.

Così [illegible] facendo due fra le più tradizionali società torinesi, Reale e Toro, e lo sta facendo fra i suoi l'Aci attraverso la Sara, ultima la Latina. Esaminando la polizza di questa impresa, ad esempio, vediamo che vengono garantiti buona parte dei casi lasciati scoperti dall'assicurazione obbligatoria per le auto: se si guida l'auto di un amico e rimane ferito o ucciso il proprietario del veicolo o un suo stretto congiunto, la polizza «rc auto» non interviene. In questo caso può funzionare quella del «capofamiglia». Che dire [illegible] figlio minore che si impossessa delle chiavi dell'auto e cagiona un incidente? La società che presta l'assicurazione «rc auto» pagherà i danni per poi [illegible] rimborsare dall'assicurato. Anche qui la «capofamiglia» potrà operare.

Uno dei rischi che più preoccupa i genitori è il «passaggio» che i figli minori danno agli amici su moto e ciclomotori. Per questi ultimi, non esistendo l'obbligo assicurativo, nessuno risarcirà il passeggero ferito. Con la «capofamiglia» il rischio viene [illegible] perto. Lo stesso vale per [illegible] motociclette: se [illegible] si è in regola con l'età, nessun «passaggio» è consentito ma, nel caso di qualche imprudenza e relative lesioni a chi si trasporta, l'assicurazione della famiglia si sostituirà ai genitori.

Anche se non [illegible] tratta di assoluta novità, almeno per certi versi, questa assicurazione tutela, se non del tutto ma in buona parte, coloro che si avvalgono di collaboratori domestici «senza libretti»: baby sitter, assistenti per anziani o invalidi, ragazze «alla pari» ecc. In parole povere, se il collaboratore si fa male durante il servizio, toccherà alla compagnia rifondere i danni. La spesa per una [illegible]lizza del genere tocca le 100 mila lire l'anno per un «massimale» di [illegible] milioni per disastro, 200 milioni di lire per persona e 75 milioni per danni alle cose di altri.

Giuseppe Alberti

Pupazzi

Gli amici Lisa hanno partecipato a un concorso per pupazzi di neve e uno vinto una bella coppa. Ma i cartellini con i nomi dei concorrenti sono stati scambiati e adesso ogni pupazzo non porta più il nome del suo autore. Come si chiama l'autore del pupazzo vincente?

(d. r.)

(Dario De Toffoli)

A,C,E,I,O,R,S,T	«punti 1	L,M,N	«punti 2	P	«punti 3
B,D,F,G,U,V	«punti 4	H,Z	«punti 8	Q	«punti 10

Il primo Campionato italiano di Scarabeo è stato organizzato nel 1981 dal mensile «Pergioco» (malauguratamente defunto è anno).

La prima fase fu per corrispondenza: per tre rivista pubblicò problemi di selezione e i primi 32 classificati furono ammessi fasi finali a tavolino. Dopo un'intensa e splendida giornata partite si arrivò alla finalissima: Luciano Bassetti Roma, Nino Di Bella Catania, Maria Giulia Battaglia Modena e chi scrive si stavano contendendo nell'ultima partita del torneo il titolo di campione italiano.

All'ultimo, decisivo giro, la situazione era quella riportata nel diagramma; toccava a giocare e avevo in mano solo una N e uno scarabeo appena raccolto: i parziali erano: De Toffoli 65 punti e 2 lettere, Battaglia p. e 1 l., Di Bella 286 p. e 3 l., Bassetti 283 p. e 3 l.

Io persi la testa e giocai male consentendo a Bassetti di vincere, peraltro con pieno merito, il titolo; ma voi avreste potuto diventare campioni italiani? Tenete presente in quel torneo a chi chiudeva spettava nessun punteggio extra.

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Predicatore toscano del (quattro parole); 18. Un vino rosso; 20. Il nome di Montale; 21. Ri che si corre; 23. Pianeta scoperto da Herschel; 24. Saltatore come Bubka; 25. Provincia sarda; 27. Porto dell'Albania; 29. Anagramma di «esperte»; 30. Ne ha molto la vamp; 31. Deriva dall'onagro; 32. Bordi di quaderni; 33. Strutture galleggianti; 35. Bagna Domodossola; 36. Consente di rivedere immagini rallentate; 37. Cesare vi sconfisse Pompeo; 38. Sigla di Caserta; 39. lubrificanti; 40. Ornamenti di perle; . Anagramma «evitata»; 42. Riparto (abbrev.); 43. Iniz. di Altman; 44. Anagramma di «drenato»; Controllo... con tagli; Titolo nobiliare; 47. Nome di sei re di Svezia; 48. Capostipite dei troiani; 49. Beniamino (tenore); 50. Fu signoria Bonacolsi; 51. Chi lo serba può odiare; 52. Decorazione in rilievo; 53. Località emiliana; Pezzo d'artiglieria; 55. Punta siciliana; 56. Il nome di Guinness; 57. Fatti inspiegabili; 58. Trattino tipografico; 60. Opera letteraria di Doris Lessing (cinque parole).

VERTICALI: 1. I confini della Spagna; Privi di vitalità; 3. Lucio Domizio (imperatore); 4. Pezzo letterario musicale; 5. La provincia di Piazza Armerina; 6. Il colpevole; 7. Iniz. di Tom 8. Monte a Est di Lecco; 9. Flessibile e arrendevole; 10. Branca della medicina; 11. Legami logici; 12. lavavano col sangue; 13. Prefisso per «attraverso»; 14. 15. Inserita... come la baionetta; 16. Anagramma di «insano»; 17. Cani da guardia; 18. Vesti in convento; 19. Minatore all'aperto; 22. Gl Leandro; 24. Flavio (storico greco); 25. Ippodromo milanese; Ettore (regista); 28. Cucitura occhiello; 29. Anna (ballerina) e Tatjana (attrice e regista); 30. Grandi patrimoni; 32. Bagna Praga; 33. palla al compagno squadra; 34. Un macinino in tavola; 36. Festa senza allegria; 37. Le racconta il mentitore; 38. Serie ripetuta eventi; 40. chiuse; 41. Ha scritto «Il silenzio del »; 42. Versi di leoni; 44. Anagramma di «canuti»; 45. Località della Costa Azzurra; 46. Un tipo motore; 47. (attrice); 48. Il divino poeta; Edvard (compositore norvegese); 50. Inizio di mulattiera; 51. Sbarbati; 52. Porto delle che; 53. Il nome Vallone; 54. Eroe spagnolo; Rimandato in breve; 57. Iniz. di Antonioni; Articolo... per amiche; 59. Lo esporta lo Lanka.

> Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 17 dicembre 1985.

Dama

(Falter)

Moreno Manzana di Mori e Roberto Piconese Merano i rappresentanti azzurri al mondiale dei giovani in Francia, corso in questi giorni. I due ragazzi hanno ben figurato al campionato italiano disputato ad Arco di Trento primi di novembre e vinto Maurizio Villa Francesco Laporta.

Diagramma: N. Pustinnikov (Urss), il muove e vince per blocco.

(Ala)

Mancano poche settimane all'inizio del torneo delle Candidate: al via sovietiche Semenova, Levitina, Litinskaia, Alexandria e Ahmilovskaia, la cinese Wu, la polacca Brustman e la svedese Cramling. La vincitrice del torneo sarà la sfidante ufficiale della Chiburdanidze nel mondiale .

Diagramma: Zsuzsa Polgar - Bischoff, Dormund 1985; il nero muove e vince.

Operazioni

	X		−		11
+	■	:	■	X	
	−		+		11
−	■	+	■	:	
	X		−		11
4		5		3	

Inserite, una sola volta, nelle caselle vuote tutte le cifre comprese fra 2 e 10 che eseguendo le operazioni orizzontali e verticali si ottengano i rispettivi risultati.

(Gigi)

Proposte	Risposte
G A B V	●○
B V R A	●○○
A N V A	●
A B V N	●○
N R V A	●●

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, ■ = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto posto sbagliato. Sulla delle cinque proposte risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 4,4,2,8)

(Pizeta)

Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Non lavatemi il cervello

In questi giorni ho avuto modo di parlare un ragazzo di nome Luca Giacomini, Hare Krishna scappato da un camper sabato 23 vembre 1985 alle 6,30 del mattino dopo essere rimasto per due giorni in mano a dei deprogrammatori.

Ma come si può permettere una cosa simile? E' a questo punto che è arrivata l'Italia?

E' solo di qualche mese fa la notizia che Laura Tedeschi è stata deprogrammata dopo esser stata rapita a Padova, che a Pordenone si verifica un altro sempre mano degli stessi criminali.

E' risaputo che il «lavatore di cervelli» Martin Faiers è ricercato da Scotland Yard e Bob Stevens, suo degno compare, è sempre ricercato polizia britannica per essere scappato con 100 mila sterline che gli appartenevano.

L. Ron Hubbard ha scritto: «Il giorno in cui ci si potrà fidare l'uno dell'altro, ci sarà la pace sulla Terra», ma finché queste persone, ed i loro rispettabili amici in Italia, sarà permesso di agire, sarà possibile raggiungere

Forse la gente pensa che il lavaggio del cervello, cioè la deprogrammazione, sia cevole ed innocuo. Però i soldati americani che tornati dalla Corea e dal Vietnam dopo averlo subito, non pensano così sarà il prossimo?

Luciano De Faveri, Verona

Solo fusione non medaglia

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del 21 novembre scorso, si desidera precisare che la sezione Zecca ha realizzato una fusione, e non una medaglia, avente per oggetto la «Natività» di Mariano Sirojny.

Istituto Poligrafico dello Stato, Roma

I due problemi della Bnl

Mi sia consentito di fare alcune precisazioni due problemi toccati nella conversazione avuta mercoledì a New York con Ennio Caretto che — certamente per mia colpa — non compaiono modo

primo riguarda la presenza del gruppo Bnl in Germania: le banche di cui stiamo occupando per eventuale acquisto (che sarà molto probabilmente parziale) non sono «grandi»: si tratta anzi istituti dimensioni assai contenute, sufficienti comunque soltanto ad una presenza operativa, ma, anche, a capire meglio un Paese quale logano rapporti commerciali e finanziari di primissimo ordine.

Il secondo riguarda la strategia di parziale «privatizzazione» della banca: prevede per ora solo la presenza nella Borsa italiana.

Di Londra e di New York si parlerà a tempo, con calma: ci vorranno altri anni e una preparazione che deve comunque cominciare fin d'ora: e anche di questo ho parlato a New York con i nostri consiglieri statunitensi Henry Kissinger, Walter Heller e Nathaniel Samuels.

Nerio Nesi
presidente Bnl, Roma

La rabbia per il mattone

letto amarezza l'articolo apparso su «La Stampa» sabato scorso sui risultati dell'indagine Censis relativi al tema della Il titolo più che esplicito: «Nelle famiglie si è diffusa nausea del mattone».

Da più di trent'anni lavoro nel campo della «casa» ed ho assistito alla graduale e deliberata demolizione di un settore che in tempi difficili e non difficili ha ricoperto un fondamentale nella crescita economica e sociale del nostro Paese.

Non credo ci voglia molta scienza per capire che la responsabilità di tutto attribuita principalmente pressapochismo e all'allegra incompetenza cui nostra classe dirigente ha gestito la crescita, prima, e la crisi, poi, dell'edilizia.

La cronaca di questi ultimi anni è sufficientemente esplicita: con abbiamo visto penalizzare ogni tentativo di investimento, di rinnovamento tecnologico.

Permettete anche a di registrare qualcosa, dettatomi dall'esperienza lavorativa ogni giorno: c'è molta stanchezza, in giro, per il mattone, anche molta rabbia e nostalgia.

Gian Piero Barisco, Torino

Contestano ministro

Non si può che condividere e diffondere l'accorata invocazione finale dell'articolo Mario Fazio («La Stampa», 10 dicembre): «Dovremmo smettere di considerare i Beni culturali un'astrazione lontana dai nostri interessi quotidiani».

Sarebbe però preliminare, e comunque utile, cambiare ministro. Ho infatti avuto la ventura, diciamo così, conoscerlo partecipando la settimana scorsa all'importante convegno di Bergamo dedicato a «La legislazione sui Beni culturali: realtà e prospettive», promosso fra le altre dalla Federazione italiana delle associazioni «Amici dei Musei» e dall'Associazione «Amici dell'Accademia Carrara».

Giornata di studio ricchissima relatori illustri, di problematiche concrete e di interventi puntualizzanti, interrotta soltanto dall'arrivo dell'on. Antonino Gullotti.

Ma c'è di peggio. Nonostante il critico precedenti ed analoghi convegni specialistici, ci sovrasta ancora il rischio di una sua proposta di legge concernente la «regolamentazione» delle iniziative di salvataggio e restauro dei Beni artistici ed ambientali parte dei cittadini e delle associazioni. Poiché questa proposta legislativa, accentratrice e «statocratica», è quanto meglio potrebbe inventare per spegnere sul nascere il libero gesto d'amore chi vorrebbe restaurare a sue spese la chiesetta, il palazzetto o l'affresco della pubblica via, è certo che i Beni culturali diventeranno sempre di più «un'astrazione lontana nostri interessi».

Paolo Berruti, Torino

In nome del denaro

Se tanti anni (e tante vite) per affrontare il problema del motocicli, è dovuto senz'altro all'opposizione delle aziende timorose di veder ridotte le proprie vendite motocicli.

Ma allora, da giovane ingenuo quale mi chiedo: a questo mondo, si opera in nome di ciò che è giusto oppure solo in nome di ciò muove denaro?

Vittorio Vezzetti, Angera (Va)

Il fanalino dell'arte

Di tutti gli Stati, quello italiano è il maggior depositario di beni artistici, ma per l'arte moderna è fanalino di coda fra i Paesi civili. I due potenziali musei statali, Galleria Nazionale a Roma e palazzo Citterio-Brera a Milano, sono da anni cantieri edili e tutte le collezioni pubbliche incredibilmente carenti: fra le poche opere protagonisti dell'arte moderna non ve n'è una di prestigio, non De Chirico metafisico, non la presenza organica di una tendenza.

Sono i risultati di una politica culturale provinciale, di insensibilità e incompetenze tuttora prominenti se, come hanno impedito la donazione della prestigiosa collezione di Peggy Guggenheim a Venezia, ora negano, esempio un formale ma necessario visto ministeriale al dono di opere un ben noto artista (L. Fontana) presente maggiori musei, non tono l'acquisto di un bellissimo e vantaggioso dipinto di Van Gogh, mentre Comuni Regioni e Province, invece di collegarsi e sopperire deficienze delle strutture statali, spesso optano per un eccesso di effimero, surrogato luccicante e mistificante della condizione reale.

Graziano Laurini, Milano

Le centenarie

Mi riferisco all'articolo a firma Luciano Curino «Cent'anni fa un'idea terribile: la raffica» apparso sul n. 287 domenica 1 dicembre.

Mi sembra che il centenario debba riferirsi unicamente Maxim, veramente e completamente automatica, in quanto la raffica ha fatto la apparizione sui campi di battaglia molto prima.

Durante la guerra di Secessione americani usarono la Gatling e durante il conflitto franco-prussiano l'esercito francese usò le Reffye e Montigny per le quali venne coniato il termine «mitrailleuses».

trattava, d'accordo, armi azionate a manovella, ancorate al terreno dal loro peso eccessivo ma sempre in grado provocare fior di raffiche. La Gatling aveva una velocità di tiro che si aggirava sui 400 colpi al minuto.

G. Carlo
Sanremo

La classe disorganizzata

«La Stampa» ha pubblicato in prima pagina la bozza del nuovo Concordato, per l'insegnamento della religione nelle scuole.

Tralasciando gli... interessi morali e politici, vorrei avanzare una previsione meramente tecnica: la convenienza ideologica, gradita parti, di mescolare in tutte le classi chi ha scelto religione e chi no, creerà problemi didattici e organizzativi non facile soluzione. Basti pensare a quel delicato incastro che è l'orario lezioni.

Naturalmente, si indicheranno i capri espiatori nelle future, immancabili sfasature e disfunzioni professori e nei presidi.

conferma, anche in questa occasione, la totale nullità e inutilità degli Organi Collegiali e il sacrosanto impegno della politica contro l'efficienza, la funzionalità e il pragmatismo.

Maurizio Ravelli,

Finalmente, il casco!

Finalmente, era che qualcuno si muovesse per rendere obbligatorio per legge l'uso del casco per i guidatori motocicli. volevano molti morti per fracassato, 1595 nel 1984 e 82.000 feriti di cui il 62,5 per cento rimasto invalido per sempre e a spese della collettività, perché si levasse finalmente voce che gridasse allo scandalo.

Ciò che in altri Paesi civili è già fatto In Inghilterra, dove ho visto giovani portare il casco finanche bicicletta, in Italia non si fa e semplicemente perché i governi fin succedutisi non hanno il coraggio di resistere alle pressioni signori Piaggio e compagnia il timore di vendere qualche ciclomotore in meno e addirittura sventolano lo spauracchio della riduzione di personale, argomento col quale, come si sa, ognuno crede poter fare ed il contrario tutto.

Oreste Marino, Tortona (Al)

Demografia mio

La situazione demografica in Italia è molto più grave di quella accennata Lorenzo Pinna nell'articolo «Dove porteranno gli sviluppi demografici».

Fra due generazioni successive intercorrono circa 25 anni. In Italia i nati vivi del 1950 furono 901.017, mentre quelli del (25 anni dopo) scesero a 565.972. Con lo stesso ritmo di caduta i nati vivi terza generazione, quelli 2000, saranno circa

Non auguro al popolo italiano il suicidio demografico. I milioni di posti lavoro lasciati liberi dagli italiani non nati saranno occupati da stranieri appartenenti ad altra razza, ad religione e civiltà.

Non si tratta di una profezia. I mali previsti in tempo no essere evitati. L'unica via percorribile è una politica demografica favorevole alla formazione di nuove vite.

Camillo Pisoni, Spotorno (Sv)

> *Inviateci, per favore, lettere brevi. La Stampa si riserva di tagliare o riassumere quelle troppo lunghe.*

Siamo gli studenti liceo classico «V. Imbriani» Pomigliano d'Arco o, se volete, una parte della gran massa di ragazzi italiani che negli ultimi tempi sono scesi pacificamente in piazza a lamentarsi

Ci definiscono: «Figli frali orfani del passato» o, più semplicemente, «quelli delle Timberland», tutti sembrano interessarsi ai nostri problemi, ma, badate bene, «sembrano» interessarsi, perché in realtà nulla è cambiato e continuiamo, nostro malgrado, a studiare in scuole prive di strutture di tipo edilizio o igienico-sanitario, con docenti che non sempre comprendono le nostre esigenze e, dulcis in fundo, secondo programmi che risalgono a più di mezzo secolo fa, cioè alla riforma Gentile.

Ebbene, permetteteccelo, siamo veramente stanchi di questo stato cose, sappiamo che per i legislatori è difficile stare al passo con le trasformazioni della società, ma sappiamo anche che spetta proprio a loro darsi da fare per superare questa difficoltà, e che il compito, quello indicare come e dove operare, l'abbiamo eseguito.

Liceo classico «Imbriani» Pomigliano d'Arco

Le prese di posizione della stampa in merito alle proteste studentesche di questi giorni ci hanno indotto a fare alcune così schematizzabili.

Il problema vero, per cui è levata la protesta giovanile, sembra riguardare esclusivamente la carenza di strutture adeguate e l'aumento delle tasse frequenza e di iscrizione. Inutile soffermarsi su questo punto, su cui si è già molto insistito e che senza dubbio sua validità. A parere nostro, l'attenzione deve essere posta sulla mancanza di partecipazione gestione dell'istituzione scolastica parte studenti, insegnanti e genitori.

Com'è possibile che un neolaureato abbia automaticamente necessaria preparazione didattica educativa per l'insegnamento? Questo è uno dei punti focali cui, secondo noi, dovrebbe puntare la tanto attesa riforma. Una possibile e significativa proposta l'istituzione di corsi parauniversitari, che soddisfino alla carenza di metodologie didattiche creative e costruttive.

è proprio vero, come sembra emergere dalle idee espresse dai giornalisti, che gli ideali dei giovani '85 si limitino ad avere le Timberland, ad indossare Moncler, alla discoteca, esperienze fuggitive e precoci? Dove sono tutti i giovani impegnati nel volontariato o nel servizio civile, nell'assistenza agli handicappati o agli anziani, e che in modi diversi lavorano per dare un contributo allo sviluppo della società? Noi siamo a conoscenza di molti.

Roberto Buschi e altri V E del Liceo Scientifico «Respighi» di Piacenza

SI CHIUDE DOMANI UN ANNO DI GRANDI BALZI: + 103%

In Borsa un '85 d'oro

Ma un bis nell'86 sarà difficile

Sotto il profilo borsistico, il 1985 si conclude domani. E' [illegible] anno d'oro, difficilmente ripetibile: con un enorme volume di affari assai vicino al massimo delle possibilità operative, l'indice Comit 1972 = 100 ha guadagnato il 103,70%. Il merito di questa straordinaria *performance* va innanzitutto attribuito all'intervento massiccio sul nostro mercato degli investitori stranieri e dei Fondi comuni italiani. Successivamente l'interesse si è allargato ad una più ampia fascia di compratori individuali e appoggiati presso le banche e le società finanziarie che hanno fortemente sviluppato il settore della gestione patrimoniale. La speculazione si è accodata per ultima e fino all'autunno non è entrata in forze sul mercato, come ha ampiamente dimostrato l'assenza di quelle pronunciate irregolarità che fanno puntualmente da corollario a smodate incursioni differenziali.

L'esistenza di adeguate misure di contenimento, quali il deposito obbligatorio del 50% sull'importo delle contrattazioni sia al rialzo sia al ribasso disposto dalla Consob ha inoltre impedito quell'afflusso di operatori eccessivamente disinvolti che in passato sono stati all'origine di esagerazioni speculative e di intoppi tecnici. Gli scambi si sono svolti con una notevole linearità, con prolungati periodi di rialzo interrotti dalle solite puntuali reazioni tecniche, per altro facilmente superate mercé l'immediato intervento dei grossi investitori istituzionali, sempre attenti a cogliere ogni occasione.

La favorevole situazione ha permesso il lancio di parecchi nuovi titoli, molti aumenti di capitale, cospicue emissioni di obbligazioni convertibili e il collocamento in Italia e all'estero di grossi pacchetti di azioni in parcheggio presso l'Iri, società o consorzi di garanzia in seguito a precedenti aumenti di capitale solo parzialmente collocati presso il pubblico. Non si trattava di poca cosa perché solo l'Iri ha incassato duemila miliardi e il totale è stato grosso modo stimato diverse migliaia di miliardi. I positivi riflessi di questi smobilizzi o nuovi finanziamenti saranno rilevabili fra alcuni mesi, quando si pubblicheranno i resoconti dell'attività imprenditoriale del 1985.

Solo un settore ha marciato lentamente, quello dei bancari, nonostante le migliori aspettative per l'esercizio 1985 originate dai cospicui utili derivanti dalle ingigantite proporzioni dell'intermediazione su titoli. Ciò è da attribuirsi alle generali preoccupazioni nutrite all'estero per la stabilità degli istituti di credito fortemente esposti verso istituzioni o Paesi in gravissime difficoltà finanziarie, il che fa temere per le future possibilità reddituali o addirittura qualcosa di peggio.

Le banche italiane sono meno coinvolte per le limitazioni e gli attenti controlli posti dalle autorità centrali, ma i risparmiatori sono tuttora sotto choc a causa delle vicissitudini di questo comparto negli anni 1979-82, che hanno visto smodati rialzi prima e verticali ribassi poi. Inoltre la prospettiva di imponenti aumenti di capitale lascia poco spazio ad eventuali guadagni di corso, ferme restando le remunerazioni.

A questo punto è d'obbligo l'interrogativo su cosa avverrà nel 1986. La tendenza si presenta ancora sotto il segno positivo: gli stranieri sono attenti nel cogliere nuove possibilità di investimento e di profitto, le sottoscrizioni di «parti» di Fondi Comuni procedono a un ritmo elevatissimo, mentre i riscatti sono di entità trascurabile, mentre il mercato mostra di accogliere tuttora fav[illegible]mente le notizie di nuove iniziative finanziarie. Gli scambi sono attivissimi, a livelli da primato, e la fascia speculativa è relativamente modesta.

Tutto per il meglio perciò, soprattutto per i prossimi mesi, ma operatori e clientela non devono aspettarsi la replica del 1985: innanzitutto perché l'immissione di nuove azioni sul mercato ha controbilanciato l'afflusso di risparmio; in secondo luogo perché sia gli investitori stranieri sia i Fondi Comuni italiani non operano più in una sola direzione, quella dell'acquisto, ma sono [illegible] tecnicamente anche nella condizione di vendere a seconda della situazione borsistica, politica, economica e congiunturale. Vi è insomma un maggiore equilibrio in campo mobiliare e il mercato dovrebbe essere più selettivo.

L'esistenza di forti liquidità presso i nostri Fondi dovrebbe impedire eccessive irregolarità nell'andamento della Borsa e neutralizzare eventuali eventi imprevedibili ed eccezionali, mentre il moltiplicarsi di grandi operazioni di fusione, acquisizione e spostamenti di maggioranze terrà ancora desto l'interesse degli operatori e degli investitori, ma il mercato italiano rimarrà condizionato a quanto avverrà nei maggiori centri internazionali.

Renato Cantoni

Sette giorni di titoli

Questo l'andamento dei principali titoli capitalizzati nel confronto tra le chiusure del 6 e dell'11 dicembre

Titoli	6/12	11/12	Var. %
GENERALI	74.880	72.910	— 2,64
STET	2.553	2.581	+ 0,72
COMIT	24.200	23.875	— 2,32
CREDIT	3.155	3.076	— 2,51
BANCO ROMA	17.450	16.450	— 5,14
SIP ord.	2.656	2.635	— [illegible]
SIP risp.	2.695	2.611	— 3,12
ALLEANZA	[illegible]	46.965	— 3,66
FIAT	[illegible]	6.420	+ 5,37
BANCO L[illegible]NO	5.049	4.710	— [illegible]
RAS	137.975	[illegible]	— 0,86
MEDIOBANCA	[illegible]	126.500	— 2,25

[illegible] settimana spiccano [illegible]

MILANO — Quella trascorsa è stata di fatto l'ultima settimana borsistica del 1985 dato che domani avranno luogo i riporti di dicembre. L'approssimarsi delle scadenze tecniche ha condizionato l'andamento del mercato, che peraltro ha denotato una buona compostezza. Non va dimenticato che, specie per le banche e le finanziarie, sono i prezzi dei compensi dell'ultimo mese dell'anno quelli che servono di riferimento per la stesura dei loro bilanci e ciò dà inevitabilmente luogo a sistemazioni di posizioni.

Nonostante ciò i realizzi hanno inciso praticamente solo nelle prime due sedute, mentre la buona disposizione di fondo del mercato è poi prevalsa con un assorbimento che ha consentito alla quota di [illegible] in un —1,8% l'assestamento della settimana con l'indice Comit che concludeva a 434,88.

La risposta-premi, svoltasi venerdì, che presentava una notevole massa di contratti in scadenza, ha favorito sensibilmente i compratori dato che circa il 70 per cento delle partite prenotate è stato ritirato con buoni guadagni. Domani, con i riporti, si vedrà quanto ci sia di vero nelle voci che circolano insistentemente sull'esistenza di un notevole «scoperto», cioè di posizioni ribassiste di operatori che ritengono di poter acquistare i titoli venduti «allo scoperto» a prezzi inferiori. Comunque, grazie alle disposizioni della Consob che prescrive il deposito del 50 per cento del controvalore, queste operazioni sono ragionevolmente garantite.

Per quanto riguarda l'andamento dei singoli titoli da notare l'ottimo comportamento [illegible] Fiat, insistentemente richieste. Notevole fermento per numerosi finanziari, con in testa le Mittel che guadagnano il 25 per cento, seguite da Ormina (+ 11,5%), Bastogi (+ 9,1%) e Breda (+ 6,1%), mentre Cabota e Pirelli & C. a pochi giorni dalla delibera di fusione si appesantiscono, così come Gim, Serfi e Sopaf.

In [illegible]resso gli assicurativi, con l'eccezione de La Fondiaria, che continua a essere acquistata con entusiasmo. Proseguono poi i cospicui progressi delle Falck (+ 22,3%), progressi che non riescono a trovare spiegazione nemmeno negli ambienti vicini alla società.

Enrico Colombi

Bilancio di 12 mesi

Economia mondiale ottimismo dell'Isco

ROMA — Per il sistema economico internazionale il 1985 si avvia a conclusione in un clima di relativo ottimismo. La fase espansiva, pur non esente da contrasti e oscillazioni, non appare esaurirsi, ma è [illegible] anzi nuovamente rafforzandosi, prima nei Paesi industrializzati e poi in quelli in via di sviluppo. E' quanto sottolinea l'Isco, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura.

Nei [illegible] industrializzati il tasso di sviluppo è atteso tra il 2,5 e il 3 per cento, poco al di sotto di quanto previsto ad inizio anno (3,5 per cento). In linea con le [illegible] appaiono anche i risultati conseguiti in materia di controllo dell'inflazione. I prezzi al consumo dovrebbero aumentare nella media dell'anno e nell'insieme dei Paesi Ocse del 4,5 per cento, a fronte del 5,3 del 1984, e nell'ambito dei Paesi europei del 7 per cento a fronte del 7,6 per cento.

Non mancano però fattori che possono raffreddare questo ottimismo: si tratta della «volatilità» dei tassi di cambio e della entità raggiunta, pressoché ovunque, dai disavanzi pubblici.

Accordo fatto tra Chrysler e Maserati

MODENA — Tra poco più di un anno, all'inizio dell'87, comincerà la produzione della Chrysler-Maserati, [illegible] sportiva, con motore turbo americano e scocca italiana. I prototipi sono già pronti. In questi giorni vengono sottoposti ai collaudi, nello stabilimento dell'Innocenti, a Lambrate, e le linee di montaggio sono in fase di approntamento. De Tomaso, amministratore delegato del gruppo Maserati-Innocenti-Gepi, lo ha confermato ieri nel corso della conferenza stampa annuale.

L'accordo con gli americani, [illegible] forse rappresenterà per la Innocenti l'uscita definitiva dal tunnel della crisi, è ormai operativo.

Il 40% della Banca Subalpina passa alla società di assicurazioni

Accordo tra CRT e Reale Mutua per nuovi servizi al risparmio

TORINO — Tra la Cassa di Risparmio di Torino (CRT) e la Reale Mutua di Assicurazione è stato raggiunto ieri un importante accordo di collaborazione, il primo del genere in Italia, per offrire alle famiglie e ai risparmiatori un'ampia e sofisticata gamma di prodotti e servizi finanziari.

L'accordo prevede l'assunzione da parte della Reale Mutua, di una quota [illegible] nella Banca Subalpina, società quotata ai mercati ristretti di Torino e Milano e precedentemente controllata per [illegible] dalla Cassa di Risparmio di Torino. La Banca Subalpina affiancherà alla tradizionale attività creditizia, nuovi prodotti e servizi finanziari integrati, capaci di dare una risposta globale ad ogni esigenza di investimento, di servizio, di gestione dei pagamenti ai risparmiatori.

Presentato dal presidente della CRT, Enrico Filippi, e dal presidente della [illegible] Mutua, Mario Enrico Viora, presente il direttore generale della Cassa, Giorgio Giovando, l'accordo mantiene netta — ha fatto [illegible] Filippi nel [illegible] della conferenza stampa — la distinzione tra banca e assicurazione, «tradizionale del nostro Paese e della nostra legislazione. Vi sarà una gestione concordata e regolata da un patto di sindacato, di una banca prestigiosa quale la Subalpina con sportelli a Torino e Milano che consentirà di offrire ai risparmiatori ed agli operatori un punto di riferimento in grado di unire dinamismo e innovazione all'assoluta stabilità, solidità e trasparenza».

Nei prossimi anni — è stato detto — come è avvenuto nei Paesi con mercati finanziari più evoluti, aumenterà la domanda delle famiglie di una gestione più dinamica e sicura delle proprie attività monetarie. Da questa realtà è partita l'idea dell'intesa realizzata in tempi record. Al professor Filippi, che è anche presidente della Commissione ministeriale per l'assicurazione obbligatoria, abbiamo chiesto di illustrarci più dettagliatamente i motivi del matrimonio tra CRT e Reale Mutua.

«Il primo motivo è quello di offrire al risparmiatore in un unico punto tutti i servizi relativi a pagamenti, liquidità, gestione dei risparmi a breve, medio e lungo termine, garantendo la massima solidità e trasparenza assieme ad un modo nuovo di intendere questi servizi. Non offriremo, infatti, prodotti standard, ma personalizzati alle singole esigenze».

Cosa intende per prodotti personalizzati?

«Non unicamente quote di fondi comuni, ma gestioni individuali di qualsiasi attività monetaria e finanziaria, con commissioni, ossia costi per i risparmiatori, nettamente inferiori».

Si è parlato di una trattativa estremamente rapida. In quanto tempo si è arrivati alla conclusione?

«In soli 15 giorni. La rapidità è dipesa dalla visione strategica comune sia della Reale Mutua, sia della CRT sui problemi futuri della gestione del risparmio e delle esigenze delle famiglie. Inoltre tempi tanto brevi sono stati resi possibili dall'assoluta trasparenza e chiarezza della trattativa».

Quanto incassa la CRT dall'operazione?

«La CRT con la cessione di circa il 40% della Subalpina alla Reale Mutua al prezzo di 9500 lire per azione, incassa 56,5 miliardi in contanti».

Renzo Villare

[illegible] cinquecento [illegible] di premi raccolti [illegible]

TORINO — Il conto preventivo della Reale Mutua Assicurazioni per l'85 evidenzia premi globali (danni e vita) per oltre 500 miliardi, mentre il reddito degli investimenti supererà i 140 miliardi. Per il 1985 la Reale Mutua Assicurazioni di Torino prevede un incremento complessivo dei premi superiore al tasso di inflazione, mentre il rapporto sinistri a premi globali dovrebbe essere solo lievemente superiore a quello dell'esercizio in corso. E' quanto ha evidenziato la relazione del presidente della compagnia assicurativa Enrico Viora all'assemblea dei delegati riuniti a Torino.

Alla luce del preventivo — rileva una nota della Reale — l'assemblea ha deliberato i «benefici di mutualità» di cui fruiranno i soci-assicurati nel corso del prossimo esercizio; tale provvedimento, caratteristico dell'antica mutua torinese, comporterà per gli assicurati un risparmio complessivo di 8 miliardi di cui sette per i rami danni ed un miliardo per il ramo vita.

Una guida per interpretare dati e sigle del certificato

[illegible] «capire» [illegible]

Una delle maggiori difficoltà incontrate dai pensionati è rappresentata dalla «lettura» del proprio certificato di pensione: troppo spesso i dati e le sigle riportati sul frontespizio del libretto risultano incomprensibili. Ecco, in sintesi, la «chiave» di lettura.

SEDE — In questa casella viene indicata, in codice, la sede Inps che ha in carico la pensione: così 8100 sta per Torino; 4900 per Milano; 7000 per Roma.

CATEGORIA — Altro codice per individuare la categoria di pensione: VO equivale a vecchiaia; IO a invalidità ed SO a superstiti; VO/COM sta per vecchiaia commercianti; IO/ART. invalidità artigiani.

UFFICIO PAGATORE — La pensione si può riscuotere tanto presso le banche che presso gli uffici postali, indicati, sempre in codice, nell'apposita casella: per [illegible] pio la sigla MOO individua [illegible] della Cassa di Risparmio; J06, l'agenzia numero 6 del S. Paolo mentre i numeri di tre cifre si riferiscono ai vari uffici postali.

DECORRENZA ORIGINARIA — E' la data in cui è stata posta in pagamento per la prima volta la pensione: 12/78 si legge: 1° dicembre 1978; 05/80 equivale al 1° maggio 1980.

CODICI DETRAZIONI [illegible] — Se il pensionato ha dichiarato a suo tempo di aver diritto a particolari detrazioni nella casella appare il numero 1; la cifra zero sta a significare che non c'è detrazione.

SINDACATO — Se il pensionato è iscritto ad un'organizzazione sindacale, nello spazio è indicata la sigla del sindacato con la trattenuta a favore.

ANNO DI RIFERIMENTO — Ad ogni variazione di pensione, l'Inps invia un nuovo modello O bis M, con l'indicazione dell'anno di emissione.

CONGUAGLI — Si riferiscono alle variazioni della pensione nel corso dell'anno per effetto della scala mobile o delle trattenute erariali.

TRATTAMENTO FAMIGLIA — Vengono indicati gli assegni familiari per ogni persona a carico (19.760 lire al mese).

IMPORTO TRATTENUTE — Le trattenute vengono effettuate dall'Inps a favore dell'Opera nazionale pensionati d'Italia (Onpi), del sindacato e del fisco.

IMPORTO NETTO — E' quanto il pensionato effettivamente riscuote ogni bimestre. Poiché la pensione varia ogni tre mesi per effetto della scala mobile, questa cifra non sempre corrisponde al doppio dell'importo netto mensile indicato nella colonna precedente. La sesta rata comprende anche la 13ª.

[illegible] Straita

[illegible] L'ACCORDO TECNOLOGICO [illegible] FIAT E LA SIKORSKY

La Westland esce dal tunnel

Giovedì i termini dell'intesa

LONDRA — E' con una certa sorpresa che gli osservatori inglesi commentano la rapidità [illegible] conclusione [illegible] «salvataggio» della Westland da parte della United Technologies e della Fiat, conseguente [illegible] rifiuto opposto dalla [illegible] elicotteristica inglese all'offerta avanzata dalla «cordata» formata dalla Agusta, [illegible] tedesca Messerschmitt-Bolkow-Blohm, dalla francese Aérospatiale spalleggiate dalla British Aerospace. La comunicazione dei dettagli dell'intesa raggiunta con la holding americana [illegible] (che controlla [illegible] maggiore produttrice di elicotteri, la Sikorsky) e con la [illegible] chiarirà giovedì prossimo gli aspetti di quest'accordo, che ha avuto ampio risalto sulla stampa internazionale.

Restano infatti da definire ufficialmente l'entità della partecipazione della United Technologies e della Fiat (si parla autorevolmente del [illegible] per cento), della suddivisione fra i due nuovi soci e dell'eventuale opzione a incrementare la loro presenza nella società inglese; [illegible] da conoscere poi l'entità della transazione finanziaria, i criteri di ricapitalizzazione della società. E soprattutto devono essere chiariti [illegible] sviluppi industriali e tecnici di questa intesa, che pone la Westland [illegible] fianco del potentissimo gruppo Sikorsky mentre è già impegnata in programmi di cooperazione [illegible] la Agusta per la costruzione di due modelli [illegible] elicotteri per gli Anni Novanta.

Ma fin d'ora è possibile mettere [illegible] atti che l'accordo rischia [illegible] creare, [illegible] scrive il «Times», [illegible] problemi fra il management della Westland e il suo principale cliente, il ministero della Difesa, che garantisce circa [illegible] metà della produzione della casa elicotteristica nazionale. Nelle ultime settimane, il ministro britannico della Difesa, Heseltine, aveva infatti interessato i colleghi italiano, francese e tedesco per razionalizzare e armonizzare l'industria elicotteristica europea e proporre quindi un piano di salvataggio con congrui programmi di cooperazione e sviluppo fra le compagnie continentali del settore.

Dopo parecchi sforzi, un piano era stato [illegible] (ine concordato con un'offerta di trenta milioni di sterline per il 29,9 per cento del pacchetto azionario della Westland, abbinato da una serie di progetti in comune (specie con la Agusta) e di commesse alla Raf. Ricevuto questo pacchetto di proposte venerdì pomeriggio, sono bastate poche ore ai dirigenti della Westland per respingerlo, giudicandolo «insufficiente», e per concludere l'intesa con Sikorsky e Fiat, che al contrario «assicura il *futuro a medio e lungo scadenza per la compagnia e offre* [illegible] *vantaggio, rispetto alla soluzione* [illegible] *cordata europea, di non dipendere dalle condizioni del mercato*» come ha dichiarato il presidente della Westland, Sir John Cuckney.

Queste assicurazioni non hanno fugato completamente le perplessità dei commentatori inglesi e del ministero della Difesa, che paventano essenzialmente un massiccio condizionamento [illegible] parte della Sikorsky; questa, secondo indiscrezioni diffuse negli ambienti industriali, avrebbe intenzione di aumentare considerevolmente la sua presenza azionaria nella casa inglese in un secondo tempo.

Al ministero dell'Industria, invece, l'accordo è stato salutato con soddisfazione in quanto garantisce mezzi finanziari freschi alla società privata e basi più solide per l'ampliamento della sua penetrazione [illegible] che sul mercato americano di [illegible] potrebbe affiliare pure la Rolls-Royce per i [illegible] tori.

Paolo Patruno

[illegible] a Parigi

PARIGI — I più delusi sono i francesi. L'accordo tra l'inglese Westland, l'americana Sikorsky e la [illegible] ha lasciato l'amaro in bocca [illegible] soltanto all'Aérospatiale, battuta nella corsa, ma anche al governo. Parigi puntava molto sulla trasformazione della fabbrica [illegible] elicotteri britannica in [illegible] consorzio «tutto europeo»: doveva essere una tappa di quell'integrazione industriale solennemente affermata nei protocolli di Eureka. E [illegible] si sente, ancora una volta, tradito [illegible] Londra.

L'Aérospatiale, che partecipava alla «cordata» sconfitta insieme con la tedesca Messerschmitt e l'italiana Agusta, ha rovesciato tutte le responsabilità della scelta sul governo inglese. E ha lasciato capire che la preferenza sarebbe stata dettata da ragioni politiche, più che [illegible] nomiche. Soprattutto dal fatto che la società aeronautica francese è di Stato: la Thatcher (questa [illegible] l'accusa, sia pure soltanto sussurrata) avrebbe boicottato l'ingresso di un gruppo pubblico (oltre che straniero) nel suo [illegible].

I dirigenti dell'Aérospatiale, tuttavia, non si danno ancora per vinti. «*In termini giuridici l'accordo* [illegible] *Sikorsky e Fiat* [illegible] *è stato ancora perfezionato*», ha detto ieri il presidente del gruppo francese, Henri Martre. Ma i margini per un ripensamento appaiono davvero esigui e già si elencano i possibili contraccolpi. Parigi [illegible] convinta che salteranno le intese [illegible] '67 e [illegible] '78 con la Westland (che portarono [illegible] costruzione degli elicotteri Lynx, Puma e Gazelle) ed anche la possibilità di associare la fabbrica inglese [illegible] progetto di un nuovo velivolo anti-carro.

Alle preoccupazioni industriali si intreccia l'irritazione del governo francese. Tra i partner europei, Parigi e Londra [illegible] quelli sulle posizioni più distanti e la Francia, soltanto dieci giorni fa, non aveva nascosto [illegible] suo malumore quando il governo inglese aveva accettato ufficialmente la partecipazione al progetto dello «scudo spaziale» lanciato [illegible] Reagan e osteggiato da Mitterrand.

Anche questa [illegible] i legami con gli Usa avrebbero «giocato un ruolo determinante», ha scritto ieri il giornale economico [illegible] *Tribune*, molto vicino al governo di Parigi. La Francia, insomma, si sente sempre più isolata. In particolare sui problemi della difesa. [illegible] si era allontanata dal progetto [illegible] aereo da caccia europeo (e proprio ieri ha presentato il prototipo del suo «Rafale» costruito dalla Dassault), adesso teme di rimanere fuori anche da quello dell'elicottero dell'Anno Duemila.

o. z.

Un mezzo versatile, che promette spettacolari sviluppi

Nel mercato degli elicotteri [illegible] sfida a colpi di tecnologia

L'elicottero è una macchina relativamente giovane [illegible] essendo nata [illegible] anni dopo l'aeroplano, suscettibile quindi di un grande sviluppo. Numericamente il grosso delle flotte commerciali che volano in Occidente (circa 7000 elicotteri in Usa, 1000 in Canada, 1500 in Europa) consiste di modelli concepibili nel lontano '60, quando l'esercito degli Stati Uniti decise di equipaggiarsi con elicotteri a turbina in sostituzione dei vecchi [illegible] delli a pistoni. Oggi siamo [illegible] una svolta altrettanto importante per effetto di un programma americano di [illegible] mila miliardi ancora più decisivo per il futuro dell'elicottero. Si chiama LHX ed è destinato a rivoluzionare il campo di battaglia terrestre. Ma al di là degli impieghi militari promette vistose ricadute tecniche sul prodotto [illegible] merciale in termini di [illegible] zioni costruttive avanzate, affidabilità e sicurezza.

I tratti caratteristici [illegible] volo dell'elicottero (volo a punto fisso, volo verticale, volo all'indietro e volo di fianco) non possono [illegible] imitati da alcun veicolo [illegible] canico e nemmeno, salvo rarissime eccezioni, [illegible] uccelli. Non a [illegible] il caso di tirare in ballo il volo diritto [illegible] non per un aneddoto ascoltato dalla viva voce di Igor Sikorsky, colui che è considerato [illegible] a ragione il padre dell'elicottero. Dunque il [illegible] VS 300, la prima macchina che egli riuscì a far volare nel 1939, andava veramente bene [illegible] tutte [illegible] direzioni, tranne che dritto [illegible] avanti. E quando il presidente della United Aircraft (cui faceva capo la Sikorsky) assistendo all'esperimento [illegible] a rilevare [illegible] non aver visto la macchina volare dritto [illegible] avanti come tutti gli altri aerei Sikorsky dovette rispondergli: «*Presidente, questo è un problema secondario che non abbiamo an*[illegible] *risolto*».

Oggi il problema è risolto da gran tempo e la macchina [illegible] affermata come un mezzo sofisticato capace di rispondere alle più svariate esigenze, molte [illegible] più di quelle che l'attenzione del mondo industriale ha saputo finora focalizzare. La sua versatilità e la sua potenza hanno guadagnato all'elicottero l'appellativo di «cavallo da tiro per lavoro [illegible]», anche [illegible] negli ultimi anni esso [illegible] dimostrato di saper correre molto bene in particolari settori del trasporto su brevi [illegible]. Nel Golfo del Messico una flotta di [illegible] elicotteri sopporta l'attività [illegible] 1300 piattaforme mentre dall'Inghilterra, dalla Norvegia, dalla Germania e dall'Olanda 100 elicotteri di grosso tonnellaggio (capaci ciascuno di venti passeggeri [illegible] oltre) appoggiano la ricerca [illegible] petrolio e del me[illegible] [illegible] Mare del Nord, consentendo la sopravvivenza di una popolazione [illegible] 15.000 [illegible] mini dislocati [illegible] piattaforme.

Igor Sikorsky (a sinistra) dinanzi a [illegible] del suo primo elicottero militare insieme con il pioniere del volo Orville Wright e il colonnello Frank Gregory in una base aerea dell'Ohio

Questi elicotteri coprono [illegible] di 400 chilometri, [illegible] mari tempestosi, [illegible] i venti non di rado soffiano alla velocità di 100-150 chilometri l'ora e le nebbie [illegible] riducono a [illegible] la visibilità. Questi voli in condizioni marginali per il rischio di formazione di ghiaccio — uno dei grandi nemici dell'ala rotante — sono il banco prova per l'avvento dell'elicottero nel trasporto di linea su brevi distanze, un traguardo ormai [illegible] lontano.

Sempre [illegible] mezzo di trasporto veloce l'elicottero ha dimostrato la propria indiscussa utilità [illegible] difesa civile e nell'evacuazione sanitaria. Oggi anche in Italia [illegible] già in altri Paesi europei è in [illegible] di sperimentazione avanzata il [illegible] impiego come eliambulanza [illegible] sforzo congiunto tra Regioni [illegible] Automobile Club. Molti ospedali sono dotati di piaz[illegible] per l'atterraggio [illegible] eliambulanze e molte cliniche Usa sono avvantaggiate [illegible] disponibilità [illegible] elicotteri.

Nel lavoro di betonaggio, vale a dire nel trasporto e [illegible] messa in opera [illegible] calcestruzzo specie nelle costruzioni d'alta montagna (paravalanghe, dighe, elettrodotti, impianti [illegible] risalita) più che di «cavallo da tiro» l'elicottero meriterebbe l'appellativo di «mulo da soma». Esso arriva dove non possono arrivare le gru, senza bisogno di costruire strade impervie e costose che feriscono [illegible] indelebile i fianchi della montagna. Allo [illegible] modo nel lavoro agricolo (spargimento di antiparassitari e di concimi) l'elicottero oltre all[illegible] tempestività ed efficacia di intervento evita il calpestio caratteristico dei mezzi di applicazione terrestre.

Mario Bernardi

La Francia presenta il caccia «Rafale»

PARIGI — La Dassault ha presentato ieri alla stampa il [illegible] sperimentale Rafale (Raffica), destinato a entrare in servizio a metà del prossimo decennio. Il progetto Rafale si contrappone a quello [illegible] caccia europeo (Efa) lanciato agli inizi dell'anno da Inghilterra, Italia, Germania e Spagna. Dopo essersi inizialmente rifiutata [illegible] partecipare ad Efa, sostenendo che l'aereo non corrispondeva alle sue esigenze, la Francia ha inaspettatamente cambiato linea in novembre annunciando di essere pronta a entrare nel progetto con una quota variante dal 5% al 10% pur senza avere nessuna intenzione [illegible] acquistare il caccia [illegible]peo perchè non sarebbe altro che un duplicato del Mirage 2000 già in servizio, prodotto anch'esso dalla Dassault. Il fondatore del gruppo aerospaziale francese, Marcel Dassault, ha detto ai giornalisti che il Rafale ha ambizioni «globali» e non vuole essere semplicemente un caccia francese o europeo. Il Rafale, descritto da un funzionario come [illegible] «laboratorio volante», sarà dotato di due motori a reazione F-404 della General Electric americana fino a quando la società pubblica francese Snecma non sarà in [illegible] di produrre i nuovi motori M-88.

Il direttore tecnico del gruppo Dassault, Bruno Revellin Falcoz, ha sottolineato che l'aereo, supersonico, sarà in grado di effettuare manovre di avvicinamento a velocità ridotte fino a 100 nodi e potrà atterrare in uno spazio di appena [illegible] metri. Senza bisogno di modifiche radicali, il Rafale potrà essere impiegato anche su portaerei.

Il primo volo [illegible] luogo nel prossimo giugno.

In ottobre passivo contenuto a 630 miliardi, continua [illegible] svolta positiva

Migliorano i [illegible] import-export

[illegible] — La bilancia commerciale italiana nell'ottobre scorso ha segnato un deficit contenuto in 630 miliardi [illegible] lire; nell'ottobre 1984, invece, si [illegible] registrato un disavanzo di 1312 miliardi. Nell'insieme dei primi dieci mesi dell'anno [illegible] [illegible] il saldo negativo degli scambi commerciali con l'estero si è [illegible] a quota [illegible] miliardi [illegible] [illegible] contro il passivo [illegible] 14.285 miliardi dello stesso periodo del [illegible] Il dato, ancora provvisorio, è stato reso noto ieri dall'Istat.

Il risultato di ottobre [illegible] (erma la tendenza, già [illegible] mentata a partire dall'estate, [illegible] un miglioramento dei conti commerciali. Lo [illegible] governatore [illegible] Banca d'Italia, Ciampi, nei giorni scorsi aveva più volte sottolineato questa tendenza che dovrebbe [illegible] a un risultato per l'intero 1985 migliore di quanto era previsto qualche mese fa.

LE CIFRE IN 10 MESI

GRUPPI DI MERCI	SALDO 84	SALDO 85
[illegible]	—5.929	—6.182
ENERGIA	—28.330	—31.184
PELLE	—570	—457
TESS. - ABBIGLIAMENTO	+13.552	+15.401
LEGNO	+401	+214
CARTA	—327	—322
METALLURGIA	—399	—564
MECCANICA	+11.789	+12.447
MEZZI TRASPORTO	+819	—189
CHIMICA	+3.781	—4.544
ALTRI	+396	—900

Nel mese [illegible] ottobre le importazioni sono ammontate a 14.160 miliardi di lire [illegible] un incremento del quattro per cento sul 1984, mentre [illegible] esportazioni (13.530 miliardi) hanno segnato [illegible] livello più elevato dell'intero 1985 presentando [illegible] incremento del 10,1 per cento [illegible] [illegible] Ottobre ha dunque confermato quella ripresa delle esportazioni italiane che sta migliorando decisamente il quadro degli scambi con l'estero, [illegible] che grazie alla ricostituzione [illegible] margini di competitività legata alla nuova posizione della lira, [illegible] cui riallineamento nell'ambito [illegible] sistema monetario europeo si è dimo[illegible] [illegible] con le neces[illegible] effettive.

[illegible] trend della bilancia commerciale [illegible] [illegible] in rilievo dal ministro per il Commercio con l'estero, Nicola Capria, il quale ha osservato che le esportazioni in ottobre hanno raggiunto il valore [illegible] elevato del 1985. Le vendite hanno toccato i 13.530 miliardi di lire; rispetto all'ottobre 1984, il tasso d'incremento è stato del 10,1 per cento, in linea con la tendenza positiva dell'anno.

Dal lato delle importazioni da registrare la conferma della significativa inversione di tendenza cominciata in luglio: [illegible] tasso d'incremento è stato [illegible] 4 per cento e questo denota una dinamica negativa delle quantità.

(Ansa)

Dopo anni di esperimenti nel Centro ricerche di Mortara

E' nato il riso del Duemila stretto, lungo e cristallino

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Passa attraverso [illegible] ricerca e la sperimentazione la nuova frontiera del riso. Dopo dieci anni di studi e prove in campo i ricercatori dell'Ente nazionale risi sono riusciti a ricavare una «linea» [illegible] cereale rivoluzionaria rispetto a quella tradizionalmente coltivata.

E' un riso a granello [illegible] e lungo, definito «cristallino» per la sua lucentezza. L'esperimento è [illegible] compiuto in parte nei laboratori [illegible] chio Centro ricerche [illegible] Mortara, [illegible] Lomellina, e dal vivo nell'azienda agricola «Villa dei Prati», di proprietà dell'Ente risi. Gli sperimentatori, diretti [illegible] Giorgio [illegible] hanno lavorato soprattutto su [illegible] varietà preesistenti e già [illegible] commercio: il «Lido» e il «Veneria», perché più [illegible] al[illegible] si prestavano a queste prove, dopo aver selezionato centinaia di ibridi su 6 mila ettari di [illegible]

Dice Baldi: «Anche se ci troviamo ancora in fase di selezione dopo anni di ricerca forse siamo vicini alla realtà. Abbiamo ottenuto linee a taglia bassa, con caratteristiche precoci (100-110 giorni il ciclo fra la semina e il raccolto). Riducendo la taglia della pianta si ottiene una capacità di produzione migliore. Per questa varietà, che non ha ancora un nome, la semina deve avvenire in asciutta e la tradizionale sommersione in acqua dopo la crescita delle piantine».

In particolare il nuovo tipo sperimentato in provincia di Pavia dovrebbe soddisfare le esigenze dei consumatori dei Paesi nordici. La maggior parte delle industrie risiere del Nord Europa preferisce infatti acquistare cereali di tipo cristallino proveniente dalla Thailandia o dagli Usa. In seguito a ciò la Cee assorbe solo il 50 per cento del surplus di riso italiano, mentre la rimanenza deve essere avviata verso Paesi Terzi. Aggiunge Giorgio Baldi: «Per il momento siamo i soli in Europa a occuparci di queste prove ma la corsa al riso del futuro è già cominciata perché Spagna, Portogallo e Grecia, nuovi [illegible] al Mec, hanno condizioni ecologiche e climatiche forse più favorevoli di noi per produrre le varietà a granello lungo e sottile». Del futuro della risicoltura e in particolare della difficoltà di collocare il prodotto nei Paesi del Nord si è parlato durante un convegno organizzato a Vercelli. Fra l'altro è stato annunciato che i risicoltori italiani hanno deciso di autotassarsi per finanziare una campagna promozionale a favore [illegible] italiano da consumarsi nel Nord Europa.

La sperimentazione è la strada imboccata dall'Ente risi che ha deciso di realizzare un Centro comunitario di ricerca, di portata europea. Sostituirà le strutture del vecchio centro, frazionato in più punti a Mortara e ormai superato. Il Consiglio d'amministrazione, presieduto dall'on. Franzo, ha [illegible] affidato una bozza di progetto a un esperto in costruzioni agrarie del Politecnico [illegible]. Se rispondente alle caratteristiche, presto saranno appaltati i lavori. Dice Franzo: «Costeranno tre miliardi e potrebbero [illegible] terminati entro la primavera dell'87».

Il Pavese diventa dunque un altro punto di riferimento della risicoltura [illegible]. Il nuovo [illegible] Mortara nasce [illegible] provincia a lunga vocazione risicola con presenza tradizionale di aziende a indirizzo cerealicolo-zootecnico. E' qui che si producono soprattutto l'«Arborio», il «Vialone Nano» e il «Belgioioso», varietà ricercate che rappresentano il «cavallo [illegible] battaglia» di molti agricoltori. I terreni [illegible] Pavese, soprattutto nella zona accanto al Ticino, per la loro natura a impasto sabbioso [illegible] prestano meglio di altri alla «rotazione», favorendo coltivazioni foraggere e cerealicole.

Gianfranco Quaglia

Chiude tra le meraviglie della tecnologia la mostra Agricoltura 2000

Stress, e gli animali non crescono

Accertato che i conigli, se vengono trasportati in condizioni disagevoli, mangiano molto meno - Le fattorie [illegible] domani: pannelli [illegible]lari, computer, colture [illegible] terra, lotta biologica agli insetti nocivi

ROMA — Cala il sipario su *Agricoltura 2000*, la mostra agritecnologica dell'Eur, promossa dal mensile *Giorni-Vie Nuove* e da *Linea Verde* di Raiuno. Il primo a lasciare il Palazzo dei Congressi, domattina, sarà Rabby, un simpatico coniglietto bianco. L'ha portato qui, [illegible] in una originale «gabbia-computer», una équipe di ricercatori dell'Università della Tuscia (Viterbo) impegnati in uno studio particolare, l'effetto degli stress sugli animali. Ogni sua reazione a fattori esterni (cambio di gabbia, trasporto, rumori improvvisi) viene raccolta e visualizzata sullo schermo di computer.

Pare che lo stress [illegible] una certa influenza sulla produttività degli animali e il coniglio (pauroso com'è) è la cavia ideale per sperimentazioni di questo tipo. Rabby, dicono i ricercatori, non si scompone se spara un cacciatore o abbaia un cane, [illegible] terribilmente (mangia, in media, il 25 per cento in meno e ha bisogno di 4-5 giorni per riprendersi) se trasportato da un posto a un altro, fuori dalla gabbia abituale.

[illegible] dunque il sipario sul[illegible] della tecnologia (protagonista qui all'Eur) e su questo «scenario Anni Duemila» che ricerca, industria, dibattiti e filmati hanno [illegible]luto offrire anche al visitatore più [illegible].

Uno scenario dove [illegible] gono moderne fattorie tappezzate di pannelli solari (per scaldare l'acqua e per i piccoli fabbisogni energetici, suggerisce l'Enel); collegate via telefono a banche dati e servizi telematici (come il Videotel, propone la Sip); attrezzate con personal computer capaci di aiutare l'agricoltore (per le aziende ad indirizzo zootecnico [illegible] li abbiamo già, dice la Olivetti). Stalle computerizzate e serre avveniristiche, dove [illegible] vegetali d'ogni tipo, magari [illegible] terra (controllate da un sistema «passivo» di solarizzazione, propone l'Enea).

E [illegible] Campi fertili irrigati da computer, suggeri[illegible] dove [illegible] piante resistenti agli stress ambientali e alle malattie; immense distese coltivate a soia, cotone e piante energetiche [illegible] *jojoba* e *kenaf*. Frutteti dove si attua la lotta biologica: «trappole» elettroniche che controllano [illegible] scita [illegible] parassiti; insetti *killer* che distruggono quelli dannosi; insetti sterili per autoeliminare le specie nocive. Vigneti (la proposta è della Sepa, una società del Gruppo Fiat) pieni [illegible] centraline microclimatiche nascoste tra i filari per diagnosticare in anticipo peronospora e oidio [illegible] da ottimizzare i trattamenti.

Innovazioni anche a valle del processo agricolo: nella trasformazione e conservazione dei prodotti, [illegible] marketing e nella vendita. Dappertutto, infine, il «primario avanzato», una miriade di [illegible] orientati al mondo verde: dall'assistenza tecnica (pubblica e privata) alle banche [illegible] (in casa grazie al computer, annuncia il Sanpaolo); dalla consulenza all'elaborazione dati.

In sintesi: un'agricoltura, o meglio un «sistema agro-alimentare», fonte di cibo e [illegible] energia: un'azienda agricola tecnologicamente avanzata ed orientata [illegible] mercato; un agricoltore più manager e [illegible] chiuso verso il mondo este[illegible]. Il [illegible]ndo del Duemila.

Tito Gaudio

[illegible] Il prezzo agli allevatori

TORINO — Dal 1° gennaio 1986 aumenterà il prezzo del latte pagato ai produttori. Giovedì scorso è stato infatti firmato l'accordo tra allevatori e industriali, in base al quale ai produttori piemontesi [illegible] no pagate 572 lire il litro, al lordo dell'Iva, con un aumento [illegible] lire 24,50 sulla quotazione precedente.

L'accor[illegible] prevede pagamenti entro 30 giorni, salvo diversi accordi tra le parti, ma comunque non oltre il 35° giorno. Per eventuali pagamenti [illegible] giorni il prezzo sarà di 582 lire il litro.

Il compenso per la refrigerazione a +4°C, se richiesta dall'acquirente, è rimasto immutato in 9 lire.

[illegible]ti

CEREALI

Torino — Frumento naz. merc. 78/79 L. 32.500-32.600, buono merc. [illegible] L. 32.700-32.800.

Vercelli — Risoni comuni L. 31.000-33.000, Veneria [illegible] Europa 52.800-54.800, Roma 59.0[illegible] Arborio 65.000-68.000.

[illegible]

Parma — Burro di pura panna L. 6300; grana parmigiano reggiano pr[illegible]. [illegible] L. 14.100-14.300.

Così si spennano i tacchini

Leighton Buzzard. Tutti gli anni si svolge in Inghilterra la gara degli spennatori di tacchini. Venerdì ha vinto Nobby Walker che ha «denudato» un tacchino di quasi sette chili in due minuti e 59 secondi

Dal Consorzio del Reggiano buone notizie per [illegible] consumatori

Il Parmigiano (controcorrente) [illegible] i [illegible] nei supermarket

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — [illegible] parmigiano reggiano [illegible] constata un dato singolare: la diminuzione del prezzo. Da una rilevazione fatta nell'arco [illegible] otto mesi in [illegible] mila punti vendita [illegible] 96 mila, si è registrato un calo medio di [illegible] lire il chilo, pari a una riduzione percentuale [illegible] 3%.

Per ritrovare una circostanza analoga, per il parmigiano reggiano, si deve andare indietro al '79. Dice il prof. Luigi Verrini, direttore [illegible] Consorzio: «E' una operazione guidata, [illegible]' si incentra sulla distribuzione associativa e organizzata. Gli accordi [illegible] vasta scala tra i produttori del nostro grana e la grande rete dei supermercati ha consentito di contenere i prezzi all'origine e anche [illegible] dettaglio, [illegible] solo nei punti di vendita di questi distributori, ma, per effetto trascinante, anche presso gli altri [illegible]agliati, che altrimenti si sarebbero trovati con quotazioni fuori mercato».

Abbiamo voluto controllare se le affermazioni [illegible] Consorzio corrispondono a verità, sentendo alcune catene di supermercati. Le risposte sono state affermative, [illegible] confermano i prezzi che pubblichiamo nella tabella.

La produzione del parmigiano reggiano nei 993 caseifici dell'area [illegible] Consorzio ha avuto, tra gennaio e giugno di quest'anno, un incremento del 5,6%, che [illegible] è ridotto all'1,1 nel più ampio periodo gennaio-settembre: cioè dopo il primo semestre la produzione è sensibilmente diminuita, anche rispetto all'anno scorso.

La frenata nell'attività dei casari è stata determinata da due fattori: la siccità nei [illegible] estivi, che ha ridotto la produzione [illegible] latte, e lo spirito di responsabilità dei produttori di formaggio. Il Consorzio, nella convinzione [illegible] per evitare perturbazioni nel mercato si debba produrre in rapporto alla capacità di [illegible]sorbimento, ha programmato per [illegible] una produzione [illegible] parmigiano reggiano di 876 mila quintali, quantitativo che dovrebbe corrispondere [illegible] fabbisogno dell'anno pros[illegible] [illegible] aziende produttrici stanno cercando [illegible] rispettare questo limite.

Il consumo in crescita per l'apprezzamento sempre più vasto [illegible] clientela, i prezzi contenuti, l'obiettivo del piano di autodisciplina nella produzione presumibilmente raggiungibile, sono tutti elementi che concorrono a creare buone prospettive per il parmigiano reggiano.

«Un unico [illegible] — dice il direttore del Consorzio: — la superlassa comunitaria sul latte. La [illegible] vuole con essa colpire chi produce più latte dell'83. Ma noi siamo un Paese deficitario [illegible] latte e suoi derivati per il 40%. Per noi, quindi, la superlassa [illegible] assurda. Il nostro auspicio è questo: che l'Italia sia esonerata almeno limitatamente [illegible] percentuale di latte e derivati in più, in coerenza con i consumi».

Remo Lugli

Com'è [illegible]

- Standa (250 punti vendita di cui 170 supermercati): prezzo [illegible] pubblico alla fine dell'84 del parmigiano reggiano di prima scelta [illegible] lire, oggi [illegible]: un uno [illegible] conda scelta, che costava 17.980, è passato a 16.940.
- Autogrill Pavesi, Motta e Alemagna (65 punti vendita): agosto 1985 lire 18.900 lire, oggi 17.400 (nel gen[illegible] prossimo, promettono, sarà a 16.900).
- Conad (21 mila punti vendita [illegible] cui 327 supermercati): nell'autunno '84, lire 21.000 lire, nell'agosto scorso 19.000, oggi 16.290.
- Sigma (400 tra supermercati e superettes): inizio 1985, lire 19.400, oggi 17.800.

Il bue grasso [illegible] Natale diventa pregiato e caro perché [illegible] estrogeni

[illegible] SERVIZIO

[illegible] — *Era una leggenda che aleggiava nell'aria da 75 anni,* [illegible] *ormai* [illegible] *edizioni* [illegible] *Fiera. Il «bue grasso» vincitore del concorso* [illegible]. *l'animale che* [illegible] *vicino al mito* [illegible] *quell'angolo* [illegible] *Cuneese, quasi fosse coperto da un vello d'oro, non mangia tagliatelle e uova negli ultimi giorni prima del concorso per avere un aspetto ancora più pasciuto e lucente, ma continua* [illegible] *alimentazione curata e calibrata dai veterinari. Sfida, a ottomila lire e più il chilo, peso vivo, vale intorno agli otto milioni...*

Quindi non il «Kobe beef» rimpinzato di birra e massaggiato dalle sapienti mani giapponesi, ma nemmeno un [illegible] *gonfiato da estrogeni o* [illegible] *altre «diavolerie» che si pensava mai sarebbero prese piede fra Langa e montagna.*

La garanzia che quest'anno si sarebbe svolto un severissimo «controllo antidoping» dell'estrogeno (massacrante il lavoro coordinato dell'Usl di Mondovì, ma la macchina per le analisi computerizzate è in grado di effettuare ed elaborare centinaia [illegible] *prelievi in poche ore e a prezzi accettabili) ha fatto tornare in massa alla Fiera i piccoli allevatori, quelli che negli anni scorsi bofonchiando, ma forse con una punta di verità, dicevano di essere troppo onesti e quindi tagliati fuori dalla competizione.*

Grande edizione, quindi, [illegible] *oltre 600 animali divisi nelle sette categorie e la gualdrappa di «super bue grasso» all'esemplare pesante* [illegible] *chili presentato da Silvio Drarda* [illegible] *Cavour (insolitamente allevatore-macellaio) davanti a Paolo Chiecchio di Clavesana ch*[illegible] [illegible] *dieci anni o vince o si piazza lì intorno.*

Da almeno trent'anni non si vedeva una folla simile a Carrù, il mercato straripava, nelle macellerie la richiesta di costate e bolliti di bue era alle stelle, [illegible] *giornata, fra sole e nebbia sfumata era di quelle giuste per pensare a questa Fiera come a un giorno di gran festa, a uno spirito di kermesse che è maturo per rinascere.*

g. m.

Il convegno dell'Associazione nazionale

Consorzi di bonifica un nuovo compito salvare l'ambiente

ROMA — In occasione [illegible] disastri idrogeologici che periodicamente colpiscono il nostro Paese (l'ultimo, lo scorso luglio in Val di Fiemme), l'opinione pubblica [illegible] pre l'assoluta mancanza di una politica [illegible] difesa del suolo. [illegible], a tutt'oggi le forze politiche si limitano a concepire imponenti programmi [illegible] riassetto territoriale la cui concreta realizzazione è puntualmente rinviata alla [illegible]cessiva catastrofe. Si va avanti così da quindici anni, ma il fatto davvero preoccupante è che, nella messianica attesa di tale legge, [illegible] è sovente trascurato di realizzare anche quegli interventi destinati, [illegible] certo a risolvere, almeno a non far peggiorare, la situazione esistente.

Di qui la necessità di varare [illegible] più presto una legge quadro per [illegible] salvaguardia del territorio che detti le regole generali di organizzazione [illegible] consorzi di bonifica a ne [illegible] con precisione funzioni e collocamento nell'ambito generale. Una richiesta che [illegible] stata rinnovata [illegible] forza all'assemblea annuale della Associazione Nazionale delle Bonifiche, [illegible]elle Irrigazioni e del Migliora[illegible]to Fondiari.

Per la verità, un provvedimento-quadro è stato presentato dal ministro dell'agricoltura lo scorso anno, ma l'iter parlamentare procede [illegible] esasperante lentezza. [illegible] disegno [illegible] legge è attualmente alla Camera, ma senza le [illegible] sollecitazioni rischia di rimanerci [illegible] per diverso tempo.

Tra le istituzioni che maggiormente potrebbero contribuire ad un organico [illegible] effi[illegible] impegno di risanamento idrogeologico del Paese — ha ricordato il presidente dell'associazione, il senatore Medici — sono certamente da annoverare i consorzi [illegible] bonifica. Bastano pochi [illegible] significativi: i Consorzi di bonifica, montana e di miglioramento fondiario, sono attualmente [illegible]. Essi operano su una superficie territoriale di 13 milioni di ettari. [illegible] 6 milioni di ettari costituenti la superficie di pianura, 4 milioni sono serviti per opere [illegible] scolo, e di questi un milione di ettari richiede il sollevamento meccanico dell'acqua.

e. p.

Si può [illegible] il cancro del [illegible]

CATANIA — Altro importante passo avanti nella lotta contro il malsecco, [illegible] malattia che soltanto in Sicilia (dove si trovano il 90% dei limoneti italiani), [illegible] perdere ogni anno circa la metà della produzione, valutabile sui 200 miliardi.

Il centro ricerche dell'Ald di Catania ha [illegible]so a punto una tecnica di ingegneria molecolare per la diagnosi precoce dell'infezione che [illegible] non bloccata in tempo porta [illegible] pianta alla morte.

La medicina per [illegible]re il «cancro del limone», alla quale lavorano diversi scienziati in tutto il mondo, non è stata ancora trovata, ma scoprire la malattia prima ancora che essa si manifesti è un importante risultato che consentirà di limitare i danni.

Nell'86 l'area coltivata in Italia salirà del 50%

Soia, pi[illegible]

Nel panorama delle coltiva[illegible] più interessanti per l'agricoltura italiana sono entrate, da poco ma con prepotenza, quelle dei cosiddetti semi oleosi. Il colza, il girasole e soprattutto la soia, offro[illegible] prospettive di grande interesse per l'elevato grado di dipendenza dal mercato este[illegible], la convenienza dell'attua[illegible] livello [illegible] prezzi e la diffusione dei contratti di coltivazione, che garantiscono al produttore un reddito praticamente certo. L'utilizzazione [illegible] grassi e delle proteine che derivano da queste colture conferisce ad esse un ruolo di primaria importanza. Lo stesso Piano agricolo [illegible]nale attribuisce alle piante oleaginose una notevole importanza economica, considerato che l'importazione dei semi oleosi e dei loro derivati grava [illegible] nostra bilancia c[illegible] per oltre [illegible] miliardi di [illegible] all'anno.

[illegible] lavorazione industriale dei semi [illegible] colza, girasole e soia si ottengono oli per l'alimentazione umana, farine e pannelli per nutrire il bestiame il cui uso è in costante aumento a scapito dei cereali foraggeri.

[illegible] queste tendenze, la direzione generale della produzione agricola del ministero dell'Agricoltura ha opportunamente rifinanziato per il quinquennio [illegible] 1989 il progetto «oleaginose», che dovrà approfondire gli aspetti agronomici ed economici [illegible] queste coltivazioni. Nel frattempo [illegible] hanno già registrato un incremento come superfici coltivate e produzioni ottenute, superiori ad ogni aspettativa.

La soia, in particolare, ha conosciuto nell'ultimo bien[illegible] un vertiginoso sviluppo. Appena cinque anni fa era considerata in Italia una cultura sperimentale e con scarse possibilità di successo. Nel [illegible] coltivazione [illegible] questa specie si estendeva [illegible] ettari [illegible] una produzione accertata dall'Istat di oltre un milione di quintali. Nel 1985 la superficie coltivata a soia, secondo [illegible] stime dell'Ievam, è stata [illegible] poco inferiore [illegible] 100 mila ettari e la produzione, malgrado [illegible] basse rese unitarie determinate quest'anno [illegible] sfavorevole andamento climatico, si è avvicinata ai 3 milioni di quintali con un incremento di quasi il 200% rispetto all'anno precedente.

Le previsioni per il 1986 sono di un ulteriore aumento del [illegible] per cento e quindi [illegible] superficie coltivata dovrebbe passare [illegible] oltre 150 mila ettari. Le ragioni di questo [illegible] vanno ricercate nella protezione accordata [illegible] livello comunitario e [illegible] garantisce, almeno per il momento, prezzi remunerativi all'agricoltore.

Giuseppe Fassino

I libri verdi

Il vino a schede

- «Tutti i vini di Liguria Piemonte Valle d'Aosta» (Federagrario, Torino, 288 pagine, ed. fuori commer[illegible])

La collana editoriale del Federagrario, l'istituto bancario specializzato in finanziamenti all'agricoltura, si è arricchita di [illegible] *volume dedicato ai vini* [illegible] *Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (che è l'area di intervento della banca), presentato la scorsa settimana in una conferenza stampa* [illegible] *presidente Emanuele Savio e dal direttore Giacomo Pareto.*

Ad una serie di interessanti saggi sulla viticoltura delle [illegible] *regioni si aggiungono le schede dei* [illegible] *con indicazioni delle caratteristiche organolettiche, zone di produzione e abbinamenti gastronomici. Il libro diventa così anche* [illegible] *attento dizionario enologico,* [illegible] *per* [illegible] *sezione ligure da Bruno Cini, Elio Archimede per il Piemonte e Giorgio* [illegible] *per la Valle d'Aosta.*

Non mancano le curiosità. Dalla Liguria emergono alcuni «vini impossibili», prodotti da vigne conquistate lungo i crinali [illegible] *fagne: dal liquoroso Sciacchetrà delle Cinque Terre al misterioso Nè, nei tipi bianco e rosso, che nasce sui contrafforti della Valle Graveglia, nell'entroterra* [illegible] *Chiavari.*

[illegible] *patrimonio vinicolo del Piemonte è radiografato* [illegible] *una serie* [illegible] *capitoli* [illegible] *illustrano tradizione delle scuole enologiche, fenomeno della spumantistica, ruolo delle* [illegible] *sociali e delle enoteche. Oltre alla descrizione delle 40 doc (l'ultima è il recente Roero) si scoprono altri vini rari: dall'Arneis al Barengo, dalla Favorita al Furmentin.*

[illegible] *viticoltura di montagna* [illegible] *Valle d'Aosta si presenta con i suoi 963 ettari che producono poco più di 50 mila quintali di uve (la maggioranza a doc). Il dizionario enologico valdostano si apre con il Donnaz e prosegue con i Nus e l'Enfer d'Arvier, per concludersi con il famoso Blac de Morgex et de la Salle, prodotto nei più alti vigneti d'Europa.*

Oggi negozi e mercati (non alimentari) possono rimanere aperti

Natale, via libera agli acquisti

Penultimo week-end prima delle festività Dopo i giorni dedicati alle scelte, ricevuta la «tredicesima», si pensa alle compere

Negozi affollati, traffico intenso, parate di [illegible] Mancano 10 giorni, ma [illegible] [illegible] Natale. E' cominciata la [illegible] ai regali dal centro alla periferia, lunghe code davanti [illegible] vetrine.

Una Torino diversa perché con la «prima domenica degli acquisti» (i negozi oggi sono aperti, esclusi quelli del genere alimentari), la città si presenta con un fervore finora sconosciuto e ricco di iniziative tali da essere considerate non solo occasioni di festa, ma soprattutto d'incontro. Orari prolungati, concerti, mostre, spettacoli sono il clou di una serie di programmi che tendono a restituire quel clima di serenità che ha sempre preceduto la festa più importante dell'anno.

«Dicembre sera», si sta dimostrando un'iniziativa di [illegible]. Dice l'assessore per il Commercio, Carla Spagnuolo: «A quindici giorni dall'avvio [illegible] programma (apertura serale di librerie, negozi di antiquariato, negozi di dischi e gallerie d'arte) il bilancio è lusinghiero: 85 negozi hanno aderito e ne sono soddisfatti».

Ecco un quadro di quanto succederà fino a Natale:

Oggi: aperti i negozi del settore non alimentare, compresi i grandi magazzini.

Domenica [illegible] [illegible] consentita anche [illegible] alimentari. Orari normali.

Natale: chiudono tutti, salvo panetterie, latterie che hanno la facoltà di rimanere aperte fino alle 13.

Santo Stefano: tutti i negozi chiusi [illegible] [illegible] delle rivendite di fiori.

Mercoledì 1 gennaio: chiusura totale.

Mercati rionali: esclusi gli alimentari, [illegible] sono tutti aperti (orario 7-19,30); domenica 22 stesso orario esteso anche ai banchi alimentari; lunedì 23 e lunedì 30 l'orario dei mercati è prorogato fino alle 14; quello dei mercati sperimentali di via Guala, via Nizza e via Cena, nei giorni di martedì 24 e 31 dicembre, è dalle 7 alle 19,30.

Fiorai: dal 16 al 31 dicembre l'orario è protratto fino alle 19,30, tranne nelle giornate di Natale e Santo Stefano e Capodanno [illegible] apertura consentita fino alle 13.

Parrucchieri, pettinatrici, acconciatori: nei giorni 23 e 30 dicembre possono rimanere aperti con l'orario del martedì. la vigilia di Natale e a San Silvestro [illegible] 8,30 alle 19,30.

Parcheggi: per facilitare la circolazione nel centro cittadino il Comune, nell'invitare i cittadini a osservare i divieti di sosta, le zone disco e la zona blu, ha deciso di consentire alle auto — per il periodo natalizio — la sosta di 60 minuti in piazza San Carlo (dalle 8 alle 22 compresi i giorni festivi fino al 27 gennaio). Ha poi istituito parcheggi [illegible] dili in piazzale Valdo Fusi, in corso Re Umberto (p. Solferino e c. Matteotti), in corso Galileo Ferraris (v. Montecuccoli e c. Matteotti) e [illegible] giardino della «Cittadella».

E nei salotti [illegible] foresta di abeti

Diecimila lire il metro quelli veri, prezzi più alti per quelli finti

La città è una foresta invisibile. Migliaia di abeti, scalzando mobili, mobiletti, sedie, scrivanie, si sono fatti largo negli alloggi. Grandi o da tavolo, veri o finti, non importa: l'albero di Natale è un simbolo cui è difficile rinunciare. E i prezzi, per chi si accontenta, non [illegible] neppure troppo alti. [illegible] un banco di San Salvario si vende a 15 mila lire l'abete [illegible] un metro e mezzo; poi, via via che crescono i centimetri, sale il prezzo (50 mila lire per un 4 metri). L'ambulante sorride: «Insomma, siamo sulle 10 [illegible] lire il metro». *E aggiunge* «Molto dipende dalla "bella presenza" quelli secchi e sgraziati li vendiamo anche a meno».

A parità di qualità, le differenze tra banchi e negozi sono minime. In questi ultimi, però, i commercianti hanno il vantaggio di non dover defalcare dall'incasso i danni per furti e atti di vandalismo. Spiegano Teresa e Luigi, che vendono fiori e piante su un marciapiede di corso Dante: [illegible] notte noi ambulanti siamo costretti a lasciar fuori gli abeti. [illegible] volte li rubano, altre va peggio. Qualche sera fa, ai nostri, hanno tagliato tutte le punte, e le hanno sparse a terra. Come si fa a vendere un albero senza la punta?».

Luigi, stretto nel giubbotto, mani illividite dal freddo: «Hanno voluto farci uno "sfregio". Se li avessero portati via sarebbe [illegible] meglio». *Teresa e Luigi sono* ormai uno [illegible] [illegible] così [illegible] *immigrazione. Alternano i discorsi sugli alberi* [illegible] *Natale ai ricordi del loro paese in provincia di Bari il cielo limpido, l'aria, la gente.* «Siamo venuti su 4 mesi fa. [illegible] hanno offerto il lavoro. Tempo 3-4 anni e ci ritorniamo».

Tornando agli abeti, scopriamo che nei vivai si risparmia qualcosa. Spiegano in un'azienda alle porte di Torino: «Li vendiamo solo "con zolla". Si possono trapiantare, e con qualche cura il cliente se li ritrova per l'anno dopo. L'abete di un [illegible] e 20 - un metro e 50 costa [illegible] lire. Trentamila quello di due metri». *C'è anche chi, per introdurre un po' di novità nella tradizione, sceglie il pino-bonsai, dalle 60 mila lire in su. Più esigente* [illegible] *re il miliardario toscano che si è rivolto a una ditta tori*[illegible] *[illegible] importazione di bonsai per* [illegible] *un vero e proprio «paesaggio» di mini alberi con tanto di valli, torrenti, dirupi, pietraie, e con una foresta di conifere addobbata per il Natale. Spenderà decine di milioni per un'opera di una cinquantina di metri quadri.*

Eccezioni a parte, [illegible] anche chi ha scoperto che «finto è bello». Molti, ormai, da qualche anno, optano per gli alberelli in plastica o carta. Nei grandi magazzini se ne trovano da un metro e 80, con l'anima in metallo e gli aghi in carta (bianca, azzurra, rossa, verde) a 60 mila lire. Da un metro e 50, tutti in plastica, a 40 mila lire. Carlo ne sta acquistando uno: «Si risparmia perché durano anni, e soprattutto non si vedono morire [illegible] gli altri. I trapianti, a me, non sono mai riusciti. Forse perché, almeno così mi hanno spiegato, alcuni commercianti disonesti bagnano con acqua bollente le [illegible] per evitare che gli abeti attecchiscano e poter continuare a vendere ad ogni [illegible] successivo».

g. mon.

Zanone parla del suo progetto di legge per la difesa degli animali

Come sarà lo zoo del futuro Molto spazio, niente gabbie

Intanto martedì si decide la sorte dell'impianto di Parco Michelotti - Si chiuderà in giugno?

Martedì si compie il destino [illegible] [illegible]. La commissione consiliare del Comune si riunisce per decidere o meno il rinnovo della convenzione con la ditta [illegible] che da trent'anni gestisce l'impianto del parco Michelotti.

Lo schieramento delle forze politiche [illegible] orientato verso una risposta negativa: in questo [illegible] il giardino zoologico chiuderà i battenti (probabilmente, il 30 giugno). C'è, comunque, qualche perplessità per la destinazione degli animali, di proprietà della Molinar [illegible] questo argomento è [illegible] invitato a rispondere il direttore dello zoo, Terni, che informerà la commissione [illegible] futuro degli animali.

Sulla ventilata chiusura dello zoo si è pronunciato anche il ministro dell'Ecologia Valerio Zanone. L'esponente liberale ha spiegato che si tratterebbe di una misura in linea [illegible] la sua proposta di legge, di prossima presentazione, «che indica una disciplina globale delle norme sul maltrattamento agli animali, stabilisce l'assoluto divieto di sport cruenti [illegible] il tiro al piccione, regolamenta l'esistenza dei canili, tenta di porre freno al randagismo e indica una disciplina per i circhi e i giardini zoologici».

L'aquila, [illegible] tutti i rapaci, non sarà più ospite degli zoo

[illegible] tema degli [illegible] il ministro ha ribadito «la necessità di allontanarli dalle aree a più [illegible] concentrazione urbana: ci [illegible] situazioni, a Torino come a Milano, che richiedono un intervento molto [illegible] pido».

I nuovi insediamenti dovranno rispondere a precisi requisiti: «Un gruppo di [illegible] ti indicherà le condizioni nelle quali è possibile la cattività di un animale selvatico, secondo le diverse specie. Stabiliremo anche un elenco di animali [illegible] non potranno essere messi in gabbia: per esempio, gli uccelli rapaci o le fiere. Forniremo anche una precisa definizione tecnica di giardino zoologico, ordineremo un'indagine e un censimento di tutti gli zoo esistenti, fisseremo norme precise per regolamentare il commercio degli animali [illegible] tici, anche sulla base di quanto prevedono le convenzioni internazionali».

Zanone ha sottolineato l'importanza di un attento controllo «dei serragli e [illegible] piccoli zoo viaggianti, [illegible] rappresentano spesso le situazioni peggiori» senza dimenticare «chi ospita un puma in giardino».

Sul problema dello zoo di Torino, il consigliere [illegible] nale [illegible] Tedeschi ha ribadito «la volontà di spostare tutta la struttura in una sede periferica, ad esempio Stupinigi, eliminando però talune specie. Vorremmo solo evitare un eccessivo intervallo fra la chiusura del giardino zoologico e l'apertura della nuova sede. Ecco perché potremmo anche [illegible] favorevoli ad una breve proroga». Proroga che trova [illegible] contrari i protezionisti che la considererebbero, come ha sottolineato il consigliere dc Sergio Galotti, «solo un modo di continuare nel tempo tante situazioni crudeli». Pare inoltre improbabile che tale soluzione [illegible] trovare d'accordo la ditta Molinar che ha condizionato il suo futuro impegno a una [illegible] di onerose migliorie da effettuarsi in [illegible] [illegible] che, a breve termine, sarà comunque abbandonato.

a. con.

Numerosi convegni

Lingotto, stadio e altri progetti

Intenso fine settimana politico [illegible] riunioni di liberali, socialisti, repubblicani e di amministratori comunali sui poteri decentrati.

I liberali, presenti i ministri Altissimo e Zanone, il sen. Bastianini, il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, e l'assessore comunale al Bilancio, Re, hanno presentato il loro disegno di città e dell'area metropolitana, discutendo delle trasformazioni che Torino dovrà subire se [illegible] vuole essere soffocata dall'immobilismo.

Bastianini, in particolare, ha parlato del Lingotto, del [illegible] hinterland, di Italia 61 e di Torino-Esposizioni. Affrontando il problema di un eventuale nuovo stadio, ha delineato l'ipotesi di [illegible] cittadella dello sport.

E' stato ipotizzato l'utilizzo del Lingotto come sede dell'ente fiere e come centro polivalente per tecnologie d'avanguardia. Il tutto in [illegible] progetto che preveda la sistemazione del territorio sino a Porta Nuova, collegando alle nuove attività dell'ex stabilimento le aree di Italia 61 e di Torino-Esposizioni, che dovrebbero essere trasformate in zone per il tempo libero, con alberghi, ristoranti e ritrovi. Il ministro Altissimo ha affrontato i problemi dell'occupazione, il ministro Zanone quelli del verde e dell'ecologia.

I socialisti, a Chivasso, hanno avviato ieri due giorni di riflessione sul futuro di Torino e del Piemonte. Ha aperto i lavori il segretario provinciale, Cantore e li chiuderà oggi l'on. La Ganga. Hanno partecipato al dibattito numerosi amministratori fra [illegible] il sindaco Cardetti e gli assessori Marzano e [illegible] Tessore.

Il sindaco ieri mattina è intervenuto all'incontro sul de[illegible] nei quartieri, organizzato dall'assessore Lerro, al quale hanno partecipato Philippe Dressayre, del [illegible] [illegible] Comuni d'Europa, esperti e politici.

Il pri ha ribadito le proprie idee sull'ambiente in un confronto ecologico presieduto [illegible] deputato europeo Jas Gawronski. Oggi (ore 9,30) concluderanno il convegno il promotore della legge sulla tutela della natura, on. Giu[illegible] Galasso, e il vicepresidente [illegible] giunta regionale, Bianca Vetrino.

99 anni domani

E' grave lo storico Cognasso

Il prof. Francesco Cognasso, uno dei più prestigiosi cultori della storia di Torino e del Piemonte, entra domani nel secolo di vita: un ingresso, purtroppo, non [illegible] dopo che, giovedì, è stato ricoverato, per un ictus cerebrale, nel reparto di geriatria [illegible] Maria Vittoria di strada S. Vincenzo diretto [illegible] figlio Pier Augusto. Nato a Torino il [illegible] dicembre 1886, il prof. Cognasso, dopo aver insegnato in ginnasi e licei, fu direttore dell'Istituto superiore di Magistero, quindi passò all'Università dove si dedicò [illegible] l'insegnamento di Storia Medievale. Nel corso degli anni divenne membro dell'Accademia [illegible] Lincei e di quella delle Scienze, presidente della Deputazione subalpina di Storia Patria.

Quattro anni fa Varallo Sesia gli diede la cittadinanza onoraria e, a settembre, il prof. Cognasso ha regalato a quel Comune la sua biblioteca. Assai vasta la produzione storica di quest'uomo che, pur anziano, non ha [illegible] sino a qualche settimana fa, di dedicarsi allo studio e alla ricerca: dalla Storia di Torino a quella d'Italia, da «Novara nella [illegible] storia» alla Questione d'Oriente, a monografie su Cavour e Arrigo VII.

Pauroso incidente ieri sera presso Carmagnola

Auto salta la corsia Muoiono 2 fratelli

Paolo e Silvia Oggiano, figli del presidente del Tennis club Monviso Feriti due amici, con i quali tornavano da Sanremo, e altre due persone

Silvia Oggiano aveva vent'anni, il fratello Paolo 17

Tremendo scontro sull'autostrada, presso Carmagnola, dopo un salto di corsia provocato forse dallo scoppio di un pneumatico. [illegible] morti due fratelli, [illegible] [illegible] amici [illegible] [illegible] leggermente feriti, così come guidatore e passeggero dell'altra auto.

Hanno perso la vita Paolo e Silvia Oggiano, [illegible] [illegible] e [illegible] anni, corso Galileo Ferraris 63, figli del presidente del Tennis club Monviso di Grugliasco. Viaggiavano sulla Uno guidata da Roberto D'Oria, 21 [illegible], [illegible] Francia 222, Collegno; con loro c'era anche Luca Lo Porchio, 16 anni, via Mercanti 18 (Paolo e Luca erano compagni di scuola al liceo scientifico Galfer). Tornavano da Sanremo dove 3 ragazzi e 3 ragazze del Monviso (tra i quali Roberto e Luca) avevano disputato la «Coppa Catalano», gara a squadre. Paolo e Silvia avevano partecipato alla tragica gita soltanto per essere vicini agli amici e sostenerli.

L'incidente [illegible] le 20. La Uno viaggiava, pare, a velocità sostenuta. All'improvviso, forse per lo scoppio del pneumatico anteriore sinistro, il guidatore ha perso il [illegible] o dell'auto, che ha sbandato verso il centro dell'autostrada. Finita sull'aiuola spartitraffico, si è ribaltata 2-3 volte.

La corsa si è conclusa nell'opposta corsia di marcia, proprio mentre sopraggiungeva la Metro guidata dal dott. Michele Radogna, 53 anni, primario di medicina all'ospedale di Fossano, al fianco del quale sedeva la moglie Liliana Rizzo, 54 anni. Inevitabile l'urto. [illegible] grovi[illegible], automobilisti di passaggio e polizia stradale di Torino e Bra hanno estratto i corpi imprigionati. [illegible] Oggiano è stata portata all'ospedale di Carmagnola ma per lei non c'era più nulla da fare. Il fratello è arrivato morto all'ospedale di Moncalieri.

I [illegible] due amici sono stati portati al Centro Traumatologico. Il medico e la moglie sono stati ricoverati all'ospedale di Fossano.

Passa al giudice istruttore lo scandalo della clinica di Lanzo

Villa Ida, s'allarga l'inchiesta Altre comunicazioni giudiziarie

Sale a 32 il numero delle persone coinvolte - Interrogati dal magistrato numerosi parenti di ricoverati che hanno riferito su fatti poco chiari - Non venivano fornite le cure mediche secondo convenzione

La prima tappa della complessa indagine giudiziaria su *Villa Ida*, la clinica per lungodegenti di Lanzo, s'è conclusa. Il sostituto procuratore Stella Caminiti ha formalizzato l'inchiesta inviando gli atti al giudice istruttore. I reati contestati sono truffa, interesse privato e omissione di atti d'ufficio, falso ideologico. Coinvolti nell'inchiesta, il titolare della casa di cura Pietro Vietti, quasi tutti i componenti del comitato di gestione Usl 37, medici (soprattutto dell'ospedale di Ciriè), il sindaco di Lanzo, Annamaria Vietti, e l'ex presidente della Regione, all'epoca dei fatti assessore alla Sanità, Ezio Enrietti.

Due le novità maturate in oltre un mese di interrogatori e di acquisizioni di documentazione da parte del magistrato. Altre persone, di cui non si conosce l'identità, sarebbero [illegible] coinvolte nell'inchiesta portando il numero degli inquisiti a [illegible]. Nuovi reati, inoltre, sarebbero stati [illegible]ti, a [illegible] a mano che si delineavano i contorni della rete di presunte complicità che avrebbero permesso alla casa di cura di prosperare indisturbata per anni, agli indiziati della prima ora.

Un sostanzioso contributo [illegible] indagini l'avrebbero dato anche i parenti di alcuni anziani ricoverati in passato a *Villa* [illegible]. Con esposti o presentandosi di persona, avrebbero denunciato alla dottoressa Caminiti altri fatti poco chiari accaduti ai loro parenti.

Due i filoni principali dell'indagine. Il primo riguarderebbe l'assistenza prestata ai ricoverati. *Villa Ida*, in base alla convenzione firmata con la Regione, doveva fornire ai pazienti vitto, alloggio e tutto ciò di cui l'ammalato aveva bisogno. In realtà, l'ospite veniva invitato a rivolgersi al proprio medico per farsi fare l'impegnativa per gli esami di cui necessitava. Pare che a *Villa Ida* venissero fatti pagare anche i bendaggi.

L'altra parte degli accertamenti vuole chiarire le modalità con cui la Regione si convenzionò con *Villa Ida*. L'ente pubblico, infatti, [illegible] contro il parere di una commissione tecnica che aveva ritenuto di assegnare [illegible] casa di cura di Lanzo il livello più [illegible] di contributi, la promosse [illegible] fascia superiore. Un cambiamento lecito, ma sospetto, perché [illegible] per *Villa Ida* si ritenne necessario andare contro il parere dei tecnici. Il pm Caminiti ha acquisito tutti gli atti della Commissione consiliare Sanità della Regione, di cui faceva parte anche Annamaria Vietti, perché soltanto su parere di quest'organismo potevano essere cambiata la classificazione delle case di cura che intendevano convenzionarsi con la Regione.

★ Due giovani armati e mascherati hanno rapinato, poco dopo le 19, il supermarket di Isidoro De Gregorio, 37 anni, in via Palma di Cesnola 42. Il bottino supera i 3 milioni.

Temperatura di ieri

massima	+ 11,7
minima	— 1,0
media	+ 4,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1027 mb. umidità 82%. Temperatura: massima +11, minima -2,1, media +2,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 8,01; tramonta alle 16,44. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +10,7; min. +5.

Estrazioni del Lotto

Sabato 14 dicembre 1985 - n. 50

Bari	37	77	6	30	7
Cagliari	81	86	82	87	73
Firenze	81	24	46	37	79
Genova	73	70	2	7	13
Milano	73	70	1	73	28
Napoli	12	76	30	67	50
Palermo	44	41	47	58	46
Roma	[illegible]	79	80	40	66
Torino	87	[illegible]	22	84	38
Venezia	80	7	39	1	73

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	—	10.[illegible].000
«11»	27	[illegible]
«10»	332	67.800

Monte premi: 1.[illegible].472.[illegible]

Colonna vincente

X 2 2 2 2 1 X X 2 2 2 2

I sei piemontesi dell'anno

Caval 'd brons a Fiorenza Cossotto, Gina Lagorio, Agnelli, Regge, Paulucci e Boniperti, vincitori del referendum indetto da Famija Turineisa e Stampa Sera

Domani, [illegible] 21, al Teatro Carignano un «Caval 'd brons» d'oro premierà, durante una festa condotta da Gipo Farassino con performance di Loredana Furno, Jean-Pierre Marial e del pianista Cipolletta, i sei «piemontesi dell'anno», che hanno vinto il referendum organizzato dalla Famija Turineisa in collaborazione con *Stampa Sera*. La «consultazione popolare», promossa per festeggiare i 60 anni del sodalizio, ha avuto un successo che neppure i più [illegible] s'attendevano: [illegible] state oltre 6 mila le schede scrutinate in queste settimane dalle Giacomelle della Famija.

I vincitori sono: il mezzosoprano Fiorenza Cossotto (di Crescentino, Vercelli) per lo spettacolo, il prof. Tullio Regge per la fisica, l'avv. Giovanni Agnelli per l'industria, il prof. Enrico Paulucci per l'arte, la scrittrice Gina Lagorio per la letteratura, Giampiero Boniperti per lo sport. Secondi classificati: Gipo Farassino, Rita Levi Montalcini, Sergio Pininfarina, Francesco Tabusso, Giovanni Arpino e il [illegible] Maurizio Damilano.

Il referendum è stato, al di là del risultato finale, un singolare osservatorio per valutare le simpatie dei piemontesi e il loro interesse per la storia e l'attualità anche se alcuni lettori (distratti? polemici?) hanno regalato il proprio voto a Gaudenzio Ferrari, Guido Gozzano, Macario e Campanini. Nel campo dello spettacolo sono stati indicati, oltre a quello della Cossotto e di Farassino, i nomi di Loredana Furno, Caterina Boratto, Franco Barbero, Ileana Ghione, I Righeira, Raffaella De Vita (napoletana trapiantata a Torino), Cesare Gallino e Massimo Scaglione. Per l'industria, dopo Agnelli e Pininfarina, voti per De Benedetti, Umberto Agnelli, Rivetti, Ferrero, Giugiaro, Altissimo Reviglio e Cometto.

Il settore arte ha avuto segnalazioni per Testa, Casorati, ancora Giugiaro, Soffiantino, Tarantino, Pistoletto e Nespolo, mentre per la letteratura il terzo posto è andato a Primo Levi seguito da Eco, Soldati, Fruttero e Lucentini, Revelli, Susanna Agnelli, Pippo e Gandolfo.

In ambito sportivo il [illegible] in graduatoria è stato [illegible] Rossi, quindi Berruti, Oros, Bellega, Beruatto, Cereser, Garella e Gian Paolo Ormezzano. Per le scienze la classifica vede, invece, [illegible] spalle di Regge e Levi Montalcini, i nomi di Cappa, Angela, Garello, Salma Bellone, Bobbio, Tamburelli, Geuna e Valenti.

Un altro tempio per i mormoni

I mormoni torinesi avranno un nuovo tempio. In corso Grosseto 57, sono cominciati i lavori di costruzione di [illegible] cappella che inoltre [illegible] luogo di culto e centro sociale. La spesa prevista è di oltre un miliardo di lire, in gran parte sostenuta dalla comunità internazionale dei mormoni.

A Torino i mormoni, che dipendono dalla missione di Milano, sono un migliaio. Hanno già una cappella in via Giovanni da Verrazzano. Quella di [illegible] Grosseto servirà i fedeli dei quartieri a Nord Est della [illegible].

Nell'autoporto di Susa

[illegible] sequestrano i doganieri

Un gruppo di autotrasportatori ha bloccato ieri l'autoporto di Susa, per protestare contro il mancato sdoganamento dei loro mezzi. «Ci hanno fatti entrare, hanno preso i documenti per poi dirci che non avrebbero più sdoganato i Tir perché [illegible] terminato l'orario» hanno affermato gli autisti che alle 14 di ieri hanno messo i loro mezzi davanti all'uscita dell'autoporto per impedire l'uscita del personale [illegible] dogana. La situazione si è sbloccata solamente dopo oltre [illegible] ore, quando i doganieri hanno preso la decisione di proseguire l'orario di lavoro con alcune ore di straordinario.

★ Lorenzo Gamba, 72 anni, originario di Luserna San Giovanni, che viveva [illegible] a Pinerolo in via Asaietta 42, è morto ieri sera in seguito ad una caduta dalle scale.

★ Due minori di 15 e 16 anni, hanno tentato di rikattare il proprietario di una officina meccanica in via Bossolasco 148. Sono stati arrestati.

Specchio dei tempi

L'era del computer [illegible] tocca le Poste - Per quei pericoli [illegible] serve guardare a terra - Provvisorio quasi definitivo - Esame senza rischi Passeggiare fa bene, ma... - Dall'Argentina alla ricerca delle radici

Un lettore ci scrive:

«Se è vero che viviamo nell'era del computer bisognerà informare anche le Poste, che paiono ferme all'età della pietra. Una conferma viene dall'odissea a cui è costretto chi, sfortunatamente, [illegible] si trova in casa quando [illegible] il postino a consegnare un pacco o una raccomandata.

«Chi vive nella zona Sud di Torino è costretto a recarsi negli uffici di corso Tazzoli 235, quasi in aperta campagna (per la gioia dei rapinatori, già stati [illegible] [illegible] in azione, e per la disperazione di chi, invece, deve affidarsi ai mezzi pubblici) e affrontare una coda, solitamente non folta, ma, comunque, lentissima. Ogni cedolino deve essere riscontrato (manualmente e senza numerazione progressiva) su un registro che va firmato; poi, dopo un'altra firma su un modulo misterioso, il cambierà sportello in attesa che qualcuno scovi in magazzino il nostro pacco o la nostra lettera.

«Per ogni [illegible] se ne vanno tre o quattro minuti, l'attesa media supera regolarmente la mezz'ora. Con un computer da poche centinaia di migliaia di lire, anche del tipo usato dai r[illegible] zini per i videogames, il problema sarebbe ovviamente risolto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono felice di sapere che c'è ancora gente, a Torino, che evita le passeggiate in centro e in periferia solo per non vedere i segni lasciati dai cani.

«Io [illegible] meno coraggiosa, mi fanno molta più paura i teppisti, gli scippatori, i drogati e gli sporcaccioni, non basta guardare in basso per evitarli forse [illegible] [illegible] più un dobermann al fianco. Questa è la vera piaga di Torino».

Bice Ocelli

Una lettrice ci scrive da Vinovo:

«I miei due bambini (uno è handicappato), frequentano la materna Buozzi di Garino [illegible] loro scuola, annessa al Villaggio Dega, è stata chiusa con provvedimento di emergenza dal sindaco di Vinovo per dare una collocazione provvisoria ai bimbi [illegible] nido, chiuso a sua volta, per infiltrazioni d'acqua.

«Dopo [illegible] accettato questa situazione ho constatato che nella scuola Buozzi: 1) le condizioni igieniche sono inaccettabili (3 gabinetti per 90 bambini, una sola persona addetta alla portineria e alle pulizie), 2) un'aula [illegible] sul refettorio dove, quotidianamente, 120 bambini delle scuole elementari mangiano con un comprensibile caos, 3) i bambini svolgono le normali attività delle 8 [illegible] [illegible] scuola (mangiare, giocare, dormire) sempre nella stessa aula.

«Ora [illegible] è [illegible] comunicata la definitiva chiusura della scuola materna Dega durante le vacanze di Natale».

Graziella Ambrogio

Il segretario nazionale della [illegible] Italiana di Endoscopia digestiva ci scrive:

«Mi riferisco alla notizia riportata il 8 dicembre in cronaca cittadina: "La paziente morì, condannati due medici". Senza entrare nel merito della sentenza, è mio dovere precisare che l'esofagoscopia non è "una pratica considerata ad alto rischio". L'esofago - gastro - duodenoscopia è da molti anni procedimento di uso corrente in gastroenterologia, oncologia, chirurgia; è considerata in tutto il mondo procedimento di alta efficienza ed efficacia diagnostica per la patologia ulcerosa, per la diagnosi tempestiva e precoce dei tumori; metodica peraltro gravata da quanto [illegible] modesto rischio di complicanze, dell'ordine dello 0,01 per mille, e comunque non superiore al rischio di qualsiasi metodica diagnostica strumentale».

dott. F. P. Rossini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei tanto che mi si spiegasse come mai la Pretura per rilasciare una "chiusura d'istruttoria" relativa al furto di [illegible] vettura impieghi, anziché [illegible] giorni, 90-120 giorni. Ho [illegible] il furto [illegible] la vettura il 19 settembre. Il commissariato ha passato la pratica alla Pretura il 8 ottobre e ad oggi, [illegible] dicembre, il documento non è [illegible] pronto.

«Andare a piedi è salutare, ma quando la vettura è necessaria per lavoro, e nell'ipotesi che [illegible] ci abbiano risparmi [illegible] acquistarne un'altra, quanti mesi si deve attendere per poter [illegible] liquidati dall'assicurazione, se i documenti necessari [illegible] si riesce ad ottenerli?».

A. M. Cabiale Cadamagnani

[illegible] lettore ci scrive da Sunchales (Argentina):

«Mi rivolgo a voi su indicazione dell'Istituto Italiano della Cultura in Argentina per chiedervi un grande favore. Vorrei che pubblicaste il mio indirizzo. Spero, così, di entrare in contatto con qualche mio parente che abiti nella [illegible] di Cuneo o di Saluzzo (i miei nonni, che di cognome si chiamavano Delmastro e Trombotto, provenivano da quelle parti).

«In questo periodo, fra l'altro, sto organizzando, per un'emittente locale, una trasmissione [illegible] che parlerà del Piemonte, della sua storia e della sua gente, e tutte le indicazioni che mi giungeranno dalla vostra regione mi potranno essere utili. Mi chiamo Oscar José Delmastro, ho 37 anni, sono sposato e ho due bambini, lavoro come impiegato assicurativo e sono titolare di [illegible] studio contabile. Il mio indirizzo: N. Avellaneda 354 (2322) Sunchales - Provincia Santa Fe - Argentina».

Oscar J. Delmastro

In [illegible] Sebastopoli: [illegible] condominio pericolante sgomberate 35 famiglie

Brucia il night, [illegible] nel palazzo

L'incendio alle 3,30 [illegible] ieri al «Boomerang», per un corto circuito - Clienti, camerieri [illegible] spogliarelliste escono con ordine, poi nell'edificio di dieci piani esplode il panico
Calore oltre i [illegible] gradi, fiamme [illegible] secondo piano, anziani evacuati dalle finestre

Il palazzo ritenuto pericolante ([illegible] freccia indica l'ingresso del night); i coniugi Maria Teresa e Riccardo Parsifal, proprietari del locale. Gino Steve salvato con l'anziana madre [illegible] balcone dell'ottavo piano; suo figlio è riuscito a raggiungere i tetti al decimo

Fiamme e panico l'altra notte [illegible] corso Sebastopoli 310, dove un furioso incendio ha distrutto in pochi minuti il night club «Boomerang», [illegible] piano interrato di [illegible] condominio di 10 piani. Nel bilancio del rogo, fortunatamente, non si registrano vittime. [illegible] per qualche istante sono ripassate davanti agli occhi dei soccorritori le tragiche immagini dello Statuto.

Tutto è cominciato con [illegible] scoppio [illegible] una lampada, poi il fuoco s'è esteso [illegible] soffitto all'intero locale. Una ventina di clienti e quindici tra orchestrali e spogliarelliste sono usciti con calma dall'ingresso principale e dalle porte di sicurezza. Ma quando l'incendio ha accelerato [illegible] sua marcia, nello stabile è esploso il panico. Bagliori e fumo acre salivano per le [illegible] e lungo le facciate: temendo di restare intrappolati, centinaia di inquilini, tra cui molti anziani e bambini, [illegible] scesi in strada urlando. I vigili [illegible] fuoco hanno portato [illegible] salvo alcune persone con le scale aeree, dopo aver raggiunto finestre e balconi.

Gravi i danni [illegible] strutture: 35 famiglie sono state sgomberate, lo stabile è giu[illegible] pericolante. Sviluppando [illegible] calore [illegible] 1000-1200 gradi, l'incendio ha infatti «cotto» e indebolito il calcestruzzo [illegible] cinque colonne portanti. Per rinforzare queste strutture occorreranno almeno 15 giorni. Nel frat[illegible] un centinaio di condomini sono senza [illegible]. I più hanno trovato ospitalità [illegible] parenti; sette famiglie (22 persone) sono ricoverate in alberghi.

La cronaca, nel racconto dei testimoni. Maria Teresa Galbiati, 37 anni, titolare della licenza, è in sala con il marito, Riccardo Parsifal, [illegible] anni. Ricorda: «Due ragazze avevano finito il numero [illegible] spogliarello, l'orchestra suonava un lento. E' saltata [illegible] luce, si è accesa quella di emergenza». Aggiunge lui: «Sono [illegible] in cantina, per riallacciare la corrente». Tra i clienti c'è Luigi Ciccone, 60 anni, titolare di [illegible] ditta di impianti elettrici in via Borgone 42: «La luce è tornata, ma è saltata altre tre volte. Erano le 3,30: un bagliore nel soffitto, al centro della sala. Una serie di fiammelle. Senza dubbio un guasto all'impianto elettrico». Il fuoco si estende lungo i pannelli della controsoffittatura.

Sono [illegible] 4, una donna telefona al 113: «C'è un incendio, fumo e fiamme». [illegible] minuti, [illegible] prima squadra di vigili del fuoco è sul posto. La situazione è grave: [illegible] vigili scendono con l'autorespiratore [illegible] nel locale, ne escono con gli abiti incendiati. Il fumo è denso, l'aria irrespirabile. Si chiamano rinforzi: arrivano sette squadre (50 uomini) [illegible] automezzi pesanti.

Il night (fino a cinque anni fa una discoteca) è nel sotterraneo di un [illegible] di 10 piani, 12 scale, [illegible] famiglie. Fiamme e fumo raggiungono gli alloggi dei primi piani. Clementina Eboli, 92 anni, la custode: «Ci hanno svegliati [illegible] sirene, le fiamme erano alle finestre [illegible] secondo piano». Francesca Iannolo, 35 anni, inquilina del 6° piano: «Ho al[illegible] [illegible] tapparelle, la strada era invasa dalla gente, il cielo nero per il fumo». Giovanni Steve, 29 anni, è all'8° piano: «L'aria era irrespirabile. Mia nonna, [illegible] anni e [illegible] padre [illegible] stati messi in salvo [illegible] le scale mobili».

Alle 6,30 la situazione è ormai sotto controllo. Un primo bilancio: «L'ala del palazzo sovrastante il night è pericolante, 35 famiglie devono essere sgomberate». La conferma alle 12: «Bisogna rinforzare le strutture portanti, la casa può crollare».

Ezio Mascarino

Il fuoco ha «cotto» le colonne portanti

Molti sono [illegible] elementi da valutare per spiegare la dinamica dell'incendio al «Boomerang» e le sue conseguenze sulla stabilità del palazzo. Positivo è che nella recente ristrutturazione, a settembre, si siano impiegati materiali a norma, atti a rallentare il diffondersi dell'incendio, e siano state ricavate due ampie uscite di sicurezza sul cortile: ciò ha consentito l'evacuazione di tutti i presenti. Ma allora, perché un fuoco [illegible] violento?

Spiega l'ing. Marini, comandante [illegible] vigili del fuoco: «Materiali certificati non significa materiali incombustibili: semplicemente sono attaccabili più lentamente [illegible] fiamme, e questo consente [illegible] fuga, ma dopo l'incendio divampa».

Oltre a dubbi che vengono affacciati sull'efficienza dell'impianto elettrico, negativo è sicuramente il ritardo con cui [illegible] [illegible] dato l'allarme, dopo un tentativo di spegnimento [illegible] parte del titolare del night: quando alle 4,02 i vigili del fuoco sono stati avvertiti, l'incendio (forse originato da un corto circuito) [illegible] ormai avviato da almeno 10-[illegible] minuti. Calore, fumo e [illegible] irrespirabili hanno [illegible] difficile l'opera [illegible] spegnimento, rallentandola. Una chiamata più tempestiva e tutto si [illegible] rebbe risolto più facilmente.

Ma l'elemento che ha messo [illegible] [illegible] pericolo [illegible] stabilità dell'intero palazzo è stato individuato dagli esperti (il prof. Donato [illegible] Politecnico, e l'ing. Massa dell'Ispezione edilizia [illegible] Comune) nella «cottura» delle 5 colonne portanti, a sezione circolare (diametro 60 cm): questa è stata provocata dalle «incisioni» fatte nella copertura di calcestruzzo per inserirvi, ancorandole all'orditura metallica, le putrelle in ferro poste a sostegno di un soppalco del locale. [illegible] temperature [illegible] 1000-1[illegible] gradi per un periodo relativamente lungo, queste hanno fatto da conduttore [illegible] [illegible] calore all'interno, provocando lo scoppio e lo sbriciolamento del cemento.

Sottoposte ieri a prova, le colonne lesionate hanno dato valori [illegible] «resistenza caratteristica» di [illegible] kg per centimetro quadrato, contro i 400 che costituiscono la normalità e che sono stati rilevati negli altri pilastri toccati dall'incendio, ma [illegible] indai. Un settore centrale del palazzo è ora sostenuto soltanto dalle travi orizzontali [illegible] soffitto del night che appoggiano sui pilastri laterali. L'ing. Massa ha già provveduto a far [illegible] chiare con fasce d'acciaio le 5 colonne lesionate, in attesa del consolidamento al quale dovranno provvedere i proprietari.

Gianni Bisio

Dieci famiglie in albergo a spese del Comune, le altre da parenti

Senza casa fino all'Epifania

L'assemblea dei sinistrati alla scuola «Sclarandi», presente il sindaco Cardetti - «Necessari almeno [illegible] giorni [illegible] lavori per consolidare le strutture dell'edificio» - Drammatici racconti

Dopo la drammatica fuga [illegible] loro alloggi, nel cuore della notte, le 35 famiglie [illegible] condominio soprastante il «Boomerang» [illegible] Natale, Capodanno ed Epifania in albergo, a spese del Comune, o presso parenti. L'annuncio che l'edificio [illegible] inagibile è stato dato nella scuola «[illegible]di» di via Baltimora, dove gli inquilini erano [illegible] stati convocati dai vigili urbani, presenti [illegible] sindaco Giorgio Cardetti e gli esperti che hanno compiuto il sopralluogo per verificare [illegible] staticità.

Una domanda ha espresso la preoccupazione di [illegible]: «Per quanto tempo rimarremo fuori?». «Per i lavori saranno necessari almeno [illegible] giorni — hanno risposto i tecnici —; sarà possibile rientrare appena collaudati i lavori di consolidamento».

Ha precisato il sindaco: «Vi ospiteremo in alberghi, a spese del Comune». Delle 35 famiglie sinistrate, una decina [illegible] in hotel e pensioni [illegible] persone); altre 23 hanno trovato una temporanea sistemazione [illegible] parenti.

I cerchi indicano le colonne di cemento danneggiate dal fuoco

Nella palestra della «Sclarandi» si è ripetuto il racconto della drammatica notte: «Siamo stati svegliati dalle sirene — ha detto Gino Steve, 67 anni, inquilino dell'8° piano —; ormai le scale erano impercorribili a causa del fumo. I miei figli sono riusciti a salire sul tetto. Con [illegible] lampada ho avvertito i vigili del fuoco; sono stato calato con un cestello, assieme a mia madre di 84 anni».

Aldo Civone, 45 anni: «E' stato il cane a salvarci con i suoi guaiti. Ora è morente: è rimasto avvelenato perché [illegible] stanza [illegible] più satura [illegible] gas».

Sulla distruzione [illegible] night, si [illegible] intrecciati i commenti. E' stato anche ricordato che da vari anni i condomini avevano invano intentato [illegible] [illegible] far chiudere il locale troppo rumoroso. «Denunce ed esposti a polizia, carabinieri, Comune; poi carte bollate e perizie. Finora tutto era stato inutile — hanno raccontato gli esasperati inquilini dell'edificio —; abbiamo tutti l'esaurimento nervoso; di notte [illegible] [illegible] poteva dormire per il fracasso degli avventori e il volume della musica. Varie famiglie erano state costrette a cambiare [illegible]. Almeno adesso per un po' dormiremo...».

Ieri pomeriggio i vigili urbani hanno accompagnato [illegible] abitanti [illegible] condominio a recuperare vestiti, denaro e documenti. Quindi polizia e carabinieri hanno piazzato uomini [illegible] guardia, contro gli eventuali sciacalli.

Giuliano Dolfini

Saper spendere

Zucchero alla sbarra

Storia delle ricerche e delle osservazioni più recenti sul prodotto fatte da un'esperta

Se lo zucchero gode di una campagna pubblicitaria che solleva consensi e proteste, i pro e i contro al saccarosio si traducono, come sostiene Maria Anna, «in un processo al prodotto che io uso. Vorrei [illegible] un [illegible] qualificato».

★★ Siamo grati alla lettrice [illegible] per qu[illegible] spunto di attualità nell'alimentazione. Risponde la prof. Luciana [illegible] Guidetti, presidente della sezione piemontese della Società italiana di nutrizione umana, con una premessa: «Sul piano etico una risposta serena al que[illegible] può essere oggi prematura».

Precisa: «Il saccarosio, lo zucchero comune, utilizzato [illegible] tempi remoti nelle regioni tropicali, dove vegeta la canna [illegible] zucchero, è legato a una storia [illegible] lotte, embarghi, conquiste. Per il [illegible] elevato; talora scambiato in [illegible] ponderale con l'oro, quando venne introdotto nel nostro continente, fu dapprima usato solo [illegible] farmacia "Ad medicinae tantum". L'uso del saccarosio si diffuse nei Paesi europei quando [illegible] chimico tedesco riuscì ad estrarlo anche [illegible] le barbabietole. Fin da allora non ma[illegible] i detrattori [illegible]e sue proprietà. [illegible] il miglioramento [illegible] condizioni economiche e del potere d'acquisto, il consumo andò aumentando, fin quasi a decuplicarsi nel periodo postbellico, non solo come dolcificante [illegible] per il crescente consumo di dolci.

«Un processo [illegible] saccarosio ebbe inizio negli Anni [illegible] quando un medico inglese, Yutkin, iniziò [illegible] campagna di penalizzazione del prodotto, quale responsabile di aumentare la trigliceridemia, predisporre a aterosclerosi, cardiopatie, quadri iperglicemici. Le osservazioni, dapprima destinate all'ambito scientifico, furono divulgate quando Yutkin diede alla stampa il suo libro "Puro, [illegible] ma nocivo". I danni [illegible] dovuti al saccarosio vennero tuttavia imputati ad alte dosi giornaliere di consumo: 130-150 grammi. Al saccarosio fu inoltre attribuita semplice funzione edonistica, voluttuaria, dovuta al sapore dolce. Ricerche su scala [illegible] diale avvalorarono [illegible] teoria di Yutkin.

«Non solo il medico, ma anche il consumatore si è quindi abituato a considerare questo zucchero "nemico metabolico", fattore di rischio plurivalente e, fin dall'infanzia, se ne è ristretta la somministrazione al bambino, trascurando [illegible] considerare almeno la sua funzione energetica. Nuova tappa all'inizio Anni 80, a favore del saccarosio.

«Per chiarire i nuovi orientamenti [illegible] necessario vagliare alcuni [illegible] epidemiologici. Fra le popolazioni a più elevato consumo di saccarosio (Paesi da monocoltura della canna da zucchero), le cardiopatie e [illegible] turbe metaboliche di varia fisionomia sono rare, mentre non [illegible] in regresso nei Paesi ad alta civilizzazione, ove il consumo da saccarosio è decisamente diminuito da qualche tempo, [illegible] la composizione della dieta eccede [illegible] altri nutrienti non glicidici e l'alta tecnologia diminuisce la fatica dell'uomo».

Altra considerazione: «Il saccarosio è un disaccaride costituito da una molecola di glucosio e da altra di fruttosio: il primo è fonte privilegiata per la nutrizione del cervello, organo che ne con[illegible] elevate quantità, 140-180 gr il giorno. Questo [illegible] significa però che il glucosio sia apportato dal solo saccarosio, poiché origina anche da altri alimenti (pane, pasta, riso, patate) come prodotto finale [illegible] digestione degli [illegible] [illegible] recenti osservazioni dimostrerebbero che la distinzione fra glicidi solubili (zucchero) e insolubili (amidi), agli effetti dell'indice glicemico, sarebbe pressoché trascurabile nel soggetto sa[illegible] Attualmente perciò esiste confusione, specie fra addetti ai lavori: ogni innovazione va prudentemente vagliata e graduata nel tempo.

«E' assodato comunque [illegible] piccole quote di zucchero, [illegible] frazionatamente, costituiscono un ottimo carburante per l'organismo, mentre le risposte metaboliche [illegible] legate alle modalità [illegible] assunzione, secondo che il saccarosio sia usato come dolcificante o sia parte integrante [illegible] un alimento (quindi [illegible] assorbimento ritardato)».

Simonetta

Martedì in 6 sale

[illegible] per [illegible]

[illegible] Collocamento deve assegnare 90 posti di lavoro nella chiamata di martedì presso le sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino, Mirafiori, Massaua.

Generici, di categoria e qualificati — Quattro [illegible] raccolta rifiuti, [illegible] p. (t.i.); 1 usciere, ente p. (t.d.); 1 add. carico-scarico, comm. (t.i.); 3 add. pulizie, imp. pulizie (t.i.); 1 panificatore (t.i.); 1 saldatore, metalm. (t.i.); [illegible] operatori socio-ass., ente p. (t.d.). Quattro dimostratrici pubbl., comm. (t.i.); 1 disossatore carne (t.i.). Un fuochista, art. metalm. (t.i.); 2 dimostratrici, comm. (t.i.); 1 rammendatrice (t.i.); 1 macchinista, art. abbigliamento (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 disossatore carni (t.i.); 1 montatore [illegible] (t.i.); 1 estetista (t.i.); 1 add. costumi, Rai (t.d.); 3 cucitrici pelli (t.i.); 1 casaro, p. esercizio (t.d.); 1 carpentiere edile (t.i.).

Impiegati — Un tecnico radiologia, comm. (t.i.); 34 appl. dattilografi, ente p. (t.d.); 3 dattilografi, ente p. (t.d.); 1 scritturale, ente p. (t.d.); 1 impiegata d'ordine, ente p. (t.d.); 1 esecutore amm., ente p. (t.d.); [illegible] stenodattilografe, ente p. (t.i.); 1 impiegato [illegible] ente p. (6 mesi).

Un referendum tra gli abbonati del telefono

La Sip vi soddisfa?

L'azienda ha elaborato un questionario che viene distribuito ai cittadini per raccogliere suggerimenti - L'iniziativa, prima in Italia, si chiama «Tutela dell'utente» - Obiettivo: miglior qualità [illegible] servizio

«Come valuta nel suo complesso il servizio telefonico della Sip?», «Come è stato trattato dal personale?». [illegible] due delle [illegible] che da ieri il personale dell'ufficio di via [illegible] Settembre rivolge ai cittadini e fanno parte di un questionario che l'azienda ha [illegible] per raccogliere suggerimenti utili.

L'iniziativa, la prima in Italia, è stata presa nell'ambito di un nuovo programma che la Sip [illegible] denominato «Tutela dell'utente». *«Il nostro obiettivo primario* — aveva detto nei giorni scorsi il direttore generale della società, F[illegible] Giacometti — [illegible] chi si [illegible] del telefono. *Non si tratta di creare un duplicato dell'Ufficio Reclami, ma rappresenta un impegno teso, soprattutto, a cogliere le esigenze della clientela, a controllare i livelli di qualità del servizio, ad informare e ad [illegible] informati»*.

In questo programma [illegible] inserita anche l'adozione, [illegible] prossimo [illegible] della nuova bolletta e di altre iniziative, molte delle quali ancora [illegible] definire in dettaglio, che serviranno a consolidare il rapporto già buono tra azienda e utenti. Perché? E' lo stesso Giacometti a fornire la chiave [illegible] interpretazione. *«Nella società dell'informazione ormai alle porte* — ha spiegato — *le telecomunicazioni diventeranno il nodo decisivo per tutti: industria, terziario, amministrazione pubblica. In questa prospettiva è per noi fondamentale rendere l'utente [illegible] consapevole degli sforzi che compiamo»*.

Tutto ciò ha modificato alcune funzioni aziendali. *«Si è [illegible] ancora più necessaria* — hanno detto alla Sip — *l'esigenza di cogliere le necessità, gli umori e le istanze dell'utenza anche attraverso continue indagini e ricerche sui diversi segmenti di [illegible]*. Come appunto il questionario che ha subito [illegible] lodi e osservazioni critiche. Una nuova filosofia che [illegible] stesso direttore generale aveva così riassunto: *«E' una strada nuova, stimolante, anche se non priva di rischi. La si deve però percorrere [illegible] i piedi per terra, senza tentazioni mistificatorie ma concentrati sull'obiettivo [illegible] contribuire tutti alla creazione [illegible] diffusa trasparenza aziendale»*.

Settimo, eletta la nuova giunta

Ha oppositori da destra ma anche da sinistra la nuova giunta [illegible] Settimo, formata da comunisti, socialisti, socialdemocratici. E' stata eletta l'altra sera con a capo ancora Teobaldo Fenoglio [illegible] dopo le dimissioni degli otto assessori che componevano il precedente monocolore rimasto in carica tre mesi. Nel dibattito seguito alla presentazione del programma [illegible] prossimi cinque anni (40 pagine dattiloscritte) le critiche più aspre [illegible] venute da sinistra [illegible] rappresentante [illegible] democrazia proletaria, Crua, quando ha sostenuto che la giunta «è stata fatta sugli schieramenti e non sui contenuti politici».

Ma anche dalla parte opposta, [illegible] de Bigone non è stato tenero, soprattutto con i socialisti.

Le infezioni [illegible] ospedale

Il 5 per cento dei pazienti di ospedali e cliniche è colpito da infezioni contratte durante il ricovero, spesso con complicazioni al decorso [illegible] malattia originale. E' [illegible] dei dati emersi durante il convegno organizzato all'Ambasciatori, per i direttori sanitari, dall'Aritco, relatore il professor Caprino, direttore del Fatebenefratelli e dell'Oftalmico di Milano.

Al centro [illegible] prevenzione, che dev'essere «basata [illegible] solidi principi di igiene ospedaliera, sistemi di pulizia scientificamente provati».

★ Domani, all'istituto Bosellì, via Montecuccoli 12, ore 15,30, prima lezione del [illegible] preparatorio ai concorsi per le carriere [illegible] concetto. Per informazioni telefonare [illegible] Uil-scuola 521.24.82.

Le offerte inviate [illegible] lettori

«Tredicesime» già 324 milioni

Mille assegni per gli anziani più soli

E' salito a 324 milioni il totale delle offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi» per l'iniziativa a favore degli anziani più soli.

Proseguiamo [illegible] pubblicazione dei versamenti:

Zust Ambrosetti spa Tori[illegible] [illegible] A.R.B.C. 1.000.000; Angela in memoria di [illegible] e del fratello 1.000.000; Alberto e Paolo [illegible] in memoria di nonna Tugnina 500.000; S.I.C.O.S. spa Grugliasco 500.000.

Crica Giovani Ass. Naz. Alpini 400.000; Patrizia, Paola con nonna e bisnonna 400.000; C.R. 400.000; G. & B. Detectives [illegible].000; A.N.B. 400.000; P.D.V. 400.000; L.D. 400.000; due giovani sposi 350.000; in ricordo di [illegible] Eliana 300.000; M.A. per i suoi defunti 300.000.

Italo e Silvana 200.000; B.P. 200.000; Romana e Giancarlo in ricordo dei loro cari defunti 200.000; P.M. 200.000; G.B. 200.000; M.P. 200.000; M.C. 200.000; G.E. 200.000; Caterina 200.000; V.T. 200.000; per un felice Natale dei poveri nonni, famiglia Silvano 160.000; Nando e Luigi 150.000.

D.F. [illegible]; A.P. 150.000; G.F.T. [illegible]; in memoria di Romano 150.000; Betta e Paola [illegible] i condomini Antares [illegible] memoria di Antonio [illegible] 150.000; M.Z. e M.B. 150.000; O.P. 150.000; in memoria del compianto Felice Rollo, gli amici di via Bagnasco 193.000; V.R. 130.000; in onore della madre [illegible] nostro collega Mauro Merlini, Credito Italiano [illegible]; M.M. 100.000; Marisa e Nevio in memoria dei loro genitori [illegible].

«Ossi e Malfà» ari a nome della propria clientela in [illegible] stituzione delle [illegible]nne 2.000.000; in memoria di nonno Claudio 750.000; E.B.E.B. ricordando 500.000; nonna Teresa 400.000; Alberta [illegible]; A.C.M. Moncalieri 400.000; ricordando Tino, N.O. 400.000; F.S. 300.000; B.L. 250.000; Laura e Andrea 250.000; A. 250.000; E.A. 250.000.

Un piccolo pensiero in ricordo di papà e mamma 220.000; P.B. 200.000; Betti in memoria del nonno Antonio 200.000; A.B. 200.000; Cristina e Isa[illegible] 200.000; in memoria di Pinuccio 200.000; [illegible] 200.000; D.S. 200.000; C.A. 200.000; Loredana e Roberto 200.000.

Gemelle Mary e [illegible] per un sorriso; [illegible] ricordando [illegible] rimpianto il nonno, Alessandro e Caterina 200.000; [illegible] gruppo [illegible] colleghe 170.000; dipendenti Aurora 161.000; Evelina e Andrei[illegible] 150.000; in memoria di mio padre 200.000; ricordando [illegible] Giovanni [illegible] e i cari defunti, Maria Bruneri 100.000.

Pensionata Luigia 30.000; 2312 25.000; E.M. 25.000; B.L. 20.000; [illegible] memoria del [illegible] 20.000; S.L. [illegible]; Paola in memoria [illegible] prof. Ruggero Malaroda [illegible]; Sandra D.L. 20.000; in memoria di Mina e nonno 20.000; A.V. 20.000; V.T. 20.000; Anna e Francesca 20.000; in memoria di Corrado, papà e Elsa [illegible] in memoria di S.Z. 20.000; D.G.P. 20.000; Piero ricordando con affetto e gratitudine gli amici generosi, Giovanni Campasso e Sandro Mussetta 20.000.

(Continua)

Aperti [illegible] il [illegible] di via [illegible]

I versamenti per le «Tredicesime» agli [illegible]ziani più soli si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19); oggi e domenica prossima orario 10-12,30; 15-19. Nella sede di via Marenco 32 l'orario è 8,30-13; 15-17, escluso sabato e domenica.

Le offerte possono anche [illegible] inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco [illegible] indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104.

Fratelli [illegible]

Sono un orefice e un pasticciere di Giaveno

Pietro Galari, 34 anni, Giaveno, borgata Gisca Olliasio 9, titolare dell'oreficeria «Daniel e Luca», via XX Settembre 6, e il fratello Giacomo, 38 anni, via Sinzione 6, titolare di una pasticceria accanto all'oreficeria sono comparsi in pretura a Giaveno, davanti al dott. Fulano. Erano imputati di simulazione di rapina e tentata truffa ai danni dell'assicurazione.

Il [illegible] settembre l'orefice aveva denunciato che due giovani [illegible] di pistola, l'avevano aggredito, legato con una catena alla cassaforte e si erano impossessati di preziosi per 238 milioni. Solo dopo qualche attimo era riu[illegible] ad attivare l'allarme, captato dal fratello Giacomo che [illegible] accorso e, trovandolo ancora legato, aveva chiesto l'intervento dei carabinieri, che avevano notato contraddizioni nella denuncia.

Una settimana dopo, il 22 settembre, a Villanova d'Asti, sull'autostrada Torino-Piacenza, in un gabinetto [illegible] stazione di servizio, i carabinieri trovavano gioielli per un valore di 50 milioni e [illegible] convincevano sempre più che la rapina era stata simulata e il ritrovamento una messinscena per sviare le indagini. Il 23 ottobre il pretore ordinava l'arresto dei fratelli.

In udienza, il pm [illegible] Tie[illegible] ha chiesto per i Galari [illegible] anno [illegible] reclusione. Il giudice li ha condannati ciascuno a 18 mesi e al pagamento delle spese processuali.

★ La «Uno Turbo», usata dai rapinatori nel tragico assalto in collina, in cui sono state uccise due donne, è stata ritrovata l'altro pomeriggio [illegible] Borgata Vittoria. [illegible] trovava in via Mondrone: era stata rubata il 2 ottobre a Mirafiori.

Ivrea: demolite le «rotonde»

Sarà un tecnico genovese il taumaturgo per i mali del traffico di Ivrea? [illegible] quanto [illegible] augura l'amministrazione comunale, che ha affidato all'ingegner Alberto Bogano il compito di studiare [illegible] viabilità cittadina e di proporre eventuali correttivi [illegible] unico colatorio, in funzione da sei mesi.

Intanto si è iniziata l'opera di demolizione delle rotonde, che costituiscono un intralcio alla circolazione nei punti nevralgici [illegible] città: [illegible] prima a scomparire è stata quella di porta Vercelli.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): c. Peschiera 145 (37.98.43); v. Giachino 52 (25.04.80); v. Passo Buole 168 (61.80.02); c. Agnelli 50 (32.74.88); v. Nizza 65 (65.92.59); c. Svizzera 42 (749.50.64); c. Grosseto 214 (29.[illegible]); c. San Maurizio 35 (83.[illegible].22.60); via Bologna 93; gall. Umberto I 54 (54.64.32); v. De Sanctis 82 (79.31.97); c. Moncalieri 257 (69.02.26); v. Sempione 112 (205.33.35); c. Vittorio Emanuele II 76 (54.47.39); v. Bardonecchia 114 (77.92.35); c. Turati 74 (50.32.64); c. Sebastopoli 298 (32.24.67). **Servizio serale** (19,30-22,30): c. Svizzera 42 (749.50.64); v. Sempione 112 ([illegible]).

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Passo Buole 73/bis (61.51.80); v. Barge 2 (447.17.34); s. Carignano 14 (262.46.10). Elettrauto (8-13): v. Belfiore 38 (65.02.40); v. Cigna 136d (85.23.63). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Gradisca 56 (32.56.45); v. Sabaudia 1 (000.26.32); Settimo, v. Italia 71 (800.01.57), v. San Massimo 21 (83.00.00); v. Scroiza 8 (88.26.66); Orbassano, p. Vittorio Veneto 15 (901.87.26). [illegible]izio Fiat-Lancia: via Pianezza 302/1 (l. 739.30.82); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.98). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. Poggio 4 (20.10.00).

Acconciatori

In via Garibaldi 19, domani, ore 15, i maestri stilisti Loretta Vigiani, Teresa Cerone e Marcello Righini, presenteranno ai colleghi acconciatori torinesi le tendenze 1985-1986.

Vigili urbani

Basi[illegible] aperte (7-20): Crocetta (59.99.47); Lingotto (63.73.73); Rebaudengo (tel. 262.28.84); Madonna del Pilone (89.03.22). Pronto intervento (24 ore su 24): [illegible] 260.91.

Maestri cattolici

Oasi di Cavoretto, ore 9, incontro dei soci dell'Aimc (Maestri cattolici): celebrano il 40° anno di vita dell'associazione.

La promessa della musica

Alle 18,30, nella [illegible] San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele II, rassegna di giovani esecutori.

Associazione radicale

Via S. Tommaso 7, ore 15, assemblea dell'associazione radicale su: marcia di Natale a Roma, problema della giustizia e centrali nucleari.

Donne di oggi

Via Bertola 1, ore 16, incontro su «Le verità e le ipocrisie su veggenti ed esorcisti».

Una festa

Ore 15, palestra Anna Frank, via Scotellaro 15, 5ª edizione della festa associativa dell'associazione twirling torinese.

Rinascita cristiana

Meditazione natalizia e Messa con don Luigi Ciotti domani, alle 17,30, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. L'oggetto della riflessione è: L'indifferenza e l'emarginazione.

MILLE IDEE PER UN DONO

Cercando fra computer e orecchini

Per i bricoleurs dell'elettronica, nastri e floppy disk - Gli amuleti in corallo - Va sempre forte il modellismo, qualcuno si fa sedurre dalle navi in bottiglia - presepe torna di moda: l'ultimo tocco che lo abbellisce

Spesso coltiva un hobby o chi s'è già dedicato o ha intenzione di dedicarsi a collezione non tempo per girare in città e trovare quel particolare del quale voleva arricchirsi. Nella rassegna a Palazzo del Lavoro può accadere anche questo inaspettato incontro.

La passione dei tempi moderni, il computer e i videogiochi, s'allarga a mille nuovi accessori o addirittura a nuovi, impegnativi interessi. Se i monitor colori a fosfori rappresentano un spesa troppo forte per il proprio bilancio, la scelta è vasta e interessante tra i programmi su nastri o floppy disk o c'è chi ti insegna o ti aiuta a costruirti un tv color, un videoregistratore, un hi-fi. Insomma, l'elettronica è al servizio del consumatore, perfino del bricoleur.

Ma lo spirito romantico, e ancora ne esistono per fortuna, rivolge la sua attenzione a oggetti diversi. Le collezioni di conchiglie sono tutt'altro che dimenticate. Pare che stiano conquistando larghe fasce del mondo giovanile. E a «Mille idee per un dono» trovano stands conchiglie, più semplici alle più rare, provenienti ogni mare, accanto a diverse specie di pesci essiccati, pesce palla al piccolo squalo. Il corallo si presta a tante interpretazioni, dall'oggettistica all'amuleto alla bigiotteria che si traduce in un anello o in un paio orecchini in una collana dal rosa pelle d'angelo al rosso più intenso. Senza dimenticare le meraviglie che offrono i minerali, le pietre scavate dalle rocce, i piccoli quarzi grandi e magari rozze ametiste, fino alle preziose del deserto» strappate sabbia.

Le navi in bottiglia s'affiancano al modellismo di ogni ore e l'artigianato scopre sue estrosità in quadretti fiori essicati o insetti, lavori in conchiglia o in madreperla, senza escludere anche prodotti d'origine straniera, dalle bamboline russe agli articoli orientali o africani.

piccolo antiquariato spadroneggia sia per qualità per interesse: dall'oggettistica inglese al pregio dell'argento, dell'onice o della tartaruga, alla raccolta di stampe antiche: Sono mondi da scoprire, che appagano anche soltanto gli occhi chi non ha intenzione addentrarsi questi campi.

Curiosità che qualcuno definisce kitsch, mentre per altri rappresentano la novità dell'inutile? Subito accontentati: il cuscino non è un plice cuscino, ma se ti appoggi e ti siedi sopra «fa musica»; così la radio è in un «cartoncino»; oppure «taumascopio» è poi soltanto il contrario del caleidoscopio dell'infanzia delle nostre dri nonne; una patata che nasconde l'orologio; ancora prime che si possono personalizzare direttamente in fiera l'ausilio di un pantografo, come ognuno gradisce.

E per chi colleziona scatoline di ogni foggia e materiale? Non è il caso di mirare subito al prezioso argento, c'è di che sbizzarrirsi anche tra metallo simile all'argento e parti di madreperla incastonate, o vetro dipinto a mano o legno, lavorato, intagliato o intarsiato, fino a trovare la «scatola musicale» non è un vero carillon, una moderna interpretazione.

Centri-tavola che rallegrano la sera del cenone natalizio già composti da esperti in quest'arte possono essere spunto di idee anche per il fai-da-te: in uno stand infatti si trovano fiori disidratati provenienti da tutto il mondo in varietà anche rare a vederai e in un altro addobbi che offrono spunti sui quali lavorare a casa con tranquillità e fantasia. E poi c'è tutto ciò che è utile diverso per arricchire di colori e luci l'albero Natale; o ancora le statuine tradizionali dell'antico presepe, che dopo qualche anno di indifferenza è rientrato nei desideri dei bambini italiani. È stato tirato fuori dalle soffitte o comprato nuovo nuovo anche soltanto con una capanna dove trionfa il Bambin Gesù. Naturalmente con la cometa della notte di Natale.

Inutile, purché sia necessario

Un vecchio principio vuole che il regalo consista in un oggetto superfluo, una piacevole inutilità che il destinatari non avrebbe mai acquistato. La regola generalmente funziona, con risultato di provocare piacevoli sorprese. Nella lare di tutti i giorni, però, il principio si scontra con precise esigenze economiche che fanno combaciare l'occasione regalo con l'esigenza di oggetti necessari, o quanto meno utili.

E' il caso dell'abbigliamento per bambini, ma il libero gioco di colori, forme e novità funziona molto bene per confondere il confine fra oggetto piacevole e capo indispensabile. Così, via gli scomodi cappotti e largo ai pratici, morbidi piumoni, così allegri sembrare giocattoli: unita, fantasia, con un gran ritorno dei grandi fiori.

E sotto il piumone, largo alle tute felpate, spazio aperto a inserti, scritte, disegni che si richiamano ai fumetti, va dall'immancabile rosso al giallo, al turchese, toni verde.

Colori vivaci anche per i maglioni, morbidi, abbondanti, fatti apposta per regalare calore e libertà di movimento al bambino, che non più l'abito nuovo come specie di scomoda gabbia di tessuto.

A chi avesse le tasche già abbondantemente prosciugate ma molti amici con bambini, basta diminuire le dimensioni, senza rinunciare al piacere di un regalo gradevole o gradito. Perché scegliere i sempre troppo pochi (ne sanno qualcosa le mamme) calzettoni? Colorati come giocattoli, morbidi, a volte spiritosi, sono fatti apposta per non sbagliare.

Nella stessa linea ci sono le sciarpe, dal misto al puro chachemire, per tutte le borse: le tinte sono prevalentemente beige, giallo, con un ritorno massiccio del rosso.

Tutine, ghette imbottite e coloratissime, bavaglini personalizzati (dalle iniziali ai giorni della settimana) completano il panorama nel settore prima infanzia, con largo spazio al peluche per inserti e applicazioni.

Deliziose da vedere, oltre che utilissime, le scarpine, di o pelle. Per rendere più allegro il lettino, e più confortevole sonno bebè, infine, le copertine leggere ma caldissime, ovviamente nei colori più attuali.

Stampe, quadri, opere grafiche: ai chi si fa guidare solo dal gusto, ignorando dove finiranno

Impara l'arte e mettila sotto l'albero

Dalle piccole stampe che riproducono la cacciagione lire) al paravento vietnamita in legno laccato nero con figure intarsiate madreperla rallioni): il piccolo antiquariato, l'artigianato e l'arte sono settori in cui è facile trovare giusta per regalo diverso, che unisce al piacere per l'oggetto anche il gioco della sorpresa.

Stampe, quadri opere grafiche offrono vasta gamma di stili, oltre che di prezzi. Attenzione, in questo caso, a fare una scelta non secondo il gusto personale, ma tenendo presente l'arredamento e quindi preferenze di chi riceverà il dono. La stampa costituisce la strada più «tranquilla»: sobria, sta bene in qualsiasi tipo ambiente. lo al soggiorno e, a seconda del tema, persino nella camera dei ragazzi. Meno facile, ma più entusiasmante se quella giusta, la scelta del quadro, che può essere anche l'idea per un bel regalo in casa propria.

Tra porcellane e ceramiche c'è solo l'imbarazzo di orientarsi: dai piatti ai vassoi, ai vasi orientali. E l'Oriento sembra più che mai a portata mano, India, Cina, Thailandia, Vietnam. un salto fino Sudamerica.

I piatti di legno laccato, tazzine leggerissima porcellana, i gioielli di giada, i batik, pantofoline ricamate, i kimono di seta. I misteriosi cofanetti incisi e intarsiati dai mille scomparti, poi anelli, braccialí, orecchini e collane per tocco di esotismo in più.

Un'idea a metà strada tra l'antiquariato e il collezionismo? Le bambole antiche, pallide, riccamente vestite, con quello sguardo a metà tra magnetismo e malinconia.

Dalla Russia arrivano gli scialli carichi di rose (su fondo nero a bianco). Pesaro la bigiotteria artigianale che in molti casi si richiama fasto dei gioielli antichi (perché no, tocco di appariscente nella notte San Silvestro o sul tranquillo abito nero trasformabile per una cena un po' più importante).

Per gli amanti calore del rame, tutta una serie di creazioni, dall'oggetto d'uso al bassorilievo da parete.

Qualcosa di antico e di spiritoso insieme? vecchio telefono a muro, di legno, che di accanto a quello in paglia viennese e subito dietro il più moderno kitsch: una enorme rosa che si alzando ricevitore.

Tra le soluzioni dell'ultimo momento si possono elencare i piatti «gastronomici», i vini da piatimonio, la vezzosa cipriera di cristallo lavorata a delicate roselline, l'antico spruzzaprofumi, ventaglio ostentare civettuolo un look estivo neoromantico o (per chi ne ha coraggio) da appendere come un tocco in più sulla parete che sovrasta un tavolinetto.

Soluzioni per tutte tasche, quindi, rese facili dagli sconti che espositori applicano in occasione di «Mille idee per un dono».

Dall'antiquariato all'artigianato, continua una tradizione: Toscana biancheggiano i ricami fiorentini camicette, ma soprattutto tende e tovaglie fatte apposta per impreziosire la tavola (tonda, quadrata o rettangolare che sia) dei giorni di festa.

Presentato il libro

Rigoni Stern nell'anno della vittoria

I due narratori della guerra Primo Levi e Nuto Revelli si sono incontrati l'altra sera alla [illegible] Campus per parlare di guerra, anzi dei reduci e delle vittime della follia umana.

Hanno presentato l'ultimo libro di un altro testimone [illegible] guerra, Mario Rigoni Stern che, nell'«Anno della vittoria», edito da Einaudi, racconta la storia di un [illegible] dato del primo conflitto mondiale che, [illegible] volta tornato a [illegible] scopre una realtà diversa [illegible] quella che immaginava mentre era in trincea: il paese cambiato, le certezze per il futuro stravolte.

«Ognuno di [illegible] durante [illegible] guerra ha vissuto esperienze diverse — hanno detto Levi e Revelli — eppure simili, perché le sensazioni e i sentimenti ci portavano sempre ad immaginare la [illegible]

Matteo, il protagonista del libro, è perciò drammaticamente attuale. Ricorda i re[illegible] [illegible] Don, i partigiani, i soldati di tutte le guerre [illegible] [illegible] volta tornati a [illegible] hanno dovuto faticare [illegible] vivere, per riannodare i fili degli affetti e dei sentimenti».

I soldati che hanno vinto la battaglia o l'hanno persa sono [illegible] [illegible] personaggi [illegible] [illegible]ndo dei vinti» che hanno come patria il paese d'origine, [illegible] l'Italia «vista anzi quasi come una controparte — ha precisato Nuto Revelli — che li obbliga a fare la guerra e poi li dimentica».

«Raccontare le [illegible] sofferenze e le loro aspirazioni — ha replicato [illegible] Levi — significa parlare [illegible] pace».

E la pace è l'aspirazione degli uomini semplici dopo la guerra «da cui si [illegible] tutti "stanchi dentro"». Perché? Ancora [illegible] Levi: «Dopo anni di sofferenze è impossibile la distinzione [illegible] vinti e vincitori».

Matteo, il ragazzo dell'Altopiano di Asiago, non è un personaggio inventato. L'autore del libro, Mario Rigoni Stern: «Nell' 'Anno della vittoria' tutti i protagonisti sono reali. Li ho cercati nella mia memoria di bambino, negli archivi, [illegible] giornali [illegible] tempo.

«Li ho scoperti [illegible] ascoltando i racconti dei vecchi, quelli che hanno vissuto la guerra in prima persona; quelli che hanno dovuto arrangiarsi con i relitti [illegible] un immane naufragio».

g. mo.

MUSICA E TEATRO: GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

L'omaggio a Donatoni

Domani «Ritratto d'autore», organizza la Camerata Casella

«Ritratto d'autore» e [illegible] a Donatoni della Camerata Casella: domani [illegible] Teatro Nuovo (Sala Valentino, [illegible] 21) saranno [illegible] guite pagine del Maestro. *Etwas ruhiger im Ausdruck* (per cinque strumenti), *Omar* (due pezzi per vibrafono), *Marches* (due pezzi per arpa), *Clair* (due pezzi per clarinetto), *Nidi* (per ottavino) e *Small* per arpa, clarinetto e ottavino. Yasilcam Emin Guven dirigerà i Solisti della Camerata Case[illegible]. Sarà dedicata a Donatoni anche [illegible] parte [illegible] programma [illegible] mercoledì all'Unione Musicale.

Personaggio tra i più eminenti della musica contemporanea, architetto [illegible] pentagramma, Franco Donatoni approfondì le esperienze [illegible] Darmstadt con Maderna, Berio, Nono, Boulez, dopo aver studiato [illegible] Desderi, Liviabella e Ildebrando Pizzetti, fino a considerare in una costante evoluzione, parte inalienabile di sé, lo strutturalismo nella sua forma più pura, in cui la composizione [illegible] una frase musicale volesse dire «il tutto» [illegible] analizzare [illegible] parecchi aspetti.

Di Donatoni si può [illegible] che all'intellettuale si accompagna il «geniale artigiano» a suo totale agio nel costruire in poco tempo sulla carta una «fuga»; rifugge dalla ricerca della casualità nella musica, ed accetta il «caso» [illegible] quando questo entra a pieno diritto come elemento strutturale della ricerca stessa.

Docente a [illegible] Cecilia, ma con esperienze d'insegnamento anche a Milano, Bologna e Torino. Proprio il Teatro Regio, nel '77, gli commissionò *Toy* (Giocattolo) un'opera [illegible] camera, diretta nell'ambito del Concerto sinfonico da Gianluigi Gelmetti, e nell'78 l'Unione Musicale ospitò nella stagione *Spirt*, l'opera [illegible] camera migliore dell'anno, che venne premiata con il «Papadopulos». Un ritorno prestigioso quindi, per [illegible] città, quello voluto dalla Camerata Casella e dall'Unione Musicale.

Il Festival d'Olanda gli ha commissionato un'opera da camera che sarà eseguita da un *ensemble francese* in aprile o maggio, mentre ad agosto [illegible] Radio di Colonia diffonderà il terzo tempo della [illegible] ultima composizione per coro e orchestra, già eseguita alla Biennale [illegible] Venezia e Milano.

ar. ca.

Manfredi e l'alimentazione mediterranea

Ecco il programma di «Dicembre sera»: Nino Manfredi sarà stasera, ore 21, alla libreria Fògola, piazza Carlo Felice, [illegible] presentare il libro «La vera alimentazione mediterranea». Alla Luxemburg, sempre alle 21, Festival del [illegible] illustrati [illegible] cinema.

Domani alle 16, [illegible] Campus, incontro con Piero Ottone per la presentazione del suo libro «Il gioco dei potenti». Presenta Nicola Tranfaglia. Alla libreria Petrini, [illegible] 21 saranno presentati [illegible] libri: «Italo Cre[illegible] - Scenografie e interni», di Anneddu, Ceronetti, Cremona, Riccio con [illegible] inedito [illegible] Italo Cremona: «La coda de[illegible] cometa», racconto di [illegible] Cremona. Interverranno [illegible] Rosci, [illegible] Paolucci, Giovanni Arpino, Ottone Cameranа, Nico Orengo, [illegible] Adalberto Chiesa.

Da Druetto, piazza Cln, dalle 21 alle [illegible] Michele Florio, autore [illegible] «Torino, [illegible]magini, parole» conversarà con il pubblico.

Lucia e Paolo Poli come [illegible] e gatto

TEATRO — *Lucia e Paolo Poli da martedì 17, ore 21, al Carignano: va in scena Cane e gatto, dei fratelli Poli e di Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia.*

Mercoledì 18, al Nuovo, ore 20,30, Leo De Berardinis presenta Il Cantico [illegible] Cantici *da Salomone, traduzione di* [illegible] *Ceronetti. Compagnia Nuova scena. Replica giovedì 19. Ancora giovedì, all'Alfieri,* [illegible] **Ma non è una** [illegible] *seria di Pirandello,* [illegible] *Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Ernesto Calindri, regia di Mario Ferrero. Rappresentazioni fino a domenica* [illegible]. **Bent** [illegible] *Martin Sherman, traduzione e regia di Marco Mattolini, presentato dal Teatro di Porta Romana,* [illegible] *E*[illegible] *Bosucci, è in scena da venerdì 20 a domenica 22 al Nuovo.*

MUSICA — *Oggi alle 17, all'Auditorium Rai, abbonamento dispari Unione Musicale, concerto* [illegible] **Gruppo Musica Insieme di Cremona.** *Marcello Rota direttore, al pianoforte Maria Grazia Bertocchi, Gabriele Boffero al violino. Brani di Mozart, Strauss, Berg. Concerto per Natale martedì 17 ore 21, all'Auditorium, organizzato dal Gruppo giovani imprenditori di Torino. Lothar Zagrosek dirigerà l'orchestra della Rai di Torino.*

Mercoledì [illegible] *21, Auditorium, abbonamento pari Unione Musicale, concerto del Carme di Milano. Dirige Oscar Meana, Glauco Cambursano al flauto. Brani di Scarlatti, Sciarrino, Donatoni, Reich, Bach. Giovedì 19 e venerdì 20, stagione Rai,* [illegible] *certo diretto da Lothar Zagrosek. Soprani Silvia Greenberg e Susan Roberts, tenore Thomas Moser.*

DANZA — **Gabriella Cobon, Maria** [illegible] **Garofoli** *e Joseph Ruiz sono i protagonisti dello spettacolo che va in scena domani al Nuovo, alle 20,30, presentato dalla compagnia di Hélène Sarie. L'incasso dello spettaco*[illegible] *(il posto unico costa* [illegible] *lire) sarà devoluto alla missione Calzere Maranhao in Brasile. Un invito alla danza per mercoledì 18: alle 16 grande spettacolo con il corpo di ballo del Regio. Ingresso* [illegible] *libero.*

ROCK — *Domani al Palasport (ore 21) i* **King** *chiudono* [illegible] *la loro breve tournée*

I biglietti co[illegible] [illegible] *mila lire, più 1500 di prevendita, e* [illegible] [illegible] *da Maschio, Ricordi, Rock&Folk, Top Music, New My Music,* [illegible] *Point, Musica Viaggi, Sarah &Johnny, Be Bop, Punto Audio, Nipper; Astori (Rivoli), Paul Music Center (Chieri), Radio Studio Centrale - Base Musica (Nichelino), King Music (Settimo), Elvis (Volpiano), Music Shop (Moncalieri),* [illegible] *Star (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo), Incontri Musicali (S. Mauro), Melody Music (Borgaretto).*

Il concerto è organizzato [illegible] *Good Music, che martedì, sempre al Palasport, presenta Ray Charles.*

Torna Bracardi «della notte»

Dopo i fasti di «Quelli della notte», ancora una volta Bracardi avrà che fare coi materassi: domani sera sarà al [illegible] «Punto notte» di via Pietro Micca angolo via XX Settembre dove si presenterà un ricco assortimento di materassi, appunto, su cui saranno adagiate sette belle [illegible] (e perché non anche sette bei ragazzi?)

[illegible] Beethoven era ammalato?

Che rapporto c'è fra il decorso delle malattie di Beethoven e la creatività del grande musicista tedesco? I risultati di un'affascinante indagine tra medicina e critica sono il tema di una delle conferenze organizzate dalla Società medica dell'ospedale Gradenigo. E' un'iniziativa avviata [illegible] *anni fa dai medici che hanno deciso* [illegible] *offrire un'occasione* [illegible] *riflessione su una serie di temi* [illegible] *soltanto scientifici.*

Il prossimo appuntamento è per domani: una conferenza sui rischi di infezione in ospedale [illegible] *particolare attenzione* [illegible]. *Relatrice la professoressa Moiraghi, direttrice dell'Istituto di Igiene.*

IL GRUPPO [illegible] [illegible] NON HA POTUTO SUONARE AL PALASPORT

Level 42, [illegible] all'Ambra tutto esaurito

E' andato bene il concerto dei Level 42 all'Ambra: [illegible] persone, teatro esaurito, il massimo dell'agibilità consentita. Grande collaborazione da parte della band e dei tecnici; [illegible] si sono [illegible] perfettamente conto dell'emergenza. Centinaia di persone mandate a casa.

Lo spettacolo si sarebbe dovuto svolgere al Palasport, ma un provvedimento dell'assessore allo Sport (che ha applicato [illegible] lettera il regolamento comunale) [illegible] ha permesso che si tenesse un concerto diverso [illegible] quello precedentemente programmato (in questo caso, il con[illegible] [illegible] Pino Daniele).

«Del merito del problema — dicono [illegible] *organizzatori di Radioflash — si occuperà il magistrato: Radioflash ha sporto denuncia e chiesto i danni al Comune di* [illegible] *per una revoca che ritiene illegittima».*

«Va poi osservato — conti[illegible] *a Radioflash — che nella stessa serata il Palasport era libero: il danno è quindi non soltanto per noi che avevamo organizzato il concerto (10 milioni di incasso, 14 il* [illegible] *cachet da pagare agli artisti), ma anche* [illegible] *il Comune, che per ogni serata percepisce un affitto minimo di un milione contro il 10 per cento dell'incasso».*

I Level 42, molto disponibili durante l'«emergenza» [illegible]

Il [illegible] taccuino

A Chivasso — Oggi il «Primopiano» di Chivasso organizza un «mercatino dell'antiquariato» a scopo benefico. Il locale di via Ciara 1 ospiterà gli antiquari, che alla fine della giornata devolveranno parte dell'incasso a favore [illegible] la ricerca sul cancro. In serata al «Primopiano» si svolgerà anche una sfilata di acconciature e capi in pelle, sempre a scopo benefico.

Tunisia — Si intitola «Tunisia» il calendario realizzato [illegible] fotografo [illegible] Bandiera: sarà presentato oggi alle 19 nella sala ricevimenti della [illegible] canottieri Esperia, corso Moncalieri 2.

Paninaro — Ezio Braschi, il «paninaro» di «Drive in» sarà oggi pomeriggio alla discoteca «Pepita» di None.

Un concerto — [illegible] alle 20,30 musiche di Bach, Tele[illegible] Carulli nella chiesa SS. Annunziata di Pino Torinese, eseguite da Guido L[illegible] Cristina Cacio[illegible] [illegible] Guglielmina. La serata servirà a finanziare un ospedale in Kenya.

Al «Tuxedo» — Stasera al «Tuxedo» di via Belfiore il concerto dei torinesi Chroma Gain.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA [illegible] SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-19,30, venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; [illegible] chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia [illegible]): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, r[illegible]o lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la [illegible] ai viaggi perduti è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. [illegible] - Monte dei Cappuccini): Orario sale [illegible] e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 12 gennaio. [illegible]rio sale mostre temporanee e museo, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite [illegible] dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spazioimmagine: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Diella, Mauro Giovetti, [illegible] Piero Orbassano, «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniele Serra. Foyer Sala Valentino: «Caleidoscopio», di Mauro Giovetti. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Televisioni in regione

Grp

13,20 Maigret, film
16 — Selvaggio West, telefilm
16,50 La rivolta dei pretoriani, film
17,30 Weekend al cinema, rubrica
17,35 Programma per bambini. [illegible]uno d'Oro
18,55 Andiamo al cinema, rubrica
19 — Alessone, programma
20 — Disegni animati
20,20 Il cacciatore di uomini, film
22,15 Weekend al cinema, rubrica
22,20 Ironside, telefilm
23,10 Video Piemonte
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
2 — Decamerone n. 4, le belle novelle del Boccaccio, film

Telesubalpina

11,30 I due timidi, commedia
12,15 Il vangelo della domenica
12,30 Videopiemonte
13 — L'udienza di Giovanni Paolo II dell'11-12-85
13,30 Vita della Chiesa, rubrica
14,50 Sogno sul vento, film di Irving Pichel, con Joan Fontaine, Olivia De Havilland, Henry Fonda
16,50 Film
18,10 Conoscere i santi, rubrica
18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II dell'11-12-85
19,55 Domani celebriamo
20,15 Cartoni animati
20,25 Spie oltre il fronte, film di Harry Keller, [illegible] Tony Franciosa, [illegible] Co[illegible]
23 — Videopiemonte
23,30 I dodici legionari, telefilm

Telecupole

10 — Film
12,30 La trattoria [illegible] ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
15 — Veronica, il [illegible] dell'a[illegible] telenovela
16 — Telefilm
16,30 [illegible] regno [illegible] cartone, cartoni
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni
18,15 The Beverly..., telefilm
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Sport Flash, rubrica
20 — Rubrica
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 I raccapriccianti delitti di Moore Park, film
23,30 Sport Flash, rubrica
24 — Alessone, rubrica

Quarta rete

14,30 Le auto [illegible] settimana
16,30 Scure di guerra del Capo Sioux, film
17,15 Telefilm Barnaby Jones
19 — Le auto della settimana
19,30 Help, cartoni
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
[illegible] Sloane, telefilm
21,30 [illegible] Norma Jean, film di L. Buchanan, [illegible] M. Rowe
23,15 Barnaby Jones, telefilm
1 — Film
2,30 [illegible] auto [illegible] settimana

Telestudio

12,15 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
12,55 Tutto cinema
13 — L'incredibile Hulk, [illegible]
14 — Doctor John, telefilm
14,55 Weekend, rubrica
15 — I nuovi Rookies, telefilm
16 — Bellamy, telefilm
17 — Domenica al cinema
18,30 Super Transformer, cartoni animati
20,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film di Guy Green, con Anthony Quinn, Ingrid Bergman
[illegible] Spazio 1999, telefilm
23,20 Tutto [illegible]
23,25 In primo piano tv, rubrica d'attualità
24 — Automania, rubrica
0,15 La paura dietro la porta, film di Yannick Andrei, con Michel Bouquet, [illegible] Costantin
2,15 Automania, rubrica

[illegible] Piemonte

10,30 Bastogne, film di William H. Wellman, con Van Johnson, George Murphy
15 — Al 96, telefilm
15,30 Scooby Doo, cartoni
16 — Come svaligiare una banca, film di Henry Levin, [illegible] Tom Ewell, Mickey Rooney
18 — Rawhide, telefilm
19 — Ispettore Maggie, telefilm
20 — Scooby Doo, cartoni
20,30 Le storie di David, film di Norman Krasna, con Van Johnson ed Elizabeth Taylor
22,30 Le ragazze di Harvey, film con John Hodiak, Ray Bolger, Angela Lansbury
0,15 Sport, Basket Scavolini

Stefania Sandrelli alle ore 20,25 [illegible] su Videogruppo nel film «Io la conoscevo bene» di Pietrangeli

Videogruppo

[illegible] Ruote in pista. Motorismo sportivo
14 — Al 96, telefilm
15 — D'amore si muore, film
17,30 Il gioco dell'amore, film
19,30 Kesinsky, telefilm
20,25 Io la conoscevo bene, film di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Mario Adorf
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Video Piemonte
24 — Attendete la Bismarck, film di L. Gilbert, con [illegible] Moore, [illegible] Wynter
1,30 [illegible] auto della settimana

Telecity

7 — Ringo del Nebraska, film
8,30 June Allyson show, telefilm
13 — Incontro di catch
14 — Fratelli d'Italia
16 — Vendita Madi Casa
18,15 L'aquila [illegible] testa, film
18,15 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Ve[illegible] gioielli
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

[illegible] Uno [illegible]

Svizzera

[illegible] In Eurovisione [illegible] Alta Badia: sci, slalom gigante maschile (1ª prova)
11 — In Eurovisione [illegible] Levin: sci, slalom femminile (1ª prova)
12,55 Sci, slalom gigante maschile (2ª prova)
13,30 Sci, slalom femminile (2ª prova)
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
14,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Jenny, sceneggiato
21,35 Piaceri della [illegible]
22,05 Telegiornale
22,15 Sport notte
23,15 Telegiornale

TV Star

13 — Rio Conchos, film
14,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,30 Captain Nice, telefilm
17 — I detectives, telefilm
18 — La città assediata, film
19,45 Una famiglia si [illegible] [illegible] dire, telefilm
20,15 Una ragazza inglese, film
22 — Agente speciale Hunter, telefilm

Quinta [illegible]

12,45 Automania, rubrica
13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Domenica con...
16,30 Microsuperman, cartoni animati
17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 Daltanious, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedy
18,25 Speciale spettacolo
19,30 Alla ricerca di un sogno, telefilm
19,45 La tata e il professore, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città [illegible] angeli, telefilm
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Laura, film di Emmanuelle [illegible]n, con Emmanuelle Arsan, [illegible] [illegible]
1,30 Automania, rubrica
2 — Uno scomodo negro, telefilm
3 — Film no stop

Primantenna

10 — Maxi [illegible]
12,50 Bazar non stop, programmi
20 — Rotocalco sportivo
22 — Le auto della settimana
22,30 Madi casa presen[illegible]
23 — Programma r[illegible]

Rete Cane

10,45 Acque amare, film
13 — Magico Natale
14 — The Flying Kiwy, telefilm
16 — Capitan America, cartoni
16,30 Hulk, cartoni
19 — L'evo di Eva, telefilm
19,30 [illegible] Outsiders, telefilm
20,30 Fuori gioco
21 — Una ragazza e quattro mitra, film
23 — The Flying Kiwy, telefilm
23,30 [illegible]
23,40 Alessone
24 — [illegible] gioco (replica)
0,30 [illegible], telefilm

Videouno

17 — [illegible] [illegible] contro tutti, [illegible]
17,30 La grande barriera, [illegible]film
18 — Addio, cicogna, addio, telefilm
18,30 Documentario
19 — Cartoni animati
19,25 Replay
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 La battaglia del Don, telefilm
22 — Tatort, telefilm
23 — Video Piemonte
24 — Fuoricampo

Quarta rete 2 Videomusic

13 — Video preferiti
14 — Tube
15 — Video Premiere
18 — U.K. Chart
19 — Compilation Bad Videos
23 — Intervista: Kate Bush
24 — [illegible]

Canale 68

12,30 L'Italia vista dal cielo: La Campania
14 — Collegamento con Radio Grp
18 — Le auto della settimana
18,30 Film
20 — Promovideo
20,35 Variety, rassegna film no [illegible]
22 — Le auto della [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il «nuovo Noschese», punto [illegible] forza a Premiatissima su Canale 5

La satira politica ha [illegible] Papa che fa la concorrenza [illegible] Grillo

[illegible] riappare [illegible] satira politica in tv. L'espressione giusta sarebbe: [illegible] satira politica in tv, perché sino [illegible] com'è noto, i tentativi [illegible] stati rari, anemali, o flebili, e regolarmente stroncati dalla censura.

Adesso [illegible] certo rigoglio che, a parte battute volanti qua e là [illegible] varie riviste, ha la sua maggiore e precisa consistenza in due personaggi che in questa fine '85 si sono imposti, il felicemente «recuperato» Beppe Grillo e il «nuovo» Alfredo Papa.

Vediamo il «nuovo», che [illegible] esibisce ogni venerdì su Canale [illegible] in «Premiatissima».

[illegible] discorso generale che si può fare su «Premiatissima» è abbastanza simile al discorso fatto di recente per «Fantastico»: un megashow farcito [illegible] di pubblicità (doppia perché c'è quella interna allo spettacolo e quella frantumata in manipoli di spot [illegible] sopravvengono inesorabili ogni tanti minuti, e che [illegible] tira per le lunghe [illegible] la [illegible] mattatoriale del conduttore Johnny Dorelli, salamelecchi interminabili con [illegible] ospiti, gare di vecchio stampo [illegible] squadre [illegible] cantanti, telefonatine con i fortunati vincitori di concorsi, un profluvio di chiacchiere in una dimensione [illegible] sfarzosa convenzionalità dentro cui si infila pure Nino Manfredi con divagazioni diciamo umoristiche [illegible] matrimonio e sulla famiglia che [illegible] aggiungono nulla alla [illegible] fama, anzi.

Una solenne pizza? Più [illegible] [illegible] «Fantastico», suo parente stretto. [illegible] in «Fantastico» [illegible] la parentesi viva e divinibita [illegible] Grillo che dà [illegible] scossa al tran-tran del carrozzone, [illegible] in «Premiatissima» si deve aspettare, per levarsi [illegible] sonnolenza di dosso, l'intermezzo [illegible] Al[illegible] Papa, imitatore.

Si dice imitatore e subito si pensa ad Alighiero Noschese; e in effetti Papa sembra il più qualificato e legittimo suo erede.

Le truccature sono eccellenti: azzeccata quella [illegible] Marlon Brando [illegible] «padrino», e veramente straordinaria, [illegible] popolare, quella di Craxi di cui rifà non solo con ingegnosità tecnica le fattezze ma con abilità mimica le espressioni, quel certo modo di sogguardare di traverso l'interlocutore, il gesto [illegible] sospensione [illegible] studiate [illegible] persino la smorfia della bocca. Accanto alla truccatura accurata, un altro e determinante elemento Papa ha [illegible] Noschese, l'impeccabile riproduzione delle voci, per cui — si fa un esempio — se Spadolini non riesce del tutto bene nel monumentale aspetto, ecco supplire la [illegible] con la erre pizzicata e modulata a dovere.

[illegible] un terzo elemento che può ricordare Noschese: [illegible] Papa la satira esiste — e [illegible] misura ovviamente maggiore che quindici anni [illegible] quando la [illegible] e l'autocensura imperversavano [illegible] limiti — ma [illegible] una satira [illegible] esprime in modo mediato, attraverso un procedimento che potremo definire di farsesche allegorie sceneggiate (l'altra [illegible] Craxi sub nuotava sull'economia sommersa, si imbatteva nel pesce «magistratus» e tirava in ballo il mussoliniano bagnasciuga), e che [illegible] fonda per metà sulla parodia «Asica» e per metà sulle battute inserite [illegible] preordinato [illegible] elaborato disegno di uno sketch.

Accanto, la satira immediata di Grillo che invece è completamente affidata [illegible] battute, [illegible] lancio [illegible] «bombe» [illegible] sacranti, all'impetuoso estro cabarettistico che [illegible] pare lasciare un margine consistente all'improvvisazione d'assalto.

Non sto dicendo che l'una [illegible] sia migliore dell'altra: [illegible] che [illegible] diverse, e di diverso impatto, e che possono vantaggiosamente [illegible] alternarsi sul teleschermo che ne è stato privato per troppo tempo; il giorno che sparissero o si smorzassero, o si trasformassero in ossequiosa propaganda indiretta a favore del «satireggiato», sarebbe un brutto giorno, e non soltanto per la tv.

Ugo Buzzolan

Alfredo Papa: trucco perfetto, buone battute, ottimo ritmo

Film tv della settimana: Sinatra per Capra [illegible] domani [illegible] verdetto»

Arrivano Conan il barbaro e Oliver Reed moschettiere

OGGI — Riccioli d'oro alias Shirley Temple torna stamattina alle 11,45 [illegible] Raidue nel film [illegible] sentimentale Dietro l'angolo (1938) di Irving Cummings dove interpreta il ruolo di una vivace bimbetta che torna a casa dal collegio e scopre che il [illegible] papà è povero. Su Raitre alle 14,30 Conan il barbaro [illegible] [illegible] John Milius [illegible] Arnold Schwarzenegger, James Earl Jones, Max Von Sydow, Sandhal Bergman, favola preistorica magica e violenta che racconta [illegible] iperboliche imprese [illegible] Conan prima di diventare il re dei Cimmeri. Su Rete 4 alle [illegible] uno degli ultimi film [illegible] Frank Capra, Un uomo da vendere (1959): un uomo, Frank Sinatra, sognatore e pasticcione, nonostante i consigli del fratello Edward [illegible] Robinson andrebbe [illegible] totale fallimento [illegible] nella sua vita non [illegible] energicamente la bella e ricca [illegible] Eleanor Parker.

In serata alle 20,30 [illegible] Canale 5 un'ennesima, ironica e fa[illegible] riduzione da Dumas, I tre moschettieri (1973) di [illegible] chard Lester [illegible] molti divi che [illegible] divertono nei celebri personaggi, Oliver Reed, Richard Chamberlain e Frank Finlay i moschettieri cui si unirà D'Artagnan che è Michael York, Charlton Heston che è Richelieu, Faye Dunaway [illegible] perfida Milady, e ancora Raquel Welch (Costanza), [illegible] Geraldine Chaplin, Jean-Pierre Cassel e il re dell'horror Christopher Lee. Su Italia 1 alle 22,40 il thriller Gli occhi dello sconosciuto (1980) [illegible] Ken Wiederhorn, ragazza sordomuta smaschera uno psicopatico assassino.

DOMANI — Prescelta a «Buonasera Raffaella» ricompare [illegible] Raiuno Il verdetto (1982) di Sidney Lumet, veemente film-denuncia contro medici e clero con Paul Newman ex brillante avvocato [illegible] dall'alcol che torna alla toga per una difficile [illegible] Su Canale 5 I quattro moschettieri (1974) seguito del film [illegible] ieri sera, sempre di Richard Lester e con lo [illegible] ricco cast. Su Rete 2 [illegible] Aldrich mette alla sbarra il mondo [illegible] Hollywood nella feroce satira Quando muore una stella (1968) [illegible] Kim Novak, Peter Finch, Valentina Cortese, Ernest Borgnine. A mezzanotte su Raidue un celebre fantascientifico, Viaggio allucinante (1966) [illegible] [illegible] chard Fleischer, sottomarino miniaturizzato con troupe [illegible] nelle arterie di un [illegible] in [illegible]

MARTEDI' — Gassman regista e interprete assieme a Villaggio, su Rete 4, di Senza famiglia nullatenenti [illegible] no affetto (1972) parodia [illegible] romanzo popolare.

MERCOLEDI' — Ispirato a «Il giocatore» di Dostoevskij, su Raitre Quarantamila dollari per [illegible] morire (1974) di Karel Reisz, con James Caan, professore colto dalla follia [illegible] gioco.

GIOVEDI' — Magistrale thriller di Hitchcock sulla Svizzera, Frenzy (1971), gran[illegible] [illegible] benché sin dall'inizio si conosca l'assassino.

VENERDI' — Tipica [illegible] media sofisticata a Raiuno: Audrey Hepburn e William Holden protagonisti di Insieme a Parigi (1963) di Richard Quine.

SABATO — Antologia delle migliori sequenze di film con Totò su Canale 5, Supertotò (1980) a cura [illegible] Brando Giordani [illegible] e Emilio Ravel.

Un parigino nell'imbarazzo [illegible] Victor oppure Victoria?

[illegible] TOP — Irenico maliziosa originale, è un film [illegible] Blake Edwards, [illegible] commedia sofisticata e degli equivoci in onda [illegible] su Canale 5, [illegible] «Victoria» del 1982.

La trovata è [illegible] e bizzarra: in una Parigi Anni 30 un'attricetta senza lavoro, su consiglio di un amico fa[illegible]sta gay, si traveste e da [illegible] diventa Victor, baronetto polacco raffinato ed effeminato, e ottiene enorme successo. Il divertimento nasce dal comportamento dei tre personaggi, Julie Andrews che è la diva-baronetto, Robert Preston l'amico consigliere e James Garner proprietario di un locale, dapprima sconvolto perché attratto dallo strano [illegible] e poi, scoperta la vera natura del «baronetto», fortemente imbarazzato perché [illegible] fronte [illegible] mondo appare [illegible] il «boyfriend» di un omosessuale.

Julie Andrews «Victor»

Con «Casablanca»

Francesco Nuti vince a Nizza il 7° Festival del cinema italiano

[illegible] — E' Francesco Nuti il trionfatore [illegible] settima edizione del [illegible] del cinema [illegible] di Nizza che si è concluso ieri. «Casablanca Casablanca», [illegible] cui [illegible] è regista e [illegible] tagonista, non solo [illegible] ottenuto il gran premio destinato al miglior film, ma la [illegible] è stata giudicata dalla giuria [illegible] il migliore [illegible] le interpretazioni delle pellicole in [illegible]

[illegible] riconoscimento per l'interpretazione femminile [illegible] avuto una attribuzione collettiva nelle sette protagoniste del film [illegible] Giuseppe Bertolucci «Segreti segreti»: Lina Sastri, Alida Valli, Rossana Podestà, [illegible] Boschi, [illegible] Sandrelli, Mariangela Melato e [illegible] [illegible]

A Valeria Golino per «Figlio mio infinitamente caro» di Valentino Orsini e [illegible] il [illegible] mio come giovane speranza del cinema italiano, mentre il pubblico ha espresso i suoi favori a «Fatto su misura» di Francesco Laudadio.

Verdetto particolarmente sofferto quello per il miglior film. La giuria internazionale presieduta [illegible] Jeanne Moreau, si è infatti spaccata in due. Particolarmente clamorosa l'accoglienza riservata a «Maccheroni» con applausi a scena aperta e una vera e propria ovazione conclusiva al regista Ettore Scola e a Marcello Mastroianni presenti [illegible] sala.

A Domenica in si apre un «fardo» peruviano - L'illusionista Alvin appeso ad un elicottero

Damato tra le mummie, brivido da Terni

Discoring ospita I [illegible] Talk, I Cure, Fiordaliso, Patty Brard - Da Costanzo [illegible] medium e il problema dei trapianti

ROMA — L'ospite d'onore di Domenica in è Giorgio Forattini, che questa volta, invece [illegible] disegnare politici, di[illegible] i personaggi più curiosi del programma. Il servizio d'apertura è dedicato alla mostra «L'oro del Perù» attualmente a Roma: in tre collegamenti con [illegible] «Centro azione latina», dotati alle telecamere, verrà aperto un «fardo» peruviano di [illegible] precolombiano e mostrato [illegible] pubblico il corpo delle mummie conservate secondo tecniche particolari.

Altro numero speciale è quello [illegible] Alvin, un illusionista di Terni grande ammiratore di Houdini in [illegible] del quale si farà sospendere da un elicottero sulla Cascata delle Marmore, chiuso in camicia di forza, mentre una miccia brucia la fune che [illegible] in pochi minuti Alvin mostrerà a tutti come ci si libera da una posizione tanto pericolosa.

Elisabetta [illegible] per i suoi «Da donna a donna» incontra Alida Valli alla sua prima intervista in diretta [illegible] e ripercorre con lei la sua carriera. Mino Damato parla [illegible] una coppia di gemelli americani studiata dal professor Thomas Bouchard: nonostante siano stati separati dalla nascita, adottati da fa[illegible] [illegible] per 40 anni [illegible] l'uno dell'altro, le somiglianze fra i due sono impressionanti.

La musica leggera è rappresentata [illegible] King, attualmente in tournée in Italia, e dagli Spandau Ballet, intervistati a Londra da un gruppo [illegible] giovanissimi fans presenti in studio. Altri ospiti del pomeriggio sono Renzo Arbore e Massimo Catalano con [illegible] loro [illegible] band; [illegible] scultori della Val Gardena che, accompagnati da un coro di bambini, trasformano un tronco d'albero in un presepe di legno; Little Steven, colui che ha realizzato [illegible] molte voci della musica mondiale l'album e il video «Sun city» per battersi contro l'apartheid.

Discoring (dalle 15,30): suonano i Talk Talk [illegible] «Life's what you make it», anticipo [illegible] III album che esce a gennaio, I Cure con «The head [illegible] the door»; Fiordaliso [illegible] disy pezzi più famosi; Moses «Our Revolution»; Patty Brard «Red light»; Miko Mission «Two for [illegible] New York»; Schipano [illegible] Pete Townshend.

Alla [illegible] domenica [illegible] Costanzo, il pittore, regista, medium Demofilo Fidani racconta [illegible] le proprie esperienze [illegible] levitazione, i suoi «viaggi astrali», farà un esperimento [illegible] studio con una sensitiva.

Si parlerà anche di trapianti [illegible] Ascanio Masci, padre di Donatella, la sfortunata [illegible] ragazza torinese morta poche settimane fa e alla quale egli aveva inutilmente donato un rene; [illegible] Anita Nuzzi alla quale è stato trapiantato il [illegible] un anno fa a Nizza; col prof. Marino autore del primo trapianto a Roma; ci sarà anche un appello per una bimba [illegible] 7 anni.

Il Punto 7, in onda [illegible] Canale 5 alle 12,20 e alle 23,40, Arrigo Levi intervista con altri otto giornalisti (Paolo Garimberti, Gianni [illegible], Gianni Letta, Mario Pendinelli, Domenico Bartoli, Valentino Parlato, Giuseppe Giacovazzo, Guido Gentili), il segretario del pci Natta. [illegible] proposto [illegible] Levi è «Il pci: presente e futuro del secondo partito italiano alle ultime elezioni». Da un sondaggio compiuto dall'Abacus per Canale 5 risulta che 34 italiani su cento pensano che il pci non è al governo perché non viene giudicato «democratico» e 30 [illegible] sono anche convinti che il pci non farà mai parte della coalizione di governo.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

[illegible] «Airport 80», prendiamo [illegible]

AIRPORT 80 (Raiuno) — Film aerocatastrofico jellatorio finanziato dalle FF.SS per incrementare i viaggi in treno.

PREMIERE (Canale 5) — Frenetica pubblicità [illegible] Rambo n.2 che disintegra tutti i nemici dell'America: «E' [illegible] storia educativa» [illegible] Stallone gonfiando il muscolo e già annunciando [illegible] n.3 sterminatore [illegible] Afghanistan.

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Incontrollata esplosione di nazionalismo della Carrà, tale da incrinare i rapporti diplomatici con Parigi: «Sappiamo tutti che la [illegible] cina italiana è migliore di quella francese...».

[illegible] (Reti Rai) — Settant'anni di Frank Sinatra, elogiativa biografia, una frase rivelatrice «Devoto a Nixon e poi devoto a Kennedy, ora non nasconde la sua devozione a Reagan».

GALILEO (Raidue) — Festival del grande film che la gente non vede perché è a letto che dorme; e lamento del fantasma [illegible] Brecht: «Sventurata la tv che [illegible] bisogno di eroi — spettatori notturni».

u. bz.

Il governo non cede - Domani manifestazioni anti-network

Berlusconi [illegible] Parigi: riproposta la legge per l'uso della Tour Eiffel

PARIGI — Il [illegible] [illegible] [illegible] vescia per il lancio della prima tv privata francese si è interrotto. Il cortocircuito l'ha provocato la Corte Costituzionale che ha bocciato, [illegible] merdì, l'installazione dei ripetitori sulla Tour Eiffel. Il governo, ieri, è già corso [illegible] ripari annunciando che ripresenterà [illegible] legge, modificata, [illegible] Parlamento. Ma lo [illegible] maggiore della «Cinq» è [illegible] agitazione: il [illegible] [illegible] un ritardo [illegible] tempi previsti per l'inizio delle trasmissioni (il 20 febbraio) sembra molto concreto.

Gli avversari della tv nata dal matrimonio tra Jérôme Seydoux e Silvio Berlusconi sono riusciti, [illegible], [illegible] assicurarsi una prima vittoria. Certo, la Tour Eiffel finirà per ospitare le antenne della «Cinq» [illegible] dopo nuove polemiche, ricorsi e trattative [illegible] il Comune di Parigi (suo proprietario) per un congruo affitto. Proprio questo è il sen[illegible] [illegible] decisione [illegible] Corte Costituzionale che non [illegible] ritenuto legittima la «requisizione» senza indennizzi proposta dal governo.

Per Berlusconi e i suoi soci francesi è [illegible] brutto colpo. Soltanto dalla Tour Eiffel è possibile raggiungere il pubblico dell'intera regione parigina (circa [illegible] di persone) senza costringere a modifiche delle [illegible] che già [illegible] i tre [illegible] nazionali. Ma, a parte il pericolo di un rinvio, la «Cinq» dovrà [illegible] perare anche altri scogli.

L'opposizione a quella che i suoi critici [illegible] tanti) definiscono la «tv-spaghetti», non si è placata. Anzi, per domani è prevista la prima dimostrazione di piazza contro il network franco-italiano. Una manifestazione di gente [illegible] cinema che vuole esprimere le sue preoccupazioni [illegible] i progetti della «Cinq». L'industria cinematografica francese, che fino a pochi [illegible] fa è rimasta al riparo dalla crisi, sta perdendo spettatori e adesso teme che una pioggia di [illegible] telenovelas e serial americani si rovesci nelle case tenendo [illegible] più il pubblico fuori dalle [illegible]

Anche il ministro della Cultura, Jack Lang, rompendo la solidarietà con il presidente Mitterrand, è [illegible] in campo nei giorni scorsi per sostenere i diritti del mondo dello spettacolo francese. Berlusconi e Seydoux avevano promesso di «rispondere [illegible] i fatti»: di dimostrare tra due mesi che la loro sarà una [illegible] di qualità. [illegible] la «battaglia della Tour Eiffel» allungherà i tempi della polemica.

e. s.

L'Aquila in cin[illegible]

L'AQUILA — Il film dietro [illegible] cinepresa: la recitazione, la fotografia, il montaggio e il loro rapporto con i protagonisti. Da ieri, L'Aquila è tutto questo. Nel capoluogo abruzzese è cominciata la quinta edizione del festival internazionale «Una città in cinema», unica rassegna cinematografica dedicata a quanto avviene dietro la macchina da presa.

Per dieci giorni la cooperativa «La lanterna magica», che organizza la manifestazione, utilizzerà [illegible] piazze, le strade e i palazzi della città per illustrare, attraverso i protagonisti, le tecniche della cinematografia.

Scaparro dirigerà il Carnevale di Venezia

VENEZIA — Il regista [illegible]le Scaparro dirigerà il settore teatro del prossimo Carnevale [illegible] Venezia (il settore «Spa[illegible] aperti campi e campielli» è stato affidato a Bruno Tosi). Il «sì» definitivo è arrivato ieri, al termine [illegible] [illegible] riunione alla Fenice con il sindaco di Venezia, Nereo Laroni, il [illegible] artistico [illegible] teatro, [illegible] [illegible] mes, e [illegible] [illegible] Cultura, [illegible] Zigo.

Grazie alla mediazione di Laroni, il regista romano avrà a disposizione, fra l'altro, il teatro Malibran, già impegnato in alcune rappresentazioni della Fenice. Ancora nulla di definitivo, invece, sulla collaborazione della Biennale al Carnevale, sollecitata dal Comune ma rifiutata, fino a questo [illegible]to, [illegible] responsabili dell'ente.

In télevisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,45

- 7,55 Eurovisione. Italia. Cortina Bob a 4
- 9,25 Eurovisione. Italia. Cortina Bob a 4
- 10,30 Il grande teatro del West, telefilm. «Un'impresa da giovani», con Walter Brennan
- 11 — Dalla chiesa dell'ospedale «Regina Apostolorum» in Albano (Roma) Santa Messa
- 11,55 Segni del tempo
- 12,15 Linea verde. Ospite Giovanni Goria
- 13 — Tg l'una. Ospiti: Mara Perego, Vincenzo Buonassisi, Susan Marshall, Koko Ekpeyong
- 13,55 Radiocorriere-toto-tv
- 14 — [illegible] diretta dallo Studio 2 di Roma, Domenica [illegible] condotta da Mino Damato
- 14,20-15,20 [illegible]zie sportive
- 15,30 Discoring '85-'86
- 16,25 [illegible] sportive
- 18,20 90° minuto
- 18,50 [illegible] collegamento via [illegible] [illegible] Città del Messico. Sorteggio campionati mondiali di calcio
- 20,30 Gianni Morandi in Voglia di cantare. Soggetto e sceneggiatura [illegible] Piero Luna [illegible] la collaborazione [illegible] Vittorio Sindoni. Regia di Vittorio Sindoni. 2ª puntata
- 21,40 La domenica sportiva
- 23,55 Calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,30; 0,05

- 9,55 Eurovisione: Alta Badia, sci: Coppa del mondo, slalom gigante maschile
- 10,55 Omaggio a Domenico Scarlatti nel terzo centenario della nascita
- 11,45 Matinée, al cinema di domenica: Dietro l'angolo, [illegible] del ciclo «Piccole grande [illegible]». 19 film con Shirley Temple, regia di Irving Cummings, con Shirley Temple
- 13,25 Tg 2 I consigli del medico
- 13,30 Tg 2 studio-stadio. Lo sport [illegible] domenica, collegamenti con i campi di calcio. Bologna, automobilismo: rally
- 15,10 Piccoli fans, di Sandra [illegible]
- 16,20 Tg 2 stadio-studio. Risultati, classifiche
- 16,45 I grandi della lirica: Luciano Pavarotti
- 17,50 Campionato italiano di calcio, sintesi di una partita di serie A
- 18,40 Tg 2 - Gol flash
- [illegible] Le strade di S. Francisco. Telefilm. «[illegible]sa straniera»
- 20 — Tg 2 domenica sprint
- 20,30 Cinecittà Cinecittà, quinta ed ultima puntata. Regia di Vittorio De Sisti, con Vittorio Gassman, Jane Birkin, Laura Betti
- 21,35 Il misterioso dottor Cornelius, sceneggiato [illegible] da Maurice Frydland. Con Jean Boulse, Gérard Desarthe, [illegible] François, Renzo Palmer, Renzo Rebutti
- 23 — Tg 2 stanotte
- [illegible] DSE Animali da salvare: «La [illegible]»

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

- 10 — Eurovisione. Svizzera: Leysin [illegible] Coppa del mondo. [illegible] speciale femminile
- 11 — Bari: Pallavolo [illegible]. Victor Jenkins-Alene
- 12 — [illegible] Piccadilly di Sassuolo [illegible] [illegible] [illegible] Gerini in [illegible] Dancemania
- 12,55 Eurovisione. Italia: Alta Badia. [illegible] Coppa del mondo Slalom gigante maschile
- 14,30 La grande avventura (XIII) a cura [illegible] Vieri Razzini Conan il [illegible] (1982) film di John Milius con Arnold Schwarzenegger
- 16,35-17,35 Tg 3 - Diretta sportiva. Eurovisione. Svizzera: Leysin. Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale femminile. Sintesi 2ª manche. O[illegible] Den Bosh. Nuoto: Coppa Europa
- 17,36 Dal Girofestival '85: Special [illegible] [illegible] Rettano
- 18,05 In cerca [illegible] Titina. Omaggio a Titina [illegible] Filippo. Regia di Luca Verdone (1ª)
- 19,20 Sport Regione. Edizione [illegible] domenica
- 19,40 Concerione. Un programma [illegible] Lionello De Sena
- 20,30 Domenica gol. A cura [illegible] Aldo [illegible]
- 21,30 Una vita così. Luci e la poesia
- 22,30 Campionato di calcio di serie A
- 23,15 Dallo studio di Cefalù Cantamare

Mastroianni nell'ultima puntata di «Cinecittà Cinecittà», Raidue, ore 20,30: l'attore si esibisce [illegible] «Quelli della notte» (Simona Marchini, Marisa Laurito, Silvia Annichiarico). Alla fine sarà intervi[illegible]o da Costanzo con Ettore Scola e Jane Birkin

Italia 1

- 10,30 Per la vecchia bandiera, film di A. De Toth con R. Scott
- 12 — Hardcastle and McCormick, telefilm
- 13 — Grand Prix
- 14 — Deejay television, di Claudio Cecchetto
- 16 — Domenica sport, avvenimenti sportivi
- 18 — I ragazzi del computer: «La spia nel cielo», telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 20,30 Drive in, spettacolo [illegible] di Beppe Recchia con Gianfranco D'Angelo, [illegible] Braschi, Zuzzurro e Gaspare
- 22,40 Gli occhi dello sconosciuto, film di K. Wiederhorn con L. Ewes, J. Di Santi
- 0,30 Cannon, telefilm «Il ritorno di Kelly»
- 1,30 Strike Force, telefilm

Canale 5

- 8,30 Alice, telefilm
- 9 — Flo, telefilm
- 9,30 Le frontiere dello spirito
- 10,10 [illegible] Malone, telefilm
- 10,40 Anteprima
- 11,25 Superclassifica Show
- 12,20 Punto 7, [illegible]
- 13,30 [illegible] domenica, conduce Maurizio [illegible] con Gigi Sabani e Celeste
- 14,30 Orazio, telefilm
- 17 — Forum, conduce Catherine Spaak
- 19 — [illegible] è alle 6, telefilm
- [illegible] I tre Moschettieri, [illegible] di R. Lester con O. Reed, [illegible] Welch
- 22,50 Monitor, settimanale [illegible] attualità: Il piacere di uccidere, servizio [illegible] Gigi Moncalvo
- 23,40 Punto 7, dibattito condotto da Arrigo Levi
- 0,50 Sceriffo a New York, telefilm

Rete quattro

- 8,30 [illegible] selvaggio, film
- 10,20 Il gladiatore [illegible] Roma, film
- 12 — Matt Houston, telefilm
- 13 — Muppet Show
- 13,30 Jambo Jambo, documentario
- 14 — Amici per la pelle, telefilm
- 15 — Un uomo da vendere, film di F. Capra con F. Sinatra, E.G. Robinson
- 17,20 Il giuramento di Zorro, film di R. Blasco con T. R[illegible]sel
- 19,10 Retequattro [illegible] vel
- 19,30 New York [illegible] York, telefilm
- 20,30 [illegible] le donne, gara spettacolo
- 23 — Cinema e Company
- 23,30 Un giorno [illegible] pretura, film di Steno con Peppino [illegible] Filippo, Alberto Sordi
- 1,20 Agenzia U.n.c.l.e., telefilm

Eurotv

- 18,40 Speciale spettacolo
- 19,30 Super transformers, cartoni
- 20,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film di Guy Green [illegible] Anthony Quinn, Ingrid Bergman
- 22,20 Spazio 1999
- 23,20 Tuttocinema
- 23,25 In primo piano

Rete A

- 8,30 Buona domenica
- 11,30 Incontro con l'arte
- 15,30 Proposte d'arreda[illegible]
- 19,30 Felicità... dove sei. Telenovela
- 20,25 Amici più di prima, film di Giorgio Simonelli, Marino Girolami, Gianni Grimaldi; con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
- 22,30 Curro Jimenez, telefilm
- 23,30 Aula giudiziaria

Montecarlo

Telegiornale: 18,50

- 17 — Da Villars: sci, Coppa del mondo
- 18 — La famiglia Mezil, [illegible] animati
- 19 — Programma sportivo speciale
- 21 — La vita sulla Terra, [illegible] David Attenborough
- 22 — Il ponte, film con Volker Bohnet, Fritz Wepper

Capodistria

- 15 — Le grandi [illegible]re: Il tumulto di Amboise
- 16,30 Pattinaggio artistico
- 18,30 Opera selvaggia
- 19 — Città indomita, sceneggiato
- 20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
- 21,35 Premi Nobel, la vita romanzata di Marie Curie
- 22,10 Tatort, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,05; 23,10

- 9,55 Sci
- 12,55 Sci
- 14,05 Ciao domenica
- 20,20 Jenny, sceneggiato con Liv Ullman
- 21,35 Piaceri della musica: Stravinskij

Alla radio

[illegible], [illegible] 8; 10,12; 13; 19; 23,23 — 8,30 La [illegible] Messa; 10,15 Varietà, varietà; 11,49 Le piace [illegible] la radio?; 14 Sotto tiro; 14,30 - 16,30 Carta bianca; 16[illegible] Il calcio minuto per minuto; 18,20 Ori sport, tutto basket; 19,25 Punto d'incontro; 20 «Maurice Ravel»; 20,30 «Hosanna» di Pinelli, direttore [illegible] e «La medium» di Menotti, direttore Roscigno; 23,05 La telefonata - Reste[illegible] 14,30-23.

[illegible] Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,20; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,35 Il girasole; 11 L'uomo [illegible] menica; 12,45 Hit Parade; 14,30 - [illegible] Domenica sport; [illegible] - 17,15 Stereosport; 20 Momenti musicali; 21 Dolcemente musica; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa - [illegible] due: 14,30-24.

RADIOTRE. [illegible] radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto [illegible] mattino; 15,30 Ludwig Van Beethoven; 17,55 Fritz Hoidero Scardanelli; indagini sul tragico (1); 14 [illegible] [illegible] di Radiotre; 16 Dal Teatro S. Carlo di Napoli «Falstaff», dirige Daniel [illegible] 20,30 Un concerto barocco; 21,30 Concerto sinfonico, dirige Anton Nanut; 22,50 «L'ecclesiamenia nel gabinetto» di M. Bulgakov; 23 Il jazz - [illegible] 24-6,30.

L'opera da 3 soldi col Berliner

Tutti al circo i ladri di Brecht

Franziska Troegner (Polly) e Stefan Lisewski (Mackeath)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sul palco [illegible] Lirico c'è una galleria, alta e squadrata, su cui posa, incorniciata dai suoi festoni di lampadine colorate, una bella orchestrina [illegible] undici stimatissimi professori in frac, col loro bravo direttore. Siamo al circo, lo si vede anche dalle [illegible] fiancate ricurve di cartone col bordino rosso: e quella è l'orchestrina che segna le entrate e le uscite dei «numeri d'attrazione» e, naturalmente, accompagna i so[illegible]: che sono i personaggi e gli interpreti dell'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht, musiche di Kurt Weill, scene di Matthias Stein, messinscena 1980 [illegible] collettivo del Berliner Ensemble.

Il corrispettivo stilistico del Cerchio di gesso [illegible] Caucaso, visto mercoledì scorso, era la [illegible] per adulti cattivi: questo dell'Opera è [illegible] spettacolo circense per bimbi accompagnati e buoni a trionfare. Voglio dire che, secondo i dettami di Brecht stesso, l'umanità irregolare e pittoresca di [illegible], fuorilegge, truffatori, [illegible] corrotti è vista con nostalgico affetto che merita una razza in via di estinzione: quella degli «artigiani piccolo-borghesi», [illegible] l'innocuo piede [illegible] porco» ancora lavorano [illegible] cassaforte del bottegaio: «Ma — come osserva Mackeath in uno stupendo song [illegible] nono quadro — che cos'è sfondare [illegible] banca di fronte al fondare una banca?».

Da questa tenera e ironica prospettiva infantile e circense lo spettacolo trae alcu[illegible] dei suoi effetti più [illegible]gliani. La gran scena del matrimonio del bandito Mackie con Polly Peachum all'interno [illegible] stalla sprangata è di un'ilarità irresistibile: con i gangsters impacciatissimi nel loro frac, le dita di continuo nel piatto, una serie di discorsi augurali che [illegible] un toboga di gaffes madornali, e soprattutto la parata dei doni, orologi e pendolo rubati, arazzi e ninnoli di pessimo gusto, sino alla comparsa [illegible] un enorme letto a baldacchino di raso rosa, in cui i coniugi s'apprestano a consumare le desiate nozze e care.

Anche la scena del bordello di Turnbridge che sul piano ambientale è sempre la più difficile, qui acquista una amessa grazia alla Grosz: la «casa» ha infatti qualcosa del trovarobato di posticci, riccioli finti, parrucche logore [illegible] teatro, con quelle pulzelle vizze e lise, anche quando sian adolescenti.

E, per finire, tutta la sequenza degli incontri-scontri intorno a Mackeath, che dalla gabbia spaziosa del domatore-domato passa ad una specie di garitta della morte, vibra di [illegible] atletismo scalpitante e beffardo, che volutamente echeggia quello dei giocolieri e dei ginnasti nella sabbia della pista.

Grandi attori naturalmente, anche stavolta: non c'è più un leader del carisma di Ekke Schall, [illegible] nel Cerchio, [illegible] prima linea, Stefan Lisewski è un Mackie alto e statuario, un viso da texano con un par di baffoni prussiani e le immancabili fedine alte: recita risoluto e fiero, [illegible] ha mai il menomo [illegible] d'esser un eroe; il Peachum [illegible] Arno Wyzniewski è, contro l'iconografia consueta, un magro, secco, forse tisico «amico dei mendicanti», che tuttavia ha lampi di malvagità sulfurea negli occhi; e Polly è la stessa Franziska Troegner che abbiamo appena finito di ammirare come Gruscia, ed eccola trasformata in una paciocona e scollettona, dagli occhi languidi e dallo strillo stizzito.

Alla perizia loro e dei trenta [illegible] rimanenti compagni il pubblico milanese, che daccapo gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha tributato un'ovazione.

Guido Davico Bonino

Il regista gira a Parigi «Max [illegible]» con Charlotte Rampling

[illegible] lo scimpanzè seduttore

Un triangolo amoroso dove «l'altro» è un animale, una commedia senza scandalosità e con molta commozione

PARIGI — Dopo Tarzan, King Kong e il paradossale «La donna scimmia» di Marco Ferreri, uno scimpanzè torna a essere protagonista al cinema. Il regista giapponese Nagisa Oshima sta concludendo a Parigi «Max mon Amour», bizzarro triangolo uomo-donna-animale.

Anthony Higgins, nei panni di Peter, un diplomatico americano che lavora in Francia, viene a [illegible] la moglie Margaret, Charlotte [illegible] ha un amante. Breve indagine, poi la scoperta, sconvolgente: si tratta d'uno scimpanzè, Max. Costernazione, incredulità, orgoglio di maschio ferito, tentati omicidi, voyeurismo, infine comprensione e persino un senso di complicità tra uomo e animale, visto che lo scimpanzè [illegible] ormai con lei moglie e appartamento.

Vinto e piuttosto convinto dall'intensità dell'amore [illegible] Margaret per Max, Peter le dirà con amarezza: «Non mi hai mai amato così». Ma se[illegible]ttori, [illegible] tanti mariti, che tutto sia cominciato come un «colpo di fulmine», dall'incrocio di due sguardi. E non si tratta di [illegible] fantasia contro natura, né d'una perversione sessuale. Interrogando uno zoologo, Peter dirà: «Non parlo soltanto di sesso, né della [illegible] che si può provare per un cane. Parlo d'amore. E' possibile solo all'interno della propria specie? Può un cavallo innamorarsi d'un serpente?».

Un simile argomento potrebbe cadere nel cattivo gusto. Ma grazie al talento e al tatto del regista e degli attori, il film sembra lontano da questi rischi. Vedere, per esempio, Max geloso che, durante una cena, getta a terra, sotto lo sguardo scandalizzato degli invitati, il regalo di compleanno che Margaret ha ricevuto dal marito, e poi stabilire con lei, occhi negli occhi, un prologo amoroso fatto di precise carezze, potrebbe suscitare repulsione o risate beffarde. Invece [illegible] risulta commovente.

Il Giappone è giovane per il mio film meglio l'Occidente e la [illegible] agonia

Lei sta preparando un film in Francia e il suo produttore commenta: «Oshima è davvero molto parigino». Per un giapponese che pretendeva di non voler girare che in Giappone è sorprendente, non le pare?

E' vero, ho detto spesso che non volevo lavorare all'estero; ancora qualche anno fa non immaginavo proprio che un regista nipponico potesse farlo. Questo l'ho affermato mentre giravo [illegible] Cerimonia. Poi ci sono state due coproduzioni, L'impero dei sensi e L'impero delle passioni. Il soggetto, gli attori, lo staff per le riprese erano giapponesi, ma le ultime fasi della produzione si sono svolte a Parigi. Un primo passo all'estero. In seguito, ho realizzato Furyo in coproduzione con la Gran Bretagna. In quel caso, gli attori erano misti. Poi c'è Max, mon amour, [illegible] questa volta sono solo in terra straniera, circondato di stranieri.

E' una scelta sua o del produttore?

Mia, in tutto e per tutto. Amo questo genere di sfida, e mi va molto bene così. Dunque, come vede, il passaggio dal Giappone all'estero è [illegible] venuto con grande naturalezza, progressivamente.

Max e Oshima, com'è cominciato?

[illegible] è iniziato [illegible] Serge (Silberman). L'ho incontrato a Tokyo nel 1982 (preparava Ran [illegible] Kurosawa) e ci siamo trovati d'accordo sul fare un film in comune. Si trattava [illegible], un'idea di Jean-Claude Carrière sintetizzata in un foglietto e mezzo, [illegible] di più. Non ho esitato, ho voluto subito fare il film. L'anno scorso ho cominciato a lavorare sul soggetto d'insieme con Carrière, a Tokyo e a Parigi. E voilà, entro una settimana le riprese saranno ultimate.

Che cosa l'ha attratto nella storia di Max, il lato insolito, provocatorio, scandaloso?

No, l'essenziale è che io abbia [illegible] l'idea [illegible] grande naturalezza; l'argomento non mi ha scandalizzato. A partire da questo, tutto è stato relativamente facile. Carrière ed io eravamo sulla stessa lunghezza d'onda.

E' facile girare con «équipes» straniere?

Parigi o Tokyo, il lavoro è molto simile nel nostro mestiere. E poi, non [illegible] dice che i giapponesi [illegible] un [illegible] d'Oriente e Occidente? Questo [illegible] aiuta, senz'altro. In realtà, è stato molto più complicato con l'équipe mista di Furyo; bisognava spiegare continuamente al gruppo britannico la complessità dei metodi nipponici. Qui [illegible] più semplice, dirigo in inglese [illegible] tutto va bene. Il film sarà pronto in sessanta giorni, a patto che Max non porti le cose per le lunghe. Questo scimpanzè ci mette un tempo pazzesco a prepararsi.

Ci sono esempi di rapporti amorosi tra donne e bestie nella mitologia, nel folclore e nella letteratura giapponesi?

In abbondanza: a cominciare dalla volpe, questa diciotta[illegible] che può trasformarsi in donna; e nel film si parla d'un cavallo giapponese malato d'amore per una giovinetta che sogna di sposare. In effetti, [illegible] curioso ma mi sono ricordato di tutto questo solo recentemente. Prima non avevo stabilito [illegible] relazione cosciente fra [illegible] storia di Max e queste leggende giapponesi, ma certamente la loro conoscenza mi ha predisposto ad accettare di primo acchito l'idea di Carrière.

Può immaginare questa storia d'amore ambientata ugualmente bene nel contesto del Giappone contemporaneo anziché a Parigi?

No, per me questa storia non può svolgersi che a Parigi, a Londra o a New York, non altrove, non a Tokyo.

Perché? Il folclore non è così diverso...

Appunto, è [illegible] il problema che io sono posto: perché non in Giappone? Posso solo dirle che, quando penso a questa storia, immagino una società raffinata e arricchita ma anche invecchiata. Tokyo è una città troppo giovane, troppo dinamica, forse non abbastanza vissuta...

Si poteva affrontare questo tema in modo diverso che nella forma di una commedia un po' surrealista?

Io giro una storia nel modo più realista possibile; non ho la pretesa di consegnare un messaggio. Penso che il pubblico sia abbastanza intelligente da accogliere la [illegible] così com'è. Detto questo, tenuto conto dell'argomento, ed essendo il tutto realista, cerco di tenermi il più leggero possibile. Se la storia non venisse trattata con questa delicatezza formale, rischierebbe, in effetti, d'essere ardua, penosa.

Bisogna vedere «Max mon amour» come una favola sulla decadenza affettiva, o anche sessuale, d'un certo Occidente?

E' una storia della fine di questo secolo.

Testo raccolto [illegible]
Roland-Pierre Paringaux

Charlotte Rampling e lo scimpanzè Max, durante le riprese del film nato da un'idea di Carrière

All'Auditorium [illegible] «Seconda Sinfonia» con l'Orchestra Rai diretta da Lothar Zagrosek

Quando Mendelssohn è [illegible] con [illegible]

TORINO — S[illegible] quasi incredibile che di questi tempi, col consumo vertiginoso di musica che spinge teatri [illegible] artisti ad arare in tutti i sensi il repertorio, la Seconda Sinfonia d'un grande [illegible] Mendelssohn [illegible] suonare quasi come [illegible] novità. Chissà se era mai stata eseguita a Torino? e in Italia?

Non [illegible] una composizione giovanile [illegible] quelle undici Sinfonie per archi che talvolta vengono tirate fuori, ma un'opera della piena [illegible]rità, che ebbe ai suoi tempi, in Germania e in Inghilterra, una fortuna superiore ai suoi meriti e poi [illegible] dalla storiografia depressa in misura superiore ai suoi difetti.

E' una composizione d'occasione, collegata con le [illegible] per il quarto centenario dell'invenzione [illegible] stampa, onde il titolo [illegible] Lobgesang e l'impiego d'un testo per soli e coro, tratto [illegible] Bibbia.

Ovvio, e schiacciante, il confronto con [illegible] Nona Sinfonia. Mentre in questa l'ingresso della voce è preparato e sottolineato come un evento sensazionale, nel Lobgesang ci sono tre tempi orchestrali, collegati fra loro, e poi un grosso show prevalentemente corale, con interventi di due soprani e un tenore, che se ne sta per conto suo, isolato come un monumento, anche se un tentativo [illegible] unità esteriore [illegible] dato dal ritorno ciclico del tema iniziale della Sinfonia, un «gesto» orchestrale di provocante evidenza e di nessuna [illegible] germinale, cui non giova l'insistenza dell'impiego ciclico.

E' una composizione [illegible] in superficie e tutta giubilante, allegria [illegible] principio alla fine, e si sa che il Romanticismo, quando gli tolgono la malinconia e il dolore, è come castrato. Ma in sostanza è un bel saggio del Romanticismo lieto, impetuoso e prorompente. L'Allegro iniziale, forse [illegible] meglio dell'intera composizione, è un modello di quel tono cavalleresco che fu tanto usato da Wagner nelle [illegible] prime opere (e [illegible] per questo egli [illegible] Lobgesang [illegible] giudizio sprez[illegible]).

[illegible] secondo tempo è un Allegretto con struttura di Scherzo, ma più tenero e pacato che vivace. La sezione centrale, o Trio, alberga un ritorno del vistoso tema ciclico. L'Adagio religioso declina, senza vera intimità, [illegible] la trionfante esplosione corale (sempre sulle solite sei note del tema ciclico), che non è stata una buona idea separare, nell'esecuzione, dal triplo prologo orchestrale.

Il gran finale per voci e orchestra ha alcune [illegible] belle, specialmente un corale di quasi Tiederiatica vaghezza. Un'esecuzione vocale più brillante avrebbe rialzato i colori di quest'ultimo tempo. I soprano Sylvia Greenberg e Susan Roberts, il tenore Volker Horn e il coro, questa volta diretto [illegible] Bordignon, hanno fatto del loro meglio, distinguendosi specialmente il tenore, avvantaggiato anche da una parte un po' più drammatica che il resto.

L'orchestra è stata tenuta su di giri dal direttore Lothar Zagrosek, ben consapevole del fatto che dinamismo e brillantezza sono indispensabili a un'opera prevalentemente celebrativa. m. m.

[illegible] FILM: «Maledetta estate» e «Space Vampires»

[illegible] e il giornalista [illegible]

MALEDETTA ESTATE, di Phillip Borsos, con Kurt Russell, Mariel Hemingway, Richard Jordan, Richard Masur. Drammatico, colori, Usa, 1984. Cinema Arlecchino.

Mortificato ingiustamente come film di ripiego nei pochi giorni che precedono i fuoriclasse natalizi, M[illegible] estate è un rigoroso thriller che, dopo l'avvio un po' lento, unisce alla successiva costante tensione del racconto la denuncia dei pericoli presentati da un giornalismo sensazionalistico all'eccesso.

La vicenda trae spunto da un vero fatto [illegible] cronaca accaduto a Miami e romanzato nel libro In the Heath of Summer di John Katzenback. Appunto «nel caldo dell'estate» la famosa città della Florida è percorsa da brividi di terrore per la serie di delitti che la funestano, da un quotidiano locale, il Miami Journal, sbattuti per aumentare la tiratura, in prima pagina e enfatizzati attraverso cronache raccapriccianti.

[illegible] è autore, pungolato da un cinico redattore-capo, il reporter Malcolm Anderson, al quale si presenta l'occasione per uno [illegible] strepitoso: l'ignoto e inafferrabile assassino gli telefona, compiaciuto, elogiandone la bravura professionale e raccontandogli [illegible] ricchezza di particolari segreti, le proprie nefandezze.

Malcolm ne ricava «servizi» che gli danno popolarità tra i lettori: una popolarità soverchiante la iniqua «reputazione» del criminale, il quale, per tornare a essere il [illegible] assoluto della cronaca nera, sceglie come futura vittima (lo S') proprio la fidanzata di Malcolm. Si tace il resto, salvo l'accenno a un doppio epilogo: il primo nelle paludi e nei boschi circondanti Miami; il secondo in una notte d'uragano e in una casa solitaria.

Motivi di suspense si infittiscono nella seconda parte quando lo psicopatico, impersonato da Richard Jordan, diventa da omicida misterioso personaggio concreto e ributtante. Agli elementi tipici del film d'azione a sfondo criminoso, s'aggiungono le punte polemiche accusatrici di quel giornalismo al quale i delitti servono per aumentare la diffusione e che lo stesso Malcolm vorrebbe abbandonare, disgustato.

Diretto efficacemente, il film ha interpreti tutti eccellenti, da Kurt Russell (Malcolm) a Mariel Hemingway, la terrorizzata fidanzata rapita.

[illegible] VAMPIRES, di Tobe Hooper, con [illegible] Railsback, Mathilda May, Peter Firth, Frank Finlay. Horror, colori, Usa, 1985. Cinema Ambrosio, Fiamma a Torino; Cola di Rienzo, Maestoso, King a Roma.

Allievo di Spielberg, che gli fece dirigere Poltergeist, Tobe Hooper si ricaccia tra le insidie del fanta-horror confezionando per Golan e Globus questo «Lifeforce» (titolo originale) cui è stata appiccicata, nella versione italiana, un'altra etichetta forestiera: Space Vampires.

Spaziale è la missione anglo-americana che, nell'agosto 1986, osservando da vicino la cometa [illegible] Halley s'imbatte in un'astronave vagante a bordo i corpi inerti di due uomini e una donna, ben con[illegible] dai contenitori di cristallo che ne proteggono la nudità. I tre alieni, portati sulla Terra, e sottoposti [illegible] laboratorio ad adeguati trattamenti, prendono vita rivelandosi vampiri non solo assetati di sangue ma anche portatori d'una contagiosa peste galattica, micidiale ai terrestri da essi avvicinati per risucchiargli l'energia vitale.

Con una mescolanza talvolta macabra di science-fiction e [illegible] ripetitivi orrori, il film tende a spaventare una platea non troppo disposta a lasciarsi impaurire e più che altro suggestionata da Mathilda May, la vamp nuda.

s. v.

La rassegna teatrale al Centralino

«Morire dal ridere» istruzioni per l'[illegible]

TORINO — Alla sua terza edizione, la rassegna teatrale «Morire dal ridere» si sposta da Settimo al Centralino di Torino. Dal 17 dicembre al 12 gennaio sei spettacoli comici, rinforzati da interventi all'improvviso, trasversali, demenziali e dalle irruzioni di gruppi, singoli e coppie, mostreranno il catalogo del ridere oggi che, secondo le anticipazioni del programma, esplora schizofrenie, surrealismi, paranormalità [illegible] nostro vivere.

Lo spettacolo d'esordio è affidato a Paolo Hendel. L'attore fiorentino, balzato ad un'improvvisa notorietà (fino a quattro anni fa era ancora impiegato in un ente pubblico) rappresenta Via Antonio Pigafetta navigatore, un atto unico per attore solista che racconta di un personaggio alle prese col proprio doppio. Dopo uno scontro a base di [illegible] e di paradossi, uno dei due morirà.

Il 23 saliranno sulla pedana del Centralino, [illegible] prima nazionale, [illegible] & Olsen con Al Dente!, una fantasticheria comico-burlesca liberamente ispirata a Dracula.

Seguirà, il 27, la compagnia bolognese Comaschi-Ruggeri-Sala con Chi ha visto Biancaneve? Lo spettacolo racconta di tale Jordan Bennett, un [illegible] del computer, che incontra un uomo equivoco e una donna dal fascino di replicante. B[illegible] va in trance e, con gli occasionali compagni, rivive la favola di una Biancaneve te[illegible]nologica.

Il 2 gennaio Carlina Torta (compagnia [illegible] Acida) rappresenterà Nora; il 6 gennaio la compagnia Pantaschi & Cavallero si esibiscono in Otello. Conclude il cartellone ufficiale Johnny Melville, comico inglese di straordinaria inventiva, con lo spettacolo Senza titolo.

[illegible] l'Istmo-Teatro Settimo e il Cabaret Voltaire che organizzano la rassegna attribuiscono grande importanza al «fuori programma», alle performances di 15-30 minuti in cui i nuovissimi e gli ignoti sfideranno il pubblico [illegible] limite di risate. Si spera.

g. g.

Ricciarelli [illegible] Domingo per il Papa

ROMA — Placido Domingo e Katia Ricciarelli e l'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» terranno il tradizionale concerto di Natale nella basilica dell'Aracoeli, giovedì sera alle [illegible]. Dirigerà il maestro Evelino Pidò, recentemente [illegible] della sinfonica sanremese per il 1986. Non è esclusa la presenza del Papa al concerto.

QUATTORDICESIMA DI SERIE A (ORE 14,30) Sulla strada della capolista [illegible] squadra [illegible] da problemi societari

AVELLINO		BARI
Coccia	1	Pellicanò
Lucarelli	2	Cavasin
Amodio	3	De Trizio
De Napoli	4	Cuccovillo
Batista	5	Loseto
Zandonà	6	Piraccini
Agostinelli	7	Terracenere
Benedetti	8	Sclosa
Diaz	9	Bivi
Colomba	10	Cowans
A. Bertoni	11	Rideout
Arbitro: Lanese		
Zaninelli	12	Imparato
Murelli	13	Carboni
Vullo	14	Ronzoni
Romano	15	Cupini
Alessio	16	Bergossi

COMO		INTER
[illegible]	1	Zenga
Tempestilli	2	Bergomi
Maccoppi	3	L. Marangon
Casagrande	4	G. Baresi
Albiero	5	Mandorlini
Bruno	6	R. Ferri
Mattei	7	Fanna
Fusi	8	Bernazzani
Borgonovo	9	Altobelli
Dirceu	10	Brady
Corneliusson	11	Rummenigge
Arbitro: Lombardo		
Della Corna	12	Lorieri
Moz	13	Minaudo
Invernizzi	14	Rivolta
Notaristefano	15	M. Pellegrini
Todesco	16	Selvaggi

LECCE		ROMA
Pionetti	1	Tancredi
Vanoli	2	Oddi
S. Di Chiara	3	D. Bonetti
Enzo	4	Boniek
Danova	5	Nela
Miceli	6	Righetti
Causio	7	B. Conti
Luperto	8	Giannini
Pasculli	9	Tovalieri
A. Di Chiara	10	Ancelotti
Palese	11	Gerolin
Arbitro: Redini		
Ciucci	12	Gregori
G. Colombo	13	Lucci
Rizzo	14	Di Carlo
Nobile	15	Desideri
Levanto	16	Graziani

MILAN		JUVENTUS
Terraneo	1	Tacconi
Russo	2	Caricola
Maldini	3	Cabrini
F. Baresi	4	Pioli
Di Bartolomei	5	Brio
Tassotti	6	Favero
Bortolazzi	7	Mauro
Wilkins	8	Bonini
Virdis	9	Serena
P. Rossi	10	Platini
Evani	11	Laudrup
Arbitro: Mattei		
Nuciari	12	Bodini
Manzo	13	G. Pin
Carotti	14	I. Bonetti
Macina	15	Briaschi
Spella	16	Pacione

PISA		VERONA
Mannini	1	Giuliani
Colantuono	2	M. Ferroni
Volpecina	3	Galbagini
Caneo	4	Tricella
Ipsaro	5	Fontolan
Fagni	6	Briegel
Berggreen	7	Sacchetti
Mariani	8	Volpati
Kieft	9	Galderisi
Giovannelli	10	Di Gennaro
Baldieri	11	Elkjaer
Arbitro: Baldi		
Grudina	12	Spuri
Chiti	13	F. Marangon
Armenise	14	Bruni
Cavallo	15	Vignola
Muro	16	Turchetta

SAMPDORIA		NAPOLI
Bordon	1	Garella
M. Mannini	2	Bruscolotti
Pari	3	Filardi
Scanziani	4	Bagni
Vierchowod	5	Ferrario
L. Pellegrini	6	Renica
Vialli	7	D. Bertoni
Souness	8	Pecci
Lorenzo	9	Giordano
Matteoli	10	Maradona
Mancini	11	Celestini
Arbitro: [illegible]		
Bocchino	12	Zazzaro
Galia	13	Ferrara
Aselli	14	Salano
Salsano	15	Caffarelli
Francis	16	Favo

TORINO		ATALANTA
Copparoni	1	Malizia
Corradini	2	Osti
Francini	3	C. Gentile
Zaccarelli	4	Perico
Junior	5	Soldà
G. Ferri	6	Prandelli
Beruatto	7	Magrin
Pusceddu	8	Bortolazzi
Schachner	9	Cantarutti
Dossena	10	Peters
Comi	11	Donadoni
Arbitro: Coppetelli		
Biasi	12	Ghezzi
E. Rossi	13	G.P. Rossi
Cravero	14	Stromberg
Osio	15	Valoti
Lerda	16	Simonini

UDINESE		FIORENTINA
Brini	1	Galli
Galparoli	2	Contratto
Baroni	3	Cl. Gentile
Storgato	4	Oriali
Edinho	5	C. Pin
De Agostini	6	Passarella
Barbadillo	7	Carobbi
A. Colombo	8	Battistini
Carnevale	9	Monelli
Pasa	10	Antognoni
Criscimanni	11	Massaro
Arbitro: Pairetto		
Abate	12	P. Conti
Susic	13	Pascucci
Miano	14	Berti
Del Fiume	15	Onorati
Chierico	16	D. Pellegrini

Il Milan manda in campo anche i suoi guai

Ieri Baresi a nome dei giocatori ha chiesto al presidente di ritirare le dimissioni, ma Farina (che oggi andrà negli spogliatoi ad incoraggiare i suoi, senza poi assistere alla partita) è irremovibile: «All'assemblea [illegible] gennaio spiegherò i miei motivi» - Alla base della decisione un «golpe» di Rivera alleatosi con Nardi?- Liedholm: «Non ho mai vissuto momenti così difficili» - Hateley non gioca

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — «*Presidente, resti al suo posto*». Franco Baresi, capitano del Milan, a nome della squadra ha chiesto a Giussy Farina di ritirare le dimissioni, annunciate con fragore alla vigilia della delicatissima sfida di San Siro con la Juventus. Farina s'è commosso, ma ha detto che non cambia idea. E' stato applaudito dai giocatori e da Liedholm. Se bluffa lo fa con l'arte di un attore consumato.

«*Dopo le ultime sconfitte siamo molto... dimessi*», ha tentato di scherzare Liedholm, aggiungendo che mai gli era capitato di vivere una simile situazione. «*Non so come reagiremo, ma noi i campioni del mondo [illegible] neri dovranno farlo*», ha assicurato il tecnico, che rinuncia ad Hateley infortunato ma può contare sul rientro di Baresi (al posto dello squalificato Galli), nonché su Rossi e Virdis che sono acciaccati ma giocheranno a costo di farsi fare un'iniezione di novocaina.

C'è uno strano clima da commedia goldoniana, anche se la questione è seria. Il misterioso motivo che ha indotto Farina a dimettersi avrebbe un nome: Gianni Rivera, presunto «golpista» per conto terzi. Il quotidiano della sera milanese ha addirittura pubblicato una frase («*Il giorno in cui me ne andrò, cederò il Milan soltanto a chi mi garantirà che licenzierà Rivera*») che Farina nega di aver mai pronunciato.

Più tardi, al telefono, ha smentito tutto anche a Rivera. I due si erano recati, senza incontrarsi, al raduno dei Milan clubs dove Farina, anche ai tifosi che gli avrebbero voluto averlo in mezzo a loro in curva, ha confermato che se ne andrà. Rivera ha commentato: «*Sono meravigliato [illegible] ho [illegible] credito Farina né ho avuto dissensi con lui. Però mi seccava di essere un vicepresidente senza potere*». [illegible] dice la verità? C'è addirittura chi pensa che Farina voglia liberarsi di Rivera, un personaggio troppo amato dai tifosi, una bandiera difficile da ammainare.

Durante il botta-risposta coi giornalisti, Farina aveva dribblato lo spinoso argomento-Rivera. A chi gli chiedeva se si sente tradito dall'ex-golden boy, alleatosi con l'altro vicepresidente Nardi che punterebbe alla presidenza, Farina ha replicato: «*E' una [illegible] impertinente e tendenziosa. Nardi presidente? Sarebbe prematuro rispondere. Molti si sono buttati sul lato economico, il più facile e allettante. Non ci sono assegni che scadono. Nardi [illegible] m'ha preso per il collo [illegible] ci arriva. Il calcio scommesse? Non c'entra. Sono fatti umani e personali, più importanti che gravi, ad avermi spinto alle dimissioni. Lo spiegherò [illegible] gennaio all'assemblea, per ora non me la sento di dire cose deleterie per il Milan, di accendere una miccia*».

Prosegue Farina: «*Mi sono tolto per evitare episodi sgradevoli come nel passato, che potrebbero compromettere il lavoro fin qui svolto. E' un peccato interrompere le cose a metà, ma cercheremo una soluzione societaria valida. Non scappo, non lascio vuoti. E' stata una decisione rapida ma meditata. Non credo che ci tornerò su, anzi chiuderò come dirigente. [illegible] m'interesserò più di calcio, la cosa più bella, uno sport che non morirà anche se c'è il pulito e lo sporco come in tutti i campi, che si vivifica anche con queste [illegible]. Sono molto sereno, i tifosi meno, specie dopo l'eliminazione della squadra dalla Coppa Uefa*».

Chiediamo a Farina se la squadra gli è parsa turbata.

«*Mi dispiacerebbe se lo fosse. Prima della [illegible] scenderò negli spogliatoi per [illegible] vicino ai giocatori, poi me ne andrò da San Siro senza vedere la partita, battendo il record di permanenza di Boniperti. Sarà la mia ultima... vittoria su di lui. Rossi orfano? Non esageriamo. Lo stimo molto ma non è lui la causa delle dimissioni*».

Queste e altre cose ha detto Farina, che si era portato dietro la figlioletta Marisol, brindando con lo spumante prodotto da Liedholm, giocherellando anche con una telecamera della televisione, salutando Lo Verde, l'unico vicepresidente recatosi a Milanello, al quale ha consegnato una lettera per spiegare che stamane non parteciperà alla riunione del consiglio d'amministrazione (ci saranno invece Nardi e Rivera) per l'approvazione del bilancio della scorsa stagione. Farina se ne [illegible] [illegible] finestra, in attesa che qualcuno si faccia avanti per rilevare il [illegible] «pacchetto» di azioni. Ci vorrebbero dai 15 ai 20 miliardi, e non sarà facile trovare acquirenti. Paolo Rossi, che sogna di battere la Juventus e di prendersi la sua «vendetta», spera che Farina ci ripensi: «*Anche Landa a suo tempo ha cambiato idea*».

Bruno Bernardi

Milanello. Giussy Farina si congeda dai giocatori rossoneri: eccolo mentre saluta Hateley

Juventus, se non perde già campione d'inverno

Favero sostituirà Scirea e Pioli giocherà al posto di Manfredonia

TORINO — Conquistando un punto a San Siro la Juventus sarà stasera campione d'inverno con una giornata di anticipo rispetto al termine del girone di andata. Il risultato del recupero con la Sampdoria del 31 dicembre non rientra in questo calcolo. Infatti il pareggio basta ai bianconeri per tenere a due punti il Napoli se eventualmente dovesse vincere a Genova. E potrebbe anche permettere alla Juventus di girare la boa di metà torneo alla quota record di 28 punti (a patto di aggiudicarsi le gare interne con Lecce e, appunto, Sampdoria).

L'allenatore Trapattoni preferisce non rispondere a «messaggi» di questo tipo e, prima di rientrare i [illegible] [illegible] contati giocatori della rosa (Scirea e Manfredonia sono fuori [illegible] per motivi diversi) per raggiungere Milano in pullman, dice: «Aspettiamo il 90' a Milano e i risultati degli altri campi, poi possiamo discutere di questi platonici ma importanti titoli di [illegible] stagione».

[illegible] Laudrup (che Serena ha già pronosticato mattatore [illegible] a San Siro) ha la stessa costanza del suo tecnico. Dall'inizio del campionato il [illegible] sostiene che solo alla fine del girone di andata potrà dire se la Juventus è in grado di vincere il campionato che sta dominando. E anche ieri ha ribadito: «Un successo o un pari col Milan [illegible] no altro [illegible] un ulteriore passo in avanti, dopo la partita con la Sampdoria avremo la vera dimensione del nostro vantaggio».

Sorride il danese e appare disteso anche Serena, il piccolo guaio muscolare patito giovedì è già un ricordo, ieri l'ex granata s'è allenato senza remore. Intenso il lavoro svolto anche da Favero: il terzino dovrà sostituire Scirea nel ruolo di libero: «Voglio evitare brutte figure dopo la bella prestazione di Tokyo». Dall'altra parte rientra Franco Baresi, sarà un confronto a distanza eliminante per il bianconero.

Anche i giovani Caricola e Pioli sono caricati a dovere da una settimana di sottile preparazione psicologica svolta da Trapattoni. «In passato — ricorda il tecnico — hanno già dato prova di duttilità, meritano fiducia». Il primo dovrà cercare di limitare il campo d'azione dell'ex Rossi, lo marcava sempre in allenamento. Pioli giocherà invece da mediano, al fianco di Bonini e a sostegno della difesa nel ruolo finora ricoperto da Manfredonia. Infine Brio: è saltato il suo duello con Hateley, ma troverà Virdis, uno che segna sempre quando incontra la Juve.

Trapattoni considera quindi la prova soprattutto un test per i suoi giovani: «Le dimissioni di Farina non ci devono riguardare, so invece che in campo troveremo un Milan avvelenato dalla sconfitta di Coppa Uefa. La nostra forza starà nella serenità, proprio a San Siro contro l'Inter abbiamo già disputato una prova di carattere rimontando una situazione sfavorevole».

Franco [illegible]

Bersellini richiama i blucerchiati sul valore degli avversari

Samp-Napoli, [illegible] pretattica

GENOVA — *L'allenamento di ieri mattina a Celle Ligure non ha eliminato i dubbi di Bianchi circa la disponibilità di Bertoni, afflitto da un noioso mal di schiena e che all'occorrenza sarà sostituito da Caffarelli. Ma al dubbio dell'allenatore napoletano Bersellini replica con un'improvvisa sortita: Galia, che pure sembrava acciaccato, è recuperabile e addirittura il tecnico blucerchiato potrebbe mandarlo in campo cambiando l'assetto tattico della squadra. Perché Galia è un terzino e a meno che non sia Mannini a fargli posto, si avrebbe [illegible] una serie di spostamenti per linee interne che muterebbero parecchio la formazione delle ultime domeniche, quella che in tre turni di gare ha ottenuto 5 punti.*

«Decideremo poco prima dell'inizio», *dicono in coro i due allenatori, che preferiscono [illegible] sull'importanza e sulle difficoltà della gara.* «La Sampdoria è forte — *dice Bianchi* —, attrezzata per vincere sia adesso sia in futuro. E' in serie positiva e pertanto [illegible] più temibile».

«Il Napoli — *replica Bersellini* — non è soltanto Maradona. E' una squadra [illegible] ta in ogni reparto, non perdente e la più diretta inseguitrice della Juventus».

Ed è per questo che i due allenatori hanno attentamente studiato le caratteristiche della rispettiva avversaria, per cercare di imbrigliarla al meglio. Bianchi l'altro giorno, prima dell'allenamento, ha spiegato ai suoi uomini per circa un'ora come dovranno disporsi in campo per superare la «zona» della Sampdoria che il tecnico napoletano teme molto «perché — dice — la Sampdoria ha dei terzini che [illegible] anche attaccare». Bersellini dal canto suo sta perfezionando la «gabbia» per intrappolare Maradona, l'uomo più pericoloso degli azzurri anche se non il solo elemento da controllare con estrema attenzione.

La partita è importante e delicata per entrambe. Il Napoli non vorrebbe [illegible] aumentare il suo distacco dalla capolista Juventus; ma la Sampdoria dal canto suo ora che ha ritrovato il giusto passo [illegible] intende commettere altri errori. «Facendo qualche punto contro Napoli, Inter e Juventus — *dice Bersellini* — supereremmo al meglio un ciclo molto difficile e potremmo affrontare con più fiducia il girone di ritorno». *Come a dire che la Sampdoria vuole reinserirsi nella [illegible] alta della classifica, che il traguardo della [illegible] Uefa non è irraggiungibile nonostante il non felice avvio di campionato.*

Il confronto sulla carta è equilibrato e a deciderlo potrebbero [illegible] gli uomini del centrocampo: dotato di un [illegible] tecnico forse superiore quello dei blucerchiati, più dinamico quello dei napoletani. Maradona a parte, perché il campione argentino può da solo con le sue invenzioni decidere qualsiasi risultato.

Giorgio Bidone

Classifica

Juventus	21	[illegible]	12
Napoli	18	Verona	12
Inter	16	Sampdoria	11
Torino	15	Atalanta	11
Milan	15	Pisa	10
Roma	15	[illegible]	9
Fiorentina	13	Bari	8
Avellino	12	Lecce	6

Juventus e Sampdoria 1 partita in meno (recupero il 31 dicembre).

PROSSIMO TURNO (domenica 22 dicembre, ore 14,30, ultima di andata): Atalanta - [illegible]; Bari - Udinese; Fiorentina - Pisa; Inter - Sampdoria; Juventus - Lecce; Napoli - Avellino; Roma - Como; Verona - Torino.

- L'assemblea degli azionisti del Lecce ha rieletto tutti i componenti del consiglio della società: appare scontata la conferma del presidente Jurlano che però ha ribadito l'intenzione del gruppo di maggioranza di vendere il pacchetto azionario.
- La Corea del Sud si è classificata terza nel quadrangolare di calcio di Città del Messico battendo l'Algeri per [illegible]: in finale sono Ungheria e Messico.

Nel Torino che conferma Pusceddu contro l'Atalanta al Comunale

Schachner vuole ripetersi

TORINO — La tabella di marcia di Gigi Radice non sembra concedere molte *chances* all'Atalanta: in casa, infatti, il Torino ha vinto cinque delle sei gare disputate, perdendo soltanto il derby. Ma non è per un dettaglio statistico del genere che il tecnico perde la proverbiale prudenza, almeno sul piano dialettico. Per quanto concerne i propositi [illegible]. [illegible] bra che questa volta, dopo aver risolto la sostituzione dello squalificato Sabato con Ferri, conta di schierare una squadra più offensiva, con la conferma di Pusceddu, la cui prova di San Siro è stata gratificata da un bellissimo gol. In questo caso, in panchina andrebbe Ezio Rossi, meno portato all'azione d'attacco rispetto al più giovane collega.

Le intenzioni, che sono più spregiudicate del solito, partono anche dal presupposto che l'Atalanta sceglierà la soluzione ad una punta sola, Cantarutti, un ex cresciuto nelle minori del Torino. Le deduzioni di Radice sono comunque più chiare per anticipare la sostanza della partita di oggi. «*Che l'Atalanta si disponga sul campo in maniera molto abbottonata non credo sia un mistero, cioè con un solo attaccante pur [illegible] tal caso, darei [illegible] ... libero a Pusceddu, che merita di essere rivisto in casa dopo l'exploit da lui compiuto a Milano, contro l'Inter. Voglio tentare una partita più offensiva del solito. Il collettivo di Sonetti è molto valido, soprattutto sul piano fisico. Si difenderà e, di conseguenza, sarà pericoloso in contropiede, un'insidia che noi dovremo evitare prestando la massima attenzione*».

Quando gli facciamo notare che nelle prime giornate il campionato ha tolto qualche punto di troppo alla sua squadra, Radice spiega: «*effettivamente tre sconfitte consecutive [illegible] [illegible] molte, ma [illegible] è potuto ricavare qualcosa di buono. L'esperienza ci ha infatti insegnato a migliorare ed a risolvere i problemi che ci infastidivano. I gol che [illegible] sono arrivati, anche perché le punte, un tempo troppo isolate, sono assistite meglio dagli inserimenti dei centrocampisti, ai quali ho chiesto sempre di puntare a rete. Ed ha ragione chi sostiene che quando non si riesce a sfondare bisogna aver pazienza. Noi e il pubblico*».

Sui progressi [illegible] dai giovani granata, Gigi [illegible] tico. «*I vari Pusceddu, Cravero ed Ezio Rossi si sono dimostrati all'altezza della [illegible] zione, mentre C[illegible] Francini registrano una prova più brillante dell'altra. E ci ricordo anche Copparoni*».

Walter Schachner vive momenti di euforia, soprattutto dopo il gol del «Meazza», uno stadio che per lui rappresenta una tradizionale terra di conquista. «*Ha ragione l'allenatore* — precisa l'austriaco —. *Con la presenza più frequente dei centrocampisti al fianco mio e di Comi, la strada che porta al gol è più agevole. Perciò spero di fare ai tifosi un regalo natalizio, segnando con l'Atalanta la rete vincente. Peccato non ci sia Sabato, poiché, con tutto il rispetto per chi lo sostituirà, è il giocatore attualmente più in forma*».

Le intenzioni dell'Atalanta, che fa debuttare Bortolazzi, [illegible] riassumibili in questo [illegible] etto espresso dall'allenatore Sonetti: «*E' una partita persa in partenza, ma ci batteremo da leoni*».

Angelo Caroli

Walter Schachner

L'Inter [illegible] Varsavia per vincere a Como

COMO — «Andiamo a Como per confermare la bella prova di Varsavia» dice Corso e sembra abbastanza convincente. In effetti giocherà la stessa formazione con Bernazzani interno al posto dell'influenzato Cucchi e la difesa rimescolata per via dell'assenza di Collovati. In compenso c'è Altobelli che è sfuggito alle ire del giudice sportivo: dunque attacco a posto e con una gran voglia di segnare, specialmente da parte di Rummenigge quasi in condizioni ideali.

Il Como in casa quest'anno non ha mai vinto e ciò rappresenta indubbiamente una grossa carta da giocare da parte di Rino Marchesi che da quando guida i lariani ha raccolto punti e soddisfazioni. «Dovremo ripetere la stessa tattica adottata contro Sampdoria e Torino — ammette il tecnico — cioè un atteggiamento attento. Per noi l'obiettivo resta non perdere. Avevamo un programma e l'abbiamo [illegible], anzi grazie alla trasferta di Lecce siamo andati oltre le previsioni. Dunque, meglio continuare su questa strada». Questo significa catenaccio o quasi ma non certo da parte dell'Inter anche se la tradizione da queste parti è alquanto negativa per i colori nerazzurri, anzi per quelli di Milano in generale.

g.gand.

Udinese e Fiorentina a caccia di conferme

UDINE — La Fiorentina è a Udine alla ricerca di una conferma; non nasconde poi l'intenzione di agguantare allo stadio «Friuli» il suo primo successo esterno della stagione. I viola annunciano per l'occasione il rientro di Pin con, il probabile inserimento di Carobbi al posto del giovane Berti. L'allenatore Agroppi non ha peraltro ancora trovato il posto per Iorio. A Udine la Fiorentina punterà la propria manovra a centrocampo e giocherà con una punta sola (Monelli).

L'Udinese invece non ha bisogno di conferme; da qualche settimana ha infatti trovato il suo schieramento standard con l'esplosione del giovane Pasa, il quale grazie ai due splendidi gol segnati nelle due ultime partite ha battuto la concorrenza di Chierico. La curiosità del pubblico è quindi tutta per questo ragazzo di vent'anni divenuto improvvi[illegible]te il beniamino dei tifosi.

Nell'Udinese però ci sono alcuni dubbi sulla presenza di Co[illegible], che potrebbe essere sostituito da Miano, anche perché quest'ultimo è un'ottima pedina di manovra a centrocampo assieme a Pasa e a Barbadillo: tre giocatori di buona levatura tecnica per la manovra di rimessa e il rilancio dell'unica punta (Carnevale).

l. p.

Pisa-Verona vietato perdere

VERONA — Sconfitto a Roma con qualche attenuante, il Pisa affronta oggi un Verona che deve ancora capire quale campionato lo attende. Incentro tutto da vedere e che nessuna delle due squadre vorrebbe perdere, sia pure per motivi diversi: il Pisa per non essere agganciato dal terzetto che chiude la classifica, il Verona per dimostrare che la crisi è ormai alle spalle. C'è anche un problema di classifica diretto fra le due formazioni: se il Pisa vincesse aggancerebbe il Verona a quota dodici.

Nel Pisa c'è una novità: a centrocampo Caneo sostituisce Armenise. E' una scelta tattica che toglierà forse qualcosa in fase offensiva, ma che consentirà maggior compattezza a centrocampo. Anche nel Verona una novità: va in panchina Vignola, con Volpati a centrocampo e Galbagini in difesa.

r. c.

Avellino [illegible] per la salvezza

AVELLINO — I calciatori dell'Avellino hanno ricevuto [illegible] e si dichiarano carichissimi. Il presidente onorario Graziano ha promesso anche un [illegible] speciale. «Queste cose — dice Ivic — contano poco. Sul campo ogni squadra gioca al massimo, quando la posta in palio è così delicata. Una vittoria spianerebbe la strada verso la salvezza».

Bolchi non si fida dell'Avellino tormentato dalla crisi societaria. «So bene che non avremo vita facile — dice — ma noi siamo quasi al completo e cercheremo di non perdere».

Nel Bari rientrerà Cowans, nell'Avellino ci saranno sia Diaz che [illegible]. Amodio marcherà Rideout. Ivic intende comunque impostare una gara molto aggressiva, puntando al risultato pieno. Il servizio d'ordine sarà imponente.

g. p.

Lecce [illegible] contro la [illegible]

LECCE — Il Lecce alla ricerca della seconda vittoria stagionale, affronta la Roma che cerca una prova confortante in trasferta. Se la Roma può permettersi di mandare in vacanza natalizia anticipata Cerezo, i pugliesi debbono far ricorso a tutte le risorse per allestire una squadra in grado di superare gli avversari.

Tornano in campo tre dei quattro giocatori fermati la settimana scorsa dal giudice sportivo: Enzo, Stefano Di Chiara e Pasculli. Sarà ancora assente l'altro argentino Barbas (che dopo la squalifica ha accusato uno stiramento che lo costringerà a saltare anche la gara contro la Juventus).

I tifosi (che prometteno di incoraggiare la squadra dal primo all'ultimo minuto) restano però ostili e critici nei confronti della società e del presidente Jurlano.

g. g.

Il giudice ha ascoltato a sorpresa l'arbitro Altobelli

[illegible] Viola, un'altra puntata

ROMA — Anche ieri il procuratore Giacomo Paoloni, che conduce l'inchiesta sul caso Viola, ha interrogato a palazzo di giustizia numerose persone.

Paoloni ha cominciato di buon'ora ascoltando quattro dipendenti del ristorante (fra cui il centralinista Renato Profili) in cui cenarono i dirigenti della Roma insieme con l'arbitro Vautrot alla vigilia della partita contro il Dundee. Quella sera il centralinista avrebbe annotato non una ma due telefonate per Vautrot. Nella prima si chiedeva conferma della presenza dell'arbitro. [illegible] [illegible] il francese, [illegible] secondo il Profili, rimase al telefono poco più di un minuto contro i cinque dichiarati da Viola junior.

Sentito a sorpresa anche l'arbitro Altobelli (coinvolto recentemente in una vicenda giudiziaria «per associazione a delinquere» e poi [illegible] «perché il fatto non sussiste») e Pasquali, un dirigente della Roma.

L'arbitro romano sarebbe stato ascoltato in generale sui contatti fra alcuni colleghi e la società. Considerata la breve durata del colloquio ([illegible] minuti) si presume che non siano emersi fatti di particolare importanza.

Pasquali è stato trattenuto per oltre un'ora. L'ex dirigente giallorosso, per confermando l'incontro del maggio scorso con Bergamo, ha lasciato capire che della vicenda si conserva da tempo.

Dopo un breve dialogo con un personaggio che ha voluto mantenere l'incognito, Paoloni ha ricevuto gli avvocati Coppi, Taormina e [illegible] che assistono Viola. Sembra che i legali abbiano voluto fare il punto con il giudice sulla tesi dell'estorsione sostenuta dal presidente romanista.

In attesa che venga configurato con precisione il tipo di reato, si riceva l'impressione che molti fatti raccontati a Paoloni più che in sede di giustizia ordinaria potrebbero trovare un seguito in quella della giustizia sportiva.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Gara	Arbitro
Arezzo-Palermo	Baldas
Bologna-Cagliari	Da Pozzo
Brescia-Cesena	Agnolin
Campob.-Catanzaro	Novi
Catania-Genoa	Frigerio
Empoli-Ascoli	Casarin
Lazio-Pescara	Lori
Monza-Cremonese	Pellicano
Samben.-Triestina	D'Amendola
Vicenza-Perugia	Lamorgese

Classifica

Ascoli	20	Vicenza	16
Cesena	18	Cremonese	15
Brescia	18	Pescara	15
Bologna	17	Perugia	13
Empoli	16	Palermo	13
Lazio	16	Catania	12
Genoa	15	Arezzo	11
Catanzaro	15	Monza	11
Sambened.	15	Campob.	11
Triestina	[illegible]	Cagliari	10

Serie C1/A

Gara	Arbitro
Fano-Spal	Nicoletti
Piacenza-Modena	Vasselli
Prato-Pavia	Di Gennaro
Reggiana-Parma	Nicchi
Rimini-Legnano	Di Cola
Rondinella-Ancona	1-3
Sanremese-Padova	Fiorenza
Varese-Trento	Coccarini
Vercelli-Carrarese	1-4

Serie C1/B

Gara	Arbitro
Brindisi-Livorno	Bialoggia
Campania-Barletta	2-2
Casertana-Siena	Grechi
Cavese-Salernitana	Fellicani
Foggia-Casarano	Balarbano
Monopoli-Benevento	Mauni
Sorrento-Cosenza	De Ros
Taranto-Licata	Scalcione
Ternana-Messina	Achilea

Serie C2/A

Gara	Arbitro
Asti Tsc-Pontedera	Robellia
Cabrese-Lucchese	Boggi
Entella-Alessandria	Iori
Lodigiani-Olbia	1-4
Massese-Civitav.	Gazzella
Montevar.-Savona	Passeretto
Pistoiese-Carbonia	Mazzabugi
Sorso-Torres	Acri
Vogherese-Spezia	Dal Forno

Serie C2/B

Gara	Arbitro
Mantova-Fanfulla	Merlino
Mestre-Olerpiove	Alfonso
Omegna-Pro Vercelli	Di Savino
Ospitaletto-Leffe	[illegible]
Pergocrema-Oreasa	Falca
Pievigina-Montebelluna	Rinetti
Pordenone-Venezia	Silvo
Pro Patria-Novara	Pesce
Treviso-Centese	Beano

Serie C2/C

Gara	Arbitro
Castrovillari-Martina	Sangiorgi
Andria-Angizia Luco	Mitragno
Foligno-Forlì	Mazzetti
Francavilla-Giulianova	Bellotti
Jesi-Aesernia	Piccinini
Maceratese-Ravenna	Ranucci
Matera-Civitanovese	Limone
Rosetana-Potenza	Del Zompo
Teramo-Galatina	Fiana

Serie C2/D

Gara	Arbitro
Afragolese-Nocerina	[illegible]
Akragas-Trapani	Franciosa
Ercolanese-Nissa	Coppercini
Frosinone-Turris	Marchi
Ischia-Siracusa	Della Rovere
Juve Stabia-Gladiator	Pettini
Paganese-Pro Cisterna	Mellino
Reggina-Cantesti	[illegible]
Rende-Nola	Mantovani

NOTIZIE FLASH

- Bob a quattro: Austria 1 è al comando della prova di coppa del mondo a Cortina dopo due discese davanti a Austria 2, Gran Bretagna e Italia 1 di Wolf, che ha stabilito il record della pista.
- Calcio femminile, [illegible] A: Modena-Pordenone 2-1; Trani-Lazio 2-0; Padova-Roma 0-1; Firenze-Prato 0-0; Giugliano-Juve 1-0; Somma V.-Riac n.d.; Verona-Urbe Tevere 4-0. Classifica: Trani 12; Juve, Verona e Giugliano 9; Riac 8; Somma V. e Roma 8; Modena 5; Pordenone e Lazio 4; Firenze e Prato 3; Padova 2; Urbe Tevere 0.
- Il bresciano Giacomo Bossini su Lancia Rally ha vinto il 14° rally di Sestrières, precedendo «Ragastas» (Lancia) e Rossi (Alfetta gtv); nel trofeo Fiat Uno successo di Panontin.
- Il marocchino Said Aouita, medaglia d'oro a Los Angeles e primatista mondiale sui 5000 ha ricevuto la cittadinanza onoraria del comune di Bojano nel M[illegible].
- Gianni Minervini è piazzato secondo sui 100 rana in 1'1"39 vinti dal tedesco Beab nella prima giornata della Coppa Europa di nuoto in Olanda.
- A Pesaro è stato presentato il match che sabato prossimo metterà in palio il titolo mondiale di boxe dei mediomassimi fra il detentore Slobodan Kacar e l'americano Mustafa Mohamed.
- Gennaro Cirillo, olimpionico di canoa, ha pagaiato ieri per 15 ore consecutive [illegible] lago di Albano in vista [illegible] tentativo che effettuerà in pieno inverno di battere il record di resistenza.

OGGI IN MESSICO — Decise le teste di serie, l'estrazione [illegible] sorte dei gruppi (tv dalle 18,50) fa già polemica

Verso il Mundial: sorteggio o combine?

Voci di scelte già fatte nelle tese ore della vigilia: Italia-Argentina partita inaugurale non piace a Bearzot. Anche Beckenbauer teme di affrontare subito Maradona. Sceglierà Luis Barroso nipote del presidente dell'organizzazione.

Città del Messico. Havelange, presidente della Fifa, nei guai (Tel.)

CITTA' DEL MESSICO — I mondiali di calcio 1986 vivono oggi nella capitale [illegible]na il primo atto ufficiale ed atteso. Il sorteggio dei sei gruppi (dei quali sono già state definite le teste di serie) chiude in modo netto la lunga serie di perplessità sorte dopo il disastroso terremoto che ha squassato il centro della città provocando migliaia di morti (il Messico non vuole perdere il grosso affare, anche se non tutto è ancora a posto).

Le voci degli [illegible] giorni, che vorrebbero il sorteggio superguidato [illegible] punto che si parla già di Italia-Argentina [illegible] match inaugurale (di fronte gli ultimi due vincitori del titolo mondiale) hanno inquinato la vigilia.

Enzo Bearzot, il tecnico degli azzurri, per esempio, non vorrebbe incontrare le sudamericane nella prima fase, perché pensa che siano più forti in quanto si adatteranno rapidamente al clima [illegible] all'altitudine del Messico. Come [illegible] la pensa l'allenatore della Germania Ovest, l'ex grande campione Franz Beckenbauer.

[illegible] lista dei desideri o delle rivendicazioni potrebbe continuare a lungo. Oggi, comunque, il sorteggio più o meno guidato sarà un punto fermo. Le modalità dell'estrazione [illegible] definite: si collocheranno [illegible] tabelloni i nomi delle sei [illegible] tre urne di vetro quelli delle altre 18 squadre.

Urna numero uno: Argentina, Paraguay, Uruguay, Inghilterra, Urss, e Spagna.

Numero due: Algeria, Marocco, Iraq, Corea [illegible] Sud, Canada e Danimarca.

Numero tre: Belgio, Bulgaria, Irlanda del Nord, Portogallo, Scozia [illegible] Ungheria.

L'estrazione [illegible] materialmente fatta da tre bambini. La parte principale spetterà a Luis Javier Barroso, 7 [illegible], nipote di Guillermo Canedo presidente del comitato organizzatore.

c. p.

CITTA' E SQUADRE		1ª FASCIA TESTE DI SERIE	DA SORTEGGIARE 2ª FASCIA	3ª FASCIA	4ª FASCIA
A	Puebla	ITALIA	Argentina?	Marocco?	Bulgaria?
B	Città del Messico	MESSICO	Urss?	Algeria?	Portogallo?
C	Leon	FRANCIA	Uruguay?	Danimarca?	Irlan. Nord?
D	Guadalajara	BRASILE	Spagna?	Canada?	Belgio?
E	Queretaro	GERM. OV.	Paraguay?	Corea Sud?	Scozia?
F	Monterrey	POLONIA	Inghilterra?	Irak?	Ungheria?

Il gioco del sorteggio, stasera a Città del Messico. Già assegnate alle sei sedi [illegible] teste di serie, [illegible] decidere le altre tre di ogni gruppo sorteggiate «per fasce». Le squadre saranno scelte [illegible] urne

Bearzot spettatore di Messico-Ungheria

TOLUCA — Prova generale [illegible] Mondiali, Messico che batte l'Ungheria nella finalissima [illegible] un torneo internazionale, sfilata degli alfieri [illegible] 24 nazioni (molata una ragazza italiana [illegible] di [illegible] cielo): il cuore calcistico del Messico ha battuto ieri a Toluca.

Per una giornata [illegible] sono dimenticate le tensioni e [illegible] ansie dell'imminente sorteggio. La partita di Toluca (2-0 per il Messico, gol [illegible] Hermosillo e Boy, uno per tempo) ha messo [illegible] fronte due scuole contrapposte: impeto [illegible] scarsa preparazione negli ungheresi, fantasia da inventori [illegible] calcio nei messicani.

L'Ungheria è stata completamente rinnovata, ma è alla prima fase della preparazione.

Il commento di Enzo Bearzot: «L'Ungheria vista a livello dei [illegible] è tutt'altra squadra. Penso [illegible] stata l'altitudine a consentire al Messico di infilare gli avversari [illegible] velocità. Bene i messicani [illegible] hanno trovato in Hermosillo [illegible] vero goleador».

E. co.

SCI COPPA — La discesa di Val Gardena all'austriaco Wirnsberger, l'azzurro sesto

Mair non vince ma si conferma

DAL NO[illegible] INVIATO

VAL GARDENA — [illegible] grande roulette della discesa libera il numero di Michael «Much» Mair, un numero troppo alto, non è proprio [illegible] questa volta. Eppure dopo [illegible] vittoria in [illegible] d'Isère il discesista azzurro non ha fatto [illegible] bene questa volta [illegible] pur classificandosi sesto, dietro ad almeno tre resuscitati, [illegible] imprevedibile e [illegible] pronosticato.

Ha vinto Peter Wirnsberger austriaco ventisettenne, [illegible] al [illegible] nella discesa-maratona di Wengen dello scorso anno ma uso a vincere o salir sul podio nel '79-80 quando le medie erano lievemente ma [illegible] inferiori alle attuali. [illegible] il titolo di prestigio, Wirnsberger, nell'80 ai Giochi olimpici, [illegible] via di un certo Leonard Stock che da allora ha aspettato anche lui la discesa [illegible] ieri per tornare ad emergere, quarto, partendo con il pettorale 49.

A parte la classifica che premia Mueller con il secondo posto, Wildgruber [illegible] il terzo e Heinzer [illegible] il quinto, le prestazioni tecnicamente migliori [illegible] quelle [illegible] redivivi Wirnsberger e Stock, [illegible] più che confermato Mair. Il vincitore ha staccato i rivali che la neve aveva messo in condizioni ottimali (numeri [illegible] 12) con un avvio fantastico, merito degli [illegible] Atomic e della preparazione degli stessi, poi ha continuato con tre salti [illegible] gobbe [illegible] cammello assolutamente ineccepibili. Qualche paslo [illegible] lo ha fatto sulle [illegible] lunghe dei prati [illegible] Ciaslat, ma ormai era fuori portata.

Mair e Stock sono stati bravissimi perché hanno superato l'handicap di una pista non più ottimale, migliore l'azzurro nel tratto dei salti dove aveva sempre avuto paura, un po' meno nel finale dove ha perso qualche decimo e forse il podio per una lieve spigolata. Eccellente l'austriaco nel tratto d'inizio, probabilmente sempre per motivazioni tecniche di materiali. Mair è comunque protagonista vero e assoluto, si [illegible] in primo gruppo con i punteggi di queste due prime gare invernali, possibile vincitore anche nella insolita gara di fine anno a Schladming, su una pista tecnico-acrobatica che dovrebbe favorirlo abbastanza.

Variabile incontrollata [illegible] è lo svizzero Karl Alpiger, vincitore delle due gare estive in Argentina, incredibilmente al traguardo ieri malgrado una clamorosa [illegible] duta durata dall'ultimo [illegible] fino allo striscione d'arrivo. Alpiger [illegible] fra i vincenti potenziali di questo inizio [illegible] stagione, insieme con Hoeflehner, l'austriaco avvantaggiato ieri da un numero due valido come apripista, Wirnsberger appunto, Mair e [illegible] Quest'ultimo ieri ha messo assieme i [illegible] errori [illegible] tratti tecnici, ma troverà prima o poi i tracciati più facili. Episodico il piazzamento [illegible] Wildgruber, tedesco assai maturo.

Fra i [illegible] presenti in questa fase, c'è la [illegible] recente ci insegna che [illegible] dire [illegible] senti per tutta la stagione, il campione olimpico Bill D. Johnson, il campione del mondo in carica Pirmin Zurbriggen, e quello '82, Harti Weirather. Questione di pazienza, magari passano tre o quattro anni come per Wirnsberger e poi [illegible] a vincere.

Gli altri azzurri praticamente non ci sono. Il [illegible] Plantanida è tornato alle gare dopo il lungo periodo di inattività susseguente all'incidente [illegible] settembre; è già andata bene così, con il trentaquattresimo posto. S'è difeso Igor Cigolla venticinquesimo, sono affondati tutti [illegible] altri. Antonio Sperotti ha fatto il miracolo di riportare in forma i migliori, di recuperare in tempi brevi [illegible] ritunati, ma non [illegible] ancora trovato il sistema per trasformare i brocchi in campioni.

Oggi [illegible] cambia valle, scavalcando il passo Gardena per affrontare il primo gigante di Coppa del Mondo. [illegible] prima prova di stagione valevole per le World Series a Sestriere è stata vinta da Robert Erlacher, lo sciatore azzurro [illegible] maggior talento in assoluto. Oggi [illegible] corre proprio nella valle [illegible] na di Erlacher, e il ragazzo per colmo di scalogna, non [illegible] in buone condizioni per via di [illegible] forte contusione alla tibia. Non può chiudere lo scarpone, e [illegible] questo tipo di calzature-attacchi che richiedono costrizione assoluta, [illegible] risulta inevitabilmente penalizzata. Si gareggia su [illegible] pista molto bella, molto ripida, molto tecnica. Sarebbe il tracciato ideale per il campioncino italiano. [illegible] fortuna vuole che, in riserva, ci siano pure «Ossi» Toetsch, Alex Giorgi e quel Pramotton che [illegible] ha gareggiato in libera e comincia ad appassionarsi all'idea di diventare [illegible] buon combinatista.

Giorgio Viglino

COPPA DEL MONDO: 1. Mueller 64; 2. Wirnsberger 51; 3. Alpiger (Svi) 35; 4. Mair 35; 5. Girardelli (Lux) 33; 6. Hoeflehner (Au) 30; 7. Wasmaier (Ger) e Petrovic (Jug) [illegible] Zurbriggen (Svi) 25 [illegible] Krizaj (Jug) 20; 14. Edalini (It) 15; 29. Erlacher 8; 38. Tonazzi 6; [illegible] Plantanida e Giorgi 2.

DISCESA LIBERA: 1. Peter Wirnsberger (Au) 2'04"29 media 101,230; 2. Peter Mueller (Svi) a 53/100 (m 14,84); 3. Sepp Wildgruber (Ger) a 99 (m 27,61); 4. Stock (Au) a 1"01; 5. Heinzer (Svi) a 1"04; 6. Mair (It) a 1"20 (m 33,42); 7. Henning (Sve) a 1"32; 8. Oehrli (Svi) a 1"57; 9. Resch (Au) a 1"65; 10. Boyd (Can) e Bell (GB) a 1"81; 25. Cigolla (It) a 2"42; 34. Plantanida a 2"86; 40. Marzola a 3"10; 42. Colturi a 3"29; 64. Cornaz a 3"75; 69. Cerutti a 4"51; 78. Pramotton a 5"01; 80. Bernardi a 5"24; 83. Delago a 5"45; 91. Perathoner a 7"17.

■ La discesista austriaca Khristine Putz è ancora in coma all'ospedale di Grenoble dopo la caduta a Val d'Isère: prognosi riservatissima.

■ La norvegese Bitt Pettersen ha vinto la 10 km di fondo della Coppa del [illegible] a Biwabik nel Minnesota.

RALLYSHOW — A Bologna otto campioni contro

Salonen da battere

DAL NOSTRO [illegible]

BOLOGNA — Il primo pomeriggio della domenica è stato finora il regno della Formula 1. Una poltrona, una sigaretta, [illegible] e un televisore per godersi in santa pace due ore di emozioni insieme con Lauda, Prost, [illegible] e compagni.

Ma da oggi irrompe — è proprio il caso di dirlo — [illegible] scena una nuova troupe di acrobati del volante, quella del rally. La Formula 1 cede il posto alla formula rally.

[illegible] Bologna, dal motor show, megabaraccone sviluppatosi all'insegna dello spettacolo, parte con il memorial Bettega un nuovo tipo di gara che porta le vetture e gli [illegible] mini [illegible] rally in una pista: 1000 metri [illegible] asfalto e sterrato, alcuni dossi, una miriade di curve. Otto a sfidarsi [illegible] una serie [illegible] duelli che richiamano quelli delle prove ciclistiche a inseguimento.

E', appunto, la formula rally, una iniziativa che trova uniti i principali costruttori (Fiat/Lancia, Audi, Peugeot, Austin Rover) e che si [illegible] di imitare in un certo [illegible] so i grandi premi.

Un giro che promette miliardi e che piace alle case perché può [illegible] popolarità del rally. Il problema [illegible] delle corse su strada, almeno da questo punto di vista, è sempre stato l'impossibilità di una ripresa televisiva globale. La formula rally aggira l'ostacolo, è una gara su misura per le telecamere che possono seguire metro per metro le prove dei piloti, coglierne gesti, manovre, errori, trucchi (di guida, per carità).

La si è [illegible] ieri nelle [illegible] ore che hanno determinato gli accoppiamenti per il memorial Bettega. In pista otto piloti: Alen (Lancia Delta s4), Toivonen (Ferrari Gtb), Biasion (Lancia Rally), Salonen (Peugeot 205 16t), Ragnotti (Renault maxi 5t), Blomqvist (Audi Quattro), Pond e Duez (Austin Rover MG Metro 6r4).

Sugli spalti [illegible] tribune 30 o 40 mila tifosi di auto, pronti a [illegible] sbandate, i testa-coda, le [illegible] ai limiti dell'impossibile. Evidente la superiorità delle vetture a trazione integrale rispetto a quelle normali, notevole [illegible] differenza nello stile [illegible] guida dei piloti. Alla fine il verdetto: miglior tempo di Timo Salonen [illegible] 1'27"39 (media Km/h [illegible] [illegible] rispetto a quello della Formula 1, ma bisogna vedere com'è il tracciato per capire che [illegible] tratta [illegible] risultato eccezionale) davanti [illegible] Alen 1'30"45). Poi, Pond (1'31"53), Duez (1'31"54), Blomqvist (1'32"16), Ragnotti (1'33"14), Biasion (1'34"31) e Toivonen (1'35"99). Ed ecco il tabellone [illegible] quarti di finale: Salonen - Blomqvist; Duez - Toivonen; Pond - [illegible] sion; Alen - Ragnotti.

Se vi capita, accendete il televisore [illegible] alle 13,40. Ma fatelo soltanto se non soffrite il mal d'auto e se volete un'ora e mezzo di spettacolo.

Michele Fenu

BASKET — Giornata n. 12 con Berloni-Benetton e Girgi-Scavolini

Ecco Caglieris contro Torino

La pallavolo italiana o.k.

[illegible] primo assalto europeo del volley italiano ha centrato in pieno il bersaglio. Ieri tutte le «grandi» hanno rispettato il pronostico lasciando pochissimo spazio alle avversarie di turno.

In Coppa Campioni, la Santal ha tolto ben presto ogni illusione [illegible] un Amburgo che nel match di [illegible] l'aveva impensierita oltre misura: i «bomber» Gustafson ed [illegible] hanno trascinato i [illegible] del trofeo [illegible] un sonante 3-0. Ancora più netti i successi ottenuti da Panini (Coppa Coppe) e Bistefani (Confederale).

A Torino non ha giocato Vullo, bloccato da una contrattura piuttosto seria al polpaccio destro che [illegible] mette fortemente in dubbio la presenza nel delicato anticipo di campionato di venerdì [illegible] a Falconara. [illegible] convincente prestazione del diciassettenne Nucci (prodotto del vivaio cussino) e le efficaci battute in salto dell'olandese Claréd (impiegato come palleggiatore unico) sono state le uniche note interessanti di un match durato appena 45 minuti.

Maschili — CAMPIONI: Santal Parma-Amburgo 3-0 (15-5, 15-11, 15-11), andata 3-2, qualificata Santal; Mladost Zagabria-Tartarini Bologna oggi ore 16, andata 0-3. COPPE: Panini Modena-Lidingo 3-0 (15-1, 15-4, 15-9), andata 3-1, qualificata Panini. CONFEDERALE: Bistefani Cus Torino-Lucerna 3-0 (15-8, 15-5, 15-8), andata 3-1, qualificata Bistefani; Starlift Voorburg-Kutiba Falconara 3-1, andata 0-3, qualificata Kutiba.

Femminili — CAMPIONI: Teodora Ravenna-Caka Sofia giocata ieri, andata 3-2. COPPE: Innsbruck - Metalbuttons Cassano oggi ore 11, andata 1-2. CONFEDERALE: Mopal Orion-Nelsen Reggio Emilia giocata ieri, andata 0-3; Cariparmio Bari-Ionikos 3-0 (15-5, 15-1, 15-0), ritorno oggi ore 10.

La Coppa dei Campioni potrebbe aver detto al campionato che il Simac è battibile, magari anche per chi non dispone di un Petrovic. Difficile però che colga oggi il messaggio l'Opel Reggio Calabria, che ha festeggiato ieri il nuovo sponsor, ma non sembra proprio attrezzata per metter sotto D'Antoni e soci. Non si sa mai, tuttavia: talvolta, dopo gli stress di Coppa, fa più danno una trasferta apparentemente facile che un match in [illegible] contro un'avversaria stuzzicante.

Simac a parte, la 12ª giornata di A1 propone [illegible] solo grosso confronto fra squadre d'ambizione, a Caserta fra Girgi e Scavolini, replica della semifinale-scudetto di un anno fa, quella del pugilato generale [illegible] Pesaro. Poi c'è qualche trappola per «grandi» viaggianti (Arexons [illegible] Livorno e soprattutto Banco [illegible] Rimini). E a Torino arriva nientemeno che Charly Caglieris, l'ex per eccellenza, a sfidare [illegible] la Benetton una Berloni graziata dal Giudice che [illegible] riqualificato Morandotti, [illegible] colpita dalla sfortuna che [illegible] sfasciato una caviglia a Della Valle proprio nel giorno del duello col suo predecessore nella cosiddetta cabina di regia torinese.

Se il marchesino di Alba [illegible] potesse giocare, la [illegible] ni potrebbe avere problemi [illegible] contro i trevigiani allenati da Mangano e diretti da Beppe De Stefano (altro ex di lusso), un complesso che vale più della sua classifica, appesantita da due incredibili sconfitte interne [illegible] supplementari.

r. s.

[illegible] A1 — 12ª giornata (17,30): Berloni To-Benetton Tv, Girgi Ce-Scavolini Ps, Divarese Va-Riunite Re, Granarolo Bo-Silverstone Bs, Opel Rc-Simac Mi, P. Livorno-Arexons, Marr Rimini-Bancoroma, Stefanel Ts-Mulat Na. Classifica: Simac p. 20, Arexons 18, Berloni, Girgi e Granarolo 14, Divarese, Banco, Scavolini e Riunite 12, Marr 10, Silverstone e P. Livorno 8, Benetton, Opel e Mulat 6, Stefanel 4.

Serie A2 — 12ª giornata (17,30): Fantoni Ud-Jolly Fo, Fabriano-Segafredo Go, Giomo Ve-Cortan Li, Sangiorgese-Liberti Fi, Fermi Pg-Ippodromi Ri, Annabella Pv-Yoga Bo, Filanto Mi-Pepper Mestre. Ieri: Misterday Si-Rivestoni Br 90-85. Classifica: Cortan p. 20, Fantoni 16, Yoga, Sangiorgese, Filanto e Ippodromi 14, Giomo, Fabriano, Pepper e Segafredo 12, Annabella, Rivestoni e Misterday 8, Jolly 6, Liberti e Fermi 4.

OGGI in TV

RAI 1

Bob - Ore 7,55 e 9,55: da Cortina, 3ª e 4ª manche Coppa del mondo.

Calcio - 14,20, 15,20 e 16,25: notizie e risultati; 18,20: «90° minuto»; 18,50: sorteggio dei mondiali da Città del Messico; 23,55: sintesi Vicenza-Perugia.

Sport vari - 21,40: «La Domenica Sportiva».

RAI 2

Sci - Ore 9,55: da Alta Badia, 1ª manche gigante maschile.

Auto - 13,40: da Bologna, Formula Rally.

Calcio - 17,50: un tempo di Milan - Juve o Samp - Napoli; 18,40: «Gol flash».

RAI 3

Sci - [illegible] 10: da Savognin, 1ª manche slalom femminile.

Pallavolo - 11: da Bari, Victor-Jonikos Atene (femminile).

Sci - 12,55: [illegible] Badia, 2ª manche gigante maschile; [illegible] Savognin, 2ª manche speciale femminile.

Nuoto - 18,35: da Den Bosch, Coppa Europa.

Calcio - [illegible]: un tempo [illegible] Lecce-Roma.

[illegible] pallanuoto tre al comando

Tre squadre al comando della serie A1 di pallanuoto dopo la terza giornata; sono Sisley Pescara, Posillipo e Ortigia, vittoriose su Civitavecchia, Nervi e Bogliasco. Perde il contatto dalle capolista il Savona, costretto al pareggio casalingo dal Camogli.

Serie A1: Ortigia-Bog[illegible] 8-6, Posillipo-Job Nervi 7-5, Pro Recco-Rari Firenze [illegible] Canottieri Savona-Arco Camogli 10-10, Lazio-Canottieri Napoli 6-6, Sisley Pescara-Civitavecchia 8-5. Classifica: Pescara, Posillipo e Ortigia p. 6; Savona 5; Pro Recco e Camogli 3; Firenze e Can. Napoli 2; Bogliasco, Civitavecchia e Lazio 1; Nervi 0.

Serie A2: Anzio-Como 10-5, Bologna-Volturno 10-13, [illegible] Oro-Calidarium 11-11, Mameli-Sturla 9-14, Sori-Arenzano 8-8, Vomero-Chiavari 14-7. Classifica: Arenzano e Fiamme Oro p. 5; Volturno, Anzio e Sturla 4; Como, Calidarium, Sori e Vomero 3; Bologna 2; Chiavari e Mameli 0.

«La Stampa» di oggi 15 dicembre 1985 è uscita in 601.700 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni [illegible]
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1050, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 8431/1926

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

SERIE C2 - I grigi a Chiavari, i tortonesi in trasferta a Roma

L'Alessandria incontra la matricola caparbia

Già cinque i risultati utili per i liguri dell'Entella

ALESSANDRIA — Trasferta insidiosa per l'Alessandria [illegible] impegnata oggi pomeriggio (ore 14,30) a Chiavari [illegible] la «matricola» Entella.

«I liguri — dice mister Antonio Colombo — *sono temibilissimi. Sono reduci da cinque partite utili consecutive e, pertanto, daranno battaglia fino al termine*».

Un incontro senza respiro per Beccari e compagni da stamane a Lavagna.

«*In tutti c'è il desiderio di riscattare l'opaca prova* [illegible] *domenica scorsa* — continua Colombo —. *Attueremo una sapiente tattica per contenere le folate offensive dei chiavaresi, confidando anche nell'apporto dei tifosi che* [illegible] *guiranno*».

Infatti almeno quattrocento appassionati saranno pre[illegible] sugli spalti [illegible] «Comunale» [illegible] Chiavari per incitare i grigi in una gara per certi aspetti delicata.

«*I giocatori sono concentrati e con il morale alto* — conclude Colombo —. *Faremo il possibile per uscire dal campo imbattuti e proseguire con umiltà e modestia il cammino intrapreso*».

Circa la formazione da opporre ai biancocelesti di Ventura, Tagnin e Colombo non fanno alcuna anticipazione. Farà quasi [illegible] il suo rientro Teodoro Lorenzo in quanto la Commissione disciplinare ha ridotto ad una (già scontata) [illegible] due giornate di squalifica inflitte dopo Voghera.

Sarà in campo [illegible] Moro che non soffre più della contrattura muscolare patita contro il Sorso. Per il resto, dubbi tattici che verranno svelati soltanto [illegible] prima del fischio d'inizio. r. f.

Entella: Cardinale, Di Fraia, Gozzi, Stabile, Marianl, Poggi, Palazzolo, Benedetti, Antonucci, Spalletti, D'Agostino.

Alessandria: Beccari, Moro, Gregucci, Magagnini, Caracciolo, Sgarbossa, Torti, Manueli, [illegible]in, Camolese, Frara (Briata).

[illegible] Vogherese [illegible] lo Spezia, capolista

VOGHERA — La serie di fuoco della Vogherese prose[illegible] oggi al «Comunale» contro il capolista Spezia. Dopo [illegible] belle prove contro Lucchese e Alessandria, la compagine guidata da Carlo Soldo è chiamata ad un impegno quanto mai severo. [illegible] Spezia infatti, oltre [illegible] essere leader della C2 girone A, non [illegible] subito sconfitte e la porta difesa dal bravo [illegible] è [illegible] violata pochissime volte. Per i rossoneri, senza lo squalificato Meggiarin, il pareggio sarebbe quanto mai gradito.

[illegible] la conferma del giovane Volpi ed il probabile rientro in squadra del difensore Madaschi, tra l'altro sempre alle prese con il [illegible] militare, non del tutto perfette appaiono le condizioni del libero Seveso che [illegible]munque dovrebbe [illegible] in campo.

[illegible] La Spezia è prevista [illegible] massiccia spedizione di ti[illegible] ma per ragioni di [illegible] la società [illegible] ha potuto porre [illegible] vendita solo [illegible] biglietti, [illegible] per una gara così attesa.

L'ex presidente Carlo Lavezzari si è dimesso anche [illegible] carica [illegible] consigliere. r. s.

Il Derthona sconfitto 3-0

Deludente prestazione contro il Lodigiani

ROMA — «Habemus bomber» gridavano i sostenitori della Lodigiani al termine dell'incontro, con riferimento ovviamente a Stefano Cardillo, classe 1962, autore di una «tripletta» e splendido protagonista, insieme [illegible] la sua squadra, nell'anticipo della tredicesima giornata del campionato di C2.

A spianare la strada del successo alla Lodigiani è stato un clamoroso errore iniziale del portiere Cannarozzi che dopo appena 8' di gioco s'è fatto sfuggire dalle mani un innocuo pallone che Paganucci, dalla destra, aveva crossato. A tradire l'estremo difensore del Derthona è stato il sole, che con la [illegible] ha impedito a Cannarozzi di intercettare il pallone, consentendo così al centravanti Cardillo [illegible] fare centro a porta vuota.

Quattro minuti d[illegible] il bomber [illegible] ripeteva. Una filtrante azione sulla sinistra di Di Pietropaolo si concludeva con un preciso assist per Cardillo. [illegible] botta e... 2-0. Al Derthona, a cavallo tra il 37' e il 38', si presentavano due buone occasioni per riaprire il match, ma prima Lombi e poi Picco sparavano alle stelle [illegible] buona posizione.

La ripresa si apriva con [illegible] fucilata di capitan Cenci che Savorani deviava in angolo con un plastico volo. Al 13' la Lodigiani [illegible]va un [illegible] favola. Velocissimo triangolo Tintisona-Di Lucia, assist per Sabbatini che a [illegible] volta pescava Cardillo bene appostato. Mezza rovesciata [illegible] quest'ultimo che Cannarozzi respingeva. [illegible] 21' anche la fortuna [illegible] abu[illegible] il Derthona. Un colpo di testa [illegible] Pertusi colpiva il palo, con la palla che danzava [illegible] linea prima [illegible] tra [illegible] braccia [illegible]

L'incontro si concludeva con Cardillo che al 90' sigillava la sua ottima prestazione [illegible] il terzo [illegible] personale.

Fabrizio Acali

Lodigiani: Savorani; Paganucci, Gabrieli; Argenio, Massimi, V[illegible] Tintisona, Di Lucia, Cardillo, Di Pietropaolo [illegible] Bonconti), Scotini (45' Sabbatini). Allenatore [illegible]

Derthona: Cannarozzi; Signoroni, Lombi; Melgari, Gabetta (46' Gori), Torti; Andreoni, Pertusi, [illegible] (46' Tonini), Cenci, Rizzardi. Allenatore Lombardi.

Arbitro: Mariani.

Reti: 8', 12', 90' Cardillo.

PROMOZIONE - Piemonte e Liguria

Novese ospita Canelli e pensa già al sorpasso

Potrebbe [illegible] importante per la classifica [illegible] campionato di Promozione piemontese, girone C: [illegible] capolista Valeo scende a Savigliano; [illegible] sconfitta potrebbe permettere [illegible] No[illegible] balzare sola [illegible] comando. Ma per farlo i biancocelesti di Novi devono assolutamente battere il Canelli al «Comunale» e mister [illegible] ha i suoi grattacapi difensivi, visto che Piredda (stiramento), Possati e Barile non sono disponibili ed anche Broglia (influenzato) [illegible] forse, anche se è probabile che occupi comunque un posto [illegible] campo.

Anche la Valenzana, a tre punti dalla vetta, è attenta a quel che [illegible] altri campi, [illegible] bada soprattutto a continuare [illegible] serie positiva battendo il Candiolo. Sarà assente Mandracchia, [illegible] deve scontare il secondo turno di squalifica; mister Della Donna potrà contare sul rientro di Forcelli.

[illegible] San Carlo gioca in [illegible] contro il forte Chieri: per mi[illegible] Prececrutti, che dovrà fare a meno di Di Pierri e Daffara ma recupera Vermonti, anche un pareggio [illegible]drebbe bene. Lo stesso vale per [illegible] Quattordio, che scende a Mondovì contro [illegible] Carassonese, privo di Rizzi e Morola, [illegible] Polato e Pirrone che rientrano dopo infortuni.

In Promozione ligure facile turno casalingo per il Libar[illegible] al completo, che ospita la Carcarese, ultima: mentre l'Ovadamobili «corsaro» cercherà [illegible] una volta un risultato positivo su [illegible] terreno difficilissimo, quello di Varazze (mancherà ancora Petrangelo, «faro» del centrocampo). r. s.

ECCELLENZA - L'Acqui Fin.A. in trasferta a Biella

[illegible] campione [illegible] anticipo

Trasferte per Casale e Acqui nel campionato [illegible] piemontese.

La capolista Casale affronta la trasferta sul terreno dell'Andora puntando oltre che sul divario tecnico anche sulle pericolose «armi del ritmo e della velocità», come afferma mister Guido Vincen[illegible] C'è la possibilità che il Ca[illegible]o [illegible] laurei, nella migliore delle ipotesi, campione d'inverno [illegible] due turni [illegible] anticipo sul giro [illegible] boa. La formazione nerostellata tra sette giorni dovrà affrontare nuovamente in trasferta il fanalino [illegible] coda, Aosta. Poi, dopo la [illegible] festiva, ultima di [illegible] «Natal Pall» con l'Imperia.

Casale: Biato, Perotti, Spallanzani, Luxoro, Pedrel[illegible] Del Favero, Melchiori (Batz), Caputo, Catroppa, Scarrone, Segoni.

Con il morale rinnovato l'Acqui Fin.A. affronta la non facile trasferta [illegible] terreno della Biellese. L'arrivo di mister Piqué, che da mercoledì ha assunto le redini della squadra, [illegible] provocare benefici effetti. In classifica l'Acqui è a quota 10, in compagnia di Borgoticino, Ivrea e Biellese.

Acqui: Massa, Simoniello, Franzi, Paganelli, Alberti, Merlo, [illegible] Boveri, Magaraggia (Aime), Arlinetti, Mobilio. r. s.

Prima categoria

ALESSANDRIA — Match-clou a Nizza Monferrato fra Nicese ed il capolista Comollo nel campionato di calcio, Prima categoria, girone E.

«*Aria* [illegible] *riscatto dopo lo scivolone di sette giorni addietro*», afferma Depetrini, mister del Monferrato che ospita al «Cavalli» [illegible] Boschese.

Il Felizzano riceve il San[illegible]. «*Dobbiamo uscire da questo brutto periodo e* [illegible] *certo che* [illegible] *lo faremo*», dice Poggio, dirigente del Felizzano.

Il Cascinagrossa vuole punti-pesanti incontrando, fra le mura amiche, il San Giuliano Nuovo. «*Un successo per classifica e morale*», dichiara Bianchi, dirigente del Cascinagrossa.

Spinettese e Oviglese di fronte a viso aperto. «*A ranghi quasi compatti saremo* [illegible] *pericolosi*», ammonisce Garbarino, trainer della Oviglese.

[illegible] Bassignana riceve la Balzolese cercando l'aggancio ai monferrini, mentre il Livorno Ferraris si misurerà contro la incostante Sandamianese. (r. p.)

Proclamata per mercoledì l'astensione generale dal lavoro

Sciopero ■ ■ per la difesa dell'Ilssa

Domani Rollandin e Lanivi andranno a Roma per parlare con ■ presidente della Finsider

AOSTA — *«L'incontro con il presidente ■ Finsider per evitare la chiusura dell'Ilssa, ■ questo punto è tardivo, ma non per colpa nostra. Alle nostre continue richieste di colloquio Roasio aveva sempre risposto che avremmo dovuto trattare soltanto con la proprietà dell'Ilssa Viola»*. Il presidente della giunta Rollandin e l'assessore all'industria Lanivi vanno ■ illusioni all'incontro di domani alle 10 a Roma ■ il presidente di Finsider.

Il clima ■ tensione sta salendo, man mano che passano le scadenze. Domani si svolge l'incontro con la Finsider, i cui risultati ■ portati martedì all'assemblea dell'Ilssa ■ amministratori regionali. Mercoledì ■ fermerà tutta l'industria della Valle, in segno ■ protesta, ■ ■ attende ■ conoscere quali ■ i prossimi passi degli Orlando.

A Pont St. Martin 400 lavoratori vivono in fabbrica giorni di delusione e di rabbia. *«Da un momento all'altro ■ situazione può diventare incontrollabile»*, ha detto venerdì sera al presidente della giunta un delegato sindacale dei «quattrocento».

Per l'Ilssa Viola ■ Pont St. Martin gli Orlando ■ ormai raggiunto l'accordo ■ ■ Terni (per metà a capitale pubblico) ■ martedì scade il termine (cinque giorni) previ■ dal decreto ministeriale del 5 dicembre per presentare le domande ■ contributo (90.000 lire per ogni tonnella■ di acciaio soppressa) da parte delle imprese siderurgiche che entro ■ ■ aprile '86 attueranno riduzioni ■ capacità produttiva. Il decreto favorisce inoltre ■ accordi di collaborazione produttiva fra le industrie operanti nello stesso settore.

La famiglia ■ chiuderà lo stabilimento di Pont St. Martin (ricevendo almeno 30 miliardi a fondo perduto dallo Stato) e trasferirà la sua quota di mercato agli impianti ■ nuovi «partners» di Terni. I lavoratori dell'Ilssa da cinque giorni ■ cinque notti ■ in assemblea permanente in fabbrica. Che ■ può fare la Regione? Poco, molto poco. Può (come farà domani ■ come ha già fatto ■ Lombardia) protestare per l'atteggiamento «super-decisionale» ■ governo che ha operato le sue ■ ■ nemmeno consultare le Regioni.

«Siamo contro il decreto legge del 5 dicembre e chiediamo che non venga applicato fino a quando non saranno chiariti gli indirizzi politici in materia siderurgica», hanno detto Rollandin e Lanivi, nell'incontro di preparazione al confronto Finsider, al quale ■ partecipato anche una delegazione di lavoratori dell'Ilssa.

Ma oltre ai parlamentari Dujany e ■ chi potrà sostenere l'azione della Valle d'Aosta? Rispondere ■ impossibile. Nel mondo dell'acciaio nazionale è in atto una «guerra ■ poveri» e la collaborazione politica ■ le Regioni coinvolte dalla crisi sembra praticamente inattuabile. Ogni entità territo■ cerca, per conto suo, di salvare il salvabile.

Sotto questo punto di vista Rollandin e Lanivi non hanno voluto alimentare speranze. Il confronto con Roasio (ultimo disperato tentativo di salvare l'Ilssa) ■ dovrà inserire in un contesto più generale. La Valle sul problema della siderurgia vuole aprire un dialogo ■ il governo. Ha detto il presidente Rollandin: *«La Regione da sola ■ è in grado di far fronte a questo ridimensionamento produttivo, che annulla la presenza sul territorio ■ aziende in grado ■ sopperire alle necessità occupazionali»*.

■ ■ per far giungere il metanodotto ■ Valle e gli impegni nel ■ energetico non sono serviti a evitare ■ ■ ■ ■ il ridimensionamento ■ Deltasider (Cogne) di Aosta.

Ha spiegato l'assessore Lanivi: *«A rendere drammatica la situazione ■ Valle è ■ concomitanza del progressivo disimpegno delle aziende siderurgiche pubbliche e del ruolo negativo ■ ■ governo, che ha permesso e favorito lo smantellamento degli stabilimenti senza predisporre ■ progetto»*.

■ Crestodina

Congresso regionale del sindacato

Proposte del Savt

VILLENEUVE — «Dobbiamo essere consapevoli che la realizzazione degli obiettivi che ci prefiggiamo passa anche attraverso il rapporto con le altre organizzazioni sindacali». Con queste parole di apertura nei confronti di Cgil, Cisl e Uil il segretario generale Ezio Donzel ha terminato ieri pomeriggio la relazione che ha introdotto il nono co■ regionale del Savt, il sindacato autonomo dei lavoratori ■ che ■ 4100 iscritti.

Oggi la seconda giornata, prima del rinnovo delle cariche, sarà dedicata ■ dibattito al quale ■ dato parecchi spunti l'intervento ■ Donzel. Interessante soprattutto la parte nella quale si parla del possibile sviluppo delle risorse regionali.

Donzel ha suggerito tra l'altro ■ potenziamento degli interventi sul patrimonio boschivo, la trasformazione del prodotto-legno, lo sviluppo di aziende per la progettazione e la costruzione di impianti ad energia alternativa, l'orientamento dell'artigianato su produzioni di alto valore aggiunto, ■ valorizzazione ■ prodotti locali e l'uso del risparmio regionale (la sua consistenza attuale ■ ■ circa mille miliardi) per nuovi investimenti produttivi.

Fra la gente, i protagonisti ■ dietro le quinte di «Sereno variabile»

Consensi, critiche ■ curiosità al Palaghiaccio d'Aosta ■ tv

«Meglio lo spettacolo ■ video, che dal vivo» - Tensione prima di entrare in diretta - Lo stupore di Borbey

AOSTA — Meglio dal vero, ■ pochi metri dai protagonisti, o alla televisione? *«Meglio in tivù. La trasmissione può ■ seguita nel suo ■ plesso e, cosa di non ■ conto, stando tranquillamente seduti in poltrona, nel calore della propria casa»*, dice un po' scherzando e un po' sul serio una signora intabarrata nel cappotto e con ■ vistosa sciarpa attorno al collo del «loden».

E un'amica assente con un cenno della testa: *«Da qui ■ difficile ■ tutta ■ scena sotto controllo. L'unico vantaggio è vedere i protagonisti nelle pause della trasmissione, cogliere ■ loro piccole debolezze, ■ loro sfumate vanità»*.

Prende la parola ■ studente sui diciott'anni, che dice di chiamarsi Stefano: *«Perché tutta questa tensione prima di presentarsi davanti alle telecamere? Credevo che i presentatori professionisti fossero abituati ■ assorbire con disinvoltura le ansie della diretta»*.

Questi alcuni commenti raccolti tra il pubblico che venerdì pomeriggio, allo stadio del ghiaccio di Aosta, ha assistito «dal vivo» alla trasmissione «Sereno, variabile» condotta ■ Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi. In pista, sotto gli occhi di amici, genitori e parenti, si ■ esibiti gli atleti del ghiaccio, mentre in migliaia ■ case italiane andavano in onda le immagini più suggestive di Aosta, Pila e Cogne.

Sequenze con tanta neve (naturalmente registrate), proprio ■ neve che si fa sospirare dagli operatori turistici della Valle d'Aosta. La Elmi (completo da sci color rosa confetto, compresi para-orecchi, moon-boot, guanti) è naturalmente stata al centro dell'attenzione. ■ ■ mossa bene, con grazia ■ po' civettuola. Aveva sempre bisogno di consigli, era preoccupata per la posizione ■ microfono, rispondeva ■ gentilezza (*«Amore mio, pri■ dobbiamo provare, poi se vuoi parliamo qualche secondo»*) agli ammiratori, sfoggiando un leggero accento romano.

Più compassato l'altro conduttore, ■ giornalista televisivo Osvaldo Bevilacqua, che soltanto qualche minuto prima dell'inizio della «diretta» si ■ tolto una pesante sciarpa rossa. Prima della trasmissione la Elmi e Bevilacqua hanno parlato con i dirigenti del palaghiaccio ■ assessore Borbey, la gente ■ si ha avvicinati, sottolineando (e ■ potevano fare diversamente?) le bellezze della Valle d'Aosta.

Hanno però ammesso: «Abbiamo conosciuto questa regione soltanto per ragioni professionali». Alla meraviglia dimostrata dagli spettatori, i due hanno fatto una promessa: *«Torneremo al più presto, ma questa volta in vacanza»*. Maria Giovanna Elmi ha voluto anche ricordare ■ aneddoto della sua vita di presentatrice: *«Conoscevo già lo stadio del ghiaccio ■ Aosta per averci realizzato ■ sigla ■ nostra trasmissione ■ qualche anno fa. Ricordo che quella volta segnai anche un gol al portiere della squadra ■ hockey ■ ora, se ■ vero quanto mi hanno detto, ■ già arrivato alla nazionale»*. Il portiere era Mario Longhi.

Poi ■ cominciata la trasmissione ■. Piacevole, rapida, ■ ottimi filmati (alcuni però vecchi). Qualche problema lo hanno dato i collegamenti telefonici, prima difficili ■ poi intricati, infine impossibili. *«Qui mi ■ accendono tutte le luci»*, ■ detto sconsolata la Elmi, poco esperta come telefonista, ma forse ■ per colpa ■. Niente ■ male, soprattutto se si considera che grazie a «Sereno, variabile» la Valle d'Aosta farà anche il giro degli ■ Uniti, dove una grande emittente ■ al programma tv ■ spazio piuttosto ampio. Il regista Luigi Costantini ■ termine del programma ha rivelato che di tutta la troupe tv era il più ■ frequentatore della Valle: *«Vengo quasi ogni anno a riposarmi e a divertirmi a Pila e a Courmayeur. Credetemi condivido anch'io la vostra speranza: voglio il cielo che nevichi prima di Natale, altrimenti addio fascino di queste montagne»*.

■ po' di sorpresa quando la Elmi, nell'illustrare un gioco a premi, ha detto che ■ in palio una settimana bianca per due persone a Bocca di ■. ■ l'assessore al Turismo Borbey non ne sapeva nulla. Quando ■ chiesto spiegazioni perché il soggiorno non poteva avvenire a Pila, Cogne, Courmayeur e Cervinia, Bevilacqua allargando ■ braccia ha risposto: *«Dobbiamo seguire le direttive dello sponsor»*.

La sigla di chiusura è sfumata ■ immagini del «Tintamaro» ■ Cogne nei loro tradizionali costumi. Erano quasi le 19 ■ venerdì, nel buio e nel freddo la gente è tornata a ■. Meglio dal vivo o in televisione? *«Meglio in tivù. Tutto più facile. Bello, comunque bello»*.

Beatrice Mosca

Aosta. Bevilacqua e la Elmi con i «Tintamaro» di Cogne e il pubblico (Foto Toni De Tommaso)

L'incasso andrà ■ sezione femminile della Croce Rossa

Domani di ■ Pirandello al teatro «Giacosa» ■ Aosta

Alle ore 21 - Interpreti Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Ernesto Calindri

AOSTA — La solitudine dell'uomo, le sue maschere come conseguenza dei condizionamenti sociali, l'ironia e la pietà: questi i temi più evidenti del dramma pirandelliano *«Ma ■ ■ una cosa seria»*, messo in scena dalla compagnia teatrale Pambieri-Tanzi domani sera alle ore 21 ■ teatro Giacosa di Aosta.

Lo spettacolo, inserito nel programma della stagione teatrale ■ organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, ■ diretto ■ Mario Ferrero e ha fra i suoi interpreti, oltre alla coppia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi, Ernesto Calindri, Emilio Groggia e Stefano ■ ■.

L'incasso della serata (è già stato preannunciato ■ tutto esaurito) sarà devoluto a beneficio della Croce Rossa Italiana della Valle d'Aosta, ■ zione femminile.

«Ma non ■ una ■ ■» scritto ■ Pirandello nel 1918 sulla base di una sua omonima novella di qualche anno prima. fa parte di quel settore della produzione dramma■ dello scrittore siciliano, che, attraverso le multiformi situazioni ■ le grottesche convenzionalità ■ ■ borghese, tenta ■ rappresentare la comune tragedia della condizione umana.

Ne ■ protagonisti due personaggi in preda alla loro singolare follia: lei, Gasparina Torretta, ■ la proprietaria di una pensione che ha scelto un anonimato grigio e sciatto per ■ ■ vita; lui, Memmo Speranza, dongiovanni da strapazzo, è quasi condannato a moltiplicare all'infinito la sua virilità, attraverso le innumerevoli conquiste femminili. Lei ne è innamorata follemente; lui la sposa, ma soltanto ■ poter più facilmente «fidanzarsi» con ■ altre.

Il loro è ■ percorso di senso opposto: partiti da molto lontano progressivamente si avvicinano. Alla fine la donna emerge ■ suo grigiore e l'uomo ■ accorge di ■ accanto una creatura straordinaria.

Si tratta, come tiene a sottolineare ■ stesso regista Mario Ferrero, ■ un testo atipico della produzione pirandelliana, ■ via di ■ fra le opere più intellettuali e le commedie vere e proprie.

«Ha una trama che emoziona molto ■ pubblico, perché è una storia d'amore», dice Ferrero.

Ed è su questa caratteristica che si basa la messa in scena della compagnia, passata a Pirandello dopo nove anni di attività, in cui ■ è cimentata quasi sempre con i «classici» del teatro: da Shakespeare, a Goldoni, a Feydeau.

l. b.

TACCUINO DEL GIORNO, SPETTACOLI, CINEMA E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: La miglior difesa è... la fuga, regia di Wyllard Huyck, con D. Moore, K. Capshaw, E. Murphy (Usa 1984) — *Film in due episodi: una satira della vita militare fra la farsa e il fumetto*

GIACOSA: Missing in action, regia di Lance Hool, con C. Norris, Soon-Teck-Oh (Usa 1985) — *Un cinic, americano, prigioniero dei vietnamiti riesce a fuggire e a vendicarsi delle torture subite: in salsa di Rambo, solo un parente povero.*

ITALIA: Pericolo nella dimora, regia di Michel Deville, con Anémone, N. Garcia, M. Piccoli, R. Bohringer (Francia 1985) — *Complicato e perverso rapporto a quattro all'interno della casa di un potente uomo d'affari: un giallo sofisticato, crudele e violento.*

SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Miranda, regia di Tinto Brass, con S. Grandi (Italia 1985) — *Adattamento scialbo de «La locandiera» di Goldoni*

VERRES

IDEAL: Perfect, regia di James Bridges, con J. Travolta, J. Lee Curtis (Usa 1985) — *Scoop giornalistici, tra ginnastica aerobica e spinose questioni politiche: una godibile indagine antropologica*

■

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine■, Pont-Saint-Martin.
■ Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ■

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Pini ■ ■ ■ «sigillo»

■ — Le pe■ che trasportano o commerciano alberi di Natale devono munirsi di uno speciale permesso o sigillo comprovante ■ provenienza delle piantine, ■ richiederai alle stazioni forestali.

■ ■ma del contrassegno sarà applicata la sanzione prevista dal regolamenti ■ gli alberelli saranno confiscati.

■ S.S. 506, ■ (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - ■ ■ ■ (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.001.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.000.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. ■ (0125) 92.91.82.

■

■ notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La ■ «IP» ■ Statale 26
Morgex: «Total» in località ■

FARMACIE

Aosta: ■, in viale ■ Cha■ (chiusura ■ ■ ■ chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno o poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 7; ore 12: — 5. Umidità: 76 per cento. Vento: calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

14 — Kenda Vallée, rotocalco a cura della redazione ■ Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni, telefilm, ■
■ Così sono nudi, nudi per morire, ■
22 — Telefilm
■ — I miliardari, ■lefilm

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,35 Il lunario
7,40 Dai giornali del mattino
8 — La domenica in ■
10 — Incontri amichevoli
12 — Buon appetito
12,30 ■ calabrese
14,30 ■ domenica
18 — Notturno

SECONDA ■

9,05 Dischi
10,30 Notizie
15 — Superpomeriggio
16 — Notizie
17,35 Supercompilation
18,05 Musica

RADIO REPORTER

9,02 Notizie
9,50 Disco flash
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
16 — Self service
18,33 Il girandone
18 — Spettacolo informazione

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — ■ e notizie
19 — Gamma notizie

Chatillon la ■ Pro loco

CHATILLON — Rinnovo delle cariche alla Pro loco di Châtillon. L'assemblea dei soci ha eletto presidente Bruno Garzotto. Due i vice-presidenti: Fiorenzo Garin e Abramina Pollina.

Gioacchino Piccolo è stato confermato nella carica di tesoriere, mentre i revisori ■ conti sono Eros Piacenti, Gabriela Meynet e Nicola Negroni. La segreteria è stata affidata a Gabriella Sortenni.

Questi gli altri componenti del Consiglio direttivo: Giorgetta ■, Piera Pirola, ■ Praplan, Marco Faccio, Ettore Fasero, Adriano Aymonod, Faustino Dujany e Inez Roveyz.

RADIO MONTE-BIANCO

6,30 Buongiorno
9 — Disco rock
10,15 Superdisco
14,30 Non stop Top's
10,15 Discoveglio
15 — Prima della musica
19 — Voglia di note

TOP ITALIA RADIO

9 — Mattinata Tir
12 — Top music
14 — Pomeriggio Tir
17 — Gran serata
19 — Notturno

ANTENNE 2

14,30 La juge et le pilote
15,20 L'école des fans
16,15 Le kiosque à musique
17 — Madame le juge
18,30 Maguy
19 — Stade 2
20 — Le journal
■,40 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12,45 Téléjournal
12,55 Téléjournal
14 — Robin des Bois
16,10 Fame
16,10 Escapades
17 — Téléjournal
17,05 Disney Channel
18,20 Vespérales
19,30 Téléjournal
20,50 Tickets ■ première
21,45 Cocaine: Des milliards ■ poison

Un appello per fotografie del terremoto

AOSTA — ■ dieci anni dal terremoto in Friuli, il ■ ne di Magnano in Riviera (provincia di Udine) ha deciso di allestire ■ mostra, programmata per il mese ■ maggio. Per questo ha richiesto la documentazione fotografica ■ quei giorni a tutti coloro che intervennero per portare i soccorsi.

■ Valle d'Aosta contribuì in maniera massiccia all'opera di aiuto. ■ un grande campo ■ che distribuì migliaia di pasti. Furono inviati nel Friuli ■ ventina di automezzi e quando incominciò l'opera di ricostruzione ■ realizzati venti chalets.

L'iniziativa partì ■ coro delle «Penne ■ e fu subito accolta ■ altri. ■ mossero l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta, la Charitas, la Regione, i sindacati e altri enti che costituirono un comitato apposito.

Da quei tristi giorni tra la Valle d'Aosta e Magnano ■ Riviera sono sempre stati mantenuti buoni rapporti.

Il Maros gioca a St-Vincent con l'Albese mentre l'Aosta è impegnata a Genova

[illegible] dà [illegible] sveglia [illegible] suoi due [illegible]

Bongiovanni [illegible] Cusano finora in ombra - Streito va militare

SAINT-VINCENT — Questo pomeriggio il Maros saluta Paolo Streito. Il ventitreenne difensore biancoceleste martedì sarà a Salerno, base [illegible] addestramento reclute. Verso la [illegible] [illegible] gennaio dovrebbe [illegible] trasferito a Torino, destinazione che gli consentirebbe [illegible] tornare ad allenarsi.

[illegible] [illegible]. [illegible] l'Albese (dieci punti, tre in meno del Maros) Streito, da poco diplo[illegible] Isef, disputerà la [illegible] ultima partita dell'85. Il Saint-Vincent dovrà per un po' di tempo fare a [illegible] del [illegible] miglior marcatore, dell'uomo al quale è sempre stat[illegible] affidata la guardia dell'attaccante avversario più temuto.

Due le alternative a Streito: Muzio e Marangon; senza dimenticare Brucato che nelle ultime partite ha dimostrato che, quando occorre, sa anche stare sull'uomo e rinunciare alle sue [illegible] sulla fascia [illegible]

Quanto all'incontro odierno con l'Albese, Pula dice: «*La classifica ci conforta, ma dobbiamo fare ancora un piccolo sforzo per chiudere [illegible] bellezza l'anno e il girone [illegible] andata*» ha detto l'allenatore del Maros, scartando però [illegible] «trappola» delle tabelle di previsione.

A tre giornate [illegible] «giro di boa» [illegible] Saint-Vincent ha tredici punti e dopo l'Albese andrà ad Imperia, per chiudere poi il girone sul campo amico, contro l'Albenga. Tre punti (se non quattro) in altrettante partite sembrano essere alla sua portata.

Pula non crede [illegible] «indovini». Preferisce parlare del presente: «*La squadra ha ritrovato ad Acqui [illegible] vivacità che sembrava aver perso la settimana precedente contro l'Andora. Mi ritengo quindi soddisfatto, anche se vorrei maggiore opportunismo in fase di realizzazione*».

L'invito è rivolto soprattutto a Bongiovanni e Cusano, i due «bomber» (sulla carta) della formazione biancoceleste [illegible] che pure ha in Orsini (quattro gol) e Mirisola (due) i migliori realizzatori.

Quando la squadra vince, però, non ha importanza chi segna e oggi il Saint-Vincent, dopo tre pareggi consecutivi (Cuneo, Andora e Acqui) è chiamato a riprendere confi[illegible] con la vittoria.

Pula vorrebbe confermare contro l'Albese gli undici della scorsa domenica, ma le precarie condizioni di salute di Pezzilli (influenza) lo costringono a tenere pronta un'alternativa che però [illegible] può [illegible] costituita da Monteforte, bloccato [illegible] mal di schiena.

d. cr.

Mialich vuole fare un «tris» positivo

Dopo una vittoria [illegible] [illegible] pareggio - Rientrano Rando e Vascininno

Giovanni Rando, dell'Aosta

AOSTA — Oggi Gianni Mialich torna nella sua Genova per affrontare con l'Aosta il Levante-Pegli, neo-promosso in Eccellenza e compagno dei rossoneri nella zona più «calda» [illegible] classifica. I liguri, [illegible] Bovio bloccato [illegible] una squalifica, hanno otto punti, l'Aosta sette.

I valligiani dovranno uscire indenni dal campo di Pegli (dove si [illegible]enano le giovanili del Genoa e dove Marazzi ha giocato per anni) e sperare che l'altro scontro salvezza, Albenga-Ivrea, si concluda con un punteggio a loro favorevole.

Dopo due giornate positive (vittoria a Quincinetto contro l'Ivrea e pareggio al Puchoz [illegible] l'Albenga) l'Aosta oggi tenta di fare il tris, nella segreta speranza di lasciare ad altri l'ultimo posto della graduatoria.

Questo pomeriggio dovreb[illegible] tornar[illegible] in campo fin [illegible] primo minuto sia Rando sia Vascininno: [illegible] primo ha scontato la squalifica, mentre il secondo ha ripreso ad allenarsi regolarmente e pare in discrete condizioni [illegible] forma. Mialich punta molto sui due centrocampisti e sprona anche Sattolo: «*Rando e Vascininno garantiscono un salto di qualità alla squadra e Sattolo può risultare determinante, se non ricadrà in un'altra domenica negativa*».

Il ritorno dei titolari rimanderà in panchina Telesforo e Formica, due ragazzi che hanno dimostrato di valere. Antle e Priori avranno la ma[illegible] [illegible] due e tre, mentre [illegible] coppia centrale sarà come al solito formata da Filippigh e Brovarone. A centrocampo, assente Valera, ci saranno Esposito, Vascininno e Rando, aiutati da Sattolo, pronto però a inserirsi in attacco, dove giostreranno Marazzi (ottima la sua gara con l'Albenga) e Seravalle, al quale [illegible] ha chiesto il primo gol dopo quelli (due) falliti per poco domenica.

Intanto la società continua a ripetere che sta cercando [illegible] paio di rinforzi.

d. cr.

Oggi s'incontra al Puchoz con il Nizza, una delle dirette concorrenti

Il S[illegible]'Orso [illegible] il ve[illegible]

Il campo aostano [illegible] pessime condizioni per il gelo - Le scelte tecniche di Paolo [illegible]

AOSTA — Ancora uno scontro diretto per il Sant'Orso Endas che questo pomeriggio sul terreno del Puchoz, [illegible] tredicesimo e terz'ultimo turno del girone [illegible] andata nel campionato [illegible] Promozione, riceve il Nizza Millefonti, squadra che precede di un punto nella classifica i gialloblù del presidente Beppe Vigani. Diciotto punti per gli ospiti contro i diciassette degli aostani.

Il confronto tra le due neopromosse potrebbe designare la squadra «rivelazione» di questa prima parte [illegible] torneo, che [illegible] ha ancora indicato in concreto una pretendente al titolo [illegible] campione d'inverno.

Saranno [illegible] fronte la difesa più forte del girone, con il [illegible] arretrato formato da Gianfranco Nogara, Emilio Cerise, Valter Carlotto e Eli[illegible] Duclos (tre reti subite), e uno degli attacchi più prolifici: sedici reti messe a segno da nove giocatori, con l'ala destra Del Pietro goleador.

Sollier è preoccupato per le condizioni del Puchoz il cui fondo gelato potrebbe condizionare in [illegible] determinante lo svolgimento della partita. Dice il tecnico del Sant'Orso: «*Per contrastare validamente il gioco degli ospiti, che operano in modo molto corale e arioso, la nostra squadra ha bisogno di potersi muovere secondo precisi schemi tattici che ormai [illegible] ampiamente collaudati. E' evidente che in questa stagione il Puchoz diventa al limite della praticabilità ed è quindi sempre più difficile poter manovrare con precisione*».

Dice ancora il tecnico: «*Anche il Millefonti dovrà affrontare e risolvere gli stessi problemi però per noi si ripetono a ogni incontro casalingo e [illegible] comincio a preoccuparmi anche per i miei ragazzi, che cadendo su un fondo così gelato come era nei giorni scorsi rischiano [illegible] farsi parecchio male*».

Il Nizza Millefonti è squadra dotata di individualità spiccate, quali il diciottenne centravanti Sergio Actis Dato, risolutore nell'ultimo turno del confronto interno con il Cassino. Mancherà invece Mauro Coppo (ex Lascaris) squalificato. Nel Sant'Orso è [illegible]e Enzo Morrone, influenzato e Sollier è ancora incerto sul nome del sostituto. Mauro Girelli consentirebbe [illegible] tecnico aostano di giocare proteso in avanti mentre Beppe [illegible] assicura una manovra più coperta.

Dovrebbe essere confermato nei convocati anche Luciano Benotti.

Vincere questo pomeriggio contro [illegible] Nizza Millefonti significherebbe occupare il posto d'onore nella classifica del campionato. Il presidente Vigani è cauto, ma fiducioso: «*Finora, [illegible] eccezione della partita giocata contro il [illegible] Borgaro, abbiamo ottenuto sempre risultati positivi negli scontri diretti. Possiamo farlo anche con il Nizza del presidente Regis*».

c. g.

Contro l'Arosio basket alla Dora

Gagliardi [illegible] [illegible]

AOSTA — Contro i biancoazzurri dell'Arosio, la Gagliardi basket cerca questa sera alla palestra del quartiere Dora, alle 17,30, la sesta vittoria stagionale [illegible] linga per mantenere, oltre all'imbattibilità del proprio campo, un contatto serrato con l'alta classifica, che dovrebbe consentire ai ragazzi di Frosini di concludere il girone di andata a ridosso delle prime posizioni.

Il calendario non riserva infatti [illegible] giallorossi aostani [illegible] buona forma compiti troppo severi e, visti gli scontri diretti che le prossime partite prevedono tra le squadre che vantano una classifica migliore è lecito attendersi una Gagliardi [illegible] quasi al vertice della [illegible] al giro di boa.

Gli ospiti di questa sera (una squadra neo promossa) non sono particolarmente temibili: il giovane Crippa è l'unico giocatore ricco di talento. In classifica l'Arosio ha 6 punti e dopo aver vinto i primi tre incontri di [illegible] pionato è ritornato al successo domenica scorsa nel confronto casalingo con il Lucca.

Fuori casa l'Arosio ha vinto solamente contro il Bergamo, che è all'ultimo posto della classifica con zero punti. Compito quindi non troppo difficile per i giocatori di Luigi Frosini. Il tecnico però invita ad affrontare gli avversari con molta attenzione.

c. g.

La squadra gioca oggi fra [illegible] [illegible] amiche [illegible] la capolista

St-Christophe [illegible] [illegible]

AOSTA — Nel campionato [illegible] Prima categoria si è giunti oggi all'ultima giornata del girone di andata. Non ancora assegnato il titolo di «campione d'inverno» in quanto la capolista Quincinettese rende visita ad un Saint-Christophe [illegible] buon risultato [illegible] compagine allenata da Pier Antonio Massignan.

Sarre [illegible] Simea-Fenianus. E' [illegible] partita impor[illegible] per tutte e due le squadre, per le quali la divisione della posta costituirebbe un risultato poco gradito. I padroni di casa sono all'ultimo posto della classifica (6 punti, assieme a Spolina e Fulgor Valdengo) e puntano [illegible] conquista dell'intera posta.

L'allenatore Enrico Edilizi, [illegible] osserverà la squadra dalle tribune essendo squalificato fino al 7 gennaio del prossimo anno, è fiducioso in una prova d'orgoglio da parte dei suoi ragazzi.

Saint Christophe-Quinc[illegible] [illegible] l'allenatore [illegible] [illegible] Gigi Dan[illegible], è molto tranquillo. Dice: «*Finora [illegible] campionato la mia squadra ha giocato in maniera alterna di fronte al proprio pubblico. [illegible] desideriamo cogliere una vittoria di prestigio che consenta al Saint Christophe di dimostrare appieno le sue qualità di gioco ed [illegible] [illegible] temperamento da squadra di alta classifica*». Gli ospiti vantano la dif[illegible] più forte del torneo e hanno incassato finora soltanto tre reti.

Anpi Elter-Pro Candelo. Partita della verità per i giocatori granata che opposti a una delle formazioni più quadrate [illegible] torneo, devono cercare a ogni costo di cogliere il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] retrocessione.

Il tecnico Giulio De Cegia [illegible]: «*Nonostante le posizioni di classifica che le due compagini occupano attualmente ritengo che l'Anpi abbia le capacità tecniche per puntare alla vittoria. Ci permetterebbe di programmare durante [illegible] sosta delle prossime settimane un piano-salvezza più tranquillo*».

c. g.

Collaborano scuola, Comune [illegible] sovrintendenza

Nasceranno ad Asti tecnici del restauro

L'iniziativa nata [illegible] una mostra sull'opera architettonica [illegible] Benedetto Alfieri - Prospettive per i giovani

ASTI — L'allestimento di una mostra sulle opere [illegible] [illegible] delle più interessanti figure [illegible] XVIII Secolo, l'architetto romano Benedetto Alfieri, diventa occasione per uno studio [illegible] vasto sul patrimonio architettonico [illegible] della provincia e spunto per [illegible] collaborazione nuova tra scuola, ente locale e [illegible] vrintendenza ai [illegible] Ambientali, mirata ad ottenere interventi più pertinenti nei lavori di restauro e recupero attraverso la formazione di personale specializzato. Dell'iniziativa, dei suoi primi risultati e dei possibili sviluppi [illegible] è [illegible] venerdì pomeriggio a Palazzo Ottolenghi [illegible] una tavola rotonda su «Recupero e tutela dei beni culturali: sovrintendenza, enti locali, scuola, imprenditori, quale collaborazione?».

Durante il convegno sono stati presentati i risultati del lavoro di [illegible] anno svolto dagli allievi dell'Istituto d'Arte astigiano che porta il nome dell'architetto oggetto della mostra: rilievi tecnici sui palazzi alfieriani e cioè Ottolenghi, Mazzetti, l'edificio comunale e Palazzo del Seminario, gli atti [illegible] numerose lezioni-convegno svoltesi durante [illegible] [illegible] anno scolastico [illegible] [illegible] importante ricerca sui materiali edili tradizionali in provincia.

L'iniziativa nasce lo scorso anno [illegible] la proposta dell'assessorato alla cultura del Comune di realizzare una mostra sulle opere di Benedetto Alfieri, dei cui lavori astigiani non esistevano rilievi critici. Di qui l'idea di coinvolgere le scuole in un lavoro di ricerca che rappresentasse per gli studenti l'occasione [illegible] un contatto diretto con il territorio e in particolare la città. Solo l'Istituto d'Arte rispose alla proposta del Comune.

Nel suo svolgersi l'iniziativa si è arricchita di contenuti nuovi, come ha sottolineato l'assessore [illegible] cultura Guglielmo Pasta: «*Questa iniziativa può essere l'occasione per dare all'Istituto d'Arte l'aspetto di scuola inserita nella vita [illegible] con la formazione e preparazione di tecnici sensibili ai problemi del restauro e [illegible] recupero di edifici storici*».

E' questo forse il risultato [illegible] importante: la richiesta, che [illegible] presto ufficializzata, del riconoscimento della specializzazione in «tecnici del recupero e del restauro». Spiega il preside dell'istituto, Leonardo Botte: «*Si tratterebbe di una figura a metà tra il progettista e il carpentiere. Si tenga conto che oggi l'attività di restauro e recupero è particolarmente diffusa: l'istituto dovrebbe avere un ruolo nella creazione di tecnici che troverebbero occupazione nella manutenzione, nel censimento e nel restauro [illegible] beni architettonici*».

Questo discorso ha trovato la sovrintendenza [illegible] beni ambientali pronta ad appoggiare. Aggiunge Mirella Ma[illegible], funzionario [illegible] sovrintendenza: «*L'Istituto d'Arte può diventare, attraverso ricerche come queste e la relativa professionalità [illegible] quisita dagli studenti, [illegible] sorta di banca dati a cui imprenditori privati e Ente pubblico si dovranno rivolgere per interventi [illegible] recupero, ottenendo informazioni [illegible] solo su materiali e tipologie di costruzione, ma anche sul[illegible] antiche tecniche*».

La tavola rotonda di venerdì rappresentava solo un primo momento: la mostra alfieriana verrà allestita il prossimo anno e nel frattempo l'istituto continuerà il suo lavoro di ricerca.

Fulvio Lavina

Incontri [illegible] appuntamenti della domenica

Convegno sul credito e idee per [illegible] regalo

Spettacolo di danza al «My Day» - A San Damiano [illegible] di scena i tartufi - A Villanova canti popolari [illegible] «La Bissoca»

ASTI — «Il credito [illegible] fattore [illegible] sviluppo [illegible] [illegible] società che cambia» è l'argomento di un convegno [illegible] programma stamane nel salone dell'Istituto Don Bosco (ore [illegible]).

Relatori Giorgio Giovando, direttore generale della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, Ettore Spina, direttore dell'Istituto San Paolo di Torino, Giovanni Rosso, direttore [illegible] Mediocredito Piemontese, Bernardo Olisi, direttore della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Dorello, presidente Artigiancassa.

• Stasera, alle 21, nel teatro del Don Bosco la compagnia teatrale dell'Ortica presenta la commedia [illegible] lante [illegible] tre atti «Tredici a tavola» di Marc Sauvajon. Ingresso 2.500 lire.

• Nell'Esposizione [illegible] piazza Alfieri ultimo giorno [illegible] Natale Idearegalo 85, la ras[illegible] [illegible] di doni natalizi. La mostra è aperta dalle 10 alle [illegible] e dalle 14.30 alle 23.30.

• Al My Day [illegible] di corso Milano 6 di scena la danza contemporanea con il ballerino Roberto Cocconi della compagnia di danza di Carolyn Carlson.

• Il Comitato Palio [illegible] rione Santa Maria Nuova festeggia il Natale con [illegible] cena (ore [illegible]) nella sede di via Aro.

Sono invitati tutti i borghigiani.

• Sotto i portici Anfossi di piazza Alfieri il Gruppo Amico ha installato una bancarella con oggetti di artigianato in legno e lavori della Bottega La Certa.

• A [illegible] Damiano è di [illegible] oggi il tartufo [illegible] la grande mostra-mercato in piazza Libertà, sotto i portici del Municipio. Al miglior esemplare di diamante grigio, in premio un quadro in argento riproducente San Damiano. Altri premi in coppe.

Domani, invece, in piazza Rino Rosalno, sarà la volta [illegible] fiera del cappone natalizio.

• A Villanova nella chiesa di San Martino oggi alle 16 concerto del coro «La Bissoca» che presenterà canti popolari e di montagna. Il concerto è a favore dell'Associazione per la prevenzione e la [illegible] [illegible] tumori.

• [illegible] Quaranti (ore 15) viene inaugurata piazza Umberto I, ristrutturata e restaurata. I lavori hanno interessato le [illegible] di fortificazione e gli edifici che fanno da sfondo [illegible] piazza edificata nel diciassettesi[illegible] [illegible] secolo.

• Continua gli spettacoli ad Asti in piazza Campo del Palio il circo Tribertis. Oggi due spettacoli alle 16 e alle 17,30.

r. s.

Ieri l'assemblea alla Camera [illegible] Commercio

I nuovi consiglieri [illegible]

Avanzata una serie di richieste - L'assessore regionale Lom[illegible] è intervenuto sul problema [illegible] eccedenze di moscato

ASTI — Un adeguamento professionale degli addetti, interventi creditizi urgenti a [illegible] dell'agricoltura, coordinamento delle attività promozionali del settore e unità d'azione dei sindacati di categoria, e anche un richiamo [illegible] una [illegible] puntuale e con[illegible] situazione [illegible] riforma sanitaria. Questo, in sintesi, il quadro delle richieste avanzate, ieri mattina, nel salone [illegible] Camera di Commercio di Asti, dai dirigenti della Federazione Provinciale Coldiretti, riuniti in assemblea.

Presenti varie centinaia [illegible] coltivatori diretti, in rappresentanza degli oltre venticinquemila titolari d'azienda associati, l'assessore regionale dell'Agricoltura, [illegible] Lombardi, ha fatto il punto [illegible] situazione. Ha detto: «*L'agricoltura resta [illegible] importanza primaria nell'economia piemontese. Basta un dato: per i circa 900 miliardi disponibili attualmente nelle casse regionali per interventi creditizi agevolati, sono già state presentate [illegible] 25 [illegible] domande*».

[illegible] in riferimento ai futuri indirizzi [illegible] politica agraria, ha aggiunto: «*Credo ci si debba avviare verso una soluzione che dia [illegible] precedenza, nella fase produttiva, alle aziende diretto-coltivatrici, mentre per la commercializzazione e vendita dei prodotti andranno privilegiate invece forme cooperative ed associazionistiche*».

Lombardi, in particolare, ha fatto un esplicito richiamo alla situazione del moscato «*Ci [illegible] attualmente 150 mila ettolitri di moscato di troppo. I produttori [illegible] sono già accollati le spese [illegible] [illegible] stoccaggio di questa eccedenza [illegible] che se andasse a finire sul mercato richiederebbe [illegible] vanificare il recente accordo interprofessionale. Ora occorre che la controparte industriale si comporti con lo stesso senso di responsabilità*».

[illegible] termine [illegible] [illegible] [illegible] le elezioni del nuovo Consiglio direttivo (che resterà in carica per un triennio). Il Consiglio eleggerà anche il nuovo presidente della Coldiretti astigiana.

Questi gli eletti: Pier Angelo Balbo (Bubbio), Luigina Biletta (Moncalvo), Giuseppe Bosio (Casorzo), Giancarlo Camisola (San Damiano), Teresio Candelo (Capriglio), Francarlo Conti (Mongardino), Cesarina Arri (Asti), Ada [illegible] (Mombercelli), Renzo Franco (San Damiano), Pier Giorgio Gallo (Costigliole), Rocco Gilardi (Villafranca), Adriano Macchia (Montiglio), Francesco Pelitti (Costigliole), Pier Luigi [illegible] (Canelli), Vincenzo Satragni (Mombaruzzo), Giuseppina Valenza (Castelnuovo [illegible] Bosco).

r. a.

Taccuino

FARMACIE DI [illegible]

Asti [illegible]: Bori Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; *notturna*: Santa, piazza San Secondo 1[illegible]
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cittero, via Cissello 12
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 333.559, Nizza 721.971, Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 465.059; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6488, Villanova 94.865.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.881; Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.805

AL CINEMA

ASTI

LUX: L'anno [illegible] dragone, [illegible] M. Cimino, [illegible] M. Rourke, J. L[illegible] (drammatico)
POLITEAMA: Miami super cops [illegible] poliziotti dell'Ottava strada), di B. Corbucci, con B. Spencer, T. Hill.
RITZ: La donna esplosiva, con K. Le Broce (commedia).
SPLENDOR: La casa in Hill Street, di M. Winner (giallo).
VITTORIA: Pranzo [illegible], di M. Mowbray, con M. Smith, M. [illegible] (brillante)
DON BOSCO: La [illegible] [illegible] Bianca e Bernie, di W. Disney (cartoni animati). Spettacoli ore 14 e 16.

CANELLI

[illegible]: [illegible] [illegible] J. Travolta (commedia).

NIZZA

AURORA: [illegible] simple (horror).
LUX: Mondo cane oggi (drammatico)
[illegible]: King [illegible], [illegible] R. Gere (avventura).
VERDI: Fandango, di K. Reynolds, [illegible] K. Costner, J. Nelson (drammatico)

[illegible] [illegible]

CRISTALLO: Bianca e Bernie, di W. Disney (cartone animato)
LUX: Demoni, di D. Argento, con U. Barbarini (horror)
[illegible] Scuola di polizia 2 (brillante)

Asti — L'Azienda Servizi Pubblici inizia da domani (lunedì 16) la raccolta dei rifiuti solidi urbani mediante cassonetti nella zona del villaggio San Fedele e della Torretta (via Buozzi, lato destro da via Corridoni e corso XXV Aprile, corso Ivrea, via Maggiora Vergano, piazza [illegible] Bixio, via Turati, largo Canina, [illegible] so XXV Aprile, lato via Pregoli e via Buozzi).

Asti — Domani nel locale Charly Due serata inaugurale (ore 21) della agenzia viaggi Acitour Vacanze che ha aperto i battenti in via Cesare Battisti 39 nei locali adiacenti all'Aci.

Una curiosa creazione di Marco e Piera Cugno, due coniugi pasticcieri di Portacomaro

Piera e Marco Cugno davanti al loro gigante presepe: ci hanno lavorato per oltre due mesi

Cioccolata [illegible] meringhe ed ecco [illegible] bel presepe

PORTACOMARO — *Pesa quasi trenta chili, occupa l'intero spazio di una vetrina ed è costato due-tre mesi di lavoro, nei ritagli di tempo libero. E' il presepio [illegible] cioccolato fondente (San Giuseppe, la Madonna, il B[illegible] Gesù con la culla, il bue e l'asinello ritratti nella loro capanna di Betlemme) costruito [illegible] coniugi Marco e Piera Cugno, titolari di [illegible] panetteria-pasticceria in frazione Portacomaro Stazione.*

«Le statuine sono alte circa [illegible] metro e sono state scolpite con ferri tiepidi nel blocco di cioccolato. Per [illegible] luce ai volti [illegible] all'ambiente abbiamo usato cioccolato bianco.

La stalla-grotta del bambinello è stata invece interamente riprodotta con la «saldatura» di moltissime meringhe.

[illegible] il presepio al cioccolato, spiegano i due pasticcieri (non nuovi ad imprese del genere: in un'altra vetrina è esposta [illegible] sala da pranzo in miniatura anch'essa interamente in cioccolato), verrà lasciato in visione dei visitatori fino al 6 gennaio, giorno dell'Epifania.

Conclude Cugno: «Poi il [illegible] verrà distribuito ai bambini [illegible] parrocchia ed una parte sarà assegnata invece [illegible] ragazzi di un istituto educativo per l'infanzia [illegible] Asti».

f. b.

L'incidente è avvenuto ad Isola

[illegible] gravissima [illegible]

ISOLA — Un'astigiana di [illegible] anni, Silvana Vacchina, residente in corso Venezia 30, è rimasta gravemente ferita venerdì sera in un incidente sulla Asti-Alba, in prossimità del [illegible] «Cascinale».

La donna, alla guida di una «Renault 4 [illegible]», stava rientrando da Alba in città, quando si è trovata di fronte il rimorchio di un autoarticolato che stava compiendo [illegible] manovra di svolta in direzione [illegible] piazzale.

L'inglese Michael Patrick Twamlow, 35 anni, alla guida dell'autotreno, [illegible] [illegible] accorto di aver sbagliato strada e, dopo aver compiuto un tratto in retromarcia, stava tentando l'inversione. La Vacchina non si è [illegible] [illegible] [illegible] tempo della manovra: la «Renault» si è così incastrata sotto il rimorchio.

Nell'urto violentissimo la donna ha riportato [illegible] pelle fratture al capo e al setto nasale, ferite lacero-contuse. E' stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti.

Sono intervenuti, per gli accertamenti, gli agenti della polizia stradale.

l. b.

Negozi aperti

ASTI — La città è ormai entrata nel clima natalizio. Oggi tutti i negozi rimarranno aperti con il consueto orario dei giorni feriali. In corso Alfieri nel tratto che da piazza Roma arriva all'incrocio con corso Dante funzionerà l'isola pedonale (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19). Isola pedonale anche in via Cavour, sino a piazza Statuto. In piazza Alfieri, piazza Libertà e piazza Campo del Palio (dove prosegue i suoi spettacoli sino a martedì il circo Tribertis), gli ambulanti installeranno le bancarelle.

Ieri intanto i seicento ospiti della Casa di Riposo Città di Asti hanno ricevuto la visita dei piccoli alunni delle elementari Cagni.

UNA DOMENICA RICCA DI APPUNTAMENTI IMPORTANTI PER GLI SPORTIVI

L'Asti [illegible] punti contro il pericoloso Pontedera Arduo impegno per il Canelli in [illegible] della Novese

ASTI — Si inizia oggi per l'Asti un trittico [illegible] incontri particolarmente impegnativi [illegible]: primo avversario il Pontedera, che scende al Comunale (ore 14,30) guidato [illegible] pericolosissimo attaccante Mainardi, un giocatore dal sinistro fulminante (cinque gol segnati di cui due su rigore).

Quindi prima della pausa natalizia i «galletti» si recheranno a Roma [illegible] il Lodigiani e poi affronteranno il Carbonia, ancora fuori casa, alla ripresa del torneo. Sono queste due uscite dense di in[illegible].

Oggi [illegible] il Pontedera è scontata [illegible] del difensore Neri che verrà rimpiazzato da Loffredo. Nulla da fare anche per Tonollo, [illegible] centrocampista, vittima [illegible] uno stiramento non [illegible] l'ha fatta a recuperare in tempo.

La formazione varata [illegible] tecnico per il [illegible] è quella abituale con Cacciola libero, Loffredo e Prevedini marcatori (Prevedini prenderà in consegna molto probabilmente Mainardi), Gal[illegible] in mediana.

Ed ecco la probabile formazione dell'Asti che rispetto al Pontedera, [illegible] un punto in meno in classifica (11 l'Asti, 12 i toscani): Riccarand; Cacciola, Loffredo; Galeazzi, Prevedini, Castagna; Rispoli, Bellaccomo, Padovano, Cassano, Marchese.

Le altre partite della tredicesima giornata: Cairese-Lucchese; Entella-Alessandria; Lodigiani-Derthona; Massese-Civitavecchia; Montevarchi-Savona; Pistoiese-Carbonia; Sorso-Torres; Vogherese-Spezia. *(f. c.)*

• Arduo impegno per il Canelli-Gancia nel campionato di calcio di Promozione. L'undici di Raffaele Cuscela gioca infatti [illegible] sul terreno [illegible] Novese, seconda in classifica. Nelle file dei canellesi, reduci dalla sconfitta [illegible] domenica scorsa col Parigliano, sarà ancora assente Baldi, infortunato.

Questa pertanto la probabile formazione che scenderà in campo contro la Novese, una nobile decaduta del calcio italiano: Iraldi; Franco Nosenzo, Corda; Molinari, Marello, Feria; Alberti, Gola, Cavallaro, Minato, Scardellato.

Oggi intanto dovrebbe giungere la conferma ufficiale della disputa, il 29 dicembre, del recupero [illegible] [illegible] (partita a suo tempo sospesa per neve). *(f. la.)*

• Nel campionato di calcio di Prima categoria [illegible] disputa oggi l'ultimo turno del girone di andata, prima della [illegible] di fine anno. La partitissima è a Nizza, dove la Nicese (ore 14,30) ospita la capolista Comollo. Per la Sandamianese invece trasferta insidiosa [illegible] casa del Livorno Ferraris.

• La Seconda categoria propone il derby d'alta classifica tra il Costigliole e il Rocchetta Tanaro (ore 14.30), due delle grandi protagoniste di questa prima parte della stagione. Altri incontri: Don Bosco-Asca (ore 10.30) e Fulvius-Astisport. Nel girone I l'Alpisat Tigliole ospita il fanalino di coda Stella Azzurra (ore 14,30).

• Nel basket (serie C2) [illegible] palazzetto (ore 17,30) big-match fra Gallizzi e Derthona, capolisle del torneo a pari punti con il Valenza.

• L'Asti Rugby dei miracoli, imbattuto nel campionato di serie C2, andrà oggi a misurare le proprie ambizioni in Liguria contro il Vallestura. Se la formazione astigiana dovesse fa[illegible] bottino anche oggi, ipotecherebbe [illegible] buona fetta [illegible] promozione. In trasferta l'undici biancorosso quest'anno ha sempre vinto.

• Oggi nell'albergo Reale tradizionale festa degli auguri dei veterani dello sport della sezione «Giovanni Gerbi» di Asti.

• Al Circolo Sempre Uniti di via Palio appuntamento stamane alle 10 con la ceri[illegible] [illegible] premiazione delle società tamburellistiche che hanno preso parte alla stagione 1985 in campo libero e a muro. *(f. c.)*

BUONE FESTE
SAI
Caldieri e Pontacolone
Consulenti e Assicuratori in Asti
V. M. D'Azeglio, 34
ASTI
REALE MUTUA
AGENTI PROCURATORI
C. P. [illegible]
GRAZIANO GUARINO
[illegible] Bigatti, 1
Tel. 54.630
ASTI
REALE MUTUA
AGENTE PROCURATORE
CAVALLOTTO GIANFRANCO
Piazza C. Alberto, 6
Tel. 91.430 - 91.136
MONCALVO
REALE MUTUA
AGENTE CAPO PROCURATORE
PASTORINO ANDREA
Via TRIPOLI, [illegible]
Tel. 726.495
NIZZA MONFERRATO
REALE MUTUA
AGENTE PROCURATORE
MARIO PARLAGRECO
Piazza Duca d'Aosta, [illegible]
Tel. 831.800
CANELLI
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Agenti Generali per la Provincia di Asti
ARGENTERO [illegible]
Corso Dante, 39
Tel. 32.070
ASTI
TORO ASSICURAZIONI
AGENTI [illegible]
MORTARA ANGELO
TORTA FEDERICO
MORTARA ANTONIO
Corso Dante, [illegible]
Tel. 53.907
ASTI
GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI
AGENTE GENERALE
ARATA [illegible]
V. M. D'Azeglio
Tel. 55.739
ASTI
IIV
Italiana Incendio Vita e rischi diversi
CAMPIA e BRICCARELLO
Corso Einaudi, 32
Tel. 52.161
ASTI
Lloyd Adriatico S.p.A.
AGENTE GENERALE
gianni franzoso assicurazioni
Via De Gasperi, 2
Tel. 57.260 - 55.637
ASTI
LA PACE
AGENZIA GENERALE
Cav. Uff.
ROMANO rag. SARACCO
Piazza Medici, 23
Tel. 52.331
ASTI
A Natale regalati.... un futuro

Da oggi al 6 gennaio [illegible] lunga serie di manifestazioni

Il Natale di Cavallermaggiore con presepe, mostre, spettacoli

Esposte a Santa Maria della Pieve le statue del 1700 - Le creazioni di pane

NOSTRO SERVIZIO

CAVALLERMAGGIORE — Natale a Cavallermaggiore, ovvero una miriade di iniziative, feste, mostre. Da oggi e fino al 6 gennaio la piccola cittadina della Granda vivrà il suo momento magico.

S'inizia oggi alla casa di riposo con l'esibizione del coro «Monviso» di Fossano, concerto d'organo nella chiesa San Michele e messa cantata. Al teatro San Michele sono invece di scena i bambini: nel pomeriggio è in programma la «Festa di Natale», spettacolo di canzoni e saggi di danza con i piccoli artisti dell'asilo Borrone.

Sabato prossimo «Natale in musica» nel salone di San Michele con la partecipazione di Roberto Cigna e Luciana Bertinotti (brani di cantautori), Cristiano Alasia (musica classica) e i Locomobile e Doctor Sax (funki blus). Intanto in settimana verrà aperto nella chiesa Santa Maria della Pieve l'antico [illegible]esepe con statue realizzate in un periodo compreso fra la fine del [illegible] e [illegible] ultimi decenni del 1800.

Domenica 22 tornerà [illegible] «Merca d'le pules» e i commercianti terranno i negozi aperti fino alle 22,30. Durante la giornata verrà anche assegnato il premio [illegible] la miglior vetrina. Sempre domenica verrà anche inaugurata la mostra «Pane, [illegible]imbolo di vita», creazioni di alcuni panettieri della cittadina. In serata alcuni Babbo Natale gireranno per Cavallermaggiore offrendo a tutti il «vin brulé».

Natale anche all'insegna dell'arte. Il gruppo «Ligabue» ospiterà nei locali della propria sede, in via Roma, la mostra fotografica di Franco Morra e un'esposizione di ceramiche dipinte a mano da Beppe Olivero.

Al bar Roma verrà anche inaugurata la mostra collettiva dei pittori Monge, Ambrogio, Giorgiutti e Testa.

Fiorenzo Panero

Cavallermaggiore. Uno «spaccato» del presepe allestito ogni anno nella chiesa di S. Maria della Pieve

Parla il presidente dimissionario del parco Pesio

«L'operazione caprioli è un'iniziativa valida»

Dice Gian Franco Cavallo: «Ne abbiamo liberati 40» - In sette anni di lavoro sistemati sentieri, allestiti i servizi, migliorati gli alpeggi

CHIUSA PESIO — *Gian Franco Cavallo non sarà più presidente del Parco Naturale Alta Valle Pesio. In carica dal 1978 quando venne istituito il Parco, Gian Franco Cavallo era uno dei 5 rappresentanti eletti dal consiglio comunale di Chiusa [illegible] che [illegible] lo ha confermato.*

Cavallo spiega: «Ho chiesto di non essere più nominato consigliere del Parco e quindi presidente per ragioni famigliari e di lavoro. In questi sette anni ho dovuto abbandonare l'attività professionale [illegible] architetto limitandomi ad insegnare nelle scuole medie e dedicando tutto il tempo libero al Parco. Non me la sento di proseguire questa esperienza».

Gian Franco Cavallo, 35 anni, rimarrà in carica per l'ordinaria amministrazione del Parco sino alla nomina di tutti i nuovi rappresentanti del consiglio. Il comune di Chiusa Pesio ha già eletto i suoi 5, nelle prossime settimane altri 5 saranno nominati dal Consiglio regionale e quindi 3 dalla Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio.

Impossibile prevedere [illegible] sarà il nuovo presidente di questo «giovane» Parco naturale che attualmente [illegible] ha un dirigente, un coordinatore.

Patrizia Rossi, che coprì per 3 anni l'importante incarico di direttrice, ha ottenut[illegible] il trasferimento al Parco di Valdieri e non [illegible] ancora stato bandito il concorso per l'assunzione di un nuovo dirigente.

I sette anni di presidenza [illegible] Gian Franco Cavallo sono stati determinanti per il «decollo» di questo Parco che protegge 3690 ettari di territorio dove [illegible] rifugiano decine [illegible] specie animali (in particolare camosci, cinghiali, una coppia [illegible] aquile reali, falchi, galli forcello, martore, faine, marmotte, volpi).

Anni in cui non sono mancate le polemiche. L'ultima, particolarmente accesa, [illegible] l'immissione nel territorio protetto [illegible] caprioli catturati in paesi dell'Est europeo: [illegible] 80 capi trasportati la metà morì durante il viaggio.

Cavallo sostiene: «Ne sono stati liberati una quarantina [illegible]e si sono ambientati bene ed ora ci sono i primi piccoli. Rimango convinto che sia stata un'operazione valida».

Quando la Regione decretò l'istituzione [illegible] Parco, l'Alta Valle Pesio era una riserva di caccia. I pochi sentieri erano in pessime condizioni, gli alpeggi da sistemare, i fabbricati pubblici [illegible] cattivo stato.

In sette anni [illegible] stato costruito [illegible] rifugio a Pian delle Gorre dove chiunque può fermarsi per visitare il Parco, sono stati sistemati i sentieri con frecce di indicazione, è stata stampata una cartina, allestita una biblioteca scientifica, aperti degli uffici, ristrutturato un casotto e migliorati gli alpeggi.

Gian Franco Cavallo [illegible] soddisfatto: «Gli obiettivi che ci eravamo posti con gli altri amministratori sette anni fa sono stati in gran parte raggiunti. Mi dispiace che non sia ancora stato ampliato il territorio protetto almeno per la [illegible] delle carsene, paesaggisticamente splendida e naturale [illegible] [illegible] rifugio dei camosci. L'augurio alla prossima amministrazione è che riesca ad ottenere l'ampliamento del Parco».

Le ipotesi [illegible] allargare i confini [illegible] [illegible]. La [illegible] delle carsene [illegible] di proprietà del comune [illegible] Briga Alta che non [illegible] è ancora espresso sull'ipotesi di proteggere questo territorio.

Il secondo progetto riguarda l'Alta Valle Ellero, che confina con la Valle Pesio: sia il comune di Roccaforte Mondovì, sia la Comunità Montana si sono dichiarati favorevoli all'inserimento dei territori nel Parco. La decisione definitiva spetta alla Regione.

[illegible]

Le suore hanno offerto in vendita all'Ussl [illegible] Mondovì edifici [illegible] terreni delle «Madonnine»

L'ospedale nel collegio delle Domenicane

MONDOVI' — Il grande collegio delle «Madonnine» verrà venduto dalle suore Domenicane e, tra i possibili acquirenti, c'è l'Ussl di Mondovì che potrebbe trasformare l'edificio in ospedale.

Durante l'ultimo «Capitolo», l'assemblea periodica, le suore Domenicane hanno deciso di cedere questa struttura che era stata costruita negli Anni Sessanta per essere collegio femminile.

Attualmente i 16 mila metri quadrati dell'edificio che sorge nel quartiere Piazza servono ad ospitare 60 studentesse e circa 60 anziani. I grandi saloni vengono affittati [illegible] enti pubblici e ai partiti per convegni e congressi.

Dopo aver deciso di cedere la struttura, la madre generale delle Domenicane si è messa in contatto con il presidente dell'Ussl di Mondovì, Giuseppe Ferrua, per sapere se l'ente pubblic[illegible] può essere interessato all'acquisto.

Giuseppe Ferrua spiega: «*L'edificio che ospita l'ospedale è insufficiente con i suoi 13 mila metri quadrati. Ho incontrato rappresentanti [illegible]o[illegible] di tutti i partiti per valutare se il collegio delle Madonnine potrebbe servire come sede ospedaliera. Abbiamo deciso di far eseguire uno studio, un progetto di massima, ed un'équipe di tecnici che dovranno stabilire se l'edificio può essere trasformato in ospedale, se gli accessi sono sufficienti, in che condizioni si trova la struttura esistente. Contemporaneamente dovranno fare un confronto con l'altra ipotesi, quella di costruire una nuova ala dell'ospedale a monte dell'edificio che stiamo già utilizzando. Quando avremo a disposizione questi [illegible] prenderemo una decisione*».

Il collegio delle Madonnine, oltre [illegible] 16 mila metri quadrati degli edifici, [illegible] 60 mila metri quadrati [illegible] terreni disponibili. L'attuale ospedale, compreso il padiglione Michelotti costruito recentemente, [illegible] di 13 mila metri quadrati e i terreni che potrebbero essere usati per nuovi edifici sono di circa 10 mila metri quadrati.

Queste due ipotesi eliminano un vecchio e discusso progetto (inserito nel piano regolatore) che prevede la costruzione di un nuovo ospedale non più a Piazza, quartiere alto e difficilmente raggiungibile, ma sugli Altipiani, la [illegible] Mondovì [illegible]

L'ospedale di Mondovì: da tempo [illegible] nuova sede

Un libro [illegible] immagini suggestive per i trent'anni della Famija Albeisa

Ecco Alba nelle memorie [illegible] secolo

Una città dai viali ampi e deserti, le locomotive sbuffanti, [illegible] «massaie rurali» [illegible] la grande epopea del «balòn»

La parte iniziale di [illegible] Langhe: è un'immagine [illegible] e le differenze con l'aspetto attuale sono evidentissime. A destra: è il 1933 e si festeggia il barbera

ALBA — Cento anni [illegible]ria attraverso la testimonianza [illegible] fotografia. Un omaggio che la Famija Albeisa ha tributato [illegible] sua città attraverso un volume, stampato in duemila copie, per festeggiare i suoi [illegible] decenni di vita.

Nel libro, stampato dall'Artistica Savigliano, la parola è lasciata in gran parte alle immagini, [illegible] e [illegible] Antonio Buccolo e [illegible] Necade, cui fanno [illegible] introduzione i testi volutamente sobri [illegible] Vittorio Riolfo.

Dice bene il sindaco Tomaso Zanoletti nell'introduzione, quando osserva che oggi dietro gli slogan di moda per un nuovo ambiente urbano, si nasconde spesso il desiderio di ripristinare ciò che già era patrimonio della città ed è stato sconsideratamente distrutto.

Il libro della Famija documenta copiosamente i misfatti compiuti, ponendo a raffronto immagini dell'altro ieri e di ieri. Ma, per la verità, numerose fotografie non inducono granché al sentimentalismo e servono semmai di monito: la coppia di poverissimi contadini da «malora» fenogliana, le boriose sfilate di autorità in divisa, gli anni tragici della g[illegible] di liberazione.

Tra le immagini più suggestive quelle che mostrano la graduale trasformazione di piazza Savona, corso Langhe, via Piave. Non mancano romantiche visioni di una stazione affollatissima, con le locomotive sbuffanti e le «littorine». In tempi di collegamenti difficili abbondavano gli alberghi con le loro insegne vistose e piene di ghirigori. Al posto delle auto, passanti biciclette e qualche carro agricolo.

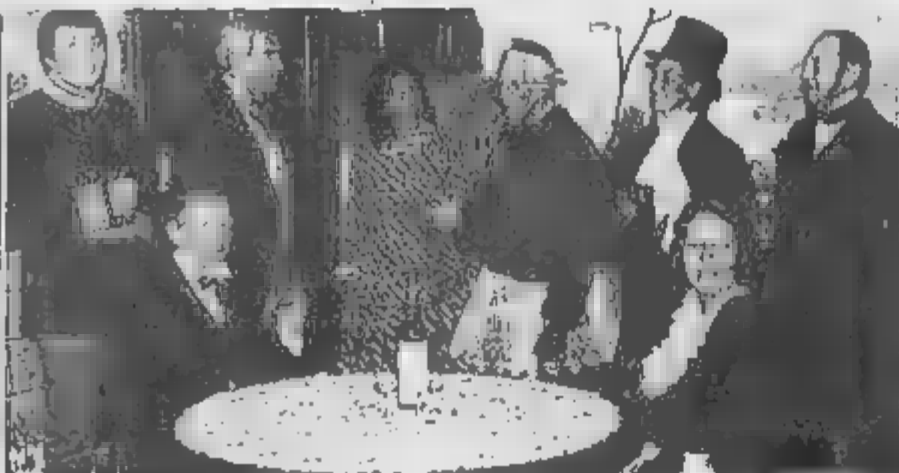
Si vede un sorridente principe Umberto tagliare il nastro della Fiera del tartufo circondato dai maggiorenti del fascismo locale. E si vedono anche le «massaie rurali» impettite nel vestito della festa, riesumato per l'occasione, e migliaia di fedeli in processione lungo la via Maestra in occasione del congresso eucaristico del 1921. **l. o.**

Il Teatro Prosa prepara 3 atti unici dopo il successo di «Arsenico e vecchi merletti»

Saluzzo, palcoscenico come hobby

SALUZZO — Concluso il ciclo delle rappresentazioni di «Arsenico e vecchi merletti» (undici spettacoli, [illegible] giugno a dicembre, tutti con un gran successo di pubblico) la compagnia del «Teatro Prosa Saluzzo» è ora al lavoro per l'allestimento di tre atti unici il cui debutto è previsto per fine gennaio.

Sono «La commossa» di Giovanni Mosca (regia di Vittorio Abbà), «Il dovere del medico» di Luigi Pirandello (regia di Walter Scarafin) e «Il canto del cigno» di Anton Checov con la regia di Nuccio Cantamutto.

Perché questa scelta con tre diverse produzioni e altrettante regie distinte? Risponde Cantamutto, «animatore» della compagnia: *«E' una scelta precisa per uscire dal consueto: anziché una commedia suddivisa in tre tempi, tre atti unici che formano un unico spettacolo. Le regie sono poi l'espressione della continua ricerca che fa il nostro gruppo: in questo modo possiamo lavorare, contemporaneamente, a più produzioni e preparare più persone per il palcoscenico».*

Parliamo allora di quest[illegible] compagnia. *«Ci siamo dati una precisa struttura organizzativa e artistica. Il cast è formato da 35 persone secondo i ruoli della tradizione: il primo attore, la prima attrice, il padre nobile, il caratterista. In questo modo quando si affronta un copione il regista ha già in testa i vari ruoli in modo preciso e certo».*

Come avviene la scelta dei copioni, degli spettacoli da rappresentare? *«C'è una direzione artistica che provvede a questo e che è formata da me, da Romano Allemano, da Anna Telli. A sua volta, la direzione artistica dipende dal consiglio di amministrazione che è composto da Piero Neberti, Giorgio Gerbotto e Vittorio Abbà. Ci siamo organizzati in modo preciso e per fare meglio le cose».*

La compagnia si è formata cinque anni fa, dopo la recita in Sant'Agostino di «Interrogatorio a Maria» di Giovanni Testori, organizzata da don Romano Allemano, appassionato e critico di teatro. *«Subito dopo abbiamo organizzato uno spettacolo [illegible] caffè concerto nel circolo sociale e visto il successo abbiamo proseguito con «Come le foglie» di Giacosa, che ha ottenuto dei vasti consensi»,* spiega Nuccio Cantamutto.

Ma quali sono le vostre aspirazioni? Forse uscire dall'ambito cittadino? *«No. Il teatro, per noi, è chiaramente un hobby, una passione seria che viviamo nel miglior modo possibile e che interessa un certo numero di nostri concittadini, forse il 5-6 per cento della popolazione saluzzese. Ecco, per questi 900-1000 spettatori noi prepariamo ogni anno tre rappresentazioni».*

Alberto Gedda

Un gruppo di attori del «Teatro Prosa» di Saluzzo sul palcoscenico (Telefoto [illegible])

Prezzi alti, scomparse le offerte [illegible] affitto, molti alloggi vuoti

Cercare una casa in Liguria è quasi un sogno proibito

La media dei canoni [illegible] milioni annui - A S. Margherita 320 appartamenti affittati solo per pochi mesi - Il dramma degli sfrattati [illegible] delle giovani coppie - Il Sunia: «Indispensabile la requisizione»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «AAA *offronsi cedesi alloggi, vista mare, pagamento dilazionato*». Passi davanti alle agenzie immobiliari [illegible] Genova e della [illegible] viera e scopri che quei cartellini, [illegible] annunci così «miracolosi», sono in vetrina da parecchi mesi. E' il segno della crisi del mercato e dei prezzi che non [illegible] a scendere. Le [illegible] restano vuote, gli sfratti [illegible] solo [illegible] Genova si prevede che entro la fine di gennaio ne diventeranno esecutivi almeno [illegible] mila, 900 a Savona, altrettanti [illegible] Albenga e la «tensione abitativa» cresce anche a Sanremo, Rapallo, Ventimiglia.

La «nausea del mattone», come l'ha definita nel suo rapporto annuale il Censis, colpisce più la Liguria di [illegible] tre regioni. E' [illegible] delle tante conseguenze del fenomeno della seconda casa: il 40% del patrimonio edilizio di S. Margherita, il 50% di Rapallo mentre a Savona ci sono 2700 alloggi vuoti, a Spotorno 1500, a Varazze 1800, nelle [illegible] almeno 2000. Sono cifre indicative, analoghe in tutti i centri della costa, sia a ponente che a levante di Genova.

Sfrattati e futuri sposi hanno poche speranze: per comprare servono almeno ottanta milioni, gli alloggi in locazione [illegible] stagionali e pochi annuali, tutti comunque col «[illegible]» che ha formato un mercato parallelo a quello dell'affitto legale. A Sanremo e S. Margherita, le località più care della Liguria, un appartamento semiammobiliato costa dalle 250 alle 400 mila al mese, si arriva a 800 mila lire per tre locali. A Finale, Pietra Ligure, Loano, Diano Marina, Recco e Lavagna la media è tra i 4 e i 5 milioni l'anno. In base a una recente indagine a S. Margherita ben 320 alloggi vengono affittati solo per periodi inferiori all'anno: viene chiesto anche un milione e [illegible] al mese, a seconda della posizione ovviamente.

«*Il mercato è fiacco e [illegible] deboli cenni di ripresa* — conferma il geometra Giuseppe D'Auria della "OD L'Immobiliare" di Sanremo —. *Le nuove costruzioni rimangono invendute ma mantengono prezzi alti, diciamo tra uno e due milioni al metro quadro. Nel centro città c'è una maggiore richiesta dei [illegible] disponibili a spendere però tra 50 e 150 milioni, quindi difficilmente accontentabili*».

Chi [illegible] da vicino la loro «odissea» [illegible] che i giovani in cerca [illegible] una casa per sposarsi non rappresentano l'aspetto più drammatico del problema: bene o male, con l'aiuto dei genitori, una sistemazione prima o poi finiscono per trovarla. Sono gli [illegible] che [illegible] hanno alternative.

E qui si scontrano due tesi. A Genova l'ingegner Attilio Viziano, ex consigliere comunale del pli, presidente nazionale della proprietà edilizia, contesta le cifre: «*Che il problema non sia drammatico lo dimostra il recente bando del Comune per l'assegnazione di 1885 alloggi. Le domande arrivate, [illegible] veri sfrattati, [illegible] state solo 400 [illegible] questi una buona parte hanno poi rifiutato l'assegnazione perché l'alloggio [illegible] era di loro gradimento. In definitiva sono stati poco più di un centinaio quelli che hanno avuto l'assegnazione*».

Il Sunia, sindacato degli inquilini, invoca invece drastiche misure. Afferma Piero Ballini, consigliere di amministrazione dell'Iacp e segretario provinciale di Savona: «*E' giunto il momento di requisire il patrimonio edilizio esistente con il Comune a far da garante tra inquilino e proprietario. [illegible] si trovano soluzioni [illegible] la gente che ha ricevuto lo sfratto finisce [illegible] strada. Abbiamo proposto ai Comuni l'istituzione di un ufficio casa dove la gente possa rivolgersi: lo ha fatto Spotorno, ci auguriamo [illegible] altri [illegible] l'esempio*».

Arriva Natale e il [illegible] si ravviva. Qualcuno compra, molti piemontesi e lombardi prenotano per Pasqua e per l'estate. Per [illegible] gli alloggi ci sono.

Pier Paolo Cervone

(2 - continua)

Ad Albenga [illegible] famiglia vive nell'officina

ALBENGA — La famiglia Vegezzi di Albenga, quattro persone, [illegible] da un paio di giorni alloggiata in un'officina: [illegible] soluzione temporanea perché tra sei mesi [illegible] che questa sistemazione [illegible] sarà più possibile. E' uno dei primi drammi dell'esecuzione degli sfratti. Gli ufficiali giudiziari della Pretura di Albenga hanno in lista di attesa, nell'intero comprensorio, circa 700 esecuzioni.

Adriano Vegezzi, 50 anni, artigiano, la moglie Francesca coetanea, i figli Marco di 13 anni ed [illegible] di 16 (mancano nella foto [illegible] perché a scuola) dopo tre anni di inutile ricerca hanno dovuto lasciare l'appartamento in [illegible] abitavano in via privata Ruffini 42: il proprietario ha ottenuto lo sfratto dimostrando che l'appartamento gli serve.

g. m.

Vertici a Genova e [illegible] Roma, Consiglio comunale [illegible] Arenzano

Stoppani: settimana decisiva la fabbrica trasferita al Sud?

Domani Magnani incontra direzione, sindacato e amministratori - Giovedì sarà presentato un documento [illegible] Zanone [illegible] Carta - Non c'è più spazio per sistemare le scorie

ARENZANO — Sarà una settimana decisiva per la Stoppani: domani pomeriggio, in Regione, il presidente Rinaldo Magnani, pci, ascolterà la direzione aziendale, il consiglio di fabbrica, gli [illegible] ministratori di Genova, Cogoleto ed Arenzano. [illegible] sera, [illegible] Arenzano ci sarà il Consiglio comunale in cui la giunta [illegible] rendere note «importanti decisioni» sempre a proposito dell'intricata questione. Precisa il sindaco Ferdinando Masella: «*Con gli operai c'è [illegible] un positivo confronto di opinioni. Credo che vi saranno sbocchi concreti, li renderemo noti martedì*».

Giovedì, a Roma è invece in programma il vertice [illegible] il ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone, e quello della Marina Mercantile, Gianuario Carta. Sarà presentato [illegible] documento [illegible] governo, in [illegible] verranno proposte alcune iniziative da affrontare entro il 31 dicembre, data in cui scade l'autorizzazione dello scarico [illegible] mare dei fanghi.

Contemporaneamente il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) dovrà pronunciarsi in merito al ricorso presentato dalla Stoppani contro [illegible] decisione della giunta di Arenzano che vieta il transito sul territorio dei camion carichi di scorie.

Il consiglio di fabbrica (fra gli operai cominciano a diffondersi timori per la stessa sopravvivenza della fabbrica) nel corso dell'incontro con il sindaco, avvenuto venerdì pomeriggio, ha fatto il punto della situazione.

Dicono i sindacalisti: «*Ci sono gravi difficoltà: non ci [illegible] più spazi sufficienti per sistemare le scorie all'interno delle aree. Non è più possibile scaricarle in mare per il divieto di transito imposto dal sindaco agli automezzi. [illegible] forni [illegible] lavora più. Viene alimentato in attesa che venga presa qualche decisione*».

Si tratta dell'impianto [illegible] maggiori dimensioni. La Fulc ha chiesto [illegible] proroga di due anni [illegible] divieti di scarico in mare. Dice il segretario regionale della Uil Giancarlo Cadei: «*Ad una condizione: l'azienda andrebbe vincolata a scadenze precise, durante le quali dovrà risanare gli impianti e annullare l'inquinamento atmosferico e marino*».

I responsabili della Stoppani non si pronunciano. Hanno fatto i passi necessari per controbattere i divieti ma, almeno ufficialmente, viene preferito il silenzio. Dice però [illegible] dirigente: «*Nessuno vuole nascondere i problemi ambientali; abbiamo però la sensazione che si stiano esasperando i termini della questione*».

Secondo indiscrezioni, la Stoppani avrebbe già acquistato vasti terreni industriali [illegible]. L'ipotesi di [illegible] graduale trasferimento [illegible] appare più inverosimile. Attualmente in Liguria vi lavorano 300 persone a cui va aggiunto un forte settore dell'indotto.

Gli ecologisti proseguono la loro battaglia contro i fanghi al cromo. E' [illegible] inviato un esposto al pretore di Voltri in cui si ipotizza il reato di «*adulterazione di sostanze alimentari*», lo [illegible] cui furono accusati (e processati) [illegible] i dirigenti dell'Acna di Cengio, denunciati per l'inquinamento provocato dalle acque reflue nelle falde freatiche, nei pozzi e nei canali [illegible] irrigazione.

Ieri infine i consigli di circoscrizione di [illegible] Ponente e Pegli hanno organizzato un dibattito sulla questione ambientale. Ancora una volta i «verdi» hanno rivelato il contenuto delle [illegible] sulle acque e sui pesci pescati lungo il litorale di Arenzano, Cogoleto e il Ponente genovese: i tecnici hanno rilevato [illegible] presenza [illegible] alte concentrazioni di cromo nei mitili e in altre specie marine.

Massimo Numa

Arresti [illegible] per avvocato

GENOVA — Il sostituto procuratore, Luigi Carli, ha concesso ieri mattina gli arresti domiciliari all'avvocato Carlo Denga, arrestato mercoledì scorso [illegible] agenti della «squadra mobile» con l'accusa [illegible] estorsione. Secondo [illegible] inquirenti il legale [illegible] sarebbe fatto consegnare cinque milioni di lire [illegible] un pellicciaio prima della stipula di un contratto di vendita di alcuni locali.

Carlo Denga venerdì è stato ascoltato dal giudice in un interrogatorio durato [illegible] a tarda [illegible].

In via Isonzo, doveva [illegible] denaro in banca

Un metronotte reagisce rapina fallita a Genova

GENOVA — La reazione di un giovane metronotte ha mandato a monte una rapina da venticinque milioni tentata da due giovani la sera di venerdì in via Isonzo.

Marco Massera, 23 anni, è stato aggredito mentre si apprestava a versare il denaro della sua compagnia presso la cassa continua di una banca. Il giovane ha innanzitutto gettato lontano l'involucro contenente il denaro e quindi ha ingaggiato una colluttazione con i due aggressori.

Questi sono dapprima rimasti sconcertati dalla reazione [illegible] giovane; quando si sono ripresi sono riusciti a sopraffare il metronotte e a rubargli la pistola ma non ad impadronirsi del malloppo.

Prima di darsi alla fuga infatti non sono riusciti a trovare il pacchetto [illegible] il denaro che era andato ad infilarsi sotto un'automobile in sosta.

Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri ma dei due malviventi [illegible] è stata trovata alcuna traccia.

Il giovane [illegible] è stato poi medicato

[illegible] sindaco all'Italsider

GENOVA — Il sindaco, Cesare Campart, ed i rappresentanti [illegible] tutti i gruppi consiliari del Comune hanno visitato ieri lo stabilimento Nuova Italsider di Campi accolti dal presidente della società, Michele Civallero, dall'amministratore delegato, Sergio Noce e dai dirigenti dello stabilimento.

Il sindaco ed i consiglieri si sono particolarmente [illegible] soffermati nel nuovo impianto della [illegible] in pressione assistendo allo sfornamento [illegible] una bramma da 30 tonnellate (attualmente [illegible] più grossa prodotta nel mondo) ed hanno visitato gli impianti [illegible] laminazione e fucinatura.

Il sindaco ed i rappresentanti dei gruppi consiliari hanno quindi incontrato il consiglio [illegible] fabbrica dello stabilimento.

Gli amministratori durante l'incontro hanno espresso la loro solidarietà ed il loro totale impegno per la difesa dell'assetto impiantistico e produttivo [illegible] stabilimento Nuova Italsider [illegible] Campi.

Concluso [illegible] Genova il convegno della Finanziaria

Con la ricerca lo sviluppo è la [illegible] della Filse

GENOVA — «*Le finanziarie regionali agenzie per la reindustrializzazione*». E' stato il tema della seconda e ultima giornata di lavori, svoltisi nella [illegible] consiglio regionale a Genova, per [illegible] ricorrenza dei dieci anni di attività della «Filse», [illegible] Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico. I lavori, presieduti [illegible] presidente [illegible] Consiglio Regionale Luciano Verda, che aveva accanto il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, [illegible] stati conclusi dal ministro per le Regioni [illegible] Vizzini, dopo gli interventi, tra gli altri, del sottosegretario all'industria Bruno Orsini.

Il ministro Vizzini [illegible] trattare dell'azione delle Regioni per la riorganizzazione industriale ha detto che questa «*si è sviluppata in modo disordinato, [illegible] punto tale che oggi [illegible] Italia [illegible] enti regionali e 39 società a partecipazione regionale*».

«*Questo dato* — ha aggiunto il ministro — *dimostra quanto bisogno c'è [illegible] un coordinamento generale che, certamente, [illegible] significa omogeneizzare indiscriminatamente strumenti che devono operare [illegible] realtà profondamente diverse, ma creare alcune regole generali di indirizzo e collegare l'attività delle regioni [illegible] campo economico ai processi generali [illegible] programmazione dello Stato. Senza fare ciò si corre il rischio che le logiche di intervento locali si pongano concretamente in contrasto con gli obiettivi generali del governo centrale*».

«*Quanto alle finanziarie* — ha concluso il ministro — *credo che occorra aprire un nuovo discorso sul coordinamento e la sede naturale è la conferenza Stato-Regioni che può essere convocata specificatamente per discutere questi temi*».

In precedenza [illegible] lavori del convegno è intervenuto il sottosegretario all'industria Bruno Orsini il quale, dopo [illegible] ricordato [illegible] «*lo sviluppo industriale italiano [illegible] è realizzato secondo logiche prevalentemente settoriali e per effetto di decisioni di vertice*», ha detto che «*su questo scenario si colloca l'esperienza delle finanziarie regionali, tutte riconducibili all'intento di introdurre nella dinamica regionale soggetti caratterizzati da flessibilità operativa*».

Dopo aver accennato alla deindustrializzazione delle aree [illegible] cosiddetto «triangolo economico» (Milano, Torino e Genova), nonché [illegible] costi sociali pagati [illegible] queste città, il prof. Bruno Colle, consigliere [illegible] della presidenza [illegible] Consiglio dei ministri, ha sottolineato come «*la risposta [illegible] Genova ai problemi [illegible] passato è arrivata in ritardo, ma si è ormai compresa la strada che porterà il capoluogo ligure [illegible] un futuro sviluppo che appare complesso e [illegible] rischio. E' necessario guardare con attenzione all'industria e alla reindustrializzazione, al ruolo fondamentale della ricerca*».

a. r.

Nuovo pulmino per invalidi

GENOVA — La sezione ligure dell'Associazione Italiana sclerosi multipla [illegible] presentato un nuovo automezzo attrezzato per il trasporto di handicappati in carrozzella.

Questi due pulmini consentono il servizio di trasporto, effettuato da [illegible] cinquantina di volontari dell'associazione, operante tutti i giorni su richiesta, gratuitamente e a disposizione degli handicappati ed in particolare di chi è affetto da sclerosi multipla.

Il servizio è prevalentemente utilizzato dagli utenti per raggiungere centri sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione, per le attività quotidiane.

Il ring che dovrebbe contenere 250 barche snaturerebbe la bellezza del golfo

I gavitelli, [illegible] vagante [illegible] Rapallo per la giunta comunale [illegible] la balneazione

Disaccordo fra gli amministratori - Altro problema, i troppi vaporetti in circolazione

RAPALLO — In pieno clima natalizio tengono banco i problemi legati [illegible] zona portuale e alla balneazione. L'argomento è di estrema importanza. [illegible] in gioco la vocazione turistica [illegible] Rapallo e quindi si spiega perché se ne parli a tanti mesi dall'inizio della stagione estiva.

I lavori del porto pubblico di quarta classe hanno imboccato ormai la [illegible] finale: la prossima estate vedrà quindi [illegible] scalo rapallese perfettamente funzionante [illegible] il completo recupero [illegible] balneazione. La sistemazione [illegible] 200 gavitelli che non [illegible] nel perimetro del porto e la regolamentazione del traffico dei vaporetti adibiti al trasporto passeggeri, sono state discusse alcune sere fa nella riunione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda [illegible] soggiorno. L'ente di promozione turistica è comprensibilmente preoccupato per l'immagine della città, offuscata negli anni scorsi, dai cartelli [illegible] divieto [illegible] balneazione apparsi su alcune [illegible] del golfo.

Ma l'Azienda di soggiorno è coinvolta [illegible] in prima persona perché concessionaria di una fetta di arenile e proprietaria dei Bagni Lido, che rappresentano la sua più importante fonte di entrate.

Quella dei gavitelli è una specie di mina vagante destinata a non far dormire sonni tranquilli agli amministratori rapallesi (si parla di una netta frattura in seno alla giunta). Secondo gran parte dell'opinione pubblica, il ring che dovrebbe contenere [illegible] barche di varie dimensioni snaturerebbe la bellezza del golfo di Rapallo.

Mario Rapuzzi, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, è categorico: «*No [illegible] gavitelli, sarebbe un controsenso. A Rapallo vi è il porto privato cui si affiancherà fra breve quello pubblico, per un totale [illegible] 800 posti-barca: [illegible] sembrano più che sufficienti. Bisogna considerare il movimento di natanti che comporta uno scalo di [illegible] dimensioni: si può immaginare che confusione, se al di fuori vi fossero altre 250 barche. Inoltre, la presenza dei gavitelli mette in serio pericolo [illegible] balneazione*».

Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno ha parlato a lungo anche dei vaporetti adibiti al servizio pubblico: pure per questi occorre trovare un'adeguata sistemazione. Per qualcuno bisognerebbe ridurne il numero: sarebbero [illegible] troppi, infatti, a fare capo a Rapallo.

«*Mi risulta che ne circolino nel nostro golfo un numero veramente alto* — spiega Rapuzzi —: *ma il problema principale è quello di spostare l'imbarcadero. [illegible] può più rimanere al centro [illegible] passeggiata che è il salotto buono di Rapallo. Le eliche, [illegible] lo scarso fondale, sollevano la sabbia e l'acqua rimane torbida*».

Anche l'assessore Umberto Ricci (che dovrebbe essere nominato fra breve presidente [illegible] Consorzio che gestirà lo spazio acqueo pubblico) trova difficile [illegible] coesistenza di stabilimenti balneari e [illegible] un vastissimo ring di gavitelli, con a disposizione un fondale [illegible] va [illegible] tre metri e mezzo [illegible] due metri. Imminente un incontro fra Ricci e l'ammiraglio Fontana, della capitaneria di Genova: il «dominus» è appunto il Demanio e ad [illegible] spetta l'ultima parola.

Pure [illegible] de si [illegible] espressa contro i gavitelli.

a. b.

Altro vertice [illegible] problema della discarica

GENOVA — Gli amministratori dei Comuni rivieraschi che dal 16 gennaio non potranno [illegible] scaricare i loro [illegible] a Scarpino, si incontreranno martedì con l'assessore regionale Acerbi.

Il consiglio comunale [illegible] Pieve Ligure ha discusso la proposta «alternativa» che i Comuni del Golfo Paradiso hanno espresso alla Regione, per localizzare la discarica comprensoriale a Case Becco anziché a Rio Cortino (Sori). [illegible] un documento [illegible] per raccomandare il rispetto [illegible] temporali (tre anni) e di confine [illegible] discarica, che altrimenti provocherebbe «gravi rischi [illegible] contaminazione delle falde [illegible] Pieve Ligure».

Al Cantero spettacolo [illegible] gli allievi della Antoniana

Con la melodia di «Giselle» [illegible] Chiavari [illegible] sogno in tutù

Corpo [illegible] ballo con [illegible] elementi - Iniziative del Comune per la danza

CHIAVARI — Hanno 15, 16 anni, ma già molti di loro vogliono dedicare la vita alla [illegible]. E come esempio hanno due ragazze, Laura De Rossi e Marcella De Leveran[illegible], partite come loro da Chiavari, che oggi danzano a Bruxelles con Maurice Béjart e a Montecarlo all'Accademia «Grace de Monaco». Sono le allieve e gli allievi («pochissimi, purtroppo, i maschi» — dicono alla scuola) della Piccola Accademia Antoniana di Chiavari, diretta da Annamaria Borra.

Giovedì al «Cantero» di Chiavari si terrà non il solito «saggio» [illegible] fine anno, occasione un po' banale per i genitori di applaudire i figli, ma uno spettacolo vero e proprio, allestito con [illegible] elementi di punta della scuola; «Giselle», balletto in due atti con musiche [illegible] A. Adam. Protagonisti dello spettacolo sono tre giovanissimi chiavaresi: Laura Danieli, 14 anni (Giselle); Berenice Morelli, 18 anni (Mirtha, la rivale [illegible] Giselle); Arturo Morelli, 16 anni.

[illegible] elementi «esterni» sono invece Giordano Gregorig, vent'anni, [illegible] Gorizia (principe Albrecht), e il romano [illegible] mone Mussi di 16 anni (Hilarion). Il corpo di danza (25 elementi) è composto da allievi dell'Antoniana e del Centro studi Pelmaso di Roma.

Spiegano Annamaria Borra e Sara David, responsabili della scuola: «*L'Accademia Antoniana esiste dal '79; due anni fa abbiamo deciso di costituire una compagnia che potesse fornire agli allievi della scuola un riscontro sul palcoscenico degli studi fatti. Abbiamo esordito a Roma con "Bella addormentata nel bosco" di Ciaikowskij, quindi a Chiavari con "Schiaccianoci" dello stesso autore, ripetuto poi a Roma. Di grande incoraggiamento per noi la partecipazione al festival internazionale [illegible] Genzano, ai Castelli Romani, [illegible] brani del nostro repertorio*».

Da quest'anno il balletto [illegible] inserisce ufficialmente, sotto l'egida del Comune, nel panorama [illegible] culturale chiavarese. Per [illegible] Cervini, assessore alla Cultura, questo significa colmare [illegible] lacuna rimasta dopo le riuscite esperienze in fatto di musica e [illegible] teatro. «*La proposta dell'Accademia Antoniana, che l'anno [illegible] aveva proposto, con le sue sole forze, uno spettacolo molto valido, ci è piaciuta. Anzi, cercheremo di fare qualcosa anche per il settore didattico della danza*» — ha spiegato Cervini.

I programmi non si fermano a questo. Come è accaduto per il teatro, dove il successo [illegible] un singolo spettacolo ha consigliato, l'anno dopo, [illegible] dar vita ad un vero e proprio cartellone, così potrebbe, per la stagione '86, nascere un calendario di balletti.

Il successo che riscuoterà «Giselle» sarà [illegible] «prova del nove» dell'interesse del pubblico chiavarese verso questo tipo di spettacolo.

m. r.

Donna ferita in un [illegible]

RECCO — Una donna di 60 anni, Giulietta Rodolfo, è stata investita da una moto in via Polanesi, dove risiede al civico numero [illegible]. All'ospedale di Recco è stata giudicata guaribile in venti giorni per la sospetta [illegible] ad un menisco. La moto Honda 125 era guidata [illegible] Alberto Balzano, 22 anni, via Privata Aranci.

Proteste in Consiglio dei comunisti

Recco: per il depuratore altra attesa [illegible]

[illegible] — Entro un mese il Comune di Recco dovrebbe conoscere la decisione del Consiglio di Stato alla quale è subordinata la prosecuzione dei lavori di costruzione del depuratore di [illegible] S. Anna (che dovrà servire [illegible] che Avegno e Uscio), l'opera pubblica [illegible] maggiore impegno finanziario affrontata dall'amministrazione, ferma da tempo per una controversia con un privato per l'ubicazione del camino dell'impianto.

Le opere edili, cominciate quattro anni fa e che in più [illegible] erano state definite prossime all'ultimazione, si sono concluse il 12 giugno scorso, [illegible] ritardi [illegible] dalle interruzioni estive. Si parla di un anno di tempo, dalla soluzione del problema camino, perché l'impianto (probabilmente sarà sufficiente una depurazione «primaria») possa entrare finalmente in funzione.

Nel caso il Consiglio di Stato desse ragione al privato, il Comune potrà scegliere, per l'eliminazione dei fumi, fra quattro soluzioni.

L'opposizione consiliare ha criticato decisamente.

a. pl.

In [illegible] condominio di via Veneto serie di incendi misteriosi

Piromani in azione a Carasco casa presa di mira sette volte

CARASCO — Ignoti hanno dato fuoco, nella serata di venerdì, alla porta di un alloggio al terzo e ultimo piano dello stabile di via Vittorio Veneto 37 a Rivarola di Carasco. Le fiamme, innescate da uno straccio imbevuto di liquido infiammabile, hanno [illegible] pochi danni grazie al rapido intervento di alcuni inquilini della casa.

Il fatto è ancora più grave se si tiene conto che è la settima volta in pochi mesi (l'ultima tre giorni fa) che nello stabile di via Veneto avvengono misteriosi tentativi d'incendio. Dopo i primi due casi, gli inquilini hanno cominciato a denunciare l'accaduto ai [illegible] nieri, sono state prese contromisure (è stata cambiata la serratura al portone che era ha il comando elettrico per l'apertura) [illegible] senza alcun risultato: [illegible] incendi continuano [illegible] preoccupante regolarità.

L'altra notte, subito dopo l'ennesimo principio d'incendio, un'inquilina [illegible] detto di aver visto fuggire dal palazzo un [illegible] giovane sui vent'anni.

m. r.

■ Un gruppo di abitanti di Piazzale Olimpia a Recco ha inviato una lettera agli amministratori comunali, protestando per le recinzioni e la rimozione che [illegible] l'area dei campi da tennis gestiti dal circolo Pro Recco: i firmatari esprimono il timore di vedere ridotti gli spazi pubblici per il libero transito e passeggio.

Non è escluso che nella zona vengano sistemati dal Comune alcuni cartelli con le indicazioni: spazio pubblico, ingresso libero; una proposta [illegible] questo [illegible] del consigliere comunista Taschi [illegible] trovato d'accordo la maggioranza.

Contro l'Alessandria la squadra di Ventura [illegible] un'importante conferma

Entella, il sogno continua?

Il tecnico: «Scendere in campo con uno spirito troppo garibaldino contro una squadra così forte potrebbe costarci caro» - Assenti Guerra e Palazzotto, [illegible] spera nel rientro [illegible] Scarpa e [illegible] Fraia - La probabile formazione

CHIAVARI — Il big-match del Comunale (ore 14,30) con l'Alessandria rappresenta sicuramente un severo esame di maturità non solo per l'Entella, [illegible] anche e soprattutto per [illegible] città di Chiavari [illegible] è chiamata a stringersi intorno all'équipe del presidente Barbieri in quello che [illegible] definito l'avvenimento calcistico dell'anno. Si [illegible] di un'opportunità probabilmente irripetibile per misurarsi da pari a pari [illegible] una realtà come quella dei quotati «grigi» piemontesi, è senz'altro una di quelle domeniche da etichettare con un pizzico di retorica con il tradizionale «Io c'ero», ma purtroppo es[illegible] anche il grosso rischio di equivocare la chia[illegible] d'interpretazione della partita.

Nonostante la superba classifica dell'Entella (terza a due [illegible] lunghezze dall'Alessandria, quindici contro diciassette), conviene tener sempre presente che la matricola chiavarese si porta appresso un notevole fardello

Il difensore Di Fraia

d'inesperienza [illegible] è costretta ad uno sforzo eccezionale per emergere in [illegible] mondo di società super-organi[illegible]ale [illegible] il profilo tecnico e finanziario.

Proprio per questo il confronto diretto con l'Alessandria [illegible] può chiarire [illegible] maniera pressoché definitiva l'effettiva competitività [illegible] [illegible] da una parte, [illegible] competenza calcistica e l'amore [illegible] pubblico per i colori bianco-[illegible] dall'altra: oggi l'Entella ci prova, tentar di superare l'Alessandria è già un atto di grande coraggio per una formazione che ha vegetato per più di dieci anni tra i dilettanti, [illegible] i tifosi devono comprendere le enormi difficoltà cui vanno incontro Cardinale e [illegible], e [illegible] quindi [illegible] disposti [illegible] incitarli indipendentemente dall'evolversi della gara.

Lo stesso Ventura ammette che «oggi il pubblico è importantissimo», ma prima di preoccuparsi del calore [illegible] tribune, deve risolvere alcuni pressanti problemi a riguardo della formazione. La squalifica di Guerra e l'infortunio di Palazzotto costringono il tecnico chiavarese a mutare lo schieramento ideale proprio quando le cose stavano girando a mille (doppia vittoria esterna con Sorso e Savona). Ventura parla quindi di «Entella in alto mare», ma se rientrassero Di Fraia e Scarpa in squadra sarebbe [illegible] fatta: l'undici più attendibile è quello formato da [illegible]-le, Di Fraia, Ozzi, Stabile, Mariani, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino.

Ventura si limita a [illegible]: *«Chiunque scenderà in campo dovrà mettersi in testa di dare il massimo perché soltanto la miglior Entella potrebbe far risultato contro uno squadrone del calibro dell'Alessandria. I grigi sono ancora imbattuti, hanno subito appena tre gol in dodici turni, sono i favoriti per la promozione, hanno giocatori con trascorsi in serie A e B: mi pare che questo biglietto [illegible] visita sia sufficientemente esplicativo, se li affronteremo con lo stesso spirito garibaldino mostrato nelle precedenti sfide al [illegible] con lo Spezia e la Pistoiese non avremo scampo e per questo preparerò una gara molto disciplinata sotto il profilo tattico».*

[illegible] Costa

Il Ponente cerca gloria (ma soprattutto punti)

Giornata estremamente delicata per le tre compagini del Ponente di serie C. La Sanremese in [illegible] col Padova, il Savona a Montevarchi, e la Cairese sul suo campo con la Lucchese, affrontano appuntamenti importantissimi.

La Sanremese trova sulla sua strada il forte e blaso[illegible] Padova, retrocesso dalla B solo in conseguenza dei noti fatti della partita dello scorso anno col Taranto. I veneti sono compagine attrezzatissima, in piena lotta per tornare fra i cadetti. La Sanremese è ultima e ancora una volta è costretta a [illegible] punti «disperati». Fontana rinuncia all'ex monzese Biangero, un centrocampista, per far posto al [illegible] Arecco e garantire dunque maggior copertura. Da Padova sono attesi molti tifosi, mentre è impossibile sapere l'atteggiamento dei supporters locali, spesso negli ultimi tempi molto critici. La partita inizia alle 15.

Il Savona è di scena alle 14,30 a M[illegible]hi contro una diretta avversaria. I toscani non hanno mai vinto quest'anno, e il nuovo allenatore, Mirko Ferretti, dovrebbe mandare [illegible] campo più o meno la stessa squadra del suo predecessore, Sacco. [illegible] forfait di [illegible] Luca e Gabbana si aggiungono le condizioni precarie di Pampaloni (caviglia) e Schiesaro (risentimento muscolare).

Infine, la Cairese. A Vesima ospita (14,30) la Lucchese, una delle candidate alla C1. Ancora rinviato l'esordio [illegible] Ramon Turone, Viviani sembra pro[illegible] ad affi[illegible] alla stessa squadra che domenica ha pareggiato a Pontedera. Unica variante, forzata, l'assenza di Fracas, per squalifica. Dovrebbe s[illegible] Rigamonti, che farebbe coppia in attacco con Altovino. Confermati anche i tre marcatori (Eretta, Bertone, Marazzi) per avere le spalle coperte. Una vittoria (la prima) sarebbe eccellente, ma un [illegible]io non si può gettare via a priori.

r. bg.

PALLANUOTO - Bogliasco, Recco e Nervi ko

Soltanto il Camogli conquista un punto

[illegible] vince, Chiavari a picco un pareggio tra [illegible] e [illegible]

Delle cinque compagini liguri ha conquistato l'intera posta soltanto lo Sturla (nel derby con la Mameli), il Sori e l'Arenzano si sono accontentati di un punto, il Chiavari ha rimediato un'altra [illegible].

Sori-Arenzano 8-8 — *Le due matricole [illegible] affrontate nella vasca all'aperto di [illegible] dividendosi la posta al termine di [illegible] derby molto incerto e combattuto.*

Anzio-Como 10-6 — *I laziali confermano le loro competitività nelle gare interne ottenendo la seconda affermazione della stagione ad una settimana di distanza da quella conquistata con il Sori. I lariani si sono battuti con [illegible] slancio agonistico, [illegible] l'Anzio aveva indubbiamente una marcia [illegible] più.*

Mameli-Sturla 9-14 — *Per i voltresi sembra davvero [illegible] stagione no (è la terza sconfitta consecutiva), mentre lo Sturla [illegible] Imre Szikora ha confermato le belle impressioni suscitate con il Bologna ottenendo una [illegible] tanto pulita e meritata quanto importante ai fini della lotta per la salvezza. Non è stato un bel derby sotto il profilo tecnico, i padroni di casa non sono mai riusciti ad impensierire seriamente i biancoverdi e per loro la situazione si fa alquanto difficile.*

Vomero-Chiavari 14-7 — *Per i verdeblù di Mimmo Barlocco si tratta [illegible] terza battuta d'arresto consecutiva, anche alla Scandone i chiavaresi hanno [illegible]strato scarsa consistenza in difesa e i partenopei del Vomero hanno avuto buon gioco.*

Bologna-Volturno 10-13 — *Bell'impresa [illegible] compagine casertana che è riuscita a violare la Sterlino in virtù di una condotta di gara [illegible] po' spregiudicata sul piano tattico.*

Fiamme Oro-Caldarium 11-11 — *La matricola palermitana è uscita indenne dal Foro Italico rallentando la marcia delle ambiziose Fiamme Oro.*

m. c.

Per le liguri non è stata una giornata favorevole, le uniche a far punti infatti sono state il Savona Gasenergia e l'Arco Camogli, [illegible] si sono divise la posta nello scontro diretto, mentre sono colate a picco il Worker's [illegible]gliasco, il [illegible] Nervi e la Pro Recco.

Savona Gasenergia-Arco Camogli 10-10 — Alla piscina [illegible] [illegible] Colombo circa duemila persone hanno [illegible] ad un derby molto combattuto, validissimo sul piano agonistico (meno su quello tecnico) ed appassionante sino al[illegible] come testimoniano i parziali di 4-3, 2-3, 3-0, 1-4. Il cannoniere della serata è stato il tedesco [illegible] con cinque centri, ma molto bene si è comportato anche De Magistris con un poker di reti e per i bianconeri di Vio Marciani il conto è stato arrotondato da Fondelli.

Per i ponentini di Luciano Cucchia invece sono andati a bersaglio Zunino (tripletta), Somosay e Bortolatto (doppietta), Falco, F[illegible] e La Cava (un punto a testa).

Ortigia-Worker's Bogliasco 8-5 — I siracusani di Parodi hanno ribadito la legge della Cittadella superando il Worker's Bogliasco [illegible] l'anno scorso era stato tra le poche squadre ad uscire indenni da questa vasca. Per l'Ortigia quindi continua il momento [illegible], mentre i bogliaschini di Giumin Di Bartolo rimandano ancora una volta l'appuntamento con il primo [illegible]so stagionale.

Marines Posillipo-Job Nervi 7-3 — Niente da fare alla Scandone per i bluarancioni [illegible] Gianni Lastrico che hanno pagato il divario tecnico con i campioni d'Italia del Marines Posillipo (pur privi di un pezzo da novanta come Mario Fiorillo). Per i nerviesi si tratta della terza sconfitta consecutiva.

Pro Recco-Rari 1904 Firenze 6-9 — Prima affermazione del campionato per la squadra flor[illegible] di Borracci che dopo le sconfitte patite con il Marines Posillipo e l'Ortigia ha espugnato [illegible] vasca di Albaro infliggendo un punteggio abbastanza pesante ai tradizionali rivali della Pro Recco. Alla vigilia della stagione i recchelini non godevano di molto credito presso gli addetti ai lavori, il recente successo sulla Canottieri Napoli aveva ridato fiducia ai suoi tifosi, ma questa batosta inattesa riporta d'attualità tutti i dubbi.

a. c.

Risultati e classifiche di A1 e A2 nella pagine di Sport.

INTERREGIONALE - Le molte [illegible] scombussolano i piani [illegible] Tacchini e Delfino

Rapallo ancor più baby, S[illegible] [illegible] bomber

Rapallo senza Bigarani e Garcea, squalificati, e privo di Ninivaggi, che ha tolto il gesso alla caviglia sinistra solo giovedì. Tre assenze che si faranno sentire in una partita che, tanto per cam[illegible]e, viene definita decisiva: se i bianconeri (p. 5) non riescono a battere oggi pomeriggio la Cerretese (p. 13), possono dare l'addio alle ultime speranze di salvezza.

In tribuna al «Macera» ci [illegible] Franco Campidonico: il trentacinquenne ex-libero del Genoa, del Taranto e del Pavia che potrà dare a quelli che dovrebbero essere i suoi nuovi compagni (c'è da definire la questione economica, ma le due parti sono molto vicine) solo un sostegno morale.

Rapallo, dunque, ancora più giovane del solito, con l'esordio in assoluto di Russo a centrocampo al posto di Ninivaggi, e con Marocchi nuovamente tra i pali in [illegible]ne di Sonvico, che non sta attraversando un momento di grande vena.

Questa la probabile formazione: Marocchi; Gandolfi, Pierluigi; Gavazzo, Bernardi, Pannozzo; [illegible] Russo, Bobbini, Piazza, Limetti. Questa nella speranza che Gavazzo, che sta prestando [illegible] servizio militare, ottenga [illegible] permesso di giocare; altrimenti sarebbero, [illegible] è accaduto domenica [illegible] davvero seri.

[illegible] il libero spezzino dovesse mancare, retrocederà al centro della difesa Pannozzo, ma lo spostamento dell'ex-sestrese potrebbe incidere notevolmente sulla capacità di far filtro del centrocampo rapallese. In panchina, assieme a Molita, Tubico e Bonatti, ci sarà anche Carlo Petrini, che dovrebbe esordire domenica prossima a Castellina.

Afferma il mister Fernando Tacchini che comunque mantiene un invidiabile ottimismo: «*Se riusciamo a "girare" a quota 8, ritengo che ci siano ancora buone speranze di salvezza*».

La Sammargheritese (p. 10) affronta la dura trasferta di Pietrasanta (p. 15). Luciano Delfino ha [illegible] problemi da risolvere, legati alle preca[illegible] [illegible] di salute di alcuni uomini-chiave dello schieramento arancione: con Rubertelli acciaccato e Righetti febbricitante, c'è il rischio di scendere in campo senza nemmeno un attaccante di ruolo. Ma anche il generoso Rebughini lamenta una caviglia in disordine. Chi andrà in campo, comunque, dovrà dimostrare nervi ben saldi e grande concentrazione.

«*Contro un'avversario di tale forza, giocheremo logicamente un po' abbottonati* — spiega Delfino — *e cercheremo di imbrigliare gli uomini del centrocampo biancoceleste. Un risultato positivo avrebbe per noi un enorme valore*».

Turni facili per le due formazioni spezzine: l'M.T. e la Sarzanese sono impegnate in casa, rispettivamente [illegible] Rosignano e Certaldo.

[illegible] Ponente c'è viva attesa per il debutto dell'Imperia del nuovo corso: i nerazzurri guidati da Lesca dovranno vedersela sul campo del Cuneo. Turni casalinghi per l'Andora che affronta la capolista [illegible], per l'Albenga (8) [illegible] ospita l'Ivrea e per i genovesi della Levante, alle prese con il «fanalino [illegible] coda» Aosta.

Stefano Bonati

[illegible]

Calcio

Serie C2: Entella-Alessandria (ore 14,30).

Interregionale (ore 14,30): Rapallo - Cerretese, Pietrasanta - Sammargheritese, Sarzanese - Certaldo, Migliarina - Rosignano, Castelfiorentino - Viareggio, Cecina - Castellina, Vinci - Valanese, Poggibonsi - Cuneo [illegible].

Promozione (ore 14,30): Monterosso - Baiardo, Sestri Levante - Cap San Salvatore, Fivizzanese - Pontedecimo, Fratelli Signori - Levanto, Canaletto - Caperana (ore 15). Rivarolese - Fossese (ore 15).

Prima categoria (ore 10,30): Robino - Pro Recco, Ligorna Ortomercato - Rupinarese (Ligorna A), Fontan[illegible] - Cavese, Nuova San Fruttuoso - Riva Trigoso, Albaro - Cosmos (Tavianl), Borgoratti - Anpi Casassa (Pian di Ferretto), Carasco - Veronesi Doria, Moneglie-se - Carlo Grasso (ore 14,30).

Seconda categoria (ore 10,45): Camogli - Casarza Ligure (ore 10,30), RI Calcio - Valle Sturla Necchi (ore 10,30), Calvarese - Arenelle, San Bartolomeo - Dolve Marino, Bogliasco '76 - Pieve, Caperanese - Sperlia (ore 14,30), Isvegno - Sori (ore 15).

Volley

C2 femminile: Pallavolo Recco-Montemercollo (ore 10,30).

[illegible] femminile: Recco-Città dei Ragazzi (ore 15,30).

Pallanuoto

Campionato allievi - Girone B (a Sorgoli): Crocera - Pegli (ore 10), Champagnat - Mameli (ore 11), Sturla - Doria (ore 12). Girone C (a Camogli): Bogliasco - Sori (ore 10), Quinto - Camogli (ore 11), Nervi - Endas (ore 12). Girone D (a Chiavari): Pro Recco - Chiavari (ore 10,45).

Calcio femminile

Serie C: Giovane Olimpia [illegible] - Val d'Aosta (ore 14,30).

Basket

C femminile: Auxilium Cami[illegible] - Mariti Lu[illegible] (Genova, ore 11).

C2 maschile: [illegible] Genova Erg - Esio System Spezia (Sorzoli, ore 17,30).

D maschile: Mondial Rapallo - Pegola (Casa della Gioventù, ore 17,30).

Ju Jitsu

[illegible] palestra [illegible] di [illegible] Quarto (ore 8,30) campionati italiani per le categorie [illegible]dismi, [illegible]nae, juniores e seniores.

PRIMA - Dietro la capolista [illegible] lotta per il secondo posto

Mischia dietro la Robino chi riuscirà ad emergere?

[illegible] disputano oggi (ore 10,30) le partite della dodicesima giornata e, mentre la capolista [illegible] fa campionato a sé, si scatena la bagarre per [illegible] conquista del secondo posto.

Robino (19)-Pro Recco [illegible] — I biancocelesti di [illegible] (torna Bocciardo) [illegible] al Ca de' Risci per saggiare la consistenza del super-Robino (assente Gualandri) e cercano di portar via un pareggio.

Fontanabuona (14)-Cavese (8) — Nel derby di Ferrada i valligiani di Arata puntano al successo pieno per mantenere la seconda posizione, mentre i caveśi di Pattaro (ancora all'asciutto di vittorie) sottoscriverebbero per l'ennesimo pareggio sperando di segnare finalmente un gol dopo una lunghissima astinenza.

Carasco (11)-Veronesi Doria (14) — I caraschini di [illegible] inseguono i due punti per il rilancio in graduatoria. I genovesi di Precisa mirano al pareggio per rimanere nella zona-promozione. Gli arancioni possono disporre nuovamente di Vaccarezza e Stratimirovich, mentre nei Veronesi Doria rientra Bruna.

Nuova San Fruttuoso (13)-Riva Trigoso (6) — I rivani [illegible] [illegible]ri vanno a San Desiderio per ottenere un pareggio e frenare la loro caduta verso il fondoclassifica, ma la Nuova San Fruttuoso tiene [illegible] d'occhio la parte [illegible]e della graduatoria e mira con decisione al successo pieno.

Albaro (13)-Cosmos (12) — Interessante derby genovese al Taviani tra due compagini che cercano di inserirsi nella [illegible] per la promozione. Mister Villa recupera Caputo, nel Cosmos invece torna Bal[illegible].

Ligorna Ortomercato (11)-Rupinarese (8) — I levantini di Bertoni [illegible] punti preziosi per la salvezza nella sfida del Ligorna A e per cont[illegible]re l'obiettivo devono far ricorso all'indispensabile determinazione agonistica. I genovesi di Guadagno risentiranno delle importanti defezioni di Giardina e Scarzola?

Monegliese (9)-Carlo Grasso (10) — Nel derby della Secca (ore 14,30) le due formazioni rivierasche cercano il successo pieno per allontanarsi dai bassifondi della graduatoria. Tra i padroni di casa è assente Basaito ma rientra Risaliti, gli ospiti invece rinunciano a Ballardini.

Borgoratti (5)-Anpi Casassa (7) — A Pian di Ferretto si scontrano due genovesi impegnate nella battaglia per la salvezza e il risultato [illegible] derby potrebbe decidere il loro futuro.

a. c.

Gli anticipi [illegible] dilettanti

LAVAGNA — Al «Ribolla» la Lavagnese ha battuto il Lagaccio per 1-0, con un rigore trasformato da Forcè al 51' (fallo di Copello su Strata), ma sul piano del gioco i bianconeri [illegible] Fossa hanno fatto un passo indietro rispetto alle ultime positive prestazioni.

Nell'altro anticipo di Promozione, Al Ca de Risci, pareggio (1-1) tra il Molassana e la capolista Bogliasco (gol di Ligalupo, per i genovesi, e Speranza).

In Seconda categoria, pareggio (1-1) tra Franzarese e Old Stars.

Il «nuovo Noschese», punto di forza [illegible] Premiatissima [illegible] Canale [illegible]

La satira politica ha un Papa che fa la concorrenza a Grillo

E' riapparsa la satira politica in tv. L'espressione giusta sarebbe: [illegible] satira politica [illegible] tv, perché sino ad ora, com'è noto, i tentativi sono stati rari, anomali, o flebili, e regolarmente stroncati [illegible] censura.

Adesso esiste un certo rigoglio che, a parte battute volanti qua e là nelle varie riviste, ha la sua maggiore e precisa consistenza in due personaggi che in questa fine '85 si sono imposti, il felicemente «recuperato» Beppe Grillo e [illegible] Alfredo Papa.

Vediamo il «nuovo», che [illegible] esibisce ogni venerdì su Canale 5 in «Premiatissima».

Il discorso generale [illegible] si può fare su «Premiatissima» è abbastanza simile al discorso fatto [illegible] recente per «Fantastico»: [illegible] megashow farcito [illegible] di pubblicità (doppia perché c'è quella [illegible] allo spettacolo e quella frantumata in manipoli di spot che sopravvengono inesorabili ogni tanti minuti), e che la [illegible] per le lunghe con la presenza mattatoriale del conduttore Johnny Dorelli, salamelecchi interminabili con [illegible] ospiti, gare di vecchio stampo [illegible] squadre di cantanti, telefonatine [illegible] i fortunati vincitori di concorsi, [illegible] profluvio di chiacchiere [illegible] dimensione di sfarzosa convenzionalità dentro cui si infila [illegible] Nino Manfredi con divagazioni diciamo umoristiche sul matrimonio e sulla famiglia che [illegible] aggiungono nulla alla sua [illegible], anzi.

Una solenne pizza? Più o meno come «Fantastico», [illegible] parente stretto. Ma [illegible] in «Fantastico» c'è la parentesi viva e disinibita di Grillo [illegible] dà una scossa al tran-tran del carrozzone, così in «Premiatissima» si deve aspettare, per levarsi la sonnolenza di dosso, l'intermezzo di Alfredo Papa, imitatore.

Si dice imitatore e subito si [illegible] ad Alighiero Noschese: e in effetti Papa sembra il più qualificato e legittimo suo erede.

Le truccature [illegible] eccellenti: azzeccata quella di Marlon Brando come «padrino», e veramente straordinaria, ormai popolare, quella di Craxi [illegible] cui rifà non solo con ingegnosità tecnica le fattezze ma con abilità mimica le espressioni, quel certo modo di sogguardare di traverso l'interlocutore, il gesto [illegible] spensione che [illegible] le studiate pause, persino la smorfia della bocca. Assieme [illegible] truccatura accurata, un altro e determinante elemento Papa ha in [illegible] con Noschese, l'impeccabile riproduzione delle voci, per cui — si fa un esempio — se Spadolini [illegible] riesce del tutto bene pel monumentale aspetto, ecco supplire la voce con la erre pizzicata e modulata a dovere.

Ma c'è un terzo elemento che può ricordare Noschese: in Papa la satira esiste — e in misura ovviamente maggiore che quindici anni fa quando la censura e l'autocensura imperversavano [illegible] limiti — ma è una satira che si esprime in modo mediato, attraverso un procedimento che potremo definire [illegible] farsesche allegorie sceneggiate (l'altra sera [illegible] sub [illegible] sull'econ[illegible] [illegible] imbatteva nel pesce «maglstrato» e tirava in [illegible] il mussoliniano bagnasciuga), e che [illegible] fonda per metà sulla parodia «fisica» e per metà sulle battute inserite [illegible] preordinato [illegible] elaborato disegno di uno sketch.

Accanto, la satira immediata di Grillo che invece è completamente affidata alle battute, al lancio [illegible] «bombe» dissacranti, all'impetuoso [illegible] cabarettistico che [illegible] pare lasciare un margine consistente [illegible] ne d'assalto.

Non sto dicendo che l'una comicità [illegible] migliore dell'altra: dico che [illegible] [illegible] forma diversa, e [illegible] diverso impatto, e che possono vantaggiosamente alternarsi sul teleschermo che ne è stato privato per troppo tempo; il giorno che sparissero [illegible] smor[illegible] e si trasformassero in ossequiosa propaganda indiretta a favore del «satireggiato», sarebbe un brutto giorno, e non soltanto per la tv.

Ugo Buzzolan

Alfredo Papa: trucco perfetto, buone battute, ottimo ritmo

Film tv della settimana: Sinatra per Capra e domani «Il verdetto»

Arrivano Conan il barbaro e Oliver Reed moschettiere

OGGI — *Riccioli d'oro alias Shirley Temple torna stamattina alle 11,45 su Raidue nel film rosa sentimentale Dietro l'angolo (1938) di Irving Cummings dove interpreta il ruolo di una vivace bimbetta che torna a casa dal collegio e scopre che il suo papà è povero. Su Raitre alle 14,30* Conan il barbaro *(1981) di John Milius con Arnold Schwarzenegger, James Earl Jones, Max Von Sydow, Sandhal Bergman, favola preistorica magica e violenta che racconta le iperboliche imprese [illegible] Conan prima [illegible] diventare il re dei Cimmeri. Su Rete 4 alle 15 uno degli ultimi film di Frank Capra,* [illegible] *da vendere* [illegible]*:* [illegible] *uomo, Frank Sinatra, sognatore e pasticcione, nonostante i consigli del fratello Edward G. Robinson andrebbe* [illegible] *totale fallimento* [illegible] *nella vita* [illegible] *entrasse energicamente la bella e ricca vedova Eleanor Parker.*

In serata alle 20,30 su Canale 5 un'ennesima, ironica e fastosa riduzione [illegible] *Dumas,* I tre moschettieri *(1973)* [illegible] *Richard Lester con molti divi che si divertono nei celebri personaggi, Oliver Reed, Richard Chamberlain e Frank Finley i moschettieri cui si unirà D'Artagnan che è Michael York, Charlton Heston che è Richelieu, Faye* [illegible]*away la perfida Milady, e ancora Raquel Welch (Costanza), Geraldine Chaplin, Jean-Pierre Cassel e il re dell'horror Christopher Lee. Su Italia 1 alle 22,40 il thriller* Gli [illegible] *chi dello sconosciuto (1980) di Ken Wiederhorn, ragazza sordomuta smaschera uno psicopatico assassino.*

DOMANI — *Prescelto a «Buonasera Raffaella» ricompare* [illegible] *Raiuno* Il verdetto *(1982) di Sidney Lumet, veemente film-denuncia contro medici e clero* [illegible] *Paul Newman* [illegible] *brillante avvocato rovinato dall'alcol che torna alla toga per una difficile causa. Su Canale 5* I quattro moschettieri *(1974) seguito del film* [illegible] *ieri sera, sempre* [illegible] *Richard Lester e* [illegible] *lo stesso ricco cast.* [illegible] *Rete* [illegible] *Robert Aldrich mette* [illegible] *sbarre il mondo di Hollywood nella feroce satira* Quando muore una [illegible] [illegible] *con Kim Novak, Peter Finch, Valentina Cortese, Ernest Borgnine. A mezzanotte su Raidue un* [illegible] *lebre fantascientifico,* Viaggio allucinante [illegible] *di Richard Fleischer, sottomarino miniaturizzato con truppe* [illegible] *nelle arterie* [illegible] *un* [illegible] *in coma.*

MARTEDI' — *Gassman regista e interprete assieme a Villaggio,* [illegible] *Rete 4, di* Senza famiglia nullatenenti [illegible] no affetto *(1972) parodia* [illegible] *romanzo popolare.*

MERCOLEDI' — *Ispirato a «Il giocatore» di Dostoevskij, su Raitre* Quarantamila dollari per non morire *(1974) di Karel Reisz,* [illegible] *James Caan, professore colto dalla follia del gioco.*

GIOVEDI' — *Magistrale thriller di Hitchcock sulle Sutessera,* Frenzy [illegible]*, gran*[illegible] [illegible] *sta dell'*[illegible] *l'assassino.*

[illegible] — *Tipica commedia sofisticata a Raiuno: Audrey Hepburn e* [illegible] *Holden protagonisti* [illegible] Insieme a Parigi *(1963) di Richard Quine.*

SABATO — *Antologia* [illegible] *migliori sequenze di film con Totò su Canale 5,* Supertotò *(1980) a* [illegible] [illegible] *Brando Giordani e Emilio Ravel.*

Un parigino nell'imbarazzo [illegible] Victor [illegible] Victoria?

FILM TOP — Ironico maliziosо originale, [illegible] film di Blake Edwards, una commedia sofisticata e degli equivoci in [illegible] mercoledì su Canale 5, «Victor Victoria» [illegible]

La trovata è frizzante e bizzarra: in una Parigi Anni 30 un'attricetta senza lavoro, [illegible] consiglio di un amico fantasista gay, si [illegible] e da Victoria diventa Victor, baronetto polacco raffinato ed effeminato, e ottiene enorme successo. Il divertimento nasce dal comportamento dei tre personaggi, Julie Andrews che è la diva-baronetto, Robert Preston l'amico consigliere e James Garner proprietario di un locale, dapprima sconvolto perché [illegible] dallo strano essere e poi, scoperta la vera natura del «baronetto», fortemente imbarazzato perché di fronte al mondo appare come il «boyfriend» di un omosessuale.

Julie Andrews «Victor»

Con «Casablanca»

Francesco Nuti vince a Nizza il 7° Festival del cinema italiano

NIZZA — E' Francesco Nuti il trionfatore della settima edizione del Festival del cinema italiano di [illegible] [illegible] si è concluso ieri. «Casablanca Casablanca», di cui Nuti è regista e protagonista, non solo ha ottenuto il gran premio destinato al miglior film, ma la sua è stata giudicata dalla giuria anche la migliore fra le interpretazioni delle pellicole [illegible].

Il riconoscimento per l'interpretazione femminile ha avuto [illegible] attribuzione collettiva nelle sette protagoniste del film [illegible] Giuseppe Bertolucci «Segreti segreti»: [illegible] Sastri, Alida Valli, Rossana Podestà, Giulia Boschi, Stefania Sandrelli, Mariangela [illegible]to e Lea Massari.

A Valeria Golino per «Figlio mio infinitamente [illegible]» di Valentino [illegible] [illegible] il premio come giovane speranza [illegible] cinema italiano, mentre il pubblico ha [illegible] i [illegible] favori a «Fatto su misura» [illegible] Francesco Laudadio.

Verdetto particolarmente sofferto quello per il miglior film. La giuria internazionale presieduta da Jeanne Moreau, [illegible] è infatti spaccata in due. Particolarmente clamorosa l'accoglienza riservata a «Maccheroni» con applausi a scena aperta e una vera e propria ovazione conclusiva al regista Ettore Scola e a Marcello Mastroianni presenti in sala.

A Domenica in si apre [illegible] «fardo» peruviano - L'illusionista Alvin appeso ad un elicottero

Damato tra le mummie, brivido da Terni

Discoring ospita i Talk Talk, i Cure, Fiordaliso, Patty [illegible] - Da Costanzo un medium e il problema [illegible] trapianti

ROMA — *L'ospite d'onore di Domenica in è Giorgio Forattini,* [illegible] *questa volta, invece di disegnare politici, di*[illegible] *i personaggi più curiosi del programma. Il servizio d'apertura è dedicato alla mostra «L'oro del Perù» attualmente a Roma: in tre collegamenti* [illegible] *il «Centro azione latina»,* [illegible] *alle telecamere, verrà aperto un «fardo» peruviano di epoca precolombiana e mostrato al pubblico il corpo della* [illegible] *mia conservata secondo tecniche particolari.*

Altro [illegible] *speciale è quello* [illegible] *Alvin,* [illegible] *illusioni*[illegible] *di Terni grande ammira*[illegible] *di Houdini in onore del quale* [illegible] *farà sospendere da un elicottero sulle Cascate delle Marmore, chiuso* [illegible] [illegible] *valigia* [illegible] *forza, mentre una miccia brucia la fune che lo regge:* [illegible] *pochi minuti Alvin mostrerà a tutti* [illegible] [illegible] *libero da una posizione tanto pericolosa.*

Elisabetta Gardini per i suoi «Da donna a donna» in[illegible] *Alida Va*[illegible] [illegible] [illegible] *prima intervista in diretta tv e ripercorre con lei la sua carriera. Mino Damato parla con una coppia di gemelli ameri*[illegible] *studiate dal professor Thomas Bouchard: nonostante* [illegible] *stati separati dalla nascita, adottati da famiglie diverse e abbiano ignorato* [illegible] [illegible] *anni l'esistenza l'uno dell'altro, le somiglianze* [illegible] *i due sono impressionanti.*

La [illegible] *leggera è rappresentata dal King, attualmente in tournée* [illegible] *Italia, e dagli Spandau Ballet, intervistati a Londra da un gruppo* [illegible] *giovanissimi fans presenti in studio. Altri ospiti del pomeriggio* [illegible] [illegible] *Arbore e Massimo Catalano* [illegible] [illegible] *loro nuova band; due scultori della Val Gardena che,* [illegible] *pagnati da un* [illegible] [illegible] *bambini, trasformano un tronco d'albero in un presepe* [illegible] *legno; Little Steven, colui che ha realizzato con molte voci della* [illegible] *mondiale l'album e il* [illegible] *«Sun city» per battersi contro l'apartheid.*

Discoring (dalle 15,30): arri[illegible] *i Talk* [illegible] [illegible] *«Life's what you* [illegible] *it», anticipo* [illegible] *III album che* [illegible] *a gennaio; I Cure con «The head on the door»; Fiordaliso medley pezzi più famosi; Moses «Our Revolution»; Patty Brard «Red light»; Miko Mission «Two for love»; da New York Schipano intervista Pete Townshend.*

Alla [illegible] *domenica di Costanzo, il pittore, regista, medium Demofilo Fidani racconterà le proprie esperienze di levitazione, i suoi «viaggi astrali», farà un esperimento in studio con una sensitiva. Si parlerà* [illegible] *di trapianti con Ascanio Masel, padre di Donatella, la sfortunata ragazza torinese morta poche settimane fa e alla quale egli aveva inutilmente donato un* [illegible]*; con Anita Nunzi alla quale è stato trapiantato il cuore un anno fa a Nizza; col prof.* [illegible] *autore del primo trapianto a Roma; ci sarà* [illegible] *che un appello per una bimba di 7 anni.*

A Punto 7, in onda su Canale 5 alle 12,20 e alle 23,40, Arrigo Levi intervista [illegible] *altri otto giornalisti (Paolo Garimberti, Gianni Rocca, Gianni Letta,* [illegible] *Pendinelli,* [illegible] *Bartoli, Valentino Parlato, Giuseppe Giacovazzo,* [illegible] *Gentili), il segretario del pci Natta. Il tema proposto da Levi è «Il pci: presente e futuro del* [illegible] *condo partito italiano* [illegible] *ultime elezioni». Da* [illegible] *sondaggio compiuto dall'Abacus per Canale 5 risulta che 38 italiani su cento pensano che il pci* [illegible] *è al governo perché non* [illegible] *giudicato «democratico» e 50 su cento* [illegible] *anche convinti che il pci non farà mai parte della coalizione di governo.*

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Dopo «Airport 80», prendiamo [illegible] [illegible]

AIRPORT 80 (Raiuno) — Film acrocatastrofico jellatorio finanziato dalle FF.SS. per incrementare i viaggi in treno.

PREMIERE (Canale 5) — Frenetica pubblicità di Rambo n.2 che disintegra tutti i nemici dell'America; *«E' una storia educativa»* dice Stallone gonfiando il muscolo e già annunciando Rambo n.3 sterminatore in Afghanistan.

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Incontrollata esplosione di nazionalismo della Carrà, tale [illegible] incrinare i rapporti diplomatici con Parigi: *«Sappiamo tutti che* [illegible] *cucina italiana è migliore di quella francese...».*

TG (Reti Rai) — Settant'anni di Frank Sinatra, elogiativa biografia, una frase rivelatrice *«Devoto a Nixon e poi devoto a Kennedy, ora non nasconde la sua devozione a Reagan».*

GALILEO (Raidue) — Festival dei grande film che la gente non vede perché è a letto [illegible] [illegible] dorme; e lamento del fantasma di Brecht: *«Sventurata la tv che ha bisogno di eroi — spettatori notturni».*

u. bz.

[illegible] governo [illegible] cede - Domani manifestazioni anti-network

Berlusconi [illegible] Parigi: riproposta la legge per l'uso della Tour Eiffel

PARIGI — Il conto alla rovescia per il [illegible] della prima [illegible] privata francese si è interrotto. Il cortocircuito l'ha provocato la Corte Costituzionale che ha bocciato, venerdì, l'installazione dei ripetitori [illegible] Tour Eiffel. Il governo, ieri, è già corso ai ripari annunciando che ripresenterà la legge, modificata, in Parlamento. [illegible] lo stato maggiore della «Cinq» è in agitazione: il rischio di un ritardo sui tempi previsti per l'inizio delle trasmissioni [illegible] 20 febbraio) sembra [illegible] concreto.

[illegible] avvertari della tv nata dal matrimonio tra Jérôme Seydoux e Silvio Berlusconi [illegible] riusciti, così, [illegible] assicurarsi [illegible] prima vittoria. Certo, la Tour Eiffel finirà per ospitare [illegible] antenne della «Cinq» ma dopo nuove polemiche, ricorsi e trattative con il Comune [illegible] Parigi [illegible] proprietario) per un congruo affitto. Proprio questo è il senso della decisione della Corte Costituzionale [illegible] non [illegible] ritiene [illegible] legittima [illegible] «requisizione» senza indennizzi proposta dal governo.

Per Berlusconi e i suoi soci francesi è un brutto colpo. Soltanto [illegible] Tour Eiffel è possibile raggiungere il pubblico dell'intera regione parigina (circa 5 milioni di persone) senza costringere a modifiche delle antenne che già ricevono i [illegible] [illegible] nazionali. Ma, a parte il pericolo di un rinvio, la «Cinq» dovrà superare anche altri scogli.

L'opposizione a quella che i suoi critici (e sono tanti) definiscono la «tv-spaghetti», non si è placata. Anzi, per domani è prevista la prima dimostrazione di piazza contro il «network» franco-italiano. Una manifestazione di gente [illegible] cinema che vuole esprimere le [illegible] preoccupazioni per i progetti della «Cinq». L'industria cinematografica francese, [illegible] fino a pochi anni fa è rimasta al riparo dalla crisi, sta perdendo spettatori e adesso teme che [illegible] pioggia di film, telenovelas e serial americani si rovesci nelle [illegible] tenendo sempre più il pubblico fuori [illegible] sale.

Anche il ministro della Cultura, Jack Lang, rompendo la solidarietà con il presidente Mitterrand, è [illegible] [illegible] campo [illegible] giorni scorsi per sostenere i diritti del mondo dello spettacolo francese. Berlusconi e Seydoux avevano promesso di «rispondere [illegible] i *fatti*»: di dimostrare tra due mesi che la loro sarà una tv di qualità. Ma la *«battaglia della Tour Eiffel»* allungherà i tempi della polemica.

c. s.

L'Aquila in cinema

L'AQUILA — Il [illegible] dietro la cinepresa: la recitazione, [illegible] fotografia, il montaggio e il loro rapporto con i protagonisti. [illegible] ieri, L'Aquila è [illegible] questo. Nel capoluogo abruzzese è cominciata la quinta edizione [illegible] [illegible] internazionale «Una città in cinema», unica rassegna cinematografica [illegible]icata a quanto avviene dietro la macchina da presa.

Per dieci giorni la cooperativa «La lanterna magica», che organizza la manifestazione, utilizzerà le piazze, le strade e i palazzi della città per illustrare, attraverso i protagonisti, le tecniche della cinematografia.

Scaparro dirigerà [illegible] Carnevale [illegible] Venezia

VENEZIA — Il regista Maurizio Scaparro dirigerà il settore teatro del prossimo Carnevale di [illegible] (il settore «Spa[illegible] aperti campi e campielli» è stato affidato a Bruno Tosi). Il «sì» definitivo è arrivato ieri, al termine di una riunione [illegible] Fenice [illegible] il sindaco di Venezia, [illegible] Laroni, il direttore artistico [illegible] teatro, Italo Go[illegible] e [illegible] [illegible] Cultura, Mario [illegible]

Grazie [illegible] mediazione [illegible] Laroni, il regista romano avrà a disposizione, [illegible] l'altro, il teatro Malibran, già impegnato in alcune rappresentazioni della Fenice. Ancora nulla di definitivo, invece, sulla collaborazione della Biennale al Carnevale, sollecitata dal Comune ma rifiutata, fino a questo momento, dai responsabili dell'ente.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,45

- 7,55 Eurovisione. Italia: Cortina. **Bob a [illegible]**
- 9,25 Eurovisione. Italia: Cortina. **Bob a 4**
- 10,30 **Il grande teatro [illegible] West**, [illegible]. «Un'impresa da giovani», con Walter Brennan
- 11 — Dalla chiesa dell'ospedale «Regina Apostolorum» in Albano (Roma) [illegible] [illegible]
- 11,55 **Segni del tempo**
- 12,15 **Linea** [illegible] Ospite Giovanni Goria
- 13 — **Tg l'una**. Ospiti: Maria Perego, Vincenzo Buonassisi, Susan Marshall, Koko Expeyong
- 13,55 **Radiocorriere-toto-tv**
- [illegible] — [illegible] diretta [illegible] Studio [illegible] [illegible] Roma. **Domenica in...** condotta da Mino Damato
- 14,20-15,20 **Notizie sportive**
- 15,30 **Discoring '85-'86**
- 16,25 **Notizie sportive**
- 18,20 **90° minuto**
- 18,50 In collegamento via satellite con Città del Messico. **Sorteggio campionati mondiali [illegible] calcio**
- 20,30 Gianni Morandi in **Voglia di cantare**. Soggetto e sceneggiatura di Piero Lune con la collaborazione di [illegible] Sindoni. Re[illegible] [illegible] Vittorio Sindoni. 2ª puntata
- 21,40 [illegible] **domenica sportiva**
- 23,55 **Calcio**. Sintesi di un tempo di una partita di serie [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50; 0,05

- 9,55 Eurovisione: [illegible] Badia, sci: Coppa del mondo, slalom gigante maschile
- 10,55 **Omaggio a Domenico Scarlatti** nel terzo centenario della nascita
- 11,45 Matinée, al cinema [illegible] domenica. [illegible] l'angolo, film dal ciclo «Piccola grande star», 19 film [illegible] Shirley Temple, regia di Irving Cummings, [illegible] Shirley Temple
- 13,25 **Tg 2 I consigli del [illegible]**
- 13,30 **Tg 2 studio-stadio. Lo sport della domenica**, collegamenti con i campi di calcio. Bologna, automobilismo: rally
- 15,10 **Piccoli fans**, di Sandra Milo
- [illegible] **Tg 2 stadio-studio**. Risultati, classifiche
- 16,45 **I grandi [illegible]** [illegible] Luciano Pavarotti
- 17,50 **Campionato italiano [illegible] [illegible]**, sintesi di una partita di serie A
- 18,40 **Tg 2 - [illegible] flash**
- 18,50 **Le strade di S. Francisco**. Telefilm. «Paese straniero»
- 20 — **Tg 2 domenica sprint**
- 20,30 **Cinecittà Cinecittà**, quinta ed ultima puntata. Regia [illegible] Vittorio De Sisti, con Vittorio Gassman, Jane Birkin, Laura Betti
- 21,35 **Il misterioso dottor [illegible]**, sceneggiato diretto [illegible] Maurice Frydland. Con Jean Bouise, Gérard Desarthe, Jean François, [illegible] Palmer, Renzo Robutti
- 23 — **Tg 2 trentatré**
- 23,30 **DSE Animali [illegible] [illegible]**: «La tigre»

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05

- 10 — Eurovisione. Svizzera: Leysin. **Sci Coppa del mondo.** [illegible] [illegible] femminile
- 11 — Bari: **Pallavolo femminile**. Victor Jonikos-Atene
- 12 — Dal Piccadilly di Sassuolo e dal Teatro Gerini in Roma: **Dancemania**
- 12,55 Eurovisione. Italia: Alta Badia. **Sci: Coppa del mondo.** [illegible] **gigante maschile**
- 14,30 La grande [illegible] (XIII) a [illegible] [illegible] Vieri Razzini. **Conan [illegible] barbaro** (1982) film di John Mi[illegible] con Arnold Schwarzenegger
- 16,35-17,35 **Tg [illegible] - Diretta sportiva.** Eurovisione. Svizzera: Leysin. **Sci: Coppa [illegible] mondo.** Slalom speciale [illegible] Sintesi [illegible] [illegible]. Olanda: Den Bosh. **Nuoto: Coppa [illegible] Europa**
- 17,35 **Dal Girofestival '85: Special con Mino Reitano**
- 18,05 **In cerca di Titina**. Omaggio a Titina De Filippo. Regia di Luca Verdone (1ª)
- 19,20 **Sport Regione**. Edizione della [illegible]
- 19,40 **Concertone**. Un programma [illegible] Lionello De Sena
- 20,30 **Domenica gol**. A cura di Aldo Biscardi
- 21,30 **Una vita così**. Luzi e la poesia
- 22,30 **Campionato di calcio di serie A**
- 23,15 **Dallo studio di Cefalù Cantamare**

Mastroianni nell'ultima puntata di «Cinecittà Cinecittà», Raidue, ore 20,30: l'attore si esibisce con «Quelli della notte» (Simona Marchini, Marisa Laurito, [illegible] Arnichiarico). Alla fine [illegible] intervistato da Gassman con Ettore Scola e Jane [illegible]

Italia 1

- 10,30 **Per [illegible] vecchia bandiera**, film [illegible] A. De Toth [illegible] R. Scott
- 12 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
- 13 — **Grand Prix**
- 14 — **Deejay television**, di Claudio Cecchetto
- 16 — [illegible] **sport**, avvenimenti sportivi
- 18 — **I ragazzi del computer**. «La spia nel ciclo», telefilm
- 19 — **Cartoni animati**
- [illegible] **Drive in**, spettacolo di Beppe Recchia con Gianfranco D'Angelo, Enzo Braschi, Zuzzurro e Gaspare
- 22,40 **Gli occhi [illegible] sconosciuto**, film di K. Wiederhorn con L. Ewes, J. Di Santi
- 0,30 **Cannon**, telefilm «Il ritorno di Kelly»
- 1,30 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **Alice**, telefilm
- 9 — **Flo**, telefilm
- 9,30 **Le frontiere dello spirito**
- 10,10 **Mama Malone**, telefilm
- 10,40 **Anteprima**
- 11,25 **Superclassifica Show**
- 12,20 **Punto 7**, dibattito
- 13,30 [illegible] **domenica**, conduce Maurizio Costanzo con Gigi Sabani e Celeste
- 14,30 **Orazio**, telefilm
- 17 — **Forum**, conduce Ca[illegible]ne Spaak
- 19 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 20,30 **I tre Moschettieri**, film di R. Lester con [illegible] Reed, R. Welch
- 22,50 **Monitor**, settimanale di attualità: il piacere di uccidere, servizio di Gigi Moncalvo
- 23,40 **Punto 7**, dibattito condotto da Arrigo Levi
- 0,50 **Scarlatto e [illegible] York**, telefilm

Rete quattro

- 8,30 **Seme selvaggio**, film
- 10,20 **Il gladiatore [illegible] Roma**, film
- 12 — **Matt Houston**, telefilm
- 13 — **Muppet Show**
- 13,30 **Jambo Jambo**, documentario
- 14 — **Amici per la pelle**, telefilm
- 15 — **Un uomo da vendere**, film di F. Capra con F. Sinatra, E.G. Robinson
- 17,20 **Il giuramento di Zorro**, film [illegible] R. Blasco con T. Russel
- 19,10 **Retequattro per voi**
- 19,30 **New York [illegible] York**, telefilm
- 20,30 **W le donne**, [illegible] spettacolo
- 23 — **Cinema e Company**
- 23,30 **Un giorno in pretura**, film di Steno con Peppino De Filippo, Alberto Sordi
- 1,20 **Agenzia U.n.c.l.e.**, telefilm

Eurotv

- 18,40 **Speciale spettacolo**
- 19,30 **Super transformers**, cartoni
- 20,30 **Passeggiata sotto la pioggia di primavera**, film di Guy Green con Anthony Quinn, Ingrid Bergman
- 22,20 **Spazio 1999**
- 23,20 **Tuttocinema**
- 23,25 **In primo piano**

Rete A

- 8,30 [illegible] **domenica**
- 11,30 **Incontro con [illegible]**
- 15,30 **Proposta d'arredamento**
- 19,30 **Felicità... dove sei**. Telenovela
- 20,25 **Amici più di prima**, film di Giorgio Simonelli, Marino Girolami, Gianni Grimaldi; con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
- 22,30 **Curro Jimenez**, telefilm
- 23,30 **Aula giudiziaria**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50

- 17 — **Da Villars: sci**, Coppa del mondo
- 18 — **La famiglia Mezil**, cartoni animati
- 19 — **Programma sportivo speciale**
- 21 — **La vita sulla Terra**, di David Attenborough
- 22 — **Il ponte**, film con Volker Bohnet, Fritz Wepper

Capodistria

- 15 — [illegible] **grandi congiure: il tumulto di Amboise**
- 16,30 **Pattinaggio artistico [illegible]**
- 18,30 **Opera selvaggia**
- 19 — **Città indomita**, sceneggiato
- 20,30 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm
- 21,35 [illegible] **Nobel**, la vita romanzata di [illegible] Curie
- 22,10 **Tatort**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,05; 23,10

- 9,55 [illegible]
- 12,55 **Sci**
- 14,05 **Ciao domenica**
- 20,20 **Jenny**, sceneggiato con Liv Ullman
- 21,35 **Piaceri [illegible] musica [illegible] Stravinskij**

Alla radio

RADIOUNO. [illegible] radio: 10,13; 13; 19; 23,23 — 8,30 La Santa Messa; 10,16 Varietà, varietà; 11,50 La pieve la radio?; 14 Sotto tiro; 14,30 - 16,30 Carta bianca; 15,22 Il calcio minuto per minuto; 18,20 GR1 sport tutto [illegible]; 19,25 Punto d'incontro; 20 «Maurice Ravel»; 20,30 «Hosanna» di Pinelli, [illegible] Gano e «La medium» [illegible] Menotti, [illegible] Rescigno; 23,05 La telefonata - Raistereouno: 11,30-23.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,35; 19,30; 19,30; 22,30 — 6,05 Il girasole; 11 L'uomo della domenica; 12,45 [illegible] Parade; 14,30 - 18,30 Domenica sport; 15,22 - 17,15 Stereosport; 20 Momenti musicali; [illegible] Dolcemente musica; [illegible] Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa - Stereodue 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino; 12,30 Ludwig Van Beethoven; 12,55 Fritz Holdero Scardanelli: indagini sul tragico (1); 14 Antologia di Radiotre; 16 Dal Teatro S. Carlo di Napoli «Falstaff» dirige Daniel Oren; 20,30 Un concerto barocco; 21,30 Concerto sinfonico, dirige Anton Nanut; 22,30 «L'esaurimento del gatto» di M. Bulgakov; 23 Il jazz - Serenata: 24-6,55.

Prezzi alti, scomparse le offerte di affitto, molti alloggi vuoti

Cercare una casa in Liguria è come un sogno proibito

Le [illegible] dei canoni [illegible] i 4 e i 5 milioni annui - A S. Margherita 320 appartamenti [illegible] solo per pochi mesi - Il dramma degli sfrattati e delle giovani coppie - Il Sunia: «Indispensabile la requisizione»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «AAA offerone: cedesi alloggi, vista mare, pagamento dilazionato». Passi davanti alle agenzie immobiliari di Genova e [illegible] Riviera e scopri che quei cartellini, con annunci così «miracolosi», sono in vetrina da parecchi mesi. E' il segno della crisi del [illegible] e dei prezzi che non si decidono a scendere. Gli [illegible] restano vuoti, gli sfratti aumentano: solo a Genova si prevede che entro la fine di gennaio ne diventeranno esecutivi almeno 13 mila, 600 a Savona, altrettanti ad Albenga e la «tensione abitativa» cresce [illegible] a Sanremo, Rapallo, Ventimiglia.

La «nausea del mattone», come l'ha definita nel suo rapporto annuale il Censis, colpisce più la Liguria di altre regioni. E' una delle tante conseguenze del fenomeno della seconda casa: il 40% del patrimonio edilizio di S. Margherita, il 50% di Rapallo mentre a Savona ci sono 3700 alloggi vuoti, a Spotorno 1500, a Varazze 1800, nelle due [illegible] almeno [illegible] Sono [illegible] indicative, analoghe in tutti i centri della costa, sia a ponente che a levante di Genova.

Sfrattati e futuri sposi hanno poche speranze: per comprare servono almeno cento milioni, gli alloggi in locazione sono stagionali e pochi annuali, tutti comunque [illegible] nero» che ha formato un mercato parallelo a quello dell'affitto legale. A Sanremo e S. Margherita, le località più [illegible] della Liguria, un appartamento semiarredato costa dalle 350 alle 400 mila al mese. Si arriva a 600 mila lire per tre locali. A Finale, Pietra Ligure, Loano, [illegible] Marina, Recco e Lavagna la media è tra i 4 e i 5 milioni l'anno. In base a una recente indagine a S. Margherita ben 330 alloggi vengono affittati solo per periodi inferiori all'anno: viene chiesto anche un milione e mezzo al mese, a seconda della posizione ovviamente.

«Il mercato è fiacco e dà deboli cenni di ripresa — [illegible] ferma il [illegible] Giuseppe D'Auria della "GD L'immobiliare" di Sanremo —. *Le nuove costruzioni rimangono invendute ma mantengono prezzi alti, diciamo tra uno e due milioni al metro quadro. Nel [illegible] c'è una maggiore richiesta dei sanremesi disponibili a spendere però tra 50 e 150 milioni, quindi difficilmente accontentabili*».

Chi segue da vicino la loro «odissea» dice che i giovani in cerca di una casa per sposarsi non rappresentano l'aspetto più drammatico del problema: bene o male, con l'aiuto dei genitori, una sistemazione prima o poi finiscono per trovarla. Sono gli sfrattati che non hanno alternative.

E qui si scontrano due tesi. A Genova l'ingegner Attilio Viziano, ex consigliere comunale del pli, presidente nazionale della proprietà edilizia, contesta le cifre: «*Che il problema non sia drammatico lo dimostra il recente bando del Comune per l'assegnazione di 1665 alloggi. Le domande arrivate, da veri sfrattati, sono state solo [illegible]. Di questi una buona parte hanno poi rifiutato l'assegnazione perché l'alloggio non era di loro gradimento. In definitiva sono stati poco più di un centinaio quelli che hanno avuto l'assegnazione*».

Il Sunia, sindacato degli inquilini, invoca invece drastiche misure. Afferma Piero Bellini, consigliere di amministrazione dell'Iacp e segretario provinciale di Savona: «*E' giunto il momento di requisire il patrimonio edilizio esistente con il Comune a far da garante fra inquilino e proprietario. O si trovano soluzioni oppure la gente che ha ricevuto lo sfratto finisce in mezzo alla strada. Abbiamo proposto ai Comuni l'istituzione di un ufficio [illegible] dove la gente possa rivolgersi. Lo ha fatto Spotorno, ci auguriamo che altri seguano l'esempio*».

Arriva Natale e il mercato si ravviva. Qualcuno compra, molti piemontesi e lombardi prenotano per Pasqua e per l'estate. Per loro gli alloggi ci sono.

Pier Paolo Cervone

(2 - continua)

Ad Albenga una famiglia vive nell'officina

[illegible] — La famiglia Vegezzi di Albenga, quattro persone, [illegible] da un paio di giorni alloggiata in un'officina: una soluzione temporanea perché [illegible] che questa [illegible] non sarà più possibile. E' uno dei primi drammi [illegible] one degli sfratti. Gli ufficiali giudiziari della Pretura di Albenga hanno in lista di attesa, nell'intero comprensorio, circa 700 esecuzioni.

Adriano Vegezzi, [illegible] anni, artigiano, la moglie Francesca casalinga, i figli Marco di 19 anni ed Enrico di 16 (manca nella foto Aldo perché a scuola): dopo tre anni di inutile ricerca hanno dovuto lasciare l'appartamento in cui abitavano in via privata Balfini 42: il proprietario ha ottenuto lo sfratto dimostrando che l'appartamento gli serve. **g. m.**

Albenga, quattro feriti in altri due incidenti stradali

Auto contro un traliccio grave giovane di 24 anni

Prognosi riservata per il fratello del presidente degli industriali di Savona

ALBENGA — Due prognosi riservate e [illegible] feriti [illegible] gravi sono il bilancio di tre incidenti avvenuti quasi contemporaneamente ieri pomeriggio ad Albenga e Ceriale.

In prognosi riservata, l'ing. Renzo Accinelli, 61 anni, residente a Finale Ligure via Mazzini n. 6, noto progettista libero professionista (fratello del geom. Silvio, ex consigliere comunale finalese ed attualmente presidente dell'Unione Industriali di Savona) e Giuseppe Sansone, [illegible] anni, perito tecnico, residente ad Albenga, via Dalmazia.

Gli altri feriti [illegible] Ermanno, dipendente comunale, e Massimo Durando, fratelli, rispettivamente di [illegible] e 26 anni, residenti ad Alassio, regione Paradiso 12/4: se la caveranno in una decina di giorni. Un mese di prognosi invece per Adele Poggi, 70 anni, abitante temporaneamente a Ceriale.

L'ing. Accinelli, [illegible] dopo le prime cure al pronto soccorso di Albenga è stato trasferito al S. Corona di Pietra Ligure. E' stato coinvolto in uno scontro frontale sulla circonvallazione dell'Aurelia ad Albenga, all'altezza della concessionaria Volkswagen. Proveniente [illegible] direzione di Ceriale, per cause ancora in via di accertamento, ha sbandato sulla sinistra cozzando, [illegible] la sua Golf, [illegible] una Lancia Beta diretta in senso inverso sulla quale viaggiavano i fratelli Durando.

Questo risulterebbe da una prima e sommaria ricostruzione dello scontro. Il professionista ha subito un trauma cranico, la frattura del bacino, di un arto inferiore ed un trauma addominale con sospette lesioni interne.

Giuseppe Sansone invece, mentre percorreva, [illegible] in discesa, la vecchia strada di Pogna alla guida della sua auto, deve aver perso il controllo: sbandando ha cozzato contro un traliccio [illegible] e si è rovesciato in un campo [illegible] compiendo un salto di alcuni metri. [illegible] non ci [illegible] responsabilità di terzi.

Il giovane, trasferito al S. Martino di Genova, è in stato di [illegible] di 3° grado per frattura cranica e frattura della mandibola.

Adele Poggi, investita sull'Aurelia a Ceriale mentre attraversava la strada, è stata investita da un'auto, subendo la frattura di una gamba. **g. m.**

Vertici a Genova e a Roma, Consiglio comunale a Arenzano

Stoppani: settimana decisiva la fabbrica trasferita al Sud?

Domani Magnani incontra direzione, sindacato e amministratori - Giovedì sarà presentato un documento a Zanone e Carta - Non c'è più spazio per sistemare le scorie

ARENZANO — Sarà una settimana decisiva per la Stoppani: domani pomeriggio, in Regione, il presidente Rinaldo Magnani, psi, ascolterà la direzione aziendale, il consiglio di fabbrica, gli amministratori di Genova, Cogoleto ed Arenzano. Martedì sera, ad Arenzano ci sarà il Consiglio comunale in cui la giunta dovrebbe rendere [illegible] «importanti decisioni» sempre a proposito dell'intricata questione. Precisa il sindaco Ferdinando Mascia: «*Con gli operai c'è stato un positivo confronto di opinioni [illegible] che vi saranno sbocchi concreti; li renderemo noti martedì*».

Giovedì, a Roma è invece in programma il vertice con il ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone, e quello della Marina Mercantile, Gianuario Carta. Sarà presentato un documento al governo, in cui verranno proposte alcune iniziative da affrontare entro il 31 dicembre, data in cui scade l'autorizzazione dello scarico in mare dei fanghi.

Contemporaneamente il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) dovrà pronunciarsi in merito al ricorso presentato [illegible] Stoppani contro la decisione della giunta di Arenzano che vieta il transito sul territorio dei camion carichi di scorie.

Il consiglio di fabbrica (fra gli operai cominciano a diffondersi timori per la [illegible] sopravvivenza della fabbrica) nel corso dell'incontro con il sindaco, avvenuto venerdì pomeriggio, ha fatto il punto della situazione.

Dicono i sindacalisti: «*Ci sono gravi difficoltà: non ci sono più spazi sufficienti per sistemare le scorie all'interno delle aree. Non è più possibile scaricarle in mare per il divieto di transito imposto dal sindaco agli automezzi. Uno dei forni non lavora più. Viene alimentato in attesa che venga presa qualche decisione*».

Si tratta dell'impianto di maggiori dimensioni. La Fulc ha chiesto la proroga di due anni dei divieti di scarico in mare. [illegible] il segretario regionale della [illegible] Giancarlo [illegible]: «*Ad una condizione: l'azienda andrebbe vincolata a scadenze precise, durante le quali dovrà risanare gli impianti e annullare l'inquinamento atmosferico e marino*».

I responsabili della Stoppani non si pronunciano. Hanno [illegible] i passi necessari [illegible] controbattere i [illegible] [illegible] ufficialmente, viene preferito il silenzio. Dice però un dirigente: «*Nessuno vuole nascondere i problemi ambientali; abbiamo però la sensazione che si stiano esagerando i termini della questione*».

Secondo indiscrezioni, la Stoppani avrebbe già acquistato vasti terreni [illegible] Sud. L'ipotesi di un [illegible] quale trasferimento [illegible] appare più inverosimile. Attualmente in Liguria vi lavorano 300 persone a cui va aggiunto un forte settore dell'indotto.

Gli ecologisti proseguono la loro battaglia contro i fanghi al cromo. E' stato inviato un esposto al pretore di Voltri in cui si ipotizza il reato di «*adulterazione di sostanze alimentari*». Lo stesso per cui furono accusati (e processati) anni fa i dirigenti dell'Acna di [illegible], denunciati per l'inquinamento provocato [illegible] acque reflue [illegible] falde freatiche, nei pozzi e nei canali di irrigazione.

Ieri infine i consigli di circoscrizione di Sestri Ponente e Pegli hanno organizzato un dibattito sulla questione ambientale. Ancora una volta i «verdi» hanno rivelato il [illegible] tenuto [illegible] sulle acque e sui pesci pescati lungo il litorale di Arenzano, Cogoleto e il Ponente genovese. I tecnici hanno rilevato la presenza di alte concentrazioni di cromo nei mitili e in altre specie marine.

Massimo Numa

Arresti domiciliari per avvocato

[illegible] — Il sostituto procuratore, Luigi Carli, ha concesso ieri mattina gli arresti domiciliari all'avvocato Carlo Denga, arrestato mercoledì scorso dagli agenti della «squadra mobile» con l'accusa di estorsione. Secondo gli inquirenti il legale si sarebbe fatto consegnare cinque milioni di lire da un pellicciaio prima della stipula di un contratto di vendita di alcuni locali.

Carlo Denga venerdì è stato ascoltato dal giudice in un interrogatorio durato sino a tarda sera.

Nuovo pulmino per invalidi

[illegible] — La sezione ligure dell'Associazione italiana sclerosi multipla ha presentato un [illegible] pulmino attrezzato [illegible] il trasporto di handicappati in carrozzella.

Quasi due pulmini consentono il servizio di trasporto, effettuato da una cinquantina di volontari dell'associazione, operante tutti i giorni su richiesta, gratuitamente a disposizione degli handicappati ed in particolare di chi è affetto da sclerosi multipla.

Il servizio è prevalentemente utilizzato dagli utenti per raggiungere centri sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione, per le attività quotidiane.

Concluso a Genova il convegno della Finanziaria

Con la ricerca lo sviluppo è la scommessa della Filse

GENOVA — «*Le finanziarie regionali operate per la reindustrializzazione*». E' stato il tema della seconda e ultima giornata di lavori, svoltisi nella sala del consiglio regionale a Genova, per la ricorrenza dei dieci anni di attività della «Filse», la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico. I lavori, presieduti dal presidente del Consiglio Regionale Luciano Verda, che aveva accanto il presidente della giunta regionale [illegible] Magnani, sono stati conclusi dal ministro per le Regioni Carlo Vizzini, dopo gli interventi, tra gli altri, del sottosegretario all'Industria Bruno Orsini.

Il ministro [illegible] nel trattare dell'azione delle Regioni per la riorganizzazione industriale ha detto che questa «*si è sviluppata in modo disordinato, al punto tale che oggi in Italia si contano 212 enti regionali e 39 [illegible] a partecipazione regionale*».

«*Questo [illegible]* — ha aggiunto il ministro — *dimostra quanto bisogno c'è di un coordinamento generale che, certamente, non significa omogeneizzare indiscriminatamente strumenti che devono operare su realtà profondamente diverse, ma [illegible] alcune regole generali di indirizzo e collegare l'attività delle regioni in campo economico ai processi generali di programmazione dello Stato [illegible] fare sì [illegible] il rischio che le logiche di intervento locali si pongano concretamente in contrasto con gli obiettivi generali del governo centrale*».

«*Quanto alle finanziarie* — ha concluso il ministro — *credo che [illegible] aprire un [illegible] discorso sul coordinamento e la sede naturale è la conferenza Stato-Regioni che può essere convocata specificatamente per discutere questi temi*».

In precedenza ai lavori del convegno è intervenuto il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini il quale, dopo aver ricordato che «*lo sviluppo industriale italiano si è realizzato secondo logiche prevalentemente settoriali e per effetto di decisioni di vertice*», ha [illegible] che «*su questo scenario si colloca l'esperienza delle finanziarie regionali, tutte riconducibili all'intento di introdurre nelle dinamiche regionali soggetti caratterizzati da flessibilità operativa*».

Dopo aver accennato alla deindustrializzazione delle aree del cosiddetto «triangolo economico» (Milano, Torino e Genova), nonché ai costi sociali pagati da queste città, il prof. Bruno Colle, consigliere economico della presidenza del Consiglio dei ministri, ha sottolineato come «*la risposta di Genova ai problemi del passato è arrivata in ritardo, ma si è ormai compresa la strada che porterà il capoluogo ligure ad un futuro sviluppo che appare complesso e variegato. E' necessario guardare con attenzione all'industria e alla reindustrializzazione, il ruolo fondamentale della ricerca*». **a. r.**

Dopo la giornata inaugurale si entra nel vivo del confronto tra le correnti

Savona, il congresso psi s'apre senza leader Bonino: «L'obiettivo è il rinnovamento»

Presente solo Mario Bessone - Gli indirizzi di saluto di Ruggeri (psi) e di Accordino (dc)

[illegible] — La «giornata» inaugurale del congresso provinciale del psi è durata [illegible] più di un'ora e mezzo. Le formalità sono state affrontate molto sbrigativamente, gli invitati non hanno parlato (tutti i sindacalisti, in particolare, [illegible] rimasti in disparte), la relazione di Guido Bonino, il segretario uscente, per quanto molto efficace, è risultata stringata.

Il «preambolo» [illegible] stato probabilmente più ampio se fossero arrivati i leader, dall'on. Ugo Intini al sottosegretario Meoli, all'on. Sanguineti, al segretario regionale Pezzoli. C'era soltanto il prof. [illegible] Bessone, del consiglio superiore della magistratura e neoconsigliere comunale di Savona. [illegible] e parso molto [illegible] di queste assenze: «*Arriveranno domani (oggi per chi legge) [illegible] Siamo di fronte a uno scenario interessante, ricco di alternative. Davvero un bel congresso*».

Ma, [illegible] alcuni, le assenze di ieri pomeriggio [illegible] a loro volta un segnale che i «giochi» del congresso si fanno non solo nei corridoi ma, in particolare, fuori sede.

Oggi, all'Auditorium di Monturbano, le carte [illegible] calate sul tavolo, compresi gli assi nella manica. Lo sforzo di Intini [illegible] quello di favorire l'unità tra le [illegible] «anime» riformiste. Nel caso di una fusione tra le [illegible] 3, 4 e 5 resterebbe [illegible] risolvere il problema del segretario provinciale, secondo alcuni di per sé una [illegible] di banana per chi già intravede, con ottimismo, la soluzione dietro all'angolo.

Ma si dovrà fare i conti anche con una proposta, della sinistra achilliana, [illegible] un «cartello» tra le correnti [illegible] sinistre e il gruppo di riformisti rappresentati dalle mozioni 2 e 5. Tutti nodi che il congresso dovrà sciogliere oggi.

Guido Bonino, segretario uscente, ha svolto una relazione che è piaciuta a molti, anche agli osservatori esterni. Ha ribadito il concetto che il congresso straordinario è stato ritenuto necessario «*non per riaffermare un gruppo di potere nel partito*», ma, al contrario, «*per ristabilire un dialogo tra gli iscritti*». Poi, con forza, ha detto: «*Abbiamo anche un'ambizione, che ci è propria, perché [illegible] maturata da estranei al partito, né al di fuori della nostra federazione: quella di aver cercato in noi stessi le forze per il rinnovamento*».

Tra gli interventi di saluto quello del sindaco Umberto Scardaoni, poi quelli più politici dei vari segretari provinciali, da Carlo Ruggeri (psi), a Piero Astengo (pli), a Francesco Accordino (dc). Niente di nuovo, tutto sommato. Il segretario [illegible] Ruggeri ha sottolineato l'importanza della linea autonoma [illegible] provinciale del psi, traendone auspicio per la conferma di una linea ormai tradizionale di alleanze.

Un chiaro messaggio per la soluzione da dare alla crisi dell'amministrazione provinciale, attraverso una giunta di sinistra con presidenza socialista (il segretario uscente Bonino).

Ma non è stato da meno, nel lanciare messaggi invitanti alla platea socialista, il segretario dc Accordino, che si è soffermato tanto sulle collaborazioni a carattere locale tra dc e psi quanto sulle più ampie strategie in campo nazionale. **l. p.**

L'on. Ugo Intini

In appello concessa anche una riduzione della pena

Ha ottenuto gli arresti domiciliari la bidella arrestata per l'eroina

Il fatto a Borgio Verezzi - Quasi invariate le pene ai 3 complici

GENOVA — Francesca Pagnotta, [illegible] anni, la bidella di Savona, via Istria 1, condannata lo scorso marzo insieme a tre complici per spaccio di eroina, dopo il processo di appello, svoltosi ieri a Genova, potrà tornare a casa.

I giudici della corte di appello, oltre ad una sostanziosa riduzione della pena, 4 anni e sei mesi (in primo grado era stata condannata a nove anni di carcere) le hanno concesso gli arresti domiciliari.

Confermate, invece, [illegible] pure con leggeri ritocchi in [illegible] per qualcuno, le pene inflitte ai complici dal tribunale di Savona: 10 anni ciascuno ad Antonio Nappo, 51 anni, di Torino, Francesco Morando, di 28, Reggio Calabria, e Antonio Pangallo di 24, residente a Corsico (Milano), anche lui calabrese di origine.

[illegible] i carabinieri della sezione anticrimine di Genova, che il 15 giugno dello scorso anno avevano arrestato gli imputati, il quartetto costituiva una pericolosa banda di spacciatori di eroina.

Le prove: le intercettazioni telefoniche agli atti del processo e il quantitativo di eroina sequestrato al momento dell'arresto: un chilo, pura al 26 per cento.

Gli imputati hanno sempre respinto ogni addebito. Francesco Morando è giunto al punto di sostenere di essere un «*perseguitato dai carabinieri*».

Francesca Pagnotta, la più impacciata fra gli imputati, ha sostenuto che il giorno dell'arresto si era recata a Borgio Verezzi con il suo convivente, Antonio Nappo, per fare un bagno, ma di non sapere nulla del chilo di eroina trovato nella cabina in cui era uscita da poco.

Ma è proprio dall'intercettazione del telefono della bidella che gli inquirenti [illegible] venuti a conoscenza del traffico di droga ed hanno potuto tendere la trappola che ha portato il quartetto in [illegible].

L'operazione [illegible] il 15 giugno dello scorso anno, data concordata per la consegna del chilo di eroina fra Francesca Pagnotta, Antonio Nappo, Antonio Pangallo e Francesco Morando. La donna e il convivente attesero i due corrieri, Morando e Pangallo, provenienti da Milano, nei pressi di Pietra Ligure. Poi, il passaggio di mano dell'eroina che Francesca Pangallo, all'arrivo dei carabinieri, cercò di nascondere in una cabina affittata presso lo stabilimento balneare «Sirena», di Borgio Verezzi.

Un tentativo destinato a fallire perché i quattro [illegible] ciatori erano stati seguiti lungo tutta l'autostrada Savona-Pietra Ligure dai militari.

Contemporaneamente all'arresto della donna e del [illegible] convivente scattavano le manette ai polsi di Pangallo e Morando vicini [illegible] loro auto. Inutile il loro stupore simulato [illegible] l'intervento dei carabinieri e l'atteggiarsi a turisti venuti in Liguria a trascorrere il week-end.

La sentenza dei giudici della corte di appello di Genova, emessa nel tardo pomeriggio di ieri, è già stata impugnata [illegible] difesa. Con ogni probabilità lo farà anche la procura generale. **b. b.**

Ventimiglia, in una casa di via Matteotti

Un carpentiere, 25 anni stroncato da un infarto

VENTIMIGLIA — Calogero C[illegible], 25 anni, carpentiere frontaliere, abitante a Ventimiglia in via Matteotti 2, è morto stroncato da un infarto. Il giovane viveva con la madre, Placida Ferraggia, di 48 anni, e avrebbe dovuto sposarsi la primavera prossima.

Il [illegible] s'apprestava a uscire di casa con la fidanzata per delle commissioni, quando s'è portato [illegible] il petto dicendo: «Sto male».

Subito dopo s'è accasciato al suolo privo di sensi. E' [illegible] di immediatamente [illegible] madre e [illegible] ragazza, [illegible] le [illegible] condizioni sono parse subito disperate.

Intanto è arrivata un'ambulanza della Croce [illegible] che ha portato il giovane all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia. Il sanitario di turno ha tentato il massaggio cardiaco e la puntura intracardiaca, ma ogni sforzo è stato vano: per il giovane non c'era più nulla da fare. Il decesso è avvenuto per arresto cardiaco. Il giovane non aveva mai sofferto di disturbi al cuore.

Qualche [illegible] fa un analogo fatto s'era verificato a Camporosso: una ragazza diciottenne era stata stroncata da un infarto. **l. m.**

Processo a Imperia per il reato di ricettazione continuata

Alla sbarra un imbalsamatore aveva in casa animali protetti

IMPERIA — Il più [illegible] imbalsamatore di animali di Imperia, [illegible] Vassallo, 63 anni, residente in via Vianelli, comparirà martedì davanti ai giudici del tribunale di Imperia per rispondere del reato di ricettazione continuata. E' accusato di [illegible] ricevuto per l'imbalsamazione sessantaquattro esemplari faunistici di specie protette ed abbattuti da altre persone.

Un fatto commesso, dice il capo di imputazione, «*in violazione delle norme che regolano la caccia*» per cui gli animali abbattuti dovevano essere [illegible] come «*appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato*».

Vassallo era stato arrestato il [illegible] novembre [illegible] dalle guardie [illegible] e poco dopo scarcerato. La perquisizione del suo alloggio aveva permesso di sequestrare un campionario di animali protetti, già imbalsamati o ancora freschi: tra gli altri un barbagianni, quattro falchi, tre faine, tre gufi comuni, due poiane, tre pivo pira, un martin pescatore, una martora, un piviere dorato, un cavaliere d'Italia, due gheppi, otto scoiattoli, un cuculo dal ciuffo.

[illegible] anche, avvolto in un contenitore del «freezer», un esemplare di aquila reale, che fu ricuperato dagli agenti dopo che, per cercare di [illegible], era stato buttato nell'alloggio di un vicino.

A dare il via alla operazione, avvenuta ai primi di novembre 1984, era [illegible] una segnalazione della Lipu di Torino, [illegible] a [illegible] l'attività di una organizzazione interregionale dedita al traffico di specie di [illegible] in via di estinzione: all'epoca si era parlato di un fiorente commercio di rapaci verso il vicino Oriente dove alcuni sceicchi avrebbero pagato anche cento milioni alcuni esemplari vivi di rare aquile reali catturate in Italia. Per il loro trasporto sarebbe stato usato un piccolo aereo. **h. v.**

Imperia, la Regione dice sì alla ristrutturazione

Palazzo di Giustizia via libera per i lavori

Prevista [illegible] spesa di oltre due miliardi - Prosegue la polemica tra il vicesindaco e gli avvocati sulla destinazione dell'edificio

IMPERIA — Via libera per [illegible] ristrutturazione [illegible] Palazzo di Giustizia [illegible] Imperia, che [illegible] essere anche sopraelevato di un piano. [illegible] Comitato tecnico regionale di Genova ha approvato in via definitiva il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico del Comune. La spesa prevista è di due miliardi 250 milioni. La notizia è stata data, contemporaneamente, dal vicesindaco Teodoro [illegible] e dall'avv. Arcangelo Musso, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori. Entrambi hanno ribadito, [illegible] l'occasione, [illegible] posizione polemica già resa [illegible] in precedenza.

Mentre Amabile vedrebbe con favore la destinazione a scopi culturali dell'attuale palazzo [illegible] Giustizia, da sostituire preventivamente [illegible] un altro da realizzare ex [illegible] nella adiacente piazza San Francesco, al posto di quello che [illegible] andando in rovina, Musso ha espresso il timore che una [illegible] scelta rinvierebbe [illegible] epoca indeterminata la soluzione del problema.

Ha detto il vicesindaco: *«Il varo del piano [illegible] ristrutturazione del palazzo [illegible] Giustizia attuale non potrà essere immediato perché il Comune dispone, finora, soltanto di [illegible] piccola parte del denaro occorrente. Sarà necessario avviare una nuova richiesta di mutuo per coprire la differenza».*

Ha proseguito [illegible]bile: *«Il Comune inizierà subito questo iter di carattere finanziario ma nello stesso tempo provvederà anche a completare il piano di ricupero [illegible] vecchio palazzo [illegible] piazza San [illegible] che si spera [illegible] portare all'approvazione del Consiglio comunale entro gennaio. Subito dopo cercheremo di fare approvare il progetto del nuovo palazzo [illegible] Giustizia alla [illegible] realizzazione [illegible] potrebbero stornare i 2250 milioni che si rendessero disponibili. Se, tuttavia, questa [illegible] ipotesi, che ha l'appoggio anche di gran parte dei Magistrati e degli stessi avvocati, si dimostrasse irrealizzabile a breve termine, [illegible] ferremo pronti a dare corso al progetto [illegible] ristrutturazione, che non sarà trascurato».*

A sua volta [illegible] ha osservato: *«Pregiudizialmente non [illegible] contro ad alcun progetto che risolva l'attuale stato di disagio nell'amministrazione della giustizia ad Imperia. Tuttavia, in base a tante altre esperienze precedenti, non posso [illegible] dall'esprimere il timore che, abbandonando la realizzazione di un progetto già approvato, si corra il rischio di rimandare la soluzione del problema ad epoca indeterminata. Non dimentichiamo, infatti, fra l'altro, che il progetto per [illegible] costruzione [illegible] un nuovo edificio dovrebbe ottenere il parere favorevole del ministero della Giustizia, cosa [illegible] assai lunga, ripercorrendo poi anche tutto l'iter regionale già compiuto da quello ormai pronto per l'esecuzione».*

b. v.

Trucco: eletto il comitato [illegible] quartiere

VENTIMIGLIA — Il comitato [illegible] quartiere [illegible] frazione Trucco di Ventimiglia, durante l'assemblea di venerdì sera, [illegible] rinnovato.

Tra i 13 membri del direttivo per la prima volta è stata eletta una donna, Maria Orazia Nerpolo. Alla presidenza è [illegible] riconfermato Alberto Pallanca, [illegible] pure il vice Vincenzo Campagna e il segretario Ivo Trucchi. I problemi dell'abitato di Trucco, posto sulla statale del Col di Tenda, [illegible] parecchi e il Comitato spera che alcuni dei più urgenti vengano risolti, anche se parzialmente, dall'amministrazione.

(f. m.)

Concluso il processo per l'estorsione al locale di Arma di Taggia

Attentati al dancing «Nereide» due condanne e un'assoluzione

Otto anni per Paolo Anfossi, dieci mesi a Maria Grazia Salvestrini - Insufficienza di prove per Giuseppe Guglielmelli - Al proprietario della sala, [illegible] telefonate, furono chiesti 30 milioni

SANREMO — Otto anni [illegible] carcere, [illegible] milione e mezzo di multa, interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici per Paolo Anfossi; 10 mesi, con la condizionale, a [illegible] Salvestrini; assoluzione [illegible] insufficienza [illegible] prove per Giuseppe Guglielmelli.

Questa la [illegible] che ieri, dopo cinque sofferte udienze, ha chiuso il processo per gli attentati del marzo [illegible] al bar-dancing «Nereide» di Arma [illegible] Taggia. Quando [illegible] 13 il presidente Squizzato ha letto il verdetto, dopo due ore e [illegible] camera di consiglio, nell'aula è acceso un al[illegible] carico di tensione.

Anfossi ha ascoltato la dura condanna senza b[illegible] ciglio, mentre [illegible] madre è scoppiata in [illegible]. Nessuna reazione evidente neanche da parte di Guglielmelli, mentre la ragazza è rimasta fuori, nel corridoio.

La sentenza è [illegible] accolta [illegible] ovvia soddisfazione da Evelina Cristel, che difendeva Giuseppe Guglielmelli [illegible] ha visto accogliere la sua richiesta d'assoluzione. Gli avvocati Natale De Francisi e [illegible] Di Giovanni, rispettivamente [illegible] di Paolo Anfossi (per il quale il pm aveva chiesto 11 anni) e Maria Grazia Salvestrini, hanno già presentato ricorso.

Sanremo. I due imputati in sala a destra e un'immagine del «Nereide» dopo [illegible] degli attentati che avevano devastato il dancing

I giudici [illegible] mente ritenuto sufficienti gli [illegible] emersi a carico di Anfossi (in particolare la perizia fonica), considerandolo l'autore dei [illegible] attentati dinamitardi del 6, 14 e 28 marzo e delle 21 telefonate estorsive giunte [illegible] proprietario del locale, Francesco Paolo Albanese (che ha rinunciato a costituirsi parte civile), per convincerlo a [illegible] 30 milioni. [illegible] sua condanna è strettamente legata quella [illegible] Maria Grazia Salvestrini, accusata di falsa testimonianza: durante [illegible] interrogatori di fronte al giudice istruttore, avrebbe tentato di coprire l'uomo, in particolare negando che la mattina dell'8 aprile Anfossi fosse [illegible] a Badalucco (da dove partì [illegible] telefonata a scopo [illegible] estorsione [illegible] 8,04).

Grazie alla condizionale, la ragazza (che ha anche beneficiato della non menzione della sentenza sul certificato penale), non dovrà scontare i 10 mesi di carcere.

La posizione di Giuseppe Guglielmelli (per lui il pubblico ministero aveva proposto 5 anni [illegible] reclusione) [illegible] apparsa più sfumata fin dall'inizio. Nei suoi confronti non c'era alcuna intercettazione.

Fermato [illegible] ad Anfossi alla guida di [illegible] A 112 [illegible] ritorno da Badalucco, era [illegible]putato di avergli fatto da [illegible] lista nei suoi spostamenti per eseguire le telefonate ricattatorie. Tra l'altro il giovane [illegible] rimasto in [illegible] dove [illegible] la [illegible] condanna, fino a poco tempo prima, quando aveva ottenuto la semilibertà. Il pm Rocco Bialotta lo aveva definito *«fidato collaboratore»* di Paolo Anfossi.

La sentenza ha chiuso un'inchiesta ed un processo che hanno lasciato aperti numerosi ed inquietanti interrogativi. Non [illegible] è riusciti ad [illegible] le reali dimensioni di un fenomeno, il racket del commercio, che negli ultimi anni ha segnato profondamente la zona di Taggia. *«Gli attuali imputati non agivano per proprio conto, ma nell'ambito di un'organizzazione criminosa i cui membri sono rimasti nell'ombra, e per i quali [illegible] formulate soltanto supposizioni»* aveva scritto il giudice istruttore Domenico Varalli nell'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio, in [illegible] passo dedicato alle due esplosioni [illegible] ancora [illegible] verificarono [illegible] «Nereide» il 14 aprile e l'8 maggio 1985, dopo l'arresto di Anfossi e Guglielmelli.

Parole riprese poi dal pm [illegible] sua requisitoria: *«Le cinque bombe — aveva detto Bialotta — sono l'espressione di un gruppo criminale organizzato».*

Il pubblico ministero [illegible] chiuso in modo accorato il suo intervento, chiedendo *«un giusto rigore, una risposta all'attesa di giustizia che viene da un'intera comunità, [illegible] cui vita pacifica è [illegible] sconvolta».*

Claudio Donzella

Cgil a Sanremo

Creare lavoro [illegible] le [illegible] grandi opere

Ferrovie e strade - Oggi ultimo giorno

SANREMO — *«Il rilancio economico della nostra pro[illegible] deve [illegible] attraverso il recupero e la riqualificazione del territorio, bloccando le iniziative speculative e le rendite parassitarie. Gli [illegible] locali devono farsi carico di [illegible] serie politica programmatoria: basta [illegible] lo spontaneismo».*

E' [illegible] «ricetta» che emerge [illegible] [illegible] provinciale della Cgil, in [illegible] all'hotel Méditerranée. I lavori si concluderanno oggi, [illegible] l'elezione [illegible] 41 membri del Consiglio generale territoriale e del segretario provinciale: è scontata la conferma del ventimigliese Luciano Codarri, [illegible] pochi mesi alla guida della confederazione.

Due sono i temi al centro di questo convegno: [illegible] un lato, la democrazia e l'unità all'interno del sindacato; dall'altro, le risposte da dare al problema della disoccupazione.

Le cifre fotografano una realtà drammatica: in provincia i [illegible] lavoro [illegible] quasi novemila, in costante aumento, una gran parte sono giovani. Qual è la strada da seguire secondo la Cgil?

«Una sola: lo sviluppo del territorio inteso come bene produttivo, non solo ecologico» spi[illegible] Codarri nella sua relazione generale che fa da filo conduttore ai lavori.

Un risultato che, secondo il sindacato, deve essere raggiunto attraverso un *«patto per il lavoro»* proposto a [illegible] Uil, gruppi ecologici, disoccupati, forze sociali, *«per aprire a tempi brevi una vertenza e tavoli di trattativa con Regione, enti locali e pubblici, forze imprenditoriali su rilancio del territorio, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, occupazione».*

Tradotto in parole più concrete, il [illegible] significa: basta allo spontaneismo, all'assenza di programmazione da parte delle amministrazioni, alla speculazione edilizia.

L'alternativa, sottolinea la Cgil, sta sull'incentivazione [illegible] attività base tradizionali, come turismo ed agricoltura, *«salvaguardando le risorse territoriali, non saccheggiandole per fini personali».*

In [illegible] prospettiva, grande importanza ha la [illegible]lizzazione di strutture pubbliche indispensabili [illegible] lo sviluppo della provincia: potenziamento delle reti stradali e ferroviarie, porto [illegible] Imperia, autoporti attrezzati, metanizzazione, [illegible] funzionali alla richiesta turistica.

Al dibattito sui temi dello sviluppo [illegible] è affiancato, in modo non [illegible] acceso, quello sulla democrazia e l'unità all'interno del sindacato. [illegible] l'altro, su richiesta di alcuni indipendenti della [illegible] (oltre alle tre componenti comunista, socialista e «democrazia consiliare», vicina a democrazia proletaria), la votazione odierna avverrà in [illegible] segreto, ma su una lista unitaria.

c. d.

[illegible] Lugano l'economo dell'ospedale [illegible] Imperia si dichiara innocente

Per Giorgi è tutto un equivoco «Accetto qualsiasi confronto»

La Svizzera deciderà sull'estradizione in Francia - Tra le accuse quella di partecipazione a [illegible] rapina

IMPERIA — *«Sono talmente certo della mia innocenza, [illegible] sarei disposto a recarmi subito in Corsica, per essere [illegible] a confronto con chi mi accusa. Ma ad [illegible] condizione: [illegible] garantita l'incolumità, perché non vorrei ripetere la [illegible] esperienza vissuta in Svizzera, dove sono rimasto in [illegible] per tre mesi, prima di essere prosciolto dagli addebiti in istruttoria».*

Attraverso l'avvocato Arcangelo Musso, suo legale di fiducia, Ernesto Giorgi, l'economo dell'ospedale [illegible] Imperia, arrestato a metà settembre dalla polizia cantonale di Lugano per ricettazione [illegible] titoli e valori, rubati [illegible] una rapina al «Credit Agricole» di Bastia, fa conoscere la propria opinione sulla clamorosa decisione dei magistrati elvetici di concedere l'estra[illegible] richiesta [illegible] rità francesi.

La posizione [illegible] Giorgi è grave. L'accusa è pesantissima: rapina, porto di armi da guerra, sequestro di persona e ricettazione. In Francia, gli inquirenti sembrano convinti che Giorgi abbia addirittura preso parte al colpo in banca [illegible] 20 febbraio dell'84: alcuni banditi, armati e mascherati, dopo aver immobilizzato e imbavagliato i cinque dipendenti del «Credit Agricole», avevano [illegible] 120 cassette [illegible] sicurezza e rubato banconote per [illegible] franchi.

L'avv. Musso è indignato. *«Abbiamo già prodotto quattro autorevoli testimonianze di funzionari dell'Usl di Imperia. Quel giorno, Giorgi era al suo posto [illegible] lavoro, [illegible] risulta pure dai verbali [illegible] commissione che aveva [illegible] gnato un appalto».* Il legale, assistito [illegible] collega svizzero, l'avvocato Carlo Verda, si è già opposto al rilascio dell'estradizione.

Prosegue Musso: *«Non abbiamo ancora perso tutte le speranze. C'è un mese di tempo per ricorrere alla corte di Losanna. Se le nostre istanze [illegible] accolte, e respinto il provvedimento [illegible] estradizione, Giorgi sarà libero, perché, per la Svizzera, non ha commesso alcun illecito. Altrimenti, non resterà che un estremo tentativo: quello di rivolgersi alla corte suprema di Berna».*

Ernesto Giorgi

Già sofferente al momento di finire in carcere, Giorgi, che ha [illegible] anni, [illegible] è [illegible] anche [illegible] le sue attività imprenditoriali (edilizia, combustibili) e per essere stato, negli anni Settanta, dirigente dell'Imperia calcio. [illegible] oltre un [illegible] ricoverato in una [illegible] di Lugano, per un attacco di calcoli al fegato e ai reni. E' molto dimagrito, la prigionia lo ha prostrato.

Ma come ha fatto, la «gendarmerie» francese, a mettere in collegamento Giorgi con la rapina di Bastia? E' il bandolo dell'intricata matassa. Pare che alcuni dei titoli [illegible] depositati in una banca svizzera. E da essi, la polizia sarebbe risalita a Giorgi e ad un [illegible], Pierre Dominique Grimaldi, 59 anni, [illegible] agente [illegible] biliare nizzardo: con lui avevano trattato affari in Corsica, con lui è stato arrestato.

Stefano Delfino

[illegible] Natale dona caramelle

IMPERIA — Da oggi, Babbo Natale sarà in via dell'Ospedale, a Oneglia, per distribuire ai bambini [illegible] quintale e mezzo di caramelle e anche qualche luminaria.

E' una [illegible] iniziative prese [illegible] commercianti di Imperia e rese [illegible] Confesercenti. [illegible] Natale sarà presente nei prossimi giorni anche in via Cascione a Porto Maurizio, mentre [illegible] illuminate le vie di Borgo Marina, della Fondura e [illegible] rione Ferriere.

(f. d.)

Sanremo, l'appalto per il servizio scade a dicembre

Per i rifiuti la soluzione arriverà dal consorzio?

Ne faranno parte 14 Comuni - La Regione deciderà per le discariche

[illegible] — Ogni giorno [illegible] città produce 75 tonnellate di spazzatura e rifiuti solidi che dal 1° gennaio [illegible] non [illegible] dove e come potrà smaltire. Il 31 dicembre, infatti, scade l'appalto con la ditta che sta provvedendo al servizio. Dopo [illegible] data non esistono soluzioni alternative. Solo anni di parole, promesse e progetti mai realizzati di discariche protette, inceneritori, impianti per il compost.

Oltre Sanremo altri 13 Comuni limitrofi si trovano nelle stesse condizioni. [illegible] tratta di Taggia, Ospedaletti, Badalucco, Ceriana, Molini, Triora, Carpasio, Montalto, Castellaro, Pompeiana, Riva Ligure, [illegible] Stefano, Terzorio. Tutti insieme hanno il problema di come far «sparire» più di 100 tonnellate di rifiuti al giorno. Da gennaio, se [illegible] verificheranno fatti nuovi o saranno [illegible] altre revoche anche a livello regionale, che fine faranno queste montagne di spazzatura? Esistono soluzioni?

«Una risposta — ha dichiarato l'assessore all'igiene Carlo Conti — *dovrebbe arrivare giovedì sera. [illegible] quella data, infatti, il Consiglio [illegible] munale dovrà votare la costituzione del Consorzio intercomunale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Cismar) ed approvarne lo statuto. Personalmente ritengo che sia la via migliore per risolvere alla radice, [illegible] la trasparenza, il grave problema. Ad [illegible] incontrato con i sindaci dei Comuni interessati e si è convenuto che il Consorzio, oltre a ribassare i costi del progetto, produce anche altri vantaggi come una migliore difesa ecologica del territorio, maggiori possibilità nell'ottenere finanziamenti, più equilibrio ed efficienza di gestione».*

Palazzo Bellevue ha cominciato ad analizzare la pratica l'altra sera. In Regione, a Genova, per il momento sono state presentate solo due proposte di [illegible]. La prima si trova nel territorio di Castellaro (zona limitrofa a Campo Marzio), la seconda a Badalucco (strada per Vignai). [illegible] i progetti prevedono la realizzazione di discariche controllate a cielo aperto. Soluzioni che trovano ostacoli soprattutto [illegible] gli ecologisti.

Sarà però la Regione a dire l'ultima parola, ad indicare zone e tipo ottimale di smaltimento. Non è escluso che si guardi a quello che già fanno regioni più avan[illegible] Piemonte e Lombardia. A Cuneo, per esempio, funziona un [illegible] 47 [illegible] ed un impianto di compostaggio.

r. b.

A Montecarlo età pensionabile a sessant'anni

MONTECARLO — Il Consiglio nazionale monegasco, il Parlamento del Principato, ha ridotto di [illegible] anno l'età pensionabile [illegible] monegaschi, in base alla nuova legge, potranno andare in pensione a 60 anni.

Il provvedimento prevede una agevolazione per le donne madri di tre [illegible]: per loro l'età pensionabile è stata portata a 55 [illegible].

La decisione del Parlamento monegasco interessa anche alcune migliaia di cittadini italiani che lavorano nel Principato.

BILANCIO POSITIVO DI UNA SERIE DI CONTROLLI DEI CARABINIERI [illegible] NUMEROSE LOCALITA' DELLA PROVINCIA

In una casa armi e munizioni arrestato falegname tedesco

A Pantasina, frazione di Vasia - Fucili e revolver modificati

IMPERIA — Nel ripostiglio di casa aveva un piccolo [illegible] carabine, fucili, un revolver e munizioni. Armi contraffatte, modificate, di probabile provenienza straniera. I carabinieri [illegible] hanno seguito a lungo [illegible] e lo hanno [illegible] a finire in carcere [illegible] è [illegible] Harald Hans Strobel, [illegible] anni, un falegname tedesco da tempo residente a Pantasina, frazione di Vasia (in via delle Alpi 23), in Val Prino dove è insediata [illegible] numerosa comunità straniera.

L'uomo, accusato di detenzione abusiva, alterazione e importazione clandestina di armi, è stato rinchiuso nelle carceri di Imperia. I carabinieri di Dolcedo, in collaborazione con il Nucleo [illegible] Mobile, nell'alloggio [illegible] Strobel hanno trovato 2 carabine a ripetizione, una doppietta, un fucile «61» [illegible] canna [illegible]dificata, [illegible] fucili [illegible] caccia e [illegible] revolver costruito artigianalmente, circa [illegible] munizioni [illegible] vario tipo, e altro materiale.

A che [illegible] servivano le [illegible]? Il tedesco ha compiuto materialmente le modifiche, o ha semplicemente custodito il materiale? [illegible] ha realmente passato il confine [illegible] armi e munizioni? A questi interrogativi risponderanno [illegible] indagini [illegible] carabinieri che proseguono protette [illegible] stretto riserbo.

L'arresto di Strobel è stato compiuto nella fase iniziale di una vasta operazione preventiva disposta [illegible] Comando della Legione carabinieri [illegible] Genova. Il servizio coordinato, [illegible] atto in tutta [illegible] regione, si concluderà nelle prossime [illegible]. In provincia di Imperia vi partecipano oltre [illegible] militari, [illegible] cinquantina di mezzi, un'unità cinofila del centro di Volpiano e [illegible] equipaggio del Nucleo elicotteri di Torino con il moderno Agusta [illegible] 412. Sono stati disposti controlli in esercizi e locali pubblici, perquisizioni e numerosi posti di blocco [illegible] nelle strade dell'entroterra.

Venerdì sera, in un posto di blocco lungo la Statale 28 all'altezza di Nava, i carabinieri hanno arrestato un giovane torinese ritenuto responsabile di evasione. Si tratta [illegible] Flavio Mondina, 24 anni, disoccupato, originario [illegible] Luserna San Giovanni e abitante nel capoluogo piemontese in via Trento.

Detenuto (per rapina), nel [illegible] Pianosa, Mondina aveva fatto perdere le proprie tracce qualche giorno fa mentre si trovava a Torino, in regime di semilibertà (con permesso di una settimana). Avrebbe dovuto [illegible] carcere sino all'88.

I carabinieri di Nava [illegible] hanno sorpreso mentre, a piedi stanco e infreddolito, procedeva [illegible] direzione [illegible] Piemonte. Identificato non ha opposto [illegible]una resistenza. E' stato [illegible] nelle carceri di Imperia.

f. d.

[illegible] altri sette fucili a Dolcedo

[illegible] — Chi, e per quale ragione, [illegible] rubato sette fucili da un'abitazione [illegible]? All'interrogativo [illegible] di dare risposta un'inchiesta, aperta dalla [illegible] Imperia e [illegible] carabinieri.

Le armi, tutte regolarmente denunciate, appartenevano a Lorenzo Bonsa, 54 anni, via Ripalta 33, a [illegible] figlio Bartolomeo e allo zio Giovanni Bonsa.

«Doppiette» e carabine (il valore complessivo è di circa 5 milioni) sono scomparse di notte: [illegible] ignoti ladri sono penetrati in [illegible] mentre i tre [illegible] dormivano. [illegible] [illegible] sono delicate. [illegible] sono state compiute alcune perquisizioni a Dolcedo, [illegible] senza risultato.

(f. d.)

Ventimiglia, mercato al setaccio denunce per merce contraffatta

Il valore supera i cento milioni - Sequestrati cinque furgoni

VENTIMIGLIA — Cento milioni, tra il valore della [illegible] sequestrata [illegible] [illegible]chio contraffatto e i cinque furgoni, [illegible] il bilancio dell'operazione dei carabinieri di Ventimiglia al mercato del venerdì. Inoltre [illegible] scattate anche cinque denunce a piede libero per altrettanti commercianti ambulanti che tentavano [illegible] vendere gli articoli contraffatti: tute, magliette, e [illegible]. I commercianti denunciati sono: [illegible] Costanzo, 21 anni, e Rosa Costanzo di 24, entrambe residenti a Sanremo; Vittorio [illegible] di 30 anni, di Savona; Giuseppe Morisco, di 33, residente in provincia di Bari e Francesco Dannian, di 51, di Finale Ligure.

Trenta carabinieri della Compagnia di Ventimiglia, comandati dal capitano Giuseppe Di Marco, hanno bloccato le otto strade d'accesso al mercato effettuando i [illegible]trolli divisi in pattuglie di quattro uomini.

I carabinieri avevano iniziato in giugno una serie di controlli sulla regolarità delle licenze, sull'esposizione [illegible] cartellini [illegible] i prezzi sulla merce in vendita sui banchi.

Durante queste operazioni si erano riscontrate contraffazioni [illegible] note marche di capi di abbigliamento e di borse e valigie.

Per realizzare un controllo più capillare sono stati [illegible] sari non solo la disponibilità di uomini ma anche [illegible] piano di intervento diverso [illegible].

I denunciati, che sono incensurati, rischiano due anni [illegible] reclusione e multe fino a 3 milioni di lire e [illegible] confisca del mezzo.

Intanto i controlli continuano negli esercizi pubblici e negozi, e con posti di blocco.

Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno fermato e rinviato con foglio di [illegible] obbligatorio e divieto di rimettere piede [illegible] città, tre napoletani: Vincenzo Sorrentino, 28 anni; Francesco Di Donato, 24, e Patrizio [illegible]lumbo, di 27.

I tre sono stati sorpresi con oggetti in similoro e falsi orologi di note marche che [illegible] stati sequestrati.

i. m.

Due minorenni [illegible] catturati dopo uno scippo

VENTIMIGLIA — Un'anziana pensionata è stata scippata, in strada, della borsa contenente contanti per 900 [illegible] lire, da due giovani di 17 [illegible] che risiedono in frazione Roverino.

La donna, che fortunatamente non ha subito ferite durante lo scippo, si è subito recata dai carabinieri a denunciare l'episodio.

Nel giro di poche ore i militi sono riusciti, in base alle indicazioni fornite dalla donna, ad identificare gli autori e a recuperare metà della somma rubata, oltre a documenti, chiavi e altri oggetti che erano nella borsa [illegible] pensionata.

(l. m.)

Arrestati [illegible] hashish alla frontiera

VENTIMIGLIA — I finanzieri di Ventimiglia, [illegible] servizio al valico dell'Autofiori, hanno arrestato due turisti che viaggiavano su un pullman proveniente dalla Francia, perché trovati in possesso di hashish.

Riccardo Vinetti, 20 anni, fabbro, svizzero, e Renata Arena, 19, studentessa di Padova, avevano nascosto l'erba, in tutto 425 grammi, negli abiti che indossavano.

I due arrestati erano reduci da una gita oltre frontiera e molto probabilmente avevano acquistato l'hashish a Marsiglia e sulla Costa Azzurra. L'erba è stata sequestrata.

(l. m.)

Impazzisce il traffico in centro tra lavori in [illegible] e folle natalizie

Savona sotto assedio

Quarantacinque minuti da Albissola Marina al capoluogo - Aurelia intasata - Operai riparano le strade: ma era proprio il momento più adatto? - Parcheggi in doppia fila e automobili sui marciapiedi

[illegible] — All'angolo tra corso Italia e via Paleocapa, che a Savona è noto da generazioni un po' come il «muretto» di Alassio, il vigile urbano [illegible] servizio [illegible] zona si guarda [illegible] smarrito: «Va sempre peggio», [illegible] ra. Il traffico in centro è l'argomento del giorno, la situazione è al limite del segnale di guardia.

Festività natalizie, isole pedonali, mercato del lunedì, manifestazioni in piazza, la[illegible] stradali, Luna Park, scavi per il depuratore: l'unione, in questo [illegible] non fa la forza ma la paralisi, il disordine più assoluto.

Ieri molti automobilisti hanno impiegato addirittura [illegible] minuti per raggiungere da Albissola Marina il centro di Savona. Sul lungomare Matteotti, proprio [illegible] sabato, e [illegible] l'altro un sabato particolare, splendente di sole, di straordinario fascino sui turisti [illegible] fine settimana, si è istituito un senso unico alternato per lavori stradali. Davvero non c'era momento migliore per sistemare le interconnessioni tra una «giuntura» e l'altra del lungo viadotto tra [illegible] Torretta e le Funivie?

I contraccolpi non sono mancati, lunghe [illegible] si sono registrate, difatti, lungo via Genova e via Famagosta, la vecchia Aurelia che corre a mezza [illegible] tra Savona e Al[illegible]. La reazione a [illegible] ha [illegible] inevitabili ripercussioni sul traffico dell'intero comprensorio, in particolare sulla circolazione in centro.

Doppie file, auto sui marciapiedi (accade sempre [illegible] spesso, ad esempio, in [illegible] Italia, davanti al vecchio ospedale S. Paolo), l'isola pedonale [illegible] centro storico che è sempre più un'ipocrisia (ha ormai l'aspetto di un gigantesco parcheggio abusivo), autobus che non riescono a districarsi, ambulanze [illegible] azionano inutilmente la sirena per farsi largo, automobilisti spazientiti e irascibili che contendono ai pedoni l'ultima porzione di marciapiede, anche in prossimità di un incrocio.

«La viabilità cittadina non funziona, quando piove diventa addirittura caotica» [illegible] stiene Piero Astengo, consigliere comunale del pli, [illegible] proprio in questi giorni ha rivolto un'interrogazione al sindaco. E aggiunge: «*Non è con le multe e con i divieti, per altro entrambi necessari, che si può prevenire e minimizzare il problema. Sarebbe opportuno affrontarlo con convinzione e determinazione per risolverlo almeno in parte*». Nell'interrogazione c'è anche la proposta di riunire l'appposita commissione consiliare.

Sono anni, purtroppo, [illegible] la situazione del traffico a Savona viene prevalentemente affrontata a livello di [illegible] ... sarebbe ... volta per tutte ... da parte la teoria. [illegible] il problema un'apposita riunione del Consiglio comunale, deliberare provvedimenti, anche impopolari, purché necessari: l'importante è muoversi.

Le aree di parcheggio [illegible] autentiche «mosche bianche» ed appaiono destinate a progressiva estinzione. La piazza del Comune, secondo un progetto certo non futuribile, pare destinata a tornare, al[illegible] in parte, [illegible] verde», l'area ex Servettaz è ormai [illegible] sogno infranto per [illegible] automobilisti [illegible] (sono sorte la piscina e la pista di pattinaggio), l'area del Prismar è stata cintata e riservata agli autotreni, in piazza [illegible] Popolo lo spazio diventa sempre [illegible], [illegible] una manifestazione e l'altra, il mercato del lunedì, mentre i progetti per i parcheggi sotterranei, [illegible] concreto, non decollano mai.

In questo quadro, talune iniziative meriterebbero una maggior riflessione prima di avviarle sul piano pratico. Isole pedonali, aree verdi, corsie preferenziali per i bus, sino ad arrivare al problema più grave, il mercato del lunedì, hanno un'influenza catastrofica sulla circolazione cittadina. Bisogna avere il coraggio di rinunciare a qualcosa: alle auto in centro oppure a qualcuna, almeno, di queste iniziative. Tutto [illegible] si può avere.

Ma, talvolta, servirebbe solo un minimo di prudenza. Ad esempio evitare certi lavori stradali nei periodi delle festività. Esiste, al riguardo, un apposito regolamento. In questi giorni, in via Niella, si scava di nuovo a tutto spiano. Le lamentele non si contano, specie da parte dei commercianti. Stavolta pare che non se ne potesse proprio fare a meno, a causa di un guasto alle condutture del metano.

Un uso più corretto dell'auto da parte dei savonesi: sono in molti a dare questa ricetta, [illegible] a ben guardare hanno tutti il posto [illegible] in centro.

Ivo Pastorino

[illegible] Il traffico in via [illegible]: circolare in [illegible] in questi giorni è un'impresa impossibile

Contestazioni tra il pubblico per le scelte urbanistiche

Vado: protestano in Consiglio per i nuovi insediamenti edilizi

Preoccupazioni per una strada a fianco di via Piave - Zona inadatta per oltre venti palazzi?

SAVONA — Il piano particolareggiato della Valle di Vado è stato contestato da alcuni proprietari di case, durante il Consiglio comunale di venerdì sera, che non condividono le scelte dell'amministrazione. [illegible] delle proteste la nuova strada che dovrebbe essere costruita a fianco di via Piave e che danneggerebbe parecchie proprietà (case e terreni).

La giunta socialcomunista ha da tempo messo a punto un piano che prevede, oltre alla strada (ha la funzione di migliorare la viabilità della Valle), anche una serie di costruzioni edili. Si tratta di oltre 20 palazzi ad edilizia convenzionata in cui troveranno posto 100 persone. Ha detto il sindaco Ricino: «*In questo modo andiamo incontro ai bisogni della gente. C'è necessità di case per sistemare gli sfrattati e chi è da anni alla ricerca di un alloggio*».

I contestatori ritengono [illegible] la zona p[illegible] subire [illegible] degrado con i nuovi insediamenti urbanistici, mentre erano disponibili aree più adatte a [illegible] tipo di costruzioni.

Ieri sera in Consiglio comunale si è completato l'iter burocratico della pratica, che dovrà ancora andare in Regione per l'approvazione definitiva al Ctu, salvo ricorsi dell'ultima ora. La serata è stata dedicata alle «controdeduzioni» ed alle richieste di modifica del piano. Solo una piccola parte è stata accolta. I progetti sono rimasti inalterati.

Poi il caso Fornicoke; tra il pubblico c'erano molti operai e delegati del consiglio di fabbrica. L'assessore all'industria Carlo [illegible] ha dichiarato la «*massima disponibilità*» da parte del Comune nel valutare l'accordo siglato [illegible] l'azienda, che prevede la chiusura della Fornicoke, ma nessun licenziamento o Cassa integrazione.

C'è qualche perplessità sugli insediamenti nell'area Monteponi (decisi dall'Eni). Il Comune sollecita l'apertura di un confronto con l'Italcoke per verificare tutti gli aspetti del problema.

A questo punto è intervenuto Giuliano Tranquilli, [illegible] della dc: «*Il nocciolo della questione era quello di chiudere o [illegible] la Fornicoke. Ora il dilemma è stato risolto. L'occupazione e la difesa [illegible] posti di lavoro dovrebbero essere l'obiettivo prioritario dell'amministrazione a meno che non si voglia ripetere l'esperienza della Fiat che ha liquidato il [illegible] stabilimento senza incontrare nessuna [illegible] sistenza*».

Qualche nota polemica [illegible] che nella maggioranza. Il capogruppo [illegible] pci, l'onorevole Giuseppe Amasio, ha denunciato, con toni pacati, la [illegible] sa attenzione riservata al Comune durante l'intera vicenda. [illegible] Ligure si sarebbe trovata di fronte al «*fatto compiuto*»; l'accordo tra Eni e sindacato, infatti, è stato firmato a tempo di record.

Una parte del Consiglio è stata infine dedicata al Ter[illegible]. [illegible] amministratori di Vado, Savona e Quiliano sono appena tornati da Roma dove si sono incontrati con i vertici dell'Eni. I managers pubblici hanno assicurato che «*i loro piani non [illegible] in contrasto con la realizzazione [illegible] terminal*». E' stata però riconfermata l'intenzione di ampliare il pontile di S. Raffaele. E questa è un'ipotesi che a Savona non piace; si [illegible] possa fa[illegible] za [illegible] nuove strutture portuali.

m. ne.

L'Enpa chiede la convocazione [illegible] comitato della caccia

SAVONA — Il presidente dell'Enpa, Giovanni Buzzi, ha chiesto la convocazione d'urgenza [illegible] comitato provinciale della caccia. La riunione non è stata [illegible] convocata perché non è stata [illegible] risolta la crisi politica dell'amministrazione.

Secondo Buzzi il comitato dovrebbe comunque essere convocato perché i fatti di bracconaggio e gli abbattimenti illegali hanno ormai superato il livello di guardia.

NOTIZIE FLASH [illegible] FLASH

[illegible] scioperano [illegible] artigiani [illegible]

SAVONA — Martedì sciopero degli artigiani. L'iniziativa è delle [illegible] provinciali di categoria (Confartigianato e Cna) per manifestare «contro le inique e pe[illegible] misure previste [illegible] legge [illegible]», è detto in un comunicato.

Martedì, con inizio [illegible] 9, sulla piazza del Comune si svolgerà una manifestazione seguita da un'assemblea nella sala consiliare. Delegazioni si recheranno [illegible] prefetto, [illegible] sindaco e dal presidente [illegible] Provincia. (l. p.)

Tedeschi [illegible] coltelli a Varazze

VARAZZE — Tre turisti tedeschi, due sono minorenni, sono stati arrestati [illegible] carabinieri a Varazze durante un controllo lungo la riviera. I tre sono stati sorpresi a dormire sulla spiaggia. Avevano coltelli ed altre armi improprie. Sono stati denunciati alla pretura e subito «rispediti» in Germania. Nel corso della stessa operazione [illegible] stati bloccati nomadi ed africani. A tutti quanti è [illegible] consegnato il foglio di rimpatrio. (m. ne.)

Cade dall'albero, grave a Vado

VADO L. — Un pensionato di 73 anni, Giovanni Recchia, residente a Quiliano, in via Gagliardi è ricoverato in fin [illegible] al S. Martino di Genova in seguito ad [illegible] caduta da un albero. Ha riportato una grave trauma cranico. Subito soccorso dai militi [illegible] Croce Rossa di Vado (Marabello, Parodi e Ferro) è stato accompagnato in ambulanza prima al S. Paolo e poi, con l'unità di rianimazione della VII Usl, a Genova. (m. ne.)

[illegible] Tir [illegible] carico [illegible]

SAVONA — E' stato rubato, pare ad Albenga, [illegible] Tir carico di rame il cui valore ammonta a parecchie decine [illegible] milioni. Il proprietario l'avrebbe parcheggiato in un'area di sosta vicino [illegible] Nazionale.

I ladri [illegible] entrati in azione e si sono impadroniti sia del [illegible] che del camion. [illegible] in [illegible] indagini da parte della polizia stradale e della questura. L'anno scorso, proprio in questo periodo, avvenne un fatto analogo. (m. ne.)

Il sindaco replica alle polemiche sul commercio

Craviotto: «A Varazze negozi sotto controllo»

VARAZZE — Il sindaco replica alle accuse di chi [illegible] in dubbio l'impegno dell'amministrazione nel delicato settore [illegible] commercio (a Varazze ci [illegible] quasi [illegible] esercenti). La polemica è nata per due motivi. Il primo riguarda gli abusivi. Vi sarebbero negozi, anche in pieno centro, privi delle necessarie licenze. In questo modo verrebbero danneggiate le persone in regola. Poi l'ondata di falsi «saldi».

Così replica Giorgio Craviotto: «*I casi di abusivismo sono già stati identificati e colpiti. I trasgressori, comunque un'esigua minoranza, hanno già ricevuto la visita dei vigili e le infrazioni sono state verbalizzate. Qualcuno, dopo, si è [illegible] in regola e non ha più pendenze con l'amministrazione. In ogni caso ho sollecitato personal[illegible] una serie di controlli approfonditi nel settore*».

La giunta [illegible] studiando alcuni provvedimenti tra cui l'istituzione del «vigile annonario».

I saldi. Commenta il sindaco: «*Se le leggi [illegible] inadeguate la colpa non è certo del Comune. Ci [illegible] state molte vendite promozionali, è vero. Ed un fatto abnorme provocato dalla crisi. Anche su questo specifico aspetto della questione faremo ulteriori controlli. In effetti le vendite [illegible] state un po' troppe*».

I saldi, quelli veri, dovrebbero iniziare solo dopo il 10 gennaio. Devono poi riguardare oggetti già in vendita nei negozi. «*Giusto [illegible] se i commercianti [illegible] in forma [illegible] "vendite promozionali" e non dei tradizionali saldi e rispettano le norme, il Comune non può far nulla*».

Così conclude Craviotto che ha in programma di affrontare il complesso riordino del commercio [illegible] prossime riunioni di giunta.

m. ne.

Ieri il convegno all'alberghiero di Finale Ligure

Per il rilancio del turismo si deve riscoprire la cucina

FINALE LIGURE — La cucina ligure può essere una componente fondamentale in un pacchetto di offerta turi[illegible] che voglia essere realmente competitivo. Non più solo mare e spiaggia, o le rare strutture ricettive veramente all'altezza della richiesta, ma anche una cucina che riproponga gli aspetti più significativi della cultura e della storia di un'intera regione.

Il convegno organizzato dall'associazione commercio e turismo di Finale Ligure presso l'istituto alberghiero e [illegible] la collaborazione degli stessi chef e studenti [illegible] scuola, ha fornito la prova lampante di questa tesi.

La tradizione culinaria ligure, i suoi gusti, i suoi colori, possono effettivamente rappresentare, anche per la sua semplicità, un biglietto da visita di indubbio valore: «*e che rappresenta una componente di primissimo piano* — [illegible] spiegato il dottor Arcolao, funzionario della Regione, moderatore dell'incontro —.

La cucina ligure, lo hanno dimostrato recentemente numerosi [illegible] medici, possiede infatti anche un non trascurabile significato dal punto di vista dietetico.

«*E' importante, proprio per [illegible] perdere queste tradizioni* — ha concluso Aldo Zanobbio, presidente dell'associa[illegible] commercio e turismo di Finale Ligure, ed organizzatore dell'incontro — *è continuare a portare queste iniziative nel luogo più indicato, [illegible] la scuola Alberghiera, fucina dei [illegible] cuochi di domani*».

Una scuola che anche in questa occasione, con le sue strutture, i suoi insegnanti e soprattutto con la capacità dimostrate dai suoi allievi, ha evidenziato tutta la sua potenzialità ed alta professionalità.

a. d.

A Villanova luce verde per il decollo

[illegible] — Un nuovo aereo è entrato nella linea [illegible] volo dell'Aero[illegible] Savona Riviera, per sostituire il Piper PA 38 distrutto in un tragico incidente estivo. Si tratta di un Partenavia P 68 C, monomotore ad ala alta; ha una potenza di 180 cv ed è strumentato per la scuola di pilotaggio di primo e secondo grado.

La cerimonia del battesimo si è svolta allo scalo di Villanova; madrina Clara Quadrelli, padrino Giampiero Mentil, assessore regionale ai Trasporti, damigella d'onore Paola Zunino, figlia del presidente del sodalizio Mauro, che ha detto: «Con grandi sacrifici, malgrado un periodo di crisi, il direttivo dell'Aeroclub ha voluto accelerare la ricostituzione della linea di volo per la scuola e riprendere a pieno ritmo un'attività che procura molte soddisfazioni».

Zunino ha ricordato che recentemente due giovani piloti usciti dalla scuola dell'Aeroclub sono stati ingaggiati da compagnie aeree: Marco Ghisi dall'Alitalia e Sergio Martinelli dall'Alisarda.

g. m.

Almeno una decina rischia di non ottenere il rinnovo della licenza

Chiudono i campeggi di Albenga?

Scade a fine [illegible] il termine per adeguare le strutture ai criteri della legge regionale

ALBENGA — Scade a fine anno il termine per adeguare le strutture dei campeggi ai minimi previsti dalla legge regionale [illegible] ottenere una qualificazione («le stelle») indispensabile alla prosecuzione dell'attività.

Dal primo gennaio chi non ha provveduto al completamento [illegible] (igienici in particolare) potrebbe non ottenere il rinnovo della licenza o subire una riduzione della ricettività, proporzionata ai servizi esistenti: significa un taglio di posti valutabili [illegible] 30 al 40%.

La questione è [illegible] massima rilevanza per Albenga, che in 22 campeggi concentra la maggior parte della sua ricettività turistica. Non tutti i camping sono interessati al problema, probabilmente solo una decina, nella zona di ponente, regolamentata dal piano particolareggiato per il turismo, già adottato [illegible] Comune ed in attesa di approvazione della Regione per la definitiva efficacia. E' noto che il piano turistico albenganese prevede, per i campeggi sul litorale, [illegible] ma inesorabile soppressione, salvo la trasformazione in esercizi alberghieri, oppure il trasferimento nell'entroterra sulle fasce collinari.

L'antefatto è [illegible] per comprendere [illegible] vicenda urbanistica che si trascina ormai da un paio d'anni e che ora giunge alla svolta decisiva. I gestori [illegible] campeggi hanno chiesto da tempo l'autorizzazione per adeguare i servizi presentando i progetti. La commissione edilizia ha [illegible] parere contrario ed il sindaco non firma le concessioni.

I campeggi interessati avrebbero posto l'autorità comunale di fronte ad un aut aut [illegible] che se i campeggi debbono ristrutturarsi, il Comune non può far man[illegible] il [illegible] per i lavori necessari. Si pone sul tappeto il rischio ed il pregiudizio che minaccia il futuro di un'attività di rilievo per l'economia cittadina e il danno che deriverebbe al [illegible] delle aziende [illegible] la perdita di potenzialità e dell'avviamento.

Il sindaco Viveri, di fronte al dilemma, ha formulato un quesito alla pretura per l'esatta interpretazione [illegible] norme. Toccherà quindi al magistrato dipanare una matassa che promette di esplo[illegible] in una polemica assai aspra perché gli interessi in gioco sono notevoli.

Nel frattempo, mentre si avvicina il termine del 31 dicembre, i vigili urbani stanno accertando l'estensione e le attuali attrezzature dei campeggi (superficie delle singole piazzole e bungalow, locali comuni, numero degli impianti igienico-sanitari).

I dati raccolti serviranno alle decisioni future. Si ritiene che chi non avrà potuto adeguarsi ai minimi di legge probabilmente non perderà la licenza, ma dovrà, nella prossima estate, ridurre drasticamente i posti disponibili.

g. m.

Auto «pirata» travolge un pensionato

[illegible] — Un pensionato di 72 anni, Giovanni Rossini, Savona, via Bove 7, è stato investito ieri sera [illegible] «pirata» della strada.

Il fatto è avvenuto in via Stalingrado verso gli svincoli dell'autostrada. L'uomo, in sella al suo motorino, è stato travolto [illegible] una macchina. Il conducente, invece di soc[illegible] il pensionato, si è [illegible] alla fuga.

Rossini è stato accompagnato, da un passante all'ospedale. Non ha fatto in tempo a vedere né il tipo di auto, né, ovviamente, i numeri di targa. Ha riportato un trauma cranico. La prognosi è di 15 giorni. L'uomo ha però rifiutato il ricovero.

Presto il via ai restauri dell'antico edificio del centro

Sarà salvato a Savona l'oratorio dei Beghini

SAVONA — A giorni inizieranno i primi lavori per il recupero e la conservazione dell'antico oratorio dei Beghini e Benigni, situato in pieno centro storico dietro alla torre del Brandale.

Il Comune ha [illegible] la somma di 50 milioni per l'esecuzione dei lavori urgenti, per impedire il crollo dell'edificio e per preparare i successivi più consistenti interventi di restauro e sistemazione.

L'opera si presenta estremamente difficile e delicata in quanto al vecchio oratorio, che fa da sostegno, sono addossati altri edifici civili, in parte abitati. D'altronde le condizioni della medioevale costruzione sono tali da imporne o la demolizione o il consolidamento.

Abbandonato da tempo l'ex oratorio [illegible] subito pesantemente le ingiurie della guerra e del tempo [illegible] qualche mese fa si è registrato un parziale crollo del tetto che ha portato [illegible] chiusura del mini-parco di via Pietro Giuria realizzato dal Comune con una spesa di quasi mezzo miliardo e inaugurato nel giugno [illegible] scorso anno.

I lavori ora decisi dall'amministrazione civica [illegible] literanno anche la riapertura del mini-parco che, non sorvegliato, ha subito, anche se chiuso da cancellate, gravi danni dall'azione [illegible] vandali.

L'ex oratorio è stato recentemente acquisito dal Comune con una operazione di compra-vendita. Era di proprietà del Seminario vescovile che lo ha ceduto in cambio di terreni da destinare a lu[illegible] opere religiose.

Dell'ex oratorio [illegible] Beghini, dedicato alla Natività di Maria, non si hanno molte [illegible] si sa per certo che è stato costruito nel [illegible], su precedenti strutture, dal capo d'opera Giacomo Fontana. L'edificio si contraddistingue non tanto per la sua architettura quanto per la finezza e l'assoluta coerenza formale delle decorazioni a stucco e per i capitelli a grosse foglie carnose dal modellato fluido e dall'accurato dise[illegible]. Secondo i piani del Comune l'ex oratorio una volta restaurato verrà utilizzato come sala per concerti, convegni e mostre.

n. s.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bosio, profondamente commossa, ringrazia sentitamente quanti hanno affettuosamente partecipato al suo immenso dolore per la perdita dell'adorato

Pietro Bosio

— Savona, 15 dicembre 1985

L'attività promozionale degli albergatori di Alassio

Il Muretto sul biglietto da visita

ALASSIO — Quasi in chiusura d'anno, tempo di consuntivi dell'attività promozionale da parte dell'Aia, l'Associazione albergatori [illegible]. I suoi rappresentanti, infatti, hanno preso parte a quattro mostre e mercati turistici, portando materiale pubblicitario della «città del muretto» e aprendo contatti con giornalisti stranieri.

Dopo la partecipazione degli albergatori alla Borsa del turismo di Colonia e a quella specializzata nel turismo congressuale di Firenze, [illegible] 21 al 23 ottobre, l'Aia era rappresentata da Sergio Besseghini, componente del Consiglio direttivo, a Bruxelles, al X Brussels Travel Fair.

Dice Besseghini: «*Nell'ambito dell'Enit, nello spazio riservato alla Regione Liguria, abbiamo distribuito materiale, presentando anche ai visitatori, alle autorità e ai giornalisti il [illegible] video-filmato prodotto recentemente dall'Azienda di soggiorno*».

I contatti del rappresentante [illegible] l'Aia sono valsi ad ottenere spazi [illegible] mensile del Touring Club belga, alla televisione francofona (nell'ambito del programma «A la bonne heure»), sul quotidiano «Dernière heure» e [illegible] riviste «Travel trade flash» e «Freesun News».

Contatti sono stati stabiliti con i dirigenti della Railtour e con la Camera di commercio.

Dopo quattro giorni dalla chiusura di Bruxelles, nuovo impegno (sino al 1° dicembre) presso il «World travel market» di Londra, [illegible] appuntamento che si va imponendo come il più importante salone internazionale delle attività turistiche. Infatti i 350 espositori [illegible] 1980 sono divenuti oggi 1425.

«*Anche la principessa Diana* — riferisce Besseghini — *ha sostato nel nostro stand*».

r. gr.

In serie C il trio di Ponente è impegnato nella [illegible] la salvezza

Serve gloria, ma soprattutto punti

SANREMESE - Si spera nell'orgoglio dei biancazzurri per bloccare il «miliardario» Padova - Giovani tifosi al Comunale con un maxistriscione

SANREMO — Profumo di serie B, oggi pomeriggio (ore 15) al Comunale. Lo porta il Padova, illustre big della C1, ospite di turno di un'inguaiatissima Sanremese, tutta sola sul fondo della classifica.

Quali chances per i biancazzurri in un match, sulla carta, apparentemente proibito? *«Loro puntano alla promozione. Sarà un match difficilissimo, ma noi cercheremo di far risultato. Tutto sommato, l'unica vittoria, finora, l'abbiamo ottenuta contro il Piacenza, un'altra grande del girone. Dai miei [illegible] aspetto una grossa prova d'orgoglio»*, dice Elvio Fontana.

Il tecnico biancazzurro ha già deciso tutto. Confermato Fantinato in avanti, nonostante i suoi problemi alla caviglia; rispetto alla formazione che domenica scorsa ha pareggiato con il Trento, resterà [illegible] Biangero e rientrerà Arecco.

Una mossa che [illegible] dice lunga sulle intenzioni [illegible] mister: la Sanremese giocherà [illegible] abbottonata del solito per fronteggiare il Padova «miliardario» dei vari Tacchi, Valigi e Coppola, uomini che [illegible] conferiscono un potenziale offensivo di prim'ordine. *«Ma [illegible] rinunceremo in anticipo alle nostre possibilità, specie se il pubblico ci appoggerà»*, aggiunge Fontana.

In campo dovrebbero scendere Bobbo, Giusto, Ferrari, Oddone, Cichero, Arecco, Araldi, Conti, Bertolotti, Profumo e Fantinato. Arbitro sarà [illegible]renzi di Siena.

Tornando sull'argomento tifosi, dopo tante polemiche e contestazioni, una piccola notizia incoraggiante: è nato un nuovo Sanremese Club, istituito [illegible] «Scuola Chirone», [illegible] istituto scolastico cittadino. Ne fanno parte un gruppo di giovanissimi che oggi hanno promesso di essere presenti allo stadio con uno striscione biancazzurro nuovo e fiammante di una ventina di metri.

Bruno Monticone

SAVONA - Molti gli assenti a Montevarchi - Rinviati i mutamenti tattici previsti da Ferretti - Forse in campo il giovane [illegible]

SAVONA — *Affidato a Ferretti, oggi il Savona [illegible] a Montevarchi il punto della speranza. Dice il nuovo tecnico:* «Devo fare a meno di Pampaloni, Schiesaro e Gabbana. Poi ci sono Martinelli, Vergari e De Luca che fanno parte della comitiva ma [illegible] sono in perfette condizioni fisiche. Avevo qualche idea, devo rinunciarci».

La novità, comunque, è il ritorno di De Luca, al quale l'allenatore chiederà di stringere i denti e di occuparsi di una certa zona del campo. Da libero giocherà Barlassina, anche se tra le idee di Ferretti non è questa la soluzione.

Ieri a mezzogiorno i bianchi erano ancora in campo, alle 14,30 salivano sul pullman sociale. Il «sergente di ferro» non scherza, per qualcuno dei giocatori la vita si è fatta dura.

Sono partiti in sedici e la formazione potrebbe essere questa: Conti; Piacentini, Vergari; De Luca, Barlassina, Baldi; Vignoli, Iosso, Quagliaroli, Lucini, Martinelli. In panchina, il portiere di riserva Durando, poi Iuculano, Monari, Ratti e Sughi. Ma all'ultimo momento il tecnico potrebbe modificare questo schieramento, rendendolo più «abbottonato», utilizzando il giovane difensore Ratti.

i. p.

De Luca rientra

CAIRESE - Si punta, in casa con la Lucchese, alla prima vittoria stagionale - Rimandato il debutto di Turone - Rigamonti al posto di Fracas

CAIRO M. — Bisognerà attendere ancora una settimana per vedere in campo Ramon Turone, che non esordirà quindi oggi in casa contro la Lucchese. Lo hanno deciso insieme il giocatore e Viviani, che spiega: *«Si è sottoposto a un allenamento molto intenso, credo sia meglio rimandare [illegible] di [illegible] partita».* Lo porterà in panchina? *«Ramon [illegible] è uomo da panchina. Quando andrà dentro, lo farà per giocare».*

Per la Cairese questo era il dubbio più importante. Mancherà Marco Fracas, l'uomo che proprio oggi avrebbe potuto essere determinante. Viviani commenta: *«A Pontedera ha fatto vedere di che cosa è capace. Comunque pazienza, [illegible] sicuro che anche gli altri, come hanno dimostrato in [illegible] occasioni, possono farcela».*

E' probabile che il tecnico sostituisca Fracas con un'altra punta, [illegible] Rigamonti, ma potrebbe scegliere una seconda soluzione: Natale più avanzato e l'inserimento di Di Stefano.

La Cairese di oggi: Bernini; Marazzi, Eretta; Bignotti, Tamiani, Bertone; Natale, Castellazzi, Tomasino, Rigamonti, Altovino. In panchina Bozzini, Facchi, Di Stefano, Loda e Rizzola.

Si annuncia una Lucchese con fame di vittoria piena. I toscani hanno uomini di valore, tra cui spiccano il centravanti Gabriellini e l'organizzatore del gioco, Monaco.

Viviani prosegue: *«Vogliono vincere loro e vogliamo vincere noi, ma non per questo concederemo più spazi del dovuto. Una vittoria ci consentirebbe di uscire finalmente dal periodo nero».* E un pareggio? *«Potrebbe essere un ripiego accettabile. Muovendo la classifica, come abbiamo fatto nelle ultime domeniche, bene o male ci siamo tenuti in corsa».*

Con due buone partite nelle ultime domeniche, la Cairese andrà alla ricerca della tanto attesa prima vittoria.

g. ch.

PALLANUOTO - Big match di A1 è finito 10-10

Tra Rari e Camogli pareggio spettacolo

Otto cannoniere con 5 gol - Mistrangelo: «Ingenuità nel finale»

SAVONA — Il campionato entra nel vivo, anche se non siamo ancora ai playoff. Savona e Camogli offrono una prova agonisticamente molto valida, con qualche errore per parte: [illegible] pari, 10-10, con cinque gol per il tedesco Otto, quattro per De Magistris, tre per Zunino e due doppiette di Bortoletto e Somossy, autore di una buona prova. Hanno diretto Tom[illegible] Pizzorno e Longhi di Genova. I parziali: 4-3, 2-3, 3-0, 1-4.

Un grande terzo tempo della Rari, che sembrava dovesse prevalere [illegible] piano del nuoto, un quarto tempo con tre gol degli ospiti, alcune ingenuità dei biancorossi, l'arbitraggio come sempre chiamato in causa dal Savona. I rigori [illegible] stati due per il Camogli e uno per la Rari, quindici espulsioni per la squadra di Cucchia e dodici per quella di Marciani.

Nell'ultimo minuto (più quattro secondi) il Savona ha subito due gol, quando erano già avvenute le espulsioni definitive, per somma di falli, di Bortoletto, La Cava e Borsarelli. I primi due hanno avuto presto due falli e Cucchia li ha tenuti in panchina per metà partita.

Bortoletto e La Cava (1'28" e 2'33") portano in vantaggio la Rari. De Magistris accorcia (2'28"). Rigore per il Savona fischiato su Fondelli, realizza Zunino (3'43"). Il primo tempo continua [illegible] sagra dei gol, molti capovolgimenti, un grande pubblico (circa 2000 persone) che trascina la squadra.

Segnano [illegible] Fondelli (6'10"), Somossy (6'01") e De Magistris (6'39").

Il secondo tempo si apre con una doppietta di Otto [illegible] 1'45" su rigore fischiato [illegible] Cava), poi due reti del Savona (Zunino 2'22", Bortoletto 2'5"). Ancora rigore di La Cava, ancora gol di Otto (6'). La terza frazione è tutta della Rari, con gol di Falco (3'37"), segnato subito dopo l'espulsione definitiva di Fondelli, Pisano (4'37") e Somossy (6'21").

Nel quarto tempo i biancorossi non sanno tenere la palla, gli arbitri fischiano più per il Camogli. De Magistris va in gol (2'02") in doppia superiorità, segna Otto (3'42"), ribatte Zunino (4'54», [illegible] do il Camogli la palla [illegible] sarebbe entrata). E arriviamo [illegible] ultimi due gol. Ancora De Magistris, che per tirare si appoggia vistosamente a Di Nola (6'56"), infine Otto a due secondi dalla fine. Un rituale già visto in altre occasioni.

Al termine un po' di contestazione. Era la prima volta di Gianni De Magistris a Savona. Il vecchio (e sempre valido) campione ha recitato il [illegible] ruolo fino in fondo. [illegible] ruolo fatto di gol, di turbiale decisive, di gesti non proprio ortodossi verso il pubblico, di abbracci e gioie plateali. E' sempre lui, insomma.

Dice: *«Per noi era importante non perdere, abbiamo dimostrato che quello di Bologna è stato [illegible] solo un episodio. Qualcuno [illegible] già pronto a considerarci finiti.*

Claudio Mistrangelo accetta il risultato un po' con rassegnazione e un po' con rimpianto: *«Nel finale abbiamo commesso qualche ingenuità, abbiamo tenuto poco la palla. Nel complesso mi pare che sia il Savona sia il Camogli abbiano giocato due buone partite».* Non capita tutti i giorni di pareggiare un incontro con tre gol di vantaggio alla fine del terzo tempo. E [illegible] Mistrangelo: *«Forse non è neppure il caso di insistere. In altre vasche non sarebbe successo, diciamo che a Savona si gioca sempre, per lo meno, in campo neutro. Basta guardare le cifre delle espulsioni».*

Sandro Chiaramonti

Risultati e classifiche di A1 e A2 nelle pagine di Sport

A2: [illegible] parità [illegible]y tra Sori e Arenzano

SORI — Nella [illegible] all'aperto di Sori l'Arenzano ha ottenuto un pareggio per 6-6 contro i granata locali continuando così la sua serie di risultati favorevoli e mantenendo il comando della graduatoria insieme alle Fiamme Oro.

Era il derby delle matricole, i biancoverdi di Rosario Parmegiani l'hanno affrontato con molta determinazione agonistica, reggendo bene il confronto con i padroni di casa. La partita è stata incerta sino alle ultime battute e per l'Arenzano questo è il primo pareggio dopo le due vittorie conquistate precedentemente.

(a. c.)

L'Entella di Chiavari spera in un colpo a sorpresa

L'esame dell'imbattuta Alessandria tocca alla «matricola-rivelazione»

CHIAVARI — La matricola Entella (p. 1[illegible]) tenta di fare lo sgambetto all'Alessandria (p. 17) per raggiungere la zona promozione. Al Comunale è prevista un'affluenza record di pubblico. I grigi piemontesi sono [illegible] imbattuti ed hanno subito appena tre reti in dodici giornate, ma i chiavaresi sono determinati.

Ammette [illegible] Ventura: *«Aspettiamo questo confronto da tanto tempo, adesso è venuto il momento della resa dei conti e vedremo di dimostrarci all'altezza della situazione. L'Alessandria è una squadra fortissima e per fermarne la marcia ci vorrà la miglior Entella della stagione».*

Per l'occasione, la formazione biancoceleste è top-secret, ma la contemporanea indisponibilità di Guerra e Palazzotto (oltre a quella di Bartolucci, Gandolfo e Costantino) costringe il tecnico levantino a scelte praticamente obbligate: dovrebbero giocare Cardinale, Di [illegible], Gozzi, Stabile, Mariani, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino.

a. c.

[illegible]

Calcio

Serie C1 (ore 15): Sanremese-Padova

Serie C2 (ore 14,30): Cairese-Lucchese

Interregionale (ore 14,30): Albenga - Ivrea, [illegible]ora - Casale; Biellese - Acqui; Cuneo - Imperia, Borgosesia - Moncalieri; Levante Pegliese - [illegible] (Pio XII); Mar[illegible], Vincent - Albese; Pinerolo - Juve Domo

Promozione (ore 15): Argentina Arma - Sampierdarenese; Sanremo 80 - Ventimiglia (Tarpia); Veloce - Cengio; Vado - Sestrese; Audace Campomorone - Ceriale (Pontedecimo); Varazze - Ovadamobili; Liborno - Carcarese (Chiavari Sorvia 14,30); Dianese - Taggese (Ciccione Imperia)

Prima categoria (ore 15): Albisola - Celisano Bardineto; Loanesi - Bordighera; Boys Vado - Pietra Ligure (Quiliano); Altarese - Baclo Villanovese (14,30), Borghetto - Mallare; Millesimo - Bragno (14,30). S. Bartolomeo Cervo - S. Filippo.

Seconda categoria (ore 15) - Girone A: S. Ampelio Bordighera - Auxilium; S. Giorgio - Vallecrosia; Camporosso - Carlin's Boys; Pontelungo - Vecchia Laigueglia (Loca); S. Lorenzo - S. Stefano; Laigueglia - Riviera Fiori; Alassio - Loca

Girone B: Lavagnola 78 - Spotornese (Santuario); Pietra Sport - Fornaci; Sciarborasca - Zinola (Cappelletto 10); Partenope - Legino (Loca 10,30); Don Bosco - Alba Docilia (Cai), Portovado - Celle (Valleggia Dagnino); Noiese-Borgio.

Girone C: S. Cecilia [illegible] - Quiliano (10,30), Ferrania - Villetta (14,30), Cameranа Sassello - Villapiana (14,30); Cosseria - Sabazia (14,30); Dego - Letimbro (14,30). Priamar - San Nazario (Cai 10,30); Oddone - [illegible]

[illegible] C femminile: Imperia, ore 17, palestra [illegible]: [illegible] Alessio-Biella

D maschile. Vado L., ore 17,30, palestra: Vadese-Savona SC

Promozione maschile: Finale L., ore 17, palestra comunale: Virtus Finale-Celro

Promozione femminile: Ventimiglia, ore 15,30, palestra comunale: Ventimiglia-Varazze; Sanremo, ore 15,30, palestra comunale: Sanremo-Celro; Pietra L., ore 17,30, palestra comunale: Maremola-Savona SC

INTERREGIONALE - Al «Molino [illegible]» rende visita la capolista Casale

L'Imperia attende un aiuto dall'Andora

Lesca debutta a Cuneo sulla panchina nerazzurra - Spareggi per Albenga e Levante

Nell'Imperia, a Cuneo, debutta come allenatore lo stopper Oscar Lesca; l'Andora spera di fare un piacere ai «cugini» nerazzurri, fermando la marcia della capolista Casale; per l'Albenga e la Levante il turno casalingo ha il sapore di uno spareggio anticipato.

Per Lesca, è un esordio delicato. L'Imperia deve vincere, altrimenti il distacco dal [illegible] rischia di diventare incolmabile. La squadra è partita ieri pomeriggio per Cuneo. Il «ritiro» può servire a trovare la necessaria concentrazione. Qualche ritocco alla formazione: rientrano capitan [illegible] (al posto di Bolgiani e Evangelisti), e Romei. Se Mura non riuscisse a recuperare, giocherebbe ancora Lesca.

Contro il «grande» Casale, l'Andora [illegible] di ripetere al «Molino nuovo» le belle prove di St. Vincent e Imperia. *«L'obiettivo è quello di non perdere. Possiamo farcela, se manteniamo la determinazione delle ultime domeniche»*, osserva mister Spigno.

Per l'Albenga, contro l'Ivrea, è una gara importantissima. *«Se riuscissimo a vincere, aggancerenmo gli stessi eporediesi e con essi una zona un po' più tranquilla [illegible] classifica»*, commenta l'allenatore Paolo Tonelli. Da quattro turni, gli ingauni non [illegible] gol, ma a bersaglio sono [illegible] una sola volta. L'attacco, dunque, è il maggiore cruccio del tecnico, che medita di schierare una punta in più, da scegliere fra Lo Re e Basso, con il conseguente sacrificio di un difensore.

Al «Pio XII» di Pegli, arriva l'Aosta, fanalino di coda della graduatoria. Impegno facile per la Levante? [illegible] non sottovaluta mai gli avversari: *«In trasferta hanno ottenuto più punti di noi. Sono bravi nel gioco di rimessa».* Non ci sarà Bovio, squalificato, potrebbe esordire il portiere Zappa.

Nell'altro girone, il Rapallo, privo degli squalificati Biganti e Garcea, ospita la Cerretese (e intanto si interessa al libero Campodonico, ex-Genoa ed ex-Pavia), mentre la Sammargheritese va a Pietrasanta.

s. d.

Ventimiglia rischia con il Sanremo

Il Ventimiglia [illegible] di difendere in trasferta il primato conquistato, sia pure al fianco del Vado, mercoledì grazie al recupero di Cengio. Lo sfida il Sanremo 80 di Michele Sinagra, mentre Vado, Liborno, Varazze ed Argentina sono tutte attese da impegni interni. Tra le prime c'è anche il Ceriale, che fa i conti col pericolante Audace.

Scontro di cartello a Taggia, dunque, dove il Sanremo 80 ospita il Ventimiglia. Sinagra conosce bene i «cupini» guidati da Curti [illegible] sgambettare la prima della classe [illegible] in [illegible] condizioni e in particolare deve cercare i due punti per non lasciare di nuovo in fuga il Vado.

Il Vado però non può sparare. [illegible] di Manitto, Doraprosso e forse di Balboni, attende la Sestrese di Nocentini con la voglia di riscattare la sconfitta di Ceriale. «I genovesi non sono gli ultimi arrivati e noi dobbiamo fare a meno di titolari di peso» ha detto il direttore sportivo Giorgio Bartoli.

Anche Pietro Arcuri, collega di Bartoli e responsabile del Varazze, non si fida degli avversari odierni: «L'Ovadamobili in trasferta ha già ottenuto risultati probanti a Vado e Ventimiglia. Noi per di più veniamo da un periodo oscuro, un punto in tre partite, e dobbiamo per forza recuperare terreno».

La Carcarese, dopo il bel successo sul Varazze, va a sfidare in trasferta il forte Liborno. La trasferta appare proibitiva solo stando alla classifica; ma il valore dei biancorossi non è quello che dicono i loro punti, ed ecco che potrebbe anche succedere qualcosa di inatteso. Buona occasione di recuperare altro terreno per l'Argentina, che in casa riceve la Sampierdarenese, esperta in pareggi.

[illegible] gioca per la salvezza a Pontedecimo, dove l'Audace Campomorone si scontra [illegible] le ambizioni del lanciato Ceriale. I biancoazzurri, dopo [illegible] battuto il Vado, hanno la concreta possibilità di insediarsi nelle zone più nobili. Punti che valgono doppio al Nino Ciccione, dove la Dianese gioca il derby con la Taggese di Neuhoff. Di fronte [illegible] compagine in mezzo crisi (la Dianese) e una scatenata (la Taggese).

Infine, Veloce-Cengio al Bacigalupo. [illegible] Lupi che chieda ai suoi almeno un punto per respirare. La Veloce invece è per il momento abbastanza tranquilla. r. bg.

Finalborghese battuta (2-0) dal Finale

FINALE LIGURE — Vittoria [illegible] Ligure [illegible] derby disputato ieri pomeriggio. Un 2-0 (reti di F. Bertone e Dagnino) maturato grazie a due penalty concessi da un [illegible] che non è sembrato sempre all'altezza della situazione.

La vittoria dei giallorossi sui cugini di Finalborgo è stata comunque legittimata nel secondo tempo. La Finalborghese negli ultimi 20 minuti ha giocato in 10 per l'espulsione di Bani.

(a. d.)

Da verificare il nuovo [illegible] degli azzurri

Novara cerca conferme oggi [illegible] la Pro Patria

Lo Speroni [illegible] Busto Arsizio è sempre stato un campo iellato

NOVARA — Il nuovo corso del Novara, inaugurato a Vercelli, collaudato positivamente domenica con il Mantova attende oggi una conferma dalla trasferta di Busto Arsizio.

Lo Speroni è un campo tradizionalmente ostico ai novaresi che tuttavia nelle due ultime stagioni sono riusciti a strappare altrettanti pareggi. Quello dell'anno scorso è stato addirittura [illegible]. Sotto [illegible] due reti e ridotti in nove per le espulsioni di Arrighi e Catena, sfoderando una rabbiosa reazione gli azzurri riuscirono a pareggiare con gol di Scienza e un rigore trasformato da Volpi a otto minuti dal termine. Allora però il Novara disponeva di Scienza, in grado di ribaltare qualsiasi situazione. Adesso invece l'attacco nov[illegible] è [illegible] i [illegible] proli[illegible] [illegible] giro-ne. Con sei gol in d[illegible] partite, in fatto di sterilità è secondo solo all'Omegna.

Proprio quello del gol sem[illegible] [illegible] il problema maggiore di questa squadra che ha ritrovato grinta e determinazione. Fabrizi, nonostante l'impegno e un calcio [illegible] rigore trasformato a Montebelluna, è ancora a secco in fatto di gol [illegible] azione. Così [illegible] è assolutamente all'asciutto l'altra «punta» Veschetti, e pensare che questo è il momento dei bomber [illegible] sciuti nel Montebelluna (Serena e Pasa).

Ammette Danova: *«In attacco manchiamo purtroppo di una torre [illegible] grado di sfruttare [illegible] il gioco [illegible], nel gioco moderno, quando una squadra è in difficoltà butta i palloni in mezzo all'area, il giocatore lungo li smista per i compagni creando così situazioni di pericolo costante. Disponendo noi in attacco di due giocatori rapidi ma non altissimi questi schemi non li possiamo praticare. Siamo costretti invece a procedere [illegible] scambi stretti in velocità, più difficili [illegible] eseguire per [illegible] attaccanti e facilmente neutralizzabili dai difensori. Dobbiamo [illegible] soffrire fino alla fine vivendo magari [illegible] rendita su un gol, com'è successo domenica scorsa»*.

[illegible] in campo esterno però è prevedibile che Fabrizi e Veschetti possano sfruttare i maggiori [illegible] che dovrebbero esaltare le loro caratteristiche nel gioco di rimessa.

La [illegible] Patria [illegible] formazione notevolmente rinnovata rispetto [illegible] campionato [illegible] che non vince però [illegible] sette giornate. E' reduce anzi da una sconfitta piuttosto [illegible] patita domenica a Pordenone. C'è da credere che oggi i «tigrotti» vorranno rifarsi a spese degli azzurri che non [illegible] però concedersi distrazioni di sorta. Ammonisce Danova: *«La situazione di classifica è [illegible] precaria e dobbiamo continuare con grande umiltà e attenzione. Abbiamo dimostrato domenica di poterci battere alla pari [illegible] tutti. Sarebbe davvero [illegible] peccato non ripetere le ultime prestazioni»*.

[illegible] a Busto Arsizio rien[illegible] Santucci che si è ristabilito, anche [illegible] De Giorgi sostituendolo [illegible] [illegible] demeritato dimostrando anzi di essere all'altezza della situazione. Per quanto riguarda l'attacco, l'unico dubbio di Danova è relativo all'impiego [illegible] Domenicali oppure Zardi all'ala destra.

Questa la probabile formazione: Santucci; Fioletti, Merendi; Di Marzio, Paladin, Serami; Domenicali, Catena, Fabrizi, [illegible] Veschetti. 12 De Giorgi, 13 Majerna, 14 Zardi, 15 De Riggi, 16 Scola.

Domenicali, da lui i tifosi si aspettano una buona prestazione

Gli incontri della Promozione

L'Oleggio gioca [illegible]

NOVARA — La tredicesima puntata dell'avvincente «serial» calcistico rappresentato dal campionato di Promozione, propone nuove, interessanti vicende per tutti i protagonisti, da quelli di [illegible] (Oleggio, Borgomanero, Suno) che si stanno contendendo il lasciapassare per l'Interregionale, a quegli altri (Verbania, Cerano, Stresa) che invece non riescono a staccarsi [illegible] fondo.

OLEGGIO (20 punti) - CASTELLETTO (13) — I primi della classe affrontano questo derby pensando [illegible] alla gara di domenica prossima a Borgomanero. Sono primi e intendono restare tali, quindi non [illegible] nulla ai «cugini» ticinesi. Questi ultimi, però, non sembrano disposti a recitare il ruolo delle vittime predestinate: non perdono da sei giornate e si sentono [illegible] grado [illegible] impensierire chiunque. Anche se il pronostico è per l'Oleggio la battaglia è assicurata.

BORGOMANERO (19) - COSSATESE (10) — Il vecchio «Borgo» fra gli attuali tre grandi è quello che ha sulla [illegible] il compito più facile e cercherà di trarne profitto. [illegible] vittoria rossoblù non dovrebbe [illegible] in discussione.

VERBANIA (4) - [illegible]NO (19) — La classifica dice Suno, ma attenzione, i padroni [illegible] casa perdono da [illegible] turni e giocheranno con la forza della disperazione per evitare la decima sconfitta consecutiva. Dovevano lottare per le prime posizioni i verban[illegible] ma sono piombati in una crisi spaventosa che [illegible] ha fatti precipitare all'ultimo posto e Suno [illegible] non Suno oggi giocano per riscattarsi.

TRECATE (15) - GRIGNASCO (12) — Confronto fra [illegible] squadre tranquille [illegible] sicuramente in grado di giocare anche per la platea. Si ricorderanno di farlo?

BORGOSESIA [illegible] - MEZZOMERICO (14) — I sesiani [illegible] trovano nell'area [illegible] pericolo e hanno bisogno di punti. Gli ospiti, però, [illegible] intendono impietosirsi e hanno i mezzi per fare bottino.

VILLADOSSOLA (8) - INDY GRAVELLONA (12) — Anche in questa gara i locali giocano per allontanarsi dalla zona retrocessione. Nelle ultime sette gare hanno ottenuto due soli pareggi e segnato un gol peggiorando notevolmente la loro posizione in classifica.

CARISIO (11) - GATTINARA (12) — Potrebbe finire in parità con buona pace per tutti, anche [illegible] il Gattinara non nasconde l'intenzione [illegible] fare il colpo.

STRESA (7) - CERANO (6) — Gara-spareggio fra «disperate». La Stresa nelle ultime otto partite ha racimolato un solo punto ed in casa non ha ancora vinto: il Cerano ha sempre perso in trasferta. Difficile prevedere come andrà a finire. E' certo che chi vince fa un [illegible] [illegible] avanti. m. s.

Rossoneri in crisi contro la Pro Vercelli

Omegna: [illegible] [illegible] consigliere-mister

Annunciato l'ingaggio di Garritano, ex giocatore del Torino

OMEGNA — I rossoneri [illegible] presentano al secondo derby piemontese [illegible] C-2, quello con la Pro Vercelli, in [illegible] critiche. La classifica parla chiaro, questa è forse l'ultima [illegible] spiaggia. Ieri intanto, Giuseppe D'Antuono ha annunciato l'ingaggio [illegible] Salvatore Garritano. L'ex torinese, che aveva provato in settimana, sbrigate le formalità [illegible] rito potrebbe forse [illegible] scendere in campo con la Pievigina.

Non si parla più di Pulici e di Villa, ci sarebbero invece trattative in corso per Alessio Tendi, classe '53, ex della Fiorentina e del Como. Per il derby le novità sono però altre. In settimana lo stesso Giuseppe D'Antuono si [illegible] assunto [illegible] pieno la responsabilità della prima squadra sia dal punto di vista atletico [illegible] tecnico anche se in panchina andrà Bergamasco a fare [illegible] spettatore.

La squadra risulta decimata: oltre a Pagani e Brunetti, [illegible] assenti anche Sol e Piazza infortunati in [illegible]namento, Marsan e Welfori dirottati [illegible] Berretti.

I quindici disponibili sono: Pozzati, Capannini, Federico, Falsettini, Trapani, Calvani, Rambaudi, Biffi, [illegible] Palma, Foti, Bori, Vianello, Vignanotti e Grosso.

In passato Omegna e Pro Vercelli si sono incontrate sedici volte: prima in D, dal '67 al '71, poi in C, nelle [illegible] stagioni [illegible] '77-'78 al [illegible] nell'84 — '85. Il bilancio complessivo delle gare di campionato vede in vantaggio [illegible] Pro Vercelli [illegible] 7 vittorie contro 5 mentre i pareggi sono [illegible] [illegible]. Il risultato più vistoso si è registrato a Vercelli (stagione '70-'71) è a 1 a favore dei bianchi. a. m.

[illegible]

NOVARA — Nella speranza di poter presto imitare i successi dei loro predecessori, [illegible] mini-allievi della «Ju Jitsu» Novara hanno partecipato al «Trofeo Innocenti», gara su scala nazionale organizzata dalla Società «Pagoda» [illegible] Genova, che ha visto la presenza di oltre 400 bambini dai 6 ai 14 anni, alternatisi su cinque aree di gara.

La pattuglia [illegible] piccoli novaresi, per la prima volta a [illegible] verifica [illegible]le, [illegible] è difesa con onore figurando [illegible] fine tra le [illegible] [illegible] selezione. Questi i [illegible] in campo femminile: Marchioro, Moraro, Cariola, Vanelli; in campo maschile: Lo Porto, Franzini, Buffa, Marra, Gioiosa, Garripoli, Spinello, Frigo, Carion, Andrea e Carlo Franceschini.

Dopo la grossa soddisfazione fornita dai giovanissimi, il sodalizio novarese sarà impegnato oggi sempre a Genova, in un altro importantissimo confronto: le finali [illegible] campionati italiani individuali, validi anche per l'assegnazione del titolo di società, vinto nei due ultimi anni [illegible] «Ju Jitsu Novara» che tenterà un «tris» mai raggiunto da nessun [illegible]alizio. l. l.

Contro il Pinerolo

Juve Domo in squadra emergenza

Iris su campo neutro

DOMODOSSOLA — Ancora [illegible] formazione d'emergenza per la Juve Domo, che oggi sarà impegnata a Pinerolo, [illegible] trasferta che [illegible] vigilia si presenta alquanto difficile. [illegible] due squadre occupano infatti il terzo posto in classifica, [illegible] spalle di Casale e Imperia, chiamate anch'esse a difendere fuori [illegible] il proprio primato.

La «tredicesima» di campionato sembra quindi favorire, almeno sulla carta, il Pinerolo che affronterà in campo i granata ossolani privi del regista Cesare Rampi e dell'ala destra Giovanbattista Fostinelli, lasciati a casa per precauzione.

BORGOTICINO — «Credo proprio d'aver colpito nel segno», il presidente dell'Iris Borgoticino si dichiara «pienamente soddisfatto del lavoro che sta facendo il nuovo allenatore Campagnoli», subentrato a Zanetti la settimana scorsa dopo la sfortunata partita con l'Ivrea.

Campagnoli, che [illegible] questa settimana ha tenuto tre sedute d'allenamento, avrà su[illegible] un riscontro oggi a Gattinara, campo neutro prescelto per la partita che oppone l'Iris al Moncalieri.

CINEMA [illegible] TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Non stop.
COCCIA: Scandalosa [illegible].
ELDORADO: La foresta di smeraldo.
FARAGGIANA: Il pentito.
VITTORIA: Il fantastico mondo di Oz.
VIP: 1997, il principio dell'Arca di Noè.
S. CUORE: Electric dreams.
ARALDO: [illegible]

ARONA
MODERNO: Nudo e selvaggio.
ROMA: 007 bersaglio mobile.
S. CARLO: I racconti dello zio Tom.

BORGOMANERO
MODERNO: Sogno di guerra.
NUOVO: Ritorno al futuro.

DOMODOSSOLA
CORSO: I demoni.
CINEUNO: Sotto il vestito niente.

GHEMME
ITALIA: La rosa purpurea del Cairo.

OMEGNA
SOCIALE: La miglior difesa è la fuga.
ORATORIO: Pop corn e patatine.

TRECATE
VITTORIA: Ritorno al futuro.

VERBANIA
APOLLO: Marina vedova viziosa.
ARISTON: La messa è finita.
VIP: Cocoon.
SOCIALE (Intra): Il pentito.
SOCIALE (Pallanza): L'onore dei Prizzi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Fletch: un colpo da prima pagina.
ASTORIA: La donna esplosiva.
CAGNONI: Il pentito.
MARCONI: Carabinieri si nasce.

FARMACIE
NOVARA
Domenica 15 dicembre, [illegible] 8,45 alle [illegible] 15,15 alle 8,45: Govia, largo Buscaglia; dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Toreti.

IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Domodossola: Comunale.
Pieve Vergonte: Givoli.
Macugnaga: Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77800; Verbania (0323) 602321; Premosello (0324) 88216; Domodossola (0324) 45481; O[illegible]gna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2557; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88106; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 + 45000

PRONTO INTERVENTO
[illegible]
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459292; [illegible] corso Aci 116

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33291; Sip [illegible].

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 29759; Stazione Nord Milano 474064; Autostazione 21150; Taxi 21755.

ALLE [illegible]

[illegible]
20,20 Il cacciatore di uomini, film
22,30 Week end [illegible]
22,35 [illegible], telefilm
23,10 Video Piemonte
24 — Vendita promozionale

TELENOVA
20,30 Uno [illegible] Hart, film di A.V. McLaglen con G. Peppard, D. Muldaur — Bandito viene preso dopo aver compiuto una rapina con due complici (1971)
22,30 Milan 90', rubrica
22,45 Cinque donne disperate, film
0,15 Squadra speciale anticrimine, telefilm

RETE 4
20,30 W le donne, spettacolo
23 — Cinema e Company
23,30 Un giorno in pretura, film di Steno con P. De Filippo, A. Sordi — Il pretore Lo Russo [illegible] in [illegible] che dovrà giudicare nella giornata (1954)
0,20 Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

TELECITY
20,30 Passeggiata sotto [illegible] pioggia di primavera, film [illegible] G. Green con [illegible] Quinn, I. Bergman — Moglie di uno scrittore stanca del rapporto coniugale si innamora del padrone di casa (1971)
22,30 Spazio 1999, telefilm
20,20 Tuttocinema
23,30 Vendita gioielli

VIDEONORD
20 — Hockey: Meglitalo Asne Vercelli-Spezzano
22 — Domenica Sport
22,15 Calcio: Biellese-Acqui
23,45 Domenica Sport
24 — Hondo, telefilm

Revival di vecchi mestieri

Torna il grido dell'«umbrelè»

Un grido dalla strada risveglia i ricordi; come un tempo, si direbbe, gli artigiani ambulanti tornano a cercare la clientela in città e paesi, e il grido «umbrelè» parrebbe confermare la supposizione. Ma è soltanto un isolato signore, ormai anziano, che ogni anno, come tanti altri simili a lui, all'arrivo dell'autunno, scendevano da Gignese, paese di ombrellai a specchio del Lago Maggiore, reggendo su una spalla una specie di faretra buona per le frecce di Golia, a ricordarci che la stagione delle piogge esige ombrelli ben collaudati.

Andavano di porta in porta gridando «umbrelè» e la clientela era sempre numerosa. Poi sono sopravvenuti i tempi consumistici, gli ombrelli un po' si buttavano per sostituirli con altri nuovi, ed anche per gli ombrellai ambulanti ci fu il momento di vacche magre. Oggi alcuni ritornano a far echeggiare nelle strade il loro grido, ma sembrano voci in un deserto di indifferenza. Poi accade che l'anziano «umbrelè» di Gignese trovi uno che gli dà un parapioggia da riparare e mentre sta sul marciapiede a lavorare di pinze e fil di ferro, arrivano alla spicciolata altri clienti, e per la giornata il lavoro, ed il guadagno, sono assicurati.

Viene quindi da domandarci se prevalga l'abitudine ormai radicata dell'«usa e getta», e se non vadano spegnendosi le inclinazioni per generi di artigianato ritenuti avvilenti, e poco redditizi. Sempre all'approssimarsi dell'autunno un tempo arrivavano gli spazzacamini per liberare dalla fuliggine le canne fumarie. Oggi col riscaldamento centrale a metano o gasolio, lo spazzacamino apparirebbe un personaggio fuori luogo. Infatti, il loro grido non echeggia più nelle strade.

E non si sente più nemmeno quello del «caregnè», l'uomo che arriva col rotoli di falasco attorcigliato a ridare consistenza alle sedie impagliate, oggi divenute rarissime. Ed è scomparso anche un altro personaggio notissimo a Vercelli e dintorni, dove gli utensili di rame erano considerati insostituibili per la panissa e la polenta. Pagheremmo uno speciale biglietto per riascoltare quel grido «A fé 'l magnan» che, nei paesi specialmente, segnava un avvenimento.

I ragazzini accorrevano a far circolo intorno al braciere in cui il «magnan» arroventava un ferretto a cuneo col quale stendeva poi, con parsimonia perché costoso, un po' di stagno sul fondo di vecchie padelle ed ammaccati paioli che, strofinati poi con energia, splendevano come d'argento.

Il «magnan», o stagnino, è un personaggio che è andato scomparendo ucciso dall'acciaio inossidabile e dall'alluminio, che per i cultori della cucina vercellese non sono considerati validi neanche per cuocere una patata; figurarsi la panissa, risotto sovrano, che vuole assolutamente la padella di rame per cuocere al punto giusto. Pochi, però, posseggono ancora la vecchia «ramina» per preparare i fritti misti piemontesi, le panisse, la peperonate come si conviene, e si accontentano di vasellame d'ogni foggia e metallo.

Anche perché non esistono più i «magnan» per stagnare paioli e padelle. L'ultimo vive a Trino, con bottega nella «Cuntrà d'la mori». Ha 85 anni, credo, Giovanni Ceresa, «magnan» per infinite generazioni del Vercellese. Voleva chiudere perché non aveva più clienti, ma poi ha lasciato ai figli il suo retaggio di stagnino. Con qualche disagio, quindi, i vercellesi patiti del rame avranno ancora il loro «magnan».

Francesco Rosso

Si è chiusa la mostra su «Salgari»

VERCELLI — A Santa Chiara è calato il sipario sulla rassegna «Salgari e dintorni» realizzata dalle Acli vercellesi nell'ambito di «Repertori».

La mostra, curata da Felice Pozzo, ha raccolto lusinghieri successi, sia per il materiale esposto, sia per l'originalità del tema: i visitatori sono stati circa 1500, fra cui numerose scolaresche. Tra i «pezzi» esposti che hanno attirato l'attenzione del pubblico, le pagine autobiografiche di Augusto Franzoj (1848-1911) *(d. ca.)*

Il piano dei contributi è stato approvato dalla Regione

La Baraggia è esclusa dalla metanizzazione

Forse soltanto Formigliana e Casanova Elvo potranno essere allacciati alla rete

VERCELLI — La burrascosa riunione tenutasi in Regione, giovedì scorso, durante la quale è stato approvato il piano regionale di metanizzazione, rimette nuovamente in discussione la possibilità per alcuni comuni del Vercellese di ottenere il metano, usufruendo del contributo stanziato dalla Regione stessa. Come era stato previsto inizialmente, la Baraggia sud-occidentale è stata esclusa dal piano approvato. Afferma il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri: *«Tagliare fuori una delle parti più [illegible] della provincia dal progetto di metanizzazione è inconcepibile, se si considera che tale zona era espressamente richiamata come area di intervento dal piano di sviluppo che la stessa Regione aveva approvato qualche mese fa».*

Si tenga conto che il piano di interventi regionali non esclude la possibilità di metanizzazione, ma i costi sarebbero logicamente maggiori senza sussidi della Regione che, d'altro canto, ha previsto lo stanziamento di ventisette miliardi di spesa da ripartire nell'arco di cinque anni.

Continua Gilberto Valeri: *«L'unica cosa che il piano approvato contempla in merito è l'intervento che si può compiere senza contributo regionale e che riguarda l'allacciamento di Formigliana e forse di Casanova Elvo, poiché il metanodotto attraversa il territorio dei due paesi. Rimangono invece del tutto esclusi i comuni di Balocco, Buronzo, Rovasenda e Villarboit».*

Il consigliere vercellese aveva presentato un emendamento che per altro è stato respinto. Dice Valeri: *«La mia proposta faceva impegnare la Snam a non dare concessioni ai singoli comuni più favoriti, ma a condizionare il suo parere favorevole all'obbligo, per le società erogatrici (Sodigas, ecc.) di individuare il maggior numero di aree territoriali allacciabili in condizioni di equilibri tra costi e ricavi».* Con questo criterio si sarebbe data la possibilità ai centri più distanti dai metanodotti già esistenti di poter disporre allacciamenti a costi più equilibrati.

Nei progetti di sviluppo dei singoli paesi della Baraggia sud-occidentale si fa affidamento proprio sul metano, non solo per il riscaldamento ma in special modo per le strutture industriali che dovranno essere installate entro il termine degli Anni Ottanta. L'emendamento, a detta del consigliere, oltre a garantire almeno i comuni vicini a Formigliana, mirava a garantire l'analoga esigenza di alcuni paesi dell'Oltre-Sesia, come Vinzaglio e Casalino, che da tempo richiedono l'allacciamento assieme a Borgovercelli e Villata attraverso un unico intervento della Azienda Autonoma Servizi Municipalizzati di Vercelli.

A riguardo del piano di metanizzazione, la maggioranza di giunta regionale ha votato, sempre giovedì scorso, un ordine del giorno con cui assume l'impegno di valutare i problemi lasciati in sospeso, da affrontare in tempi successivi. Questione ancora aperta, quindi, che però rischia di trascinarsi ancora per lungo tempo, deludendo le aspettative degli utenti. La metanizzazione della zona Sud della provincia di Vercelli è attesa con particolare interesse da almeno una decina di anni e con il piano regionale esiste una reale possibilità di ottenere il gas attraverso strutture a costi contenuti tenuto calcolo di quanto la Regione ha stanziato. Questo rimane valido per tutti quei comuni che rientrano nella programmazione.

La stessa Snam offre la possibilità di ottenere degli abbattimenti dei prezzi per il metano a uso industriale, sia per le aziende che consumano determinate quantità che per quelle che prevedono la sostituzione del loro impianti ad energia tradizionale con apparati a gas metano. Le previsioni, almeno per quei paesi in cui i metanodotti sono in costruzione, sono a breve scadenza. Nella Bassa Vercellese, ad esempio, dove si lavora da più di un anno e mezzo, si parla del 1988 come dell'«anno del metano».

I centri serviti e allacciati per mezzo dell'Azienda Autonoma Servizi Municipalizzati di Vercelli sono Motta, Caresana, Stroppiana, Rive, Pezzana e Prarolo. Intanto si sta disponendo un aggancio al territorio di Tricerro per Asigliano, Pertengo e Costanzana, con un'azienda privata. **g. b.**

Domani sera il concerto al Teatro Civico

Recital pianistico conclude il Viotti

Interpretato da Maria Tipo - Il «Viotti d'oro» a Katia Ricciarelli

Katia Ricciarelli

VERCELLI — Il 38° Festival Viotti si conclude domani sera, al Civico, con l'attesissimo recital pianistico di Maria Tipo ma, proprio nell'imminenza dell'atto conclusivo, ecco che la Società del Quartetto ed il Comune annunciano una «coda» natalizia di grande richiamo: un concerto di Katia Ricciarelli durante il quale al celebre soprano di Rovigo sarà consegnato il *«Viotti d'oro»*. L'appuntamento fuori programma è per domenica 29 dicembre al Civico.

In due settimane, il Civico accoglie due *«stelle»* di prima grandezza del firmamento musicale italiano. Maria Tipo, che si presenterà domani sera (alle 21,15) alla platea viottiana con le *«Variazioni Goldberg»* di Bach, è una pianista di fama internazionale. Napoletana, allieva di Casella e di Agosti, a 4 anni suonava già in pubblico, sotto l'insegnamento della madre (a sua volta allieva di Busoni).

A 17 anni, l'affermazione al Concorso di Ginevra che le valse la notorietà e che le schiuse la strada verso una carriera concertistica ricca di soddisfazioni e di riconoscimenti: dalla *«Maschera d'argento»* all'*«Apollo Musagete»*. Specializzata in Clementi (ne ha inciso l'opera omnia), Maria Tipo suona spesso in duo pianistico con il marito, Alessandro Specchi, e collabora attivamente con i due migliori violinisti italiani, Salvatore Accardo e Uto Ughi. Inoltre è la titolare dei corsi di perfezionamento di Ginevra.

Domani presenterà le *«Variazioni Goldberg»* per celebrare il terzo centenario della nascita di Bach. Composte nel 1741, queste variazioni prendono il nome dal clavicembalista Johann Gottlieb Goldberg che le eseguì per primo.

Il concerto di Maria Tipo è attesissimo: la Società del Quartetto ha disposto la prevendita dei biglietti che si svolgerà al botteghino del teatro, oggi, dalle 17 alle 19.

E passiamo ora all'appuntamento del 29 dicembre che prevede la consegna del *«Viotti d'oro»*, l'Oscar della musica, a Katia Ricciarelli. Nata a Rovigo 39 anni fa, questo giovane ma già affermatissimo soprano ha esordito in Bohème a Mantova per poi aggiudicarsi il concorso televisivo *«Voci verdiane»*: questo successo, conquistato nel 1971, ha rappresentato il suo trampolino di lancio. I critici accreditati le riconoscono una dolcezza timbrica eccezionale, ma trovano da ridire sulla limitata estensione vocale. Rodolfo Celletti, il più noto critico italiano, ha più volte scritto che la Ricciarelli deve puntare soprattutto sulle parti in cui può far valere la sua tendenza all'abbandono elegiaco, mettendo in risalto il suo splendido uso dei pianissimi e delle smorzature.

Katia Ricciarelli al Civico terrà un recital (il cui programma è da definirsi), accompagnata al pianoforte dal maestro Leone Magiera. La serata di gala sarà presentata dal musicologo Giuseppe Pugliese: nell'intervallo del concerto, si svolgerà la consegna del *«Viotti d'oro»* da parte del sindaco Fulvio Bodo. **e. d. m.**

Venti ore di sciopero alla Banca d'Italia

E' in pericolo la tredicesima?

Da domani a venerdì forse sportelli chiusi

VERCELLI — Tredicesime in pericolo per uno sciopero di 20 ore indetto dalla Fabi e dagli altri sindacati di categoria: da domani a mercoledì gli sportelli della filiale vercellese della Banca d'Italia potrebbero restare chiusi. In questo caso i pagamenti degli stipendi, ma soprattutto delle tredicesime sarebbero bloccati.

Il sindacato e l'istituto di credito sono impegnati in una difficile vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro e, dopo mesi di incontri, i risultati sono ancora lontani. Di qui la decisione di scioperare, per sostenere le richieste della categoria e smuovere la banca dalle sue posizioni. Una nota, firmata da Fabi, Uib-Uil, Uspie-Cgil e Snalbi dice: *«L'agitazione nasce dall'inasprimento dei rapporti. La Banca d'Italia continua a mantenere un atteggiamento oscillante tra intransigenti rifiuti su alcune richieste ed inconcludenti dilazioni su altre».*

Aggiungono le organizzazioni di categoria: *«Per quanto riguarda la parte economica la banca, pur riconoscendo che dal 1973 allo scorso anno le retribuzioni dei dipendenti hanno subito rilevanti perdite di valore reale, continua a restare ancorata ai noti tetti di inflazione programmata, comprensivi degli aumenti per anzianità e contingenza».*

Gli altri nodi da sciogliere nella vertenza sono le richieste normative, in particolare l'orario flessibile, l'abolizione dei «bollettini valutativi» (il sindacato li definisce «anacronistici»), l'organizzazione del lavoro. I firmatari della nota concludono: *«La posizione della controparte non solo permane improntata ad una totale chiusura a trattare, ma tende ad introdurre elementi peggiorativi dell'attuale situazione».* **d. ca.**

Un nuovo comandante della Finanza

VERCELLI — Il tenente colonnello Angelo Pacini è il nuovo comandante della Guardia di Finanza di Vercelli. Succede al tenente colonnello Bruno Robotti.

Il tenente colonnello Robotti ritorna a ricoprire l'incarico che aveva in precedenza: quello di aiutante maggiore al Comando della Legione delle «Fiamme Gialle» di Torino.

Durante il suo mandato, la Guardia di Finanza di Vercelli ha messo a segno diverse operazioni di rilievo.

E' stato destinato ad Orsara di Puglia

Soggiornante obbligato ha lasciato Stroppiana

Dopo le polemiche e le dimissioni del sindaco

STROPPIANA — «Dossier» chiuso sul caso di Angelo Baccani. Il soggiornante obbligato, che era stato trasferito da Bioglio con un provvedimento del tribunale di Ancona l'estate scorsa, ha lasciato definitivamente il paese della Bassa. La sua destinazione è Orsara di Puglia, dove dovrà restare per circa un anno e mezzo.

I consiglieri comunali stroppianesi possono così tirare un sospiro di sollievo, non essendoci più un inquilino scomodo nel palazzo municipale. Baccani, infatti, era stato sistemato in alcune stanze del Comune, in mancanza di alloggi in paese.

Orsara, in provincia di Foggia, ha gli stessi problemi sia di Bioglio che di Stroppiana. Il paese si trova proprio al confine con l'Irpinia ed è uno dei Comuni danneggiati dal terremoto nel novembre del 1980. Il segretario comunale di Orsara, Giuseppe Pellegrino, commenta il caso Baccani: *«Ci sono difficoltà di ordine logistico. Siamo in possesso di una comunicazione della prefettura di Foggia dalla quale risulta che il nostro paese è stato cancellato dall'elenco dei Comuni obbligati ad ospitare sorvegliati speciali. Angelo Baccani è stato sistemato in un albergo. Qui mancano alloggi e metà del paese è ancora in attesa di essere ricostruito».*

A Stroppiana intanto stanno proseguendo i lavori per la ristrutturazione del palazzo del Comune, interrotti perché si era dovuto trovare una sistemazione al soggiornante. Era stato proprio questo problema a provocare la protesta del sindaco socialista Giovanni Oppezzo che si era dimesso per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul caso.

Le dimissioni erano poi state respinte. **g. b.**

Una trasferta difficile contro avversari agguerriti

Pro insegue sul campo di Omegna la sua prima vittoria in trasferta

VERCELLI — La Pro vuole la sua prima vittoria in trasferta e la inseguirà oggi a Omegna con la determinazione sfoderata domenica scorsa con il Treviso. Ma i rossoneri, disperatissimi, venderanno cara la pelle perché una nuova sconfitta casalinga li isolerebbe forse definitivamente sul fondo della classifica.

Quello in programma oggi sul Cusio è un «derby» attesissimo proprio per i motivi che propone: la Pro, rilanciata dal successo di domenica, è alla ricerca di un nuovo passo avanti in grado di collocarla verso quella media classifica, che sembra ormai a portata di mano; l'Omegna vuole vendicare in fretta l'1 a 4 subito domenica scorsa a Cento.

I vercellesi di Massei si presentano all'appuntamento forti di un ruolino di marcia che, finalmente, si sta assestando secondo le previsioni della vigilia: sono imbattuti da sei turni e durante tale periodo hanno incassato un solo gol (quello dell'1 a 1 di Cento). Il portiere Passaretta non incassa reti da 400 minuti.

I bianchi dovranno temere lo spirito di reazione dei novaresi. La formazione rossonera che è ora nelle mani del presidente D'Antuono ha visto un'altra settimana travagliata: la conduzione tecnica della squadra è stata tolta all'ex giocatore Galli e di nuovo affidata a Bergamasco, il quale però si è riservato di accettare: oggi, dunque, non si sa chi siederà sulla panchina rossonera. **f. l.**

Pro Vercelli: Passaretta; Tumelero, Re; Olivieri (Modonutti) Barbero, Ricci; Piccini, Modonutti, Gino, Guidetti, Feria.

Omegna: Pozzati; Federico, Vianello; Capannini, Calvani, Marsan; Rambaudi, Biffi, Molinari, Falsettini, Palma.

Crescentino e Trino Le partite

CRESCENTINO — Impegnativa trasferta del Crescentino Allara Arredamenti oggi a Strambino. Gli uomini di Gigi Limberti reduci dalla sconfitta interna con il Seo Borgaro sono determinati nella ricerca di un risultato positivo. La formazione locale non sarà comunque un avversario facile: i torinesi sono infatti intrappolati nelle zone basse della classifica e vogliono risalire.

TRINO — I ragazzi del presidente Ramundo devono vedersela con il Borgo Uriola di Rivoli, compagine terribile che occupa le prime posizioni della classifica. Il Trino, reduce da due trasferte consecutive che hanno fruttato un punto, cerca allo stesso tempo di dimostrare ai suoi tifosi i progressi compiuti.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
BELVEDERE: pomeriggio: Febbre d'amore; sera: Amadeus.
NUOVO ITALIA: La donna esplosiva.
PRINCIPE: Cocoon.
VIOTTI: La foresta di smeraldo.

CIGLIANO

SPLENDOR: Nightmare: dal profondo della notte.

GATTINARA

ITALIA: Porcky's II: la rivincita.

SANTHIA'

SPLENDOR: Il piacere.

TRONZANO

LUX: Fandango.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restano 68; domani: Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Cossato Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Caresanablot (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.803; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon de Revel; Texaco, tangenziale Sud; Texaco, via Trino; Total, corso Gastaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

GPL

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.
Impianti self-service servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

Un libro di Arnaldo Colombo

Il giovane Tide e la Resistenza

Lo studioso di Cossato ha lasciato la storia per passare al romanzo

COSSATO — Il professor Arnaldo Colombo del liceo scientifico di Cossato ci ha abituati ad un libro all'anno. Con metodica, puntigliosa regolarità. Storie dei paesi che egli abita, della loro gente, della loro cultura. Ha raccontato la Baraggia («Gente di Baraggia», 1976), ha fatto rivivere tradizioni, personaggi, mestieri scomparsi («O bella ciao: storie di vita amara», 1981), e «Il biondino: l'ultimo brigante della civiltà contadina», 1982), ha studiato relazioni letterarie («Pavese e Nuto», 1983), gesti e fatti d'armi.

Conservando temi e rigore documentario, quest'anno Arnaldo Colombo ha abbandonato la storia per il romanzo. Ed esce con «Fruscio di molinia», dove l'ambiente è ancora sempre la Baraggia, il periodo ancora sempre quello della lotta partigiana. Poteva risultare un passaggio rischioso. La narrativa richiede ritmi e attenzioni estetiche là dove la storia si accontenta di precisioni compilative. Esige la presenza della fantasia, là dove la storia si accontenta di (spesso, a sua volta, esige) pedanterie prosastiche.

Come Colombo abbia saputo superare la prova starà al lettore scoprirlo. Ma una previsione è facile: il nuovo libro dovrebbe stimolare ancora una volta — e con identiche motivazioni — quelle stesse reazioni che già salutarono la comparsa di quel suo primo «Guerra nel brugo», 1976. «Il nuovo libro, in edicola da pochi giorni — scriveva in quell'occasione "La Stampa" (25 aprile 1976) — ha già suscitato polemiche per alcuni giudizi che smitizzano la guerra di Resistenza e sembrano andare controcorrente».

Anche in questo caso la guerra e «l'inevitabile tendenza degli uomini a far confluire le rivalità nel conflitto armato» viene vista non nell'ottica dei grandi protagonisti (il Bayardo, ad esempio) ma in quella dell'anonimo e tendenzialmente non-violento uomo della strada sulla cui pelle la Storia viene vissuta senza rimborsi in onori ed acquisizioni. Tide, il protagonista, è un ragazzo, uno studente, più rassegnato che coinvolto nella guerra di Resistenza. Non ama le armi, non ama la violenza. I fatti bellici non gli fanno provare quell'esaltante euforia che molte retoriche assegnano alla partecipazione giovanile.

Non si tratta di intensibilità storica, ma di autonomia critica nei confronti della realtà. Colombo non cade nella banalità di fare, seguendo una moda ormai stantia, del suo personaggio un anti-eroe o un prototipo, ma disegna, con grande sensibilità, una figura umana in cui non stenteranno a riconoscersi tutti coloro che in quegli anni si affacciavano alla vita «dopo una giovinezza imbevuta di falsa retorica, ritrovandosi, in un momento ricco di fermenti innovatori, spogliato degli ideali giovanili, di fronte alla promessa di una nuova società».

Pier F. Gasparetto

«Cinecittà» domani sera all'Odeon

BIELLA — Terzo appuntamento della stagione teatrale in abbonamento. Domani sera alle 21 all'Odeon andrà in scena «Cinecittà» di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda, con Pietro De Vico, Anna Campori, Rosalia Maggio. La regia è dello stesso Calenda. (g. p. v.)

Preziosa come il cashmere e morbida come il superkid mohair

Si chiama Kinair l'ultima nata nel firmamento tessile biellese

La nuova fibra è stata presentata l'altra sera a Milano - Collaborazione tra la Filatura di Crosa e la Animal Fibres del gruppo Dawson International

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Il già vasto panorama delle lane pregiate si è arricchito di una nuova fibra. Si chiama Kinair, ed è stata presentata l'altra sera alla Società del Giardino, uno dei circoli più esclusivi di Milano, dalla Filatura di Crosa di Biella e dalla Animal Fibres del gruppo Dawson International.

Kinair è il nome di un nuovo animale nato dall'incrocio di una capra selvatica femmina e una capra maschio d'Angora. Con il suo vello si ricava una fibra preziosa come il cashmere e morbida come il superkid mohair, derivato dai capretti mohair di pochi mesi di vita.

Detto così sembra una cosa semplice e breve, ma in realtà il Kinair ha una storia lunghissima, ambientata nell'Australia appena colonizzata, terre sconfinate, in buona parte incolte, regno incontrastato delle capre e delle pecore selvatiche. Questi animali, lasciati allo stato brado, per anni si sono riprodotti senza nessuna selezione, incrociandosi con le razze importate dall'Europa e dall'Asia.

Ad esempio, come spiega Pino Alvigini nel suo libro «Le fibre più vicine al cielo», la capra d'Angora, dal cui vello si ricava il mohair (che vuol dire pelo) è originaria del Turkestan. Angora, infatti, è una derivazione da Ankara.

Milano. Una modella presenta un pull realizzato con la fibra Kinair

La capra cashmere proviene invece dalle regioni centrali dell'Asia, Tibet, Punjab. Qualcuno vuole che queste capre siano state allevate per la prima volta nel Kashmir, l'attuale provincia a Nord-Ovest dell'India. Secondo altri invece in questa regione convergevano solo le lane per essere tessute.

Gli animali d'Angora furono portati dai coloni in Australia, ed è lì che tra la fine dell'800 e gli inizi del nostro secolo, qualcuno si è accorto che le capre selvatiche avevano un sottopelo di consistenza e qualità molto simile al cashmere.

E qui per i non addetti ai lavori occorre precisare che il sottopelo o borra è un manto protettivo che hanno le capre a pelo lungo, come appunto le cashmere, per proteggere l'epidermide dalle intemperie. E' questa preziosa coltre, composta da fibre corte e finissime, che viene utilizzata dall'industria.

Scoperto nelle capre selvatiche australiane il sottopelo, la Dawson International (uno dei più importanti gruppi tessili a livello mondiale) ha pensato di studiare più a fondo il fenomeno. Nacque il centro sperimentale di Adelong, nel New South Wales, e dopo ricerche protrattesi per anni, è stato messo a punto un procedimento ottimale per separare le fibre migliori da quelle di qualità inferiore, e trasformarle in pettinato.

Dice Germano Fileppo, uno dei titolari della Filatura di Crosa: *«Il risultato è stato un prodotto semilavorato con alcune caratteristiche del cashmere e del kid mohair superfine, quindi potenzialmente adattissimo per filati di alta qualità».*

L'impiego del Kinair è ancora agli inizi e per scoprirne le possibilità di applicazioni è nato il connubio Filatura di Crosa-Animal Fibres. L'industria biellese, conosciuta in tutto il mondo per la qualità dei suoi filati da aguglieria, è stata vista come il banco di prova migliore per la nuova straordinaria fibra. Inventando inedite lavorazioni e infinite mischie sarà la Fil Crosa, che ha ottenuto l'esclusiva mondiale per il settore aguglieria, a fornire, nei prossimi anni, le indicazioni per le applicazioni del Kinair.

Conclude Germano Fileppo: *«Questa nuova fibra rappresenta per noi uno stimolo eccezionale. Per restare ai vertici del mondo dei filati è necessaria una costante ricerca della qualità, scoprire nuovi effetti gradevoli, inventare mischie fantastose con materiali diversi. Il Kinair è tutto da scoprire e come tutte le cose nuove ha un fascino particolare».*

Maurizio Alfisi

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: In compagnia dei lupi.
MAZZINI: La carica dei 101.
ODEON: La foresta di smeraldo.
SOCIALE: Inferno berlinese.

BORGOSESIA

LUX: Passaggio in India.
SOCIALE: L'onore dei Prizzi.

CANDELO

VERDI: Cotton Club [illegible]

COGGIOLA

ITALIA: Gli occhi del gatto.

[illegible]: Selvaggio insaziabile e indomabile.
[illegible]: Chi più spende più guadagna.

COSSATO

MICHELETTI: Il ragazzo di campagna.
PRIMAVERA: Piacere di carne.

PRAY

EXCELSIOR: King David.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370. Tollegno, Occhieppo Sup.; Ponderano; Zubiena Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.619; Sirene: Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Gina, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18.

LE PARTITE DI OGGI IN PROMOZIONE

Carisio-Gattinara un derby inedito

Il Borgo ospita il Mezzomerico - La Cossatese a Borgomanero

BIELLA — Terz'ultima del girone di andata impegnativa per le quattro squadre di Promozione.

Carisio (11) - Gattinara (12). Primo scontro tra le due società in una gara che si annuncia avvincente. Il Carisio torna a giocare davanti ai propri tifosi dopo il pareggio di Gravellona, che ha mosso la classifica, con la ferma intenzione di conquistare i due punti in palio.

Ma ancora una volta i biancorossi scenderanno in campo in formazione rimaneggiata: al rientro di Baruffa che ha scontato i due turni di squalifica, fa riscontro l'uscita dello stopper Berlinotti, fermato per una gara dal giudice sportivo.

E' probabile che mister Calliera schieri per dieci undicesimi la medesima squadra di domenica: Lancini; Michi, Baruffa; Angeloro, Loro, Capistrano; Dossena, Barcellari, Jon, Formagnano, Festa.

Per il Gattinara l'inedito derby rappresenta la prova generale in vista dell'attesissimo scontro di coppa Italia di mercoledì con i lombardi della Stezzanese. Il morale dei bianchi, nonostante l'immeritata sconfitta con il Borgomanero, è in crescita.

Tra i bianchi mancherà lo squalificato Scalcon: Marangon ha a disposizione due soluzioni sostituendolo con Iannotti oppure con Bonini che in settimana ha terminato il servizio militare.

Borgosesia (13) - Mezzomerico (14). Partita difficile per i granata che affrontano una squadra in ascesa. *«E' la compagine che temo di più. In attacco il Mezzo con i vari Leonardi, Guglielminetti, Pasquino, Rosso e Orgneri fa paura»*, dice l'allenatore valsesiano Gianni Pagani.

Il mister granata probabilmente farà scendere in campo un undici formato da Marchetti; Rodighiero, Zanazzo; Teraroli, Rabbi, Marola; Vendraminetto, Gallina, Storace, Sacchi, Camporini.

Borgomanero (16) - Cossatese (10). Il pronostico non lascia molte speranze alla Cossatese: il Borgo è la candidata numero uno alla vittoria finale ed a complicare la situazione da un po' di tempo ci si è messa pure la dea bendata. I lanieri da qualche domenica schierano formazioni super-rimaneggiate (contro il Verbania mancavano otto componenti della rosa) ed anche oggi mister Silvano Lobia dispone di un organico ridotto ai minimi termini.

Dice il tecnico degli azzurri: *«Non abbiamo nulla da perdere.*

Fasulo tra i pali, Grupallo, Piero e Franco Bucino in marcatura, Piva libero, Nelva, Berbiglia, Roncon e De Bernardi (o Vercellotti) a centrocampo, Giordano e Garziero di punta formeranno l'undici laniero. **r. cyn.**

Borgoticino Moncalieri a Gattinara

GATTINARA — Oggi, con inizio alle ore 14.30, si disputa la gara tra Borgoticino e Moncalieri. Il terreno di Gattinara è stato scelto dalla Lega come campo neutro, dopo la squalifica di un turno al comunale ticinese a causa degli incidenti avvenuti nel derby con la Juve Domo. (g. p. v.)

Appuntamento al La Marmora (14,30)

Oggi l'Acqui collauderà la Biellese nuovo ciclo

BIELLA — Dopo due trasferte consecutive, la Biellese-Ormezzano torna a giocare allo stadio La Marmora. Alle 14,30 scenderà in campo contro l'Acqui di capitan Sadocco.

Il caso ha voluto che fosse la formazione dell'ex bianconero a collaudare la Biellese «nuovo ciclo», quello che si spera sia iniziato con la partita a Domodossola. Ed è un destino perfido perché «Sandokan» conosce molto bene i lanieri e le loro debolezze, e ogni incontro tra le due squadre si trasforma in uno scontro agonisticamente acceso.

Se a questo si aggiunge che la Biellese è nuovamente carica di furore per essersi autoesclusa dalla lotta per il campionato, proprio nella stagione che avrebbe dovuto confermare le sue aspirazioni da C2, la partita odierna promette scintille.

I ragazzi di Caligaris non vincono da più di un mese. Dopo il 4 a 0 inflitto all'Imperia il 10 novembre, sono seguite la sconfitta con l'Ivrea, il pareggio con l'Albenga, la sconfitta a Levante e il pareggio a Domo. Ha otto punti di distacco dal Casale ma può ancora puntare al secondo posto dell'Imperia, distante cinque lunghezze.

L'Acqui naviga in acque difficili nella zona bassa della classifica, due punti più indietro della Biellese. E' reduce da un pareggio casalingo con il Saint-Vincent e finora in trasferta non ha mai vinto. Su cinque partite ne ha pareggiate tre e perse due.

Dice Giorgio Biagetti, pedina indispensabile del gioco laniero: «Noi speriamo di aver iniziato a Domodossola un ciclo positivo. Possiamo e vogliamo disputare ancora un buon campionato. Oggi quindi vorremmo regalare ai tifosi, che nonostante tutto non ci hanno abbandonato, una vittoria scaccia-problemi». m. al.

Il compleanno della Società valsesiana di cultura

Si spengono venti candeline

QUARONA — La Società Valsesiana di Cultura spegne oggi le candeline del suo ventottesimo compleanno. Gl'iscritti all'associazione, che dal 1957 si occupa della valorizzazione e diffusione di studi e ricerche, si riuniscono nella sala municipale di Quarona per approvare il bilancio annuale e rinnovare le cariche sociali. Durante la manifestazione sarà presentato il volume «Romantici in Valsesia», un'opera letteraria realizzata da Franca Tonella Regis, presidentessa del sodalizio valligiano.

Fondata da Giovanni Rama, Riccardo Monti e Carlo Guido Mor, la società culturale valsesiana ha rappresentato dalla sua costituzione il faro per gli studiosi locali e ha nel contempo allargato la partecipazione ad un numero sempre maggiore di persone.

Spiega Enzo Barbano, storico varallese: *«L'associazione si colloca accanto alle ottocentesche società di incoraggiamento allo studio del disegno e società di conservazione delle opere d'arte. La storia, la letteratura, l'economia, la dialettologia, il folklore, sono gli obiettivi ai quali si rivolge la nostra attività».*

Tra gli impegni statutari, la società, che annovera più di 400 iscritti, ha la pubblicazione di almeno un libro ogni anno. Dalla costituzione ad oggi i lavori stampati superano la trentina.

Dice Primo Di Vitto, componente dell'associazione: *«Tra i più importanti c'è "La storia della Valsesia" di Barbano, edita nel 1966. Anche quello che sarà presentato oggi ha un valore notevole, soprattutto per la sua originalità e unicità».*

Il volume di Franca Tonella Regis è la prima critica letteraria che analizza i lavori ottocenteschi dedicati alla valle. **g. p. v.**

Quasi certa la riconferma di Barbera alla segreteria

Il nuovo direttivo del pri

BIELLA — I repubblicani biellesi si sono riuniti l'altra sera per la loro assemblea annuale.

Dopo la relazione del segretario politico uscente, il dottor Giuseppe Barbera, si è provveduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo.

Otto dei nove membri sono stati confermati. Sono risultati eletti, infatti, Giuseppe Barbera, Pier Angelo Aspesi, Gian Franco Coppo, Gianni Ferraro, Franco Gilardino, Maria La Commare, Luigi Lucia e Maria Monteleone.

L'unico non rieletto è stato il vice sindaco Gilberto Pichetto: ma le due cariche sono incompatibili e l'assessore si presentava dimissionario. Al suo posto gli è subentrato l'ingegner Mario Secco.

Il direttivo tornerà a riunirsi entro la fine dell'anno per l'elezione del segretario politico. Già fin d'ora appare comunque scontata la riconferma di Giuseppe Barbera. **m. al.**

NATALE '85

Per il brindisi uno spartito classico

Da Bach a Rimsky-Korsakov le incisioni dei brani che si ispirano alla Natività - La fiaba di «Lo schiaccianoci» per i bambini

L'idea di regalare un disco per Natale è sempre valida. Una variante simpatica e piuttosto originale può essere proprio quella di ispirarsi al Natale stesso. La musica è una miniera di spunti, perché la Natività — vista nella sua essenza religiosa o come momento di allegria — ha ispirato molti autori.

Con l'aiuto di Aurelio Ogliasso, rivenditore torinese che sui dischi classici sa proprio tutto, percorriamo un itinerario, per ovvie ragioni incompleto, sulle tracce dell'incisione «natalizia».

Si può partire decisamente da **Johann Sebastian Bach** con il suo splendido *Oratorio di Natale (BWV 248)*, diviso in sei parti che corrispondono alle sei feste liturgiche di questo periodo: Natale, Santo Stefano, San Giovanni apostolo, Circoncisione o Capodanno, domenica dopo il Capodanno, Epifania). E' un'opera complessa, formata da 64 brani tra recitativi, interventi solistici, corali e arie, che vanta numerose incisioni su tre dischi; si possono citare quelle dirette da Harnoncourt (con strumenti originali), Jochum, Münchinger, Richter e altre più recenti.

La *Cantata per il Santo Natale* di **Alessandro Stradella** esiste in una bella, anche se non recente, edizione italiana diretta da Ruggero Maghini con coro e solisti della Rai di Torino.

Tra gli autori francesi si distingue **Marc-Antoine Charpentier** (autore tra l'altro del *Te Deum* dal quale è tratta la sigla dell'Eurovisione), la cui produzione natalizia è assai copiosa. Si segnala in particolare la *Messe de minuit*.

Rimanendo nei confini patrii è possibile trovare quattro composizioni tutte insieme (*Concerti grossi e Pastorali*) di **Giuseppe Torelli, Arcangelo Corelli, Francesco Manfredini e Pietro Locatelli**), disponibili in un'antologia incisa dalla Philips (I musici) e dalla Deutsche Grammophon (Filarmonica di Berlino diretta da von Karajan).

Comune a queste composizioni è la presenza di «pedali» (note lunghissime) bassi, sui quali la melodia si dipana come su una base armonica di cornamusa. Un'altra collezione (*Concerto per la Notte di Natale*) raggruppa brani di **Daquin, Haendel, Corelli, Rameau, Dandrieu, Praetorius e Manfredini** (due dischi della Erato con esecutori vari).

Un discorso a sé va fatto per *Il Natale del Redentore*, capolavoro di **Lorenzo Perosi**. Ne esiste un'edizione della Ars Nova (l'ex Angelicum), con la direzione delicata e affettuosa di Carlo Felice Cillario; i solisti sono Claudio Strudthoff, Giuseppe Nait, Ortensia Beggiato, Jeda Valtriani e una giovane Mirella Freni, che presta la sua voce trepidante e dolcissima alla Vergine Maria.

L'oratorio perosiano meriterebbe di essere eseguito più sovente nelle sale da concerto (ricordiamo, tanti anni fa, un'esecuzione milanese diretta da Gianmaria Gavazzeni). Il passare del tempo rivela sempre meglio la smagliante partitura, scioccamente criticata al suo primo comparire per una presunta ingenuità melodica.

Si tratta in realtà di una freschezza inventiva e di una sapienza coloristica (vedi l'interludio della «Notte tenebrosa» e l'insieme coro-orchestra di «Jucundare filia Sion») che non avrà più espressione così alta nella produzione successiva del maestro di Tortona.

Naturalmente non mancano le alternative per chi ama le musiche austere e ieratiche del gregoriano. Di eccezionale valore artistico sono le incisioni specializzatissime del Coro di Solesmes, il monastero dal quale prese le mosse a metà del secolo scorso il rinnovamento del canto liturgico.

Anche **Ottorino Respighi** sentì la suggestione della Natività, che espresse (filtrandola con la sua nota maestria timbrica attraverso la mediazione pittorica) in *Trittico botticelliano*. Il secondo brano si rifà idealmente all'*Adorazione dei Magi*: da rimarcare il tema eseguito dal fagotto, il notissimo «Tu scendi dalle stelle». Il *Trittico* è inciso dalla Emi con la Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner.

Respighi ebbe spiccato senso del colore anche grazie alle lezioni ricevute da **Nicolai Rimsky-Korsakov**, il quale a sua volta ha composto l'opera *La notte di Natale*, di cui Ernest Ansermet incise (Orchestra della Suisse Romande, ed. Decca) una suite strumentale.

Il Natale visto come festa dei bambini fa da cornice al balletto *Lo schiaccianoci* di **Ciaikovskij**. Il tema è infatti una fiabesca battaglia tra topi e giocattoli sotto l'abete addobbato. Ne esistono varie incisioni complete e un gran numero di suites o selezioni.

E per chi ama l'opera? A parte quella di Rimsky-Korsakov, di cui non si trovano in Italia versioni integrali, non ricordiamo nulla. Tuttavia, forzando un po' la motivazione del regalo, c'è da segnalare che il secondo atto della *Bohème* di **Puccini** si svolge proprio in una parigina vigilia di Natale (e *Bohème*, addirittura inflazionata dai discografici, è sempre un dono gradito).

Leonardo Osella

Ray Charles con le canzoni delle feste e un disco di John Lennon

Sotto l'albero a ritmo di rock

«The spirit of Christmas», lo spirito di Natale: ottimo titolo per un 33 giri che arriva nei negozi a dicembre, soprattutto se firmato da quel fenomeno musicale che è Ray Charles. Il «genio» ripropone una manciata di celebri canzoni natalizie della tradizione angloassone, e se lo spirito del Natale è quello di incassare un bel mucchio di soldi, è certo che l'obiettivo sarà centrato: il cantante è prestigioso, il disco eccellente, l'occasione giusta. Chi rinuncerà a un dono così «inevitabile»?

Ray Charles, d'altra parte, è soltanto l'ultimo di una pletora di canterini natalizi, nomi celebri e meno celebri del rock (e del jazz) che approfittano del 25 dicembre e dintorni per dare una spintarella alle vendite.

Va da sé che in dicembre le case discografiche lanciano le loro novità di punta, poiché il disco resta uno dei regali favoriti per tutte le età e tutte le tasche. Ma qualcuno va più in là, confezionando prodotti «d'occasione», con riferimenti espliciti al Natale. I Beatles furono tra le prime rock star a segnare la strada, con dischi natalizi che venivano distribuiti ai «fan club». Ma fu John Lennon, quando già il quartetto s'era diviso, a centrare un grosso successo lanciando, per il Natale di una dozzina d'anni fa, «Merry Xmas», un 45 giri tutto colorato di verde, con una canzoncina molto orecchiabile (e «pacifista», secondo le convinzioni dell'ex Beatle), eseguita, oltre che da John, da un coro di bambini e dall'immancabile Yoko.

L'operazione andò molto bene, anche perché molti trovarono spiritoso comperare uno stock di dischi e usarli come originali cartoncini d'auguri «sonori»: un 45 giri allora costava 800 lire, cifra abbordabile anche a quei tempi.

La moda del disco di Natale s'è allargata a macchia d'olio, coinvolgendo illustri e sconosciuti: anche i Duran Duran l'anno scorso erano sul mercato con un «picture», un disco colorato, d'ispirazione natalizia; ma è noto che Simon Le Bon e compagni non si perdono un'occasione per incassare. Quest'anno siamo in ritardo; tra le prime cose sentite, un «Christmas in now here» del New Glory che francamente non ispira sentimenti d'amore, specie nei confronti degli esecutori.

John Lennon

Ray Charles

Meglio allora scegliere un regalo-simbolo, un disco che abbia anche un significato umanitario. L'anno scorso, in questo periodo, nei negozi apparve un «disco di Natale» che segnava una nuova presa di coscienza del rock, dopo gli anni del business e del disimpegno: s'intitolava «Do they know it's Christmas» ed era firmato Band Aid, ovvero i musicisti inglesi contro la fame in Africa. Era il primo passo della crociata che avrebbe portato il suo ideatore, Bob Geldof, cantante del semisconosciuto gruppo dei Boomtown Rats, alla candidatura al premio Nobel per la Pace, per aver messo in moto la più grande mobilitazione benefica che la storia del rock ricordi: il «concertone» del Live Aid, le sfilate di moda del Fashion Aid, la risposta americana di Usa, United Artist for Africa. Milioni e milioni di dollari raccolti in tutto il mondo a favore delle popolazioni africane.

L'appoggio della musica a nobili cause è ormai un segno distintivo del rock degli Anni Ottanta. Il Natale '85 porta due dischi «benefici». Uno è italiano, si intitola «Dance Aid», presenta 16 successi della disco-dance di casa nostra: e forse non tutti sanno che la musica da discoteca prodotta in Italia ha conquistato i mercati di tutto il mondo, anche inglesi e americani ballano con i ritmi inventati a Milano. Il ricavato delle vendite di «Dance Aid» andrà ai terremotati del Messico.

Il secondo disco, ideato da Little Steven, già chitarrista di Bruce Springsteen, è «Sun City», un Lp al quale partecipano nomi eccellenti della «black music» (c'è anche il grande Miles Davis), e si propone di raccogliere fondi per la lotta contro l'apartheid in Sud Africa.

Gabriele Ferraris

NATALE '85

Un regalo firmato dall'elettronica

Personal computer per giocare, esercitarsi in matematica, vincere al Totocalcio - I prezzi e i programmi

Si può imparare a pilotare un caccia e atterrare con visibilità zero, scrivere un racconto, giocare a poker o alla roulette, esplorare complicati labirinti, esercitarsi in matematica, salvare una damigella da un mostro feroce, fare i calcoli del cemento armato, gestire una biblioteca, impostare sistemi ridotti per vincere al Totocalcio, imparare a suonare il piano.

Tutto questo senza muoversi dalla poltrona e senza strizzarsi troppo il cervello.

Basta avere un piccolo computer e i programmi adeguati. Oltre, ovviamente, a un numero di K sufficiente alle proprie esigenze. Avere abbastanza K, per un personal-profano, sembra la condizione più difficile da adempiere.

«Che saranno questi cappa?». Curiosità lecita e facile da esaudire: i K sono le unità di misura della memoria dei computers. Ogni K (abbreviazione di Kilobyte) corrisponde a circa mille informazioni elementari. I programmi sono fatti di informazioni elementari, e quindi più K si hanno a disposizione più si potranno utilizzare programmi sofisticati, efficaci, potenti, divertenti, utili. Ma anche con pochi K (e quindi con una spesa minore) ci si può divertire parecchio.

Per un regalo di Natale si può scegliere fra una gamma vastissima di micro, mini e personal computers alla portata di tutte le tasche e con un enorme ventaglio di prestazioni, periferiche, optionals, programmi e potenza. Tutto dipende da quanto si è disposti a spendere.

Meno di 200 mila lire. In questa fascia troviamo quasi tutte le calcolatrici programmabili e i «pocket computers», quelli da tasca. Sono un'ottima idea-regalo soprattutto per professionisti tecnici o finanziari, che hanno bisogno di veri centri di calcolo facilmente trasportabili. Ce ne sono per tutte le esigenze nelle gamme delle giapponesi Casio e Sharp o delle statunitensi Hewlett Packard e Texas Instruments.

Ma a questo livello di prezzo si trovano anche i primi computers domestici, almeno quelli con poca «memoria» (che però vanno benissimo per i videogiochi e anche per programmi applicativi e didattici).

Il meno costoso (99 mila più Iva) è lo ZX 81 della Sinclair, poco potente ma molto diffuso come i «piccoli» della Commodore: il Vic 20 e il «16», di solito forniti con il registratore dedicato compreso nel prezzo.

Ma si trovano anche quelli di case minori, con prestazioni praticamente identiche (ad esempio l'«Home 1000» della Aquarius).

Il difficile rapporto con il computer in due vignette dello jugoslavo Miro e di Padovani presentate al salone di Bordighera

Da 300 a 500 mila lire. Avendo a disposizione questo «budget» ci si può sbizzarrire di più. Il mercato offre home computers con notevoli prestazioni, che dispongono di una vasta biblioteca di programmi, con giochi più sofisticati e numerosi «applicativi».

La Atari, casa prima specializzata in giochi, in questa fascia ha i suoi due computers di base: l'AXL 800 (64 K di memoria) e l'XE 130 (128 K). La Commodore propone il diffusissimo CBM 64 e (con un piccolo sforzo finanziario in più) anche il «Plus 4», che ha già in memoria quattro programmi applicativi. La Ics Satran ha in listino il Masters 6, la Philips il VG 8000 (capace di controllare contemporaneamente, nei giochi, fino a 32 figure indipendenti).

In questa fascia sono compresi i principali prodotti dell'inglese Sinclair: gli ZX Spectrum a 16 e 48 K, e poi i più piccoli fra gli MK II e gli MSX della statunitense Spectravideo.

Da 500 mila a un milione. Se si dispone di una cifra di questo genere è possibile una doppia scelta. Si può optare per un computer di costo inferiore e abbinargli qualche periferica (ad esempio il monitor, la stampante, il floppy disk drive, per «caricare» più in fretta i programmi).

Oppure si può acquistare un prodotto di maggiore potenza e versatilità riservando a tempi successivi gli «optionals». In questa fascia la Amstrad propone il CPC 464 (dotato, di serie, di un monitor a fosfori verdi), la Canon il suo MSX V20, la Joytech di Taiwan i modelli della linea Lithius (compatibili con i sistemi Apple, e quindi dotati di una «biblioteca» di programmi molto vasta).

Altri buoni modelli si possono scegliere fra quelli della Memotech (serie MTX), della Multitech (serie MPF), della Panasonic (il nuovissimo CF 2700), della Philips (serie MSX), dell'italiana Sgs Ates, della Spectrum (il «Plus»), della Spectravideo. Buoni anche i 128 K della Canon e della Commodore.

A questi livelli si possono acquistare anche i primi portatili, ad esempio l'X07 della Canon e l'FP 200 della Casio.

Oltre un milione. Poco oltre la fatidica soglia dei sei zeri troviamo la gamma maggiore, dall'Apple in su. Siamo già a livelli professionali, con sistemi ottimi per gestire uffici, piccole aziende, studi professionali.

Meglio, per scegliere, partire dalle esigenze pratiche di ciascuno, che è il metodo migliore per trovare il computer in grado di fornire le prestazioni richieste.

Dario Corradino

I nuovi sistemi di videoscrittura utili soprattutto per i professionisti

Il «cervellone» sulla scrivania

Li chiamano word processors. Secondo gli esperti di informatica sono destinati a rivoluzionare il modo di lavorare di molti «professionisti della parola»: avvocati, notai, scrittori e, in generale, tutti coloro che per lavoro devono scrivere testi, dalle lettere ai rapporti, dai saggi ai ricorsi. Sono i sistemi di videoscrittura, che sostituiscono alla macchina per scrivere tradizionale sofisticate apparecchiature elettroniche che consentono di battere, correggere, copiare, riscrivere, archiviare un qualsiasi testo con notevole risparmio di tempo e di carta, ottenendo un «prodotto» finale di ottima qualità.

Chi decide di fare il gran passo, di dare un tocco elettronico al proprio modo di lavorare, si trova subito di fronte a una scelta di fondo: acquistare un sistema nato solo per la videoscrittura o scegliere un «cervello» più versatile, che ha anche programmi per la videoscrittura: un personal computer.

Mediamente un word processor «dedicato» costa circa il doppio di un personal. Ma nella scelta non dev'essere questo il criterio di valutazione. Un personal, infatti, va di solito meglio per testi non troppo lunghi, che non richiedono troppe rielaborazioni. Un word processor è invece l'ideale per lavori più complessi. Dipende dalle esigenze di chi lo compra. Lo stesso accade per la stampante.

Chi ha bisogno di realizzare una grande quantità di testi in poco tempo e non ha problemi di qualità della scrittura si orienterà su una stampante ad aghi, che costa meno, batte con la «grafia» tipica dei computers, ma può sfornare dai 120 ai 400 caratteri al secondo. Chi invece deve badare alla qualità del testo opterà per una stampante a margherita, dieci volte più lenta ma in grado di fornire pagine chiare e ordinate meglio di quanto farebbe, in un momento di particolare vena, la migliore segretaria.

Nella scelta, un elemento da non trascurare è quello della «compatibilità» del sistema. Una delle comodità offerte dai word processors, infatti, è che centinaia di pagine di testo possono essere memorizzate in un sottile dischetto di plastica che sta in una tasca. Pratico, facilmente trasportabile, è il modo ideale per portare con sé, anche a migliaia di chilometri di distanza, interi archivi. Ma è anche perfettamente inutile se, arrivati a destinazione, non si trova un sistema in grado di «capire» i segnali registrati nel dischetto e tradurli in pagine di testo.

Molte case stanno adattando i propri prodotti a certi standard, ma alcuni sono diffusissimi (ad esempio quello del personal computer Ibm e di tutti gli «Ibm-compatibili»), altri sono molto meno comuni.

Importante, nella scelta, è vedere come funziona in concreto il sistema di videoscrittura. Molti programmi, infatti, «parlano» in inglese, e non sempre è facile ricordare le sigle dei comandi che è necessario impartire perché la macchina esegua esattamente quello che si intende farle fare. Ci sono però ottimi programmi in italiano che consentono di evitare inconvenienti.

Ultimo problema: come imparare a usare il word processor. Gli istruttori messi talvolta a disposizione dal rivenditore e le schede e i manuali forniti dal produttore spesso servono solo a complicare le idee ai neofiti. Di solito spiegano nei dettagli più minuti le operazioni più intuitive, e glissano su quelle più importanti, ritenute per scontate.

Bastano alcune informazioni chiave per imparare a usare in modo accettabile un word processor. E' spesso più facile impararlo con la pratica. In una decina di giorni si diventa abbastanza bravi da scoprire anche gli altri «segreti» del sistema. A questo punto si può anche «digerire» il manuale, che raramente risulta chiaro alla prima lettura.

d. co.